IL PICCOLO

Anno 115 / numero 282 / L. 1500 · Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata · Giornale di Trieste · Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 · Mercoledì 4 dicembre 1996

L'ESPLOSIONE SULLA SECONDA VETTURA DI UN CONVOGLIO FERMO NELLA STAZIONE

Inferno nel metrò di Parigi

Due morti, molti feriti gravi - Juppé: «Un attentato» - Ripristinata la sorveglianza straordinaria

PARIGI — Terrore nella metropoitana di Parigi: ieri, alle 18.05, in piena ora di punta, un boato ha squarciato il vagone di un convoglio della linea B della Rer, la metro regionale, in arrivo alla stazione di Port-Royal nel Quartiere Latino. L'esplosione ha scardinato le porte, una nuvola nera e acre ha riempito l'aria insieme alle urla di dolore e di terrore della gente. Corpi lacerati e sanguinanti gemevano, ansimavano dentro e fuori il vagone sventrato, qualcuno giaceva scomposto, immobile nella fissità della morte.

Il bilancio, ancora provvisorio, è di due morti e 83 feriti, tre in condizioni disperate. Il televideo di France-2 aveva dato la notizia che i morti erano saliti a cinque, ma ha poi rettificato.

Il primo ministro Alain Juppè, presto accorso sul posto con il ministro dell'Interno Jean Louis Debrè, ha parlato subito di attentato. Dopo i primi rilievi, gli artificieri hanno detto che si trattava di un ordigno esplosivo confezionato utilizzando una bombola di gas di 13 chili.

Nella memoria di tutti è ricomparso lo spettro dell'ondata terroristica dell'anno scorso: otto attentati contro la metropolitana che fecero otto morti e 160 feriti e sinistramente firmati dalle bombole a gas, oggetti d'uso domestico trasformati in infernali congegni mortali. Quasi tutti furono rivendicati dagli integralisti islamici algerini, rivendicazione accreditata dagli inquirenti: il loro scopo era di vendicarsi per il sostegno che il governo francese presta sul piano politico e dei rapporti economici a quello algerino, contro il quale sono in guerra da anni.

Juppè ha disposto il ripristino del Vigipirate, il piano di emergenza adottato nella capitale l'anno scorso a seguito degli attentati e che prevede controlli meticolosi e l'impiego dell'esercito in compiti di polizia.

A pagina 6

SECIT: OLTRE 250.000 MILIARDI ANNUI SONO SOTTRATTI AL FISCO

Un Paese di evasori

Iva, imposte dirette e immobiliari: non occorrerebbe l'Eurotassa - Uil: emergenza nazionale

E aumenta il reddito delle famiglie

ROMA — L'evasione fiscale ha raggiunto e superato in Italia i 250 mila miliardi annui. Se tutti pagassero, non ci sarrebe bisogno di Eurotasse. E' quanto hanno calcolato i superispettori del Secit, gli «007 del fisco», che hanno dedicato un intero anno di lavoro a una indagine sull'Iva comunitaria. Sono così riusciti a calcolare non solo l'Iva evasa ma anche l'effetto che questo «imponibile nascosto» ha sulle imposte dirette e sui contributi previdenziali. Gli oltre 250 mila miliardi evasi ogni anno — che il Secit stima per tre diversi anni consecutivi tra il 1991 e il 1993 — sono infatti rappresentati da circa 51.000 miliardi di Iva, da 180.000 mila miliardi di imposte dirette e contributi sociali e da quasi 23 mila miliardi di imposte immobiliari, tutti miliardi dovuti ma che non sono mai stati versati.

Nel rapporto i superispettori evidenziano l'importanza della lotta all' evasione Iva e invitano a prendere il «toro per la coda»: partendo dall'Iva per correggere anche le imposte dirette (Irpeg, Irpef) in modo da «rinunciare alla vana speranza di contrastare l'evasione partendo dalla dichiarazione del reddito d'impresa o di lavoro autonomo limitandosi a rettificare piccole poste». E anche la Uil lancia l'allarme, sostenendo che l'evasione fiscale ha ormai raggiunto tali livelli da essere considerata una «emergenza nazionale».

E intanto secondo i dati Istat è di 3.533.000 lire il reddito medio mensile delle famiglie italiane, con una leggera crescita (+4, 5%), rispetto all'anno precedente (si era a 3.382.000). Resta forte la distanza tra Nord e Sud: al Nord il reddito medio è di 4.006.000 lire, nel Mezzogiorno scende a 2.884.000 lire. Dall'esame della distribuzione del reddito si evidenza che il 18,6% delle famiglie percepisce un reddito inferiore a 1 800.000. Per contro il 18,4% delle famiglie percepisce un reddito superiore ai 5 000.000. L'Istat segnala che negli ultimi cinque anni si comunque è verificato un aumento annuale del reddito medio.

A pagina 2-5

FINANZIARIA: OGGI LA RISPOSTA DEL POLO

Berlusconi svicola sul «governissimo»

ROMA — Giornata di smentite e di precisazioni per Berlusconi. La sortita sul «governissimo», quando a marzo, come lui è certo, cadrà il governo Prodi non è stata bollata come «un'ingenuità» soltanto da Botteghe Oscure. Anche amici e collaboratori hanno giudicato intempestivo e strategicamente sbagliato lanciarla così a bruciapelo. E così il leader del Polo ha fatto marcia indietro.

E oggi i riflettori tornano sulla finanziaria. Per cercare di tenere aperta la strada della trattativa il Governo fatto un'ultima offerta: «Stralciare la delega sull'Iva a patto però che il provvedimento venga approvato entro gennaio e assegnare la presidenza della Bicamerale sul fisco a un esponente dell'opposizione». Oggi dal Polo arriverà la risposta definitiva.

A pagina 2

IL REGIME DI BELGRADO APPARE IN DIFFICOLTA'

Milosevic mette il bavaglio a due radio indipendenti ma la protesta non si ferma

BELGRADO — Il governo del presidente serbo Milosevic, sordo agli inviti della comunità internazionale a non usare il pugno di ferro per risolvere la crisi scaturita dai risultati delle recenti elezioni municipali, ha chiuso ieri le uniche due radio indipendenti che avevano fornito «minuto per minuto» notizie sulle manifestazioni in corso a Belgrado. Le autorità hanno fatto cessare le trasmissioni di «Radio B92» e radio «Index» sostenendo che non avevano la documentazione necessaria a diffondere i loro programmi.

La chiusura delle due emittenti, che avevano una audience limitata alla città di Belgrado e sicuramente non potevano costituire una minaccia al monolitico apparato dei mass media statali, è divenuta il punto focale della quindicesima giornata di manifestazioni di piazza organizzate dall'opposizione. «La chiusura delle due radio è stato uno schiaffo agli Stati Uniti, all'Unione europea ed al resto del mondo», ha tuonato uno dei leaders dell'opposizione, Vuk Draskovic che ha invitato le decine di migliaia di persone che anche ieri si sono riversate nelle piazze e nelle strade di Belgrado a non cedere alle intimidazioni del regime.

Incurante della protesta, il portavoce del partito socialista serbo (al potere) di Milosevic ha detto che si tratta di «una questione interna. Noi abbiamo stravinto le elezioni e questo basta». Ma la sicurezza dimostrata da Dacic, non sembra essere condivisa da tutto l'apparato statale.

A pagina 7

SCONTRO SUL FILO DEI NERVI

Il potere non regge all'urto della pace

Dall'inviato

Paolo Rumiz

BELGRADO — Ore 17.10, quindicesimo giorno di protesta, finestre del quartier generale dell'opposizione. Quando Zoran Djindjic, con una mossa a effetto, monta in piedi sul davanzale, venti metri a picco sulla folla, per annunciare che il potere ha oscurato le due uniche radio libere del Paese, un concerto potente di fischi, fischietti, campanelli, trombette e tamburi di latta si leva dal centro città, rimbomba sotto il cielo basso di Belgrado e si propaga oltre la pioggia, oltre la Sava e il Danubio.

Il potere, ibernato dalla guerra, non regge all'urto della pace. Ha vinto sui cannoni, non riesce a vincere sul voto democratico, le proteste non violente, la libera informazione. Per ora è solo una guerra dei nervi, in cui vince chi dura più a lungo. Il governo non manda gli agenti anti-sommossa perché ha paura dell'opinione pubblica internazionale e quindi di un ritorno delle sanzioni. I dimostranti, a loro volta, non reagiscono con la forza alle provocazioni per non essere accusati di teppismo. Puntano sullo happening e sulla fantasia. Contro i dimostranti, la propaganda usa ancora il vocabolario dei manuali dell'era Breznev: hooligan, fascisti, complici di una congiura internazionale.

A pagina 7

LAGO DI GHIACCIO SCOPERTO DALLA SONDA «CLEMENTINE»

Trovata acqua sulla Luna

Il deposito si trova in un maxi-cratere di 2.400 chilometri di diametro

WASHINGTON — «Clementine» ha trovato l'acqua sulla Luna. L'improvviso annuncio del Pentagono sulla scoperta in cui è incappata una sonda spaziale militare ha prodotto immediatamente scenari suggestivi: comunità di esseri umani, sapendo di poter disporre della risorsa più preziosa per la vita quotidiana, potranno in futuro colonizzare il satellite e fissarvi la propria residenza permanente.

La scoperta, se confermata, potrebbe essere fondamentale per lo stabilirsi sul satellite di una base umana permanente

Il Dipartimento della Difesa afferma che «Clementine» ha individuato un deposito di ghiaccio delle dimensioni di «un piccolo lago». E' in un maxi-cratere grande il doppio di Portorico (2.400 chilometri di diametro) e profondo oltre 12 chilometri nell'immensa area di perenne oscurità vicina al polo meridionale della Luna.

Finora la convinzione prevalente fra gli scienziati era che la luna fosse sprovvista d'acqua. Ma la sonda «Clementine» ha fornito tramite onde radar le prove della presenza del ghiaccio.

«La scoperta — ha esultato il Pentagono — ha importanti implicazioni e conseguenze per un ritorno dell'uomo sulla Luna». La pozza di ghiaccio potrebbe essere il risultato di un evento accaduto 3,6 miliardi di anni fa: lo schianto sulla Luna di un'enorme cometa.

Se confermata, la presenza dell'acqua sulla Luna potrebbe far «riconsiderare le teorie sull'origine del satellite e sulle vicende della sua vita». E' il commento di Andrea Carusi, dell'Istituto di astrofisica spaziale del Consiglio nazionale delle ricerche. «La presenza di acqua — ha proseguito Carusi — è un punto cruciale, un prerequisito per l'installazione di una eventuale base permanente sulla Luna e premessa per un grande potenziale di sviluppo».

La piccola sonda «Clementine» è stata lanciata il 25 gennaio 1994. Per circa due mesi il veicolo ha effettuato una cartografia dettagliata della geologia della Luna.

A pagina 6

ALTRE DIMISSIONI DI UN CT DOPO QUELLE DI ARRIGO SACCHI

Pallavolo, Velasco lascia

Il mago del volley potrebbe adesso passare alla nazionale femminile

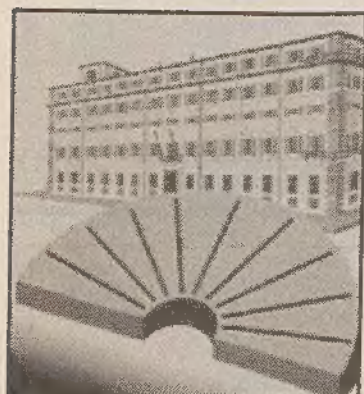
ROMA — Julio Velasco ha dato le dimissioni da commissario tecnico della nazionale italiana maschile di pallavolo. Ma nel suo fututo potrebbe esserci la nazionale femminile. «Amo le sfide», ha detto il ct azzurro, che però ha condizionato l'accettazione dell'offerta fatta dalla federazione alla preparazione di un programma a lunga scadenza che rivoluzioni l'attività di tutto il settore.

Velasco, che ha preso in considerazione anche l'ipotesi di «restare fermo, uno, due, tre o anche quattro anni», ha sottolineato di aver deciso di chiudere la sua esperienza sulla panchina della nazionale maschile «senza rimpianto», convinto che «il ciclo è chiuso». «Ho dato tutto» ha aggiunto. Nell'inevitabile confronto con le dimissioni di Arrigo Sacchi, Velasco ha commentato: «Mi hanno sorpreso. Se sono state giuste o meno non lo so». Per trovare il sostituto di Velasco il presidente federale Carlo Magri ha avuto la delega del Consiglio federale. Tra i nomi, quelli del brasiliano Bebeto, dell'olandese Alberda e di alcuni italiani.

In Sport

COPPE

Uefa, l'Inter passa agevolmente. Champions League: oggi Milan e Juventus

IN SPORT

DIFFUSI I DATI DEL SECIT: OGNI ANNO SOTTRATTI ALL'ERARIO 250 MILA MILIARDI - LA UIL LANCIA L'ALLARME

Evasione, «emergenza nazionale»

Il 65% del fenomeno riguarda il lavoro autonomo, il 10% quello dipendente e complessivamente rappresenta il 15% del Pil

I NUMERI DELL'EVASIONE

Calcoli (importi in miliardi) dell'evasione nel 1994 stimata dal Secit nel rapporto sull'Iva intracomunitaria.

Base imponibile Iva dichiarata	664.009
Iva versata	84.609
Base imponibile Iva non dichiarata	359.886
A) Evasione Iva	50.792
B) Evasione imposte dirette e contributi (calcolati con una aliquota media del 50% su imponibile Iva non dichiarato	180.000
C) Evasione imposte redditi su immobili	22.925
EVASIONE TOTALE (A+B+C)	253.717

ROMA — Alzi la mano chi non si imbatte con frequenza in un evasore fiscale, grande o piccolo che sia. Se invece di evadere avesse pagato i tributi dovuti, oggi probabilmente non avremmo l'eurotassa.

A fronte dei 250 mila miliardi evasi ogni anno alla faccia di chi, volente o nolente, le tasse le paga regolarmente (il dato è del Secit), la Uil ritiene che se si fosse ridotta del 25% l'evasione dell'Iva o del 5% l'evasione dell'Irpef, non ci sarebbe stato bisogno di ideare il contributo per l'Europa. «E' una questione di democrazia», insorge il leader della Uil Pietro Larizza, «non possiamo continuare a vivere in un Paese in cui il 20% delle famiglie vive con un milione 800 mila lire al mese, mentre continuano a crescere i consumi di lusso nella fascia alta».

Secondo il Secit, che ha dedicato all'indagine un anno di lavoro, degli oltre 250 mila mila miliardi di evasi fanno parte 51 mila miliardi di Iva, 180 mila miliardi di imposte dirette e contributi sociali, e quasi 23 mila miliardi di imposte immobiliari. Cifre dovute, mai versate. Il vice presidente della Confindustria Carlo Callieri liquida il fenomeno come «deplorevole», poi contrattacca sottolineando che la pressione fiscale è «troppo elevata», essendo passata in 20 anni dal 26% al 44%».

Larizza: non può continuare così Confindustria: troppe le tasse

La Uil, che giudica l'evasione una «emergenza nazionale», ha ricordato che a fronte di un imponibile evaso pari al 9,8% del totale dell'imponibile da lavoro dipendente, l'imponibile non dichiarato in rapporto a quello effettivo del lavoro autonomo e di impresa è pari al 65,6%. L'area di evasione che ne deriva si avvicina al 15% del Pil (Prodotto interno lordo), contro il 2,3% fisiologico negli altri Paesi industriali. Secondo Musi, gran parte dell'evasione si registra nelle imprese: «su 558 mila società di capitali, 226 mila (il 40,7%) hanno dichiarato perdite, mentre solo il 30% ha dichiarato utili».

EVASOPOLI

CON I SOLDI DELL'EVASIONE FISCALE SI POTREBBE PAGARE L'EUROTASSA, SISTEMARE I CONTI DELLO STATO...

...E RICOMINCIARE AD EVADERE!

MARANI '96

Il ministro delle Finanze Visco ha rammentato che «una parte delle riforme necessarie per rendere più efficiente l'amministrazione finanziaria è contenuta nelle deleghe chieste dal governo; si tratta», ha spiegato facendo un esempio, «degli incroci fra i dati del fisco e quelli di Inps e Inail, che permetteranno la scoperta degli evasori totali».

Visco ha anche preannunciato interventi nel sistema di riscossione, nel catasto e nel demanio, che «dovranno essere gestiti con forme privatistiche di organizzazione», e ha sottolineato l'esigenza di incentivare chi fa bene il proprio lavoro e richiamare chi non lo fa. «L'Italia», ha concluso il ministro delle Finanze, «ha due anni per poter essere risanata; se no, andrà alla deriva. Che non sarà mediterranea, ma mediorientale».

Le proposte. Il Secit suggerisce di partire dalla caccia all'evasione Iva perchè poi, a pioggia, si arriva anche all'Irpef, e crede nella necessità di istituire una dichiarazione annuale unica prima per le imprese (Iva e Irpeg), poi per i lavoratori autonomi (Iva e Irpef).

Roberta Sorano

PRONTA LA «STANGATINA» DINI

Manovra: l'ultima offerta al Polo cercando il dialogo

ROMA — L'aumento di 20 lire 'una tantum' della benzina verde varato lo scorso anno dal governo Dini per finanziare la missione italiana in Bosnia resterà. Ma non per contribuire a far quadrare i conti di fine anno, come progettato dal ministro delle Finanze, ma per continuare a garantire la copertura finanziaria del prolungamento della missione dei militari italiani in Bosnia annunciata nei giorni scorsi. La precisazione è venuta dal ministro degli Esteri Dini che giusto un anno fa, come presidente del Consiglio varò l'aumento. Ora per il Governo si tratta di trovare nuovi introiti per assicurare alle casse dello Stato i 4.500 miliardi che comporranno la manovra fiscale di fine anno, già prevista in Finanziaria. L'ipotesi di un aumento generalizzato, anche se modesto di tutti i carburanti è nell'agenda del ministro Visco. Dal mantenimento dell'aumento di 20 lire della benzina verde si ricavano circa 200 miliardi.

Intanto, il divieto di cumulare pensioni e redditi da lavoro autonomo per ora resta. Il Governo quindi respinge le richieste provenienti dal Polo e da Rinnovamento, oltre che da vaste categorie d'impresa e va avanti sulla strada tracciata alla Camera. Per cercare comunque di tenere aperta la strada della trattativa con le opposizioni il Governo ha lanciato una sorta di «ultima offerta», come l'ha definita il vice-presidente del Consiglio Veltroni. «Siamo disponibili a stralciare la delega sull'Iva a patto però che il provvedimento venga approvato entro gennaio e ad assegnare la presidenza della Bicamerale sul fisco a un esponente del Polo» ha detto il ministro della Funzione pubblica Bassanini, al termine di un Consiglio dei ministri convocato proprio per discutere i particolari della Finanziaria.

«Del problema del cumulo si potrà parlare - ha spiegato il ministro - solo dopo l'approvazione della Finanziaria, anche perchè è una norma complessa su cui si deve ragionare con calma. Del resto anche nel Governo sono in molti a pensare che la materia debba venire rivista anche perchè non possono esserci discriminazioni tra dipendenti e autonomi». Una soluzione che ha accontentato gli uomini di Dini ma ha sollevato le dure critiche di artigiani e commercianti. E che non faciliterà certo la trattativa con il Polo. A complicare le cose è arrivata anche una dura dichiarazione del ministro delle Finanze Vincenzo Visco che ha accusato il Polo di «puntare solo alla crisi di Governo».

Oggi comunque dal Polo arriverà la decisione definitiva sul rientro delle opposizioni in Aula. Stamane è infatti convocato un vertice del Polo a casa Berlusconi per decidere l'atteggiamento da tenere, cui seguirà un nuovo incontro al Senato tra maggioranza e opposizione.

In tutto ciò alla commissione Bilancio del Senato sono proseguite le votazioni. Tra le norme più importanti approvate ieri c'è lo slittamento del pagamento delle buonuscite degli statali dal '97 al '98. In sostanza nel '98 saranno pagate le liquidazioni di chi è andato in pensione nel biennnio '89-90, nel '99 quelle di chi ha lasciato il servizio nel '91-'92 nel 2.000 quelle relative agli anni '93-novembre '94.

ANCHE IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO INTERVIENE SULLA RIFORMA DEL SISTEMA PREVIDENZIALE

Monorchio: «Le pensioni vanno riviste»

Esplodono le polemiche sulla proposta dell'Ocse di fissare a 70 anni l'età utile per accedere alla quiescenza

ROMA — E ora anche il ragioniere generale dello Stato mette un grosso punto interrogativo sulla riforma delle pensioni. Va rivista, ha bisogno di nuovi correttivi, sollecita Andrea Monorchio. Sì, perchè tra il 1994 e il 2044, sulla base degli attuali indici di mortalità e di fertilità, gli ultrasessantacinquenni aumenteranno del 177%, i giovani diminuiranno del 23% e gli anziani saliranno dal 4% all'11% della popolazione. Dunque il sistema salterà e con esso tracolleranno la riforma e gli aspetti positivi da questa innescati.

Insomma, se il modello funziona, riconosce l'«uomo dei numeri», bisognerà comunque tener conto delle variazioni demografiche. E allora che fare? Semplice: secondo Monorchio - che si aggiunge così al coro di quanti, nei giorni scorsi, hanno riaperto il dibattito sulla legge varata nell'agosto del '95 sotto il Governo Dini - saranno indispensabili «perfezionamenti all'attuale sistema contributivo, perchè anche dopo la riforma si può andare in pensione con 40 anni di anzianità». E ancora: andrà aggiustato il vincolo dell'età pensionabile. Così, esemplifica Monorchio, «io ho 40 anni di anzianità ma 57 di età anagrafica e secondo il calcolo attuariale nel mio caso lo Stato ci rimette».

Non nasconde che aspetti positivi ci sono, nella riforma previdenziale: il passaggio dal sistema retributivo a quello contributivo, la parificazione tra pensionati del settore pubblico e del privato, l'abolizione delle pensioni di anzianità e l'introduzione dei fondi pensione. Ma i ritocchi saranno necessari. Quando intervenire? Monorchio non parla di date: il problema dell'anticipo o meno della verifica al '97 «spetta al Parlamento e al Governo». Un fatto è certo, però: la riforma non può essere vista «nella staticità ma nell'evoluzione». Tanto più che, secondo il ragioniere generale dello Stato, la spesa previdenziale è la fetta più consistente dell'intera spesa sociale, anche se il nostro paese ha in media una spesa pubblica più bassa degli altri partner europei.

Accoglienza ironica da parte dei sindacati

Continua dunque a restare acceso il dibattito sul «nodo» pensioni. Ieri la questione si è fatta arroventata, dopo la ricetta lacrime e sangue lanciata dall'Ocse, l'Organizzazione internazionale di cooperazione e sviluppo economico che riunisce i 24 Paesi più industrializzati. Alzare l'età pensionabile a 70 anni, ridurre le pensioni più ricche comprese quella già acquisite, introdurre forme di flessibilità negli anni di passaggio dal lavoro alla pensione: proposte drastiche che non sono piaciute ai sindacati. Il giorno dopo è una pioggia di repliche. «E' una proposta irrealistica - rileva il responsabile delle politiche sociali della Cgil Beniamino Lapadula - la via per affrontare l'emergenza demografica non può che essere quella del pensionamento flessibile che mette insieme part-time e pensione».

Critica anche Lisa Ghisani, segretario confederale della Cisl, secondo la quale «non è una novità che i trend demografici fanno esplodere il sistema previdenziale, ma l'allungamento dell'età pensionabile non è l'unica risposta». Ironico il segretario generale della Uil pensionati, Silvano Miniati che osserva: «potremmo completare la riforma chiedendo alla Nasa di accelerare lo sbarco su Marte dove potremo depositare milioni di persone che, una volta superati i 55 anni, verrebbero parcheggiati sul pianeta in attesa della pensione».

e. m.

CAMERA

Buontempo aggredisce il giornalista Perna

ROMA — L'on. Teodoro Buontempo ha aggredito il giornalista parlamentare Giancarlo Perna nel Transatlantico di Montecitorio per l'articolo pubblicato ieri l'altro da «Il Giornale» su Alessandra Mussolini dove è citato anche il suo nome. Buontempo, che già ieri - come la Mussolini - aveva querelato il giornalista, si è avvicinato a Perna con aria minacciosa, lo ha afferrato dicendogli «sei un verme, sei un essere spregevole con cui io non ho mai parlato perchè ti alzi la mattina solo per fare del male, non sei un giornalista ma un killer». E' intervenuto un altro parlamentare di An La Russa che ha allontanato Buontempo mentre Perna, anche se scosso, non ha reagito. «Me lo sono visto davanti con aria frementе, mi ha afferrato per la collottola, poi, mentre mi urlava insulti, ho sentito il suo pugno sullo stomaco, ma lo ha sferrato con una tale debolezza...» Ha detto Perna che ha spiegato di non aver reagito «affinchè risultasse chiaro che si trattava di una agressione a freddo». «Non è stata una aggressione vera e propria - ha detto Buontempo - ma una reazione a base di insulti contro una persona con cui io non ho mai parlato».

RIBADITA LA PREVISIONE DELLA CADUTA DEL GOVERNO A PRIMAVERA, MA SMENTITA LA PROPOSTA DI «LARGHE INTESE»

«Governissimo? No, no», Berlusconi ci ripensa

La retromarcia dopo le perplessità dei vertici del Polo - I deputati di FI chiedono un direttorio che affianchi il leader nella gestione del movimento

ROMA — Giornata di smentite e di precisazioni per Berlusconi. Tra una pausa e l'altra del Consiglio nazionale di Forza Italia, a porte chiuse, il leader del Polo ha fatto marcia indietro sulla sua proposta di un governo di larghe intese, un accordo «alla luce del sole» con D'Alema di fronte alle emergenze italiane. La sortita del Cavaliere sul governissimo, quando a marzo, come lui è certo, cadrà il governo Prodi non è bollata come «un'ingenuità» soltanto da Botteghe Oscure. Anche amici e collaboratori l'hanno giudicata intempestiva e sbagliata; strategicamente dannoso, comunque, lanciarla così a bruciapelo all'assemblea azzurra.

Così Berlusconi, appena entra nel centro congressi di via dei Frentani, comincia subito a riparare quella che viene considerata una vera e propria gaffe. Una secca smentita: «non ho mai parlato di larghe intese» nega con i giornalisti- non attribuitemi quello che non ho mai detto». Invita a non confondere il segnale di disponibilità «a fare la nostra parte» con la richiesta di governissimo. Anche se l'altra sera, aprendo i lavori del Cn aveva fatto l'esempio della «grosse coalition», l'intesa tra Cdu e Spd per la riforma istituzionale che ha portato al sistema attuale tedesco.

Nel primo pomeriggio, in una conferenza stampa, il leader chiarisce che Forza Italia non vuole né un ribaltone né un inciucio, è solo pronta a collaborare per non mandare il paese a catafascio. Quando a primavera la maggioranza si dissolverà, e Prodi sarà costretto a una manovra da almeno 30 mila miliardi le soluzioni possibili, a suo parere, sono diverse. Potrebbe nascere un «governo tecnico»; ci potrebbe essere un governo dell'Ulivo «che presenti un programma con le nostre ricette e quindi appoggiato all'esterno da noi»; oppure, «un allargamento della maggioranza dell'Ulivo ai partiti del Polo».

Naturalmente, di fronte alla caduta di Prodi, si potrebbe tornare alle urne. «Lo volesse Iddio- dice Berlusconi- anche perchè gli elettori darebbero a noi la vittoria, ma proprio per questo penso che l'Ulivo non sarebbe favorevole, e del resto mi pare che il capo dello Stato abbia già espresso il suo pensiero al riguardo».

Ma gli alleati sono d'accordo? Berlusconi precisa di parlare come presidente di Forza Italia, ma è convinto che gli altri leader siano disponibili. In ogni caso, tra il bene dell'unità del Polo e «il bene supremo del paese» sceglierebbe quest'ultimo.

Mentre Berlusconi spiegava, Fini commentava scettico, relegando subito al rango di «ipotesi» accademiche, che un leader politico è giusto faccia, le geometrie berlusconiane per la primavera. Secondo il presidente di An, se cade Prodi, l'ipotesi più probabile è che si ricomponga la maggioranza dell'Ulivo, assegnando questa volta a Bertinotti un ruolo organico nel governo. Anche per Fini, però, è ragionevole che il governo possa cadere a primavera, incapace di risolvere il nodo dell'economia.

Ben diversa e assai più positiva, invece, l'accoglienza di Ccd e Cdu a un possibile governissimo. Sia Berlusconi che Fini, intanto, sono d'accordo nel chiedere che il voto per la definitiva approvazione della Bicamerale debba slittare a gennaio, mentre il governo lo vorrebbe prima di Natale.

Le vicenda del governissimo -smentito e non- ha un pò oscurato il travagliato dibattito interno a Forza Italia, alle prese con l'organizzazione del partito. Berlusconi ha rilanciato la proposta di federazione di centro con Ccd e Cdu (ha già scritto a questo proposito una lettera a Casini e a Buttiglione), e l'ha difesa di fronte alle critiche dell'ala «liberal» azzurra che teme un annacquamento della natura del movimento. Da questa stessa area critica è partito il documento che chiede un «direttorio» che affianchi il leader fino allo svolgimento del congresso. L'hanno firmato, tra gli altri 23, Alfredo Biondi, Tiziana Maiolo, Filippo Mancuso, Antonio Martino.

Marina Maresca

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 040/3733312
INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posiziona e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000) - R.P.Q. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800) - Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 103.600 Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva)
La tiratura del 3 dicembre 1996 è stata di 57.450 copie
Certificato n. 2925 del 14.12.1995

LA CADUTA DEL GOVERNO: IL PROFESSORE IRONIZZA

«Un'idea stravagante»

L'intero Ulivo fa quadrato e respinge l'ipotesi di un esecutivo allargato

ROMA — Tutti con Prodi. L'ipotesi di un governissimo a primavera fatta da Berlusconi (e poi smentita) è riuscita a ricompattare le varie anime dell'Ulivo e della maggioranza. Da D'Alema a Bianco, da Dini a Bertinotti tutti hanno confermato la propria fedeltà al presidente del Consiglio destinato, dicono, a restare in carica ancora a lungo.

A primavera, ha affermato D'Alema, «spuntano i fiori, non cadono i governi. Quella di Berlusconi mi pare un'idea stravagante». Proposte del genere, secondo D'Alema, si fanno solo «per destabilizzare il Paese». No ad un governissimo, quindi, anche perchè, ha aggiunto, se si dice che questo governo è litigioso, aggiungere anche Berlusconi e Fini «sarebbe il caos totale». Quanto alla proposta di Berlusconi di varare la commissione bicamerale a gennaio e non a dicembre, come ha chiesto il Pds, per D'Alema non sarebbe «un dramma». Se poi il Polo non vuole votarla o «intende usarla per fare altre cose non legittime in materia di giustizia, è evidente - ha detto D'Alema - che la maggioranza dovrà assumersi le sue responsabilità».

«A primavera? Di quale anno?» Anche Dini esclude ribaltoni

La solidarietà confermata dagli alleati ha tranquillizzato Prodi che, prima di partire da Lisbona alla volta di Roma, è parso sereno, tanto da ironizzare sulla proposta di Berlusconi per un governissimo a primavera. «Ha indicato la stagione ma non l'anno, - ha scherzato con i giornalisti - può anche darsi che il suo progetto non sia così imminente». Poi, tornato serio, ha affermato che «l'epoca delle grandi coalizioni senza programma è finita». Si è detto convinto, superato lo scoglio della Fnanziaria, che le difficoltà saranno finite e perciò «non c'è bisogno di pensare ad altre formule». Escluso è anche un allargamento della maggioranza.

L'esecutivo del Pds ha confermato un «convinto e pieno sostegno» al governo Prodi. Questa conferma è senz'altro il risultato di una visita alle Botteghe Oscure fatta lunedì sera dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Micheli. L'esecutivo, nel ribadire che il governo deve andare avanti, ha però anche sottolineato che la sua seconda fase dovrà essere meno avventurosa della prima, e cioè che deve essere cercato un maggiore accordo tra gli alleati nell'attuazione del programma dell'Ulivo. Per questo scopo si darà vita ad un coordinamento.

Dini, insieme agli altri alleati, ha fatto quadrato intorno a Prodi. Ha definito «follie» l'ipotesi di un suo «ribaltone»: «Abbiamo un patto con gli elettori - ha ricordato - ed abbiamo un patto con il governo» al quale Rinnovamento intende rimanere «interamente fedele». Ciò non significa, però, ha aggiunto Dini, che non si debba discutere.

Pieno sostegno a Prodi anche dal Ppi che sollecita un più efficace coordinamento dell'Ulivo e per dopo la finanziaria auspica una verifica tra gli alleati. Il Ppi rimprovera a Dini di voler fare sempre «il primo della classe». E' stato anche deciso di non continuare più ad offrire la leadership a Prodi. «Andiamo avanti da soli - ha detto Bianco - Il partito è vivo come dimostrano i recenti dati elettorali». Un richiamo infine al Pds perchè «ogni tanto giocherella». A rimproverare i centristi dell'Ulivo è Rifondazione. Senza fare nomi, ma riferendosi certamente a Dini, il capogruppo Diliberto ha affermato che all'interno dell'Ulivo c'è «una sponda oggettiva» che «non sembra insensibile al richiamo delle larghe intese».

Elvio Sarrocco

LUTTO

E la storia perde Duby

Il grande medievista (nella foto) era noto in tutto il mondo: con Braudel e altri aveva dato impulso (e successo popolare) alla «microstoria».

PARIGI — Lo storico francese George Duby, uno dei grandi nomi della scuola storica francese delle «Annales», è morto ieri nella sua casa di Aix-en-Provence, nel Sud della Francia. Aveva 77 anni ed era malato di cancro. Membro dell'Accademia francese e docente al College de France, Georges Duby era noto in tutto il mondo per i suoi studi sul Medioevo. Tra i suoi libri, «L'arte e la società medioevale», «Il cavaliere, la donna, il prete», «L'età delle cattedrali», «Le origini dell'economia europea. Guerrieri e contadini nel Medioevo», l'imponente serie di studi sulla «Vita privata» e la «Storia delle donne». In Italia i suoi libri sono pubblicati da Einaudi e Laterza. Duby era nato a Parigi nel 1919. Il suo indirizzo di ricerca è la cosiddetta «nuova storia», o «microstoria», un'ottica che privilegia l'approccio sociale e antropologico, e che partendo dai «piccoli fatti» che hanno interessato le grandi masse tende a ricostruire l'identità delle varie epoche.

Georges Duby era con Jacques Le Goff, Emmanuel Le Roy Ladurie e Francois Furet uno dei più noti storici francesi, grande specialista del Medioevo, e', in campo internazionale, uno dei protagonisti della cosiddetta «Nouvelle Histoire», quella storia che aveva recuperato e dato dignità alle piccole fonti del quotidiano, a quella «vita privata» in genere trascurata o poco considerata dalla storiografia ufficiale.

Nato a a Parigi il 7 ottobre del 1919, Duby, professore al College de France, era stato uno dei padri di questa nuovo modo di fare storia che si raccoglieva intorno alle «Annales»: medievista per vocazione, a questo periodo storico di grande interesse e complessità lo studioso francese aveva dedicato gran parte dei suoi lavori.

In parte anche suo il merito del recupero negli ultimi venti anni di questi cosiddetti «secoli bui» spesso troppo trascurati, di cui Duby una volta aveva detto: «In questo secoli l'Europa fu scossa da un impetuoso sviluppo. La condanna rinascimentale ha fatto il suo tempo».

Dai suoi studi erano nati lavori come «Terra e nobiltà nel Medioevo» (1971); «Le società medioevali»(1973); «L'anno Mille. Storia religiosa e psicologia collettiva» (1967); «Lo specchio del feudalesimo; Matrimonio medioevale» (1978) e «Guglielmo il Maresciallo» (1984).

Per il suo modo originale ed eclettico di fare storia, Duby aveva avvicinato a questa disciplina anche un pubblico di non specialisti. Per alcuni suoi lavori si è parlato spesso di eccessiva divulgazione, di «microstoria», ma lo studioso che aveva più volte dimostrato la sua versatilità anche nel servirsi di moderni mezzi di comunicazione - sua anche una serie televisiva, «L'Europa delle cattedrali» - credeva appunto nella possibilità e nella necessità dell'intellettuale di allargarsi a nuove esperienze.

Tra i suoi studi più recenti la monumentale «Storia della vita privata» in cinque volumi, ideata insieme allo storico Philippe Aries e con la collaborazione di una quarantina di specialisti non solo francesi.

Parlando di storia Duby amava spesso ripetere una frase di Michel Serres: «Tutto può essere oggetto di storia, perchè la storia è, per lo meno, grande ed estesa come la vita». E ricordava con entusiasmo la grande epoca della storiografia francese: «Questo mestiere era magnifico. Avevamo il senso di un totale rinnovamento della storia. Eravamo sostenuti da un'ondata di entusiasmo, un entusiasmo aggressivo, conquistatore. Non è stato facile superare le resistenze, convincere che era essenziale fare la storia delle mentalità, che gli antropologi potevano insegnare molto agli storici, e che poi non bisognava ripudiare il pensiero marxiano».

Il successo, anche editoriale, fu enorme, in Francia e all'estero. Ma Duby capiva che in questa vittoria già si annidava un punto di debolezza e caduta: «Tutto quello per cui Febvre, Bloch, Braudel e io avevamo lottato era ormai riconosciuto da tutti, persino dai più reazionari fra i nostri avversari. Il successo editoriale ha forse pesato come fattore di intorpidimento». Gli editori premevano e «perché rifiutare?». Il sapere deve essere divulgato.

Per questa convinzione Duby ha anche lavorato per la tv, ha diretto La Sept, il canale culturale della televisione francese. Polemico e controcorrente, contestava il concetto che la storia possa essere considerata una «scienza»: «E' vano sperare di raggiungere l'oggettività. Della realtà cogliamo soltanto delle tracce. Cancellate, discontinue, insufficienti. Il nostro dovere è di sfruttarle a fondo, senza manipolarle». Ma, aggiungeva, usando l'immaginazione, perchè gli storici sono anche scrittori, anche poeti.

FOTOGRAFIA / TRIESTE

I Pozzar, famiglia industriosa

In mostra uno spaccato di Trieste attraverso le immagini di tre generazioni: dalle navi ai teatri

TRIESTE — Un'altra famiglia di fotografi triestini (dopo quella dei Wulz e di «Giornalfoto») si conquista il palcoscenico. Si inaugura infatti il 6 dicembre a Palazzo Costanzi la mostra «Pozzar. Una dinastia di fotografi a Trieste», promossa dal Comune in collaborazione con la Regione, realizzata da Alinari (nel cui museo le foto dei Pozzar sono attualmente conservate), con il contributo di Assicurazioni Generali e Insiel. Curata dallo storico della fotografia Italo Zannier, con la collaborazione per i testi di Roberto Curci (il catalogo Alinari sarà in vendita in libreria, lire 90 mila, e in mostra, lire 70 mila), la rassegna racconta Trieste per immagini dagli anni Venti fin quasi ai giorni nostri.

Duecentotrenta fotografie, stampate per l'occasione dai negativi originali, ripercorrono soprattutto lo sviluppo industriale della città, dal 1923 - quando il capostipite Ruggero apre il primo studio in via Slataper - al giugno 1987, quando il nipote Ruggero jr, detto Geri, chiude la ditta. Tre generazioni si susseguono: Ruggero, Arduino e Geri, e si dedicano soprattutto alla «fotografia industriale» e «per l'industria» (immagini promozionali e pubblicità).

Ruggero Pozzar (1889-1955) indirizza i suoi primi interessi verso la pittura. Dopo aver disertato l'esercito austriaco, nel 1918 fugge con la moglie Italia e il figlio Arduino, stabilendosi a Torino, dove lavora per la «Ambrosio film» come operatore e disegnatore dei titoli di testa. Alla fine della guerra tenta di fondare a Trieste una casa di produzione cinematografica, ma il progetto fallisce. Da quel momento Ruggero Pozzar si dedicherà completamente alla fotografia, cercando clienti nell'ambito industriale, e affermandosi con successo. Le sue foto di interni di navi, e i ritratti di navi, restano l'unica grande memoria, dopo la demolizione, di gioielli come il «Vulcania», il «Marco Polo», il «Conte Verde».

Nel 1930 Ruggero si associa con Mario Circovich (rappresentante di un'altra famiglia di fotografi già nota a Trieste dalla fine dell'800 per le fotografie realizzate all'interno dei cantieri), che possiede un negozio di articoli fotografici in via delle Torri. Ma nel '36 Circovich (diventato nel frattempo Circoli) muore tragicamente, e la ditta passa interamente nelle mani di Ruggero Pozzar e di suo figlio Arduino (1914-1979). Proprio quest'ultimo, per carattere energico e per maniacale perfezionismo, prenderà il sopravvento sul padre nella conduzione dell'azienda.

La qualità del lavoro con Arduino è ritenuta eccelsa. Il giovane ha una particolare sensibilità fotografica, e si distinge anche in singolari reportage, come quelli effettuati durante il viaggio in India e in Cina alla fine degli anni Trenta. Nella ditta Pozzar arriva poi un altro collaboratore, Ruggero jr. detto Geri (1939), figlio di Arduino, ma fra i due nascono gravi incomprensioni.

Con Geri tuttavia l'archivio di famiglia si arricchisce di un cospicuo nucleo di immagini relative a eventi eccezionali accaduti a Trieste (le manifestazioni patriottiche per «Trieste all'Italia», alluvioni, incendi). L'attualità e il reportage sull'arte e sul teatro sono i settori in cui si muove Geri Pozzar.

La mostra ha il suo nucleo principale a Palazzo Costanzi (dove sarà introdotta da una quindicina di foto originali dei Wulz, di cui Alinari proprio in questa occasione presenta le ultime cento «microfiches» che consentono la consultazione delle immagini a distanza), ma si dispiega anche in altre sedi: le foto teatrali di Geri Pozzar sono in Galleria del Tergesteo e al Politeama Rossetti; nella Galleria delle Assicurazioni Generali in piazza Unità altre immagini dei Pozzar e nel Palazzo della Regione le foto su Lloyd e cantieri. La rassegna resterà aperta fino al 7 marzo '97. Per gentile concessione, anticipiamo parte del saggio di Italo Zannier, dal catalogo.

Alcune foto dagli archivi Pozzar, ora di proprietà del Museo Alinari: dall'alto, il bancone di un noto negozio triestino, il profilo di una nave, la «hall» della «Galilea» e (qui sopra) il salto a ostacoli di un cavallerizzo. La mostra resta aperta fino al 9 marzo a Palazzo Costanzi, nella galleria del Tergesteo, al Politeama Rossetti, a Palazzo Stratti e nel palazzo del Lloyd Triestino.

Testo di
Italo Zannier

(...) La documentazione dei Pozzar offre oggi, con la sua memoria, uno spaccato iconografico di notevole suggestione, sia dal punto di vista sociologico sia da quello della storia della tecnologia e del design industriale, che solo la fotografia consente di «rivedere» e di studiare adeguatamente, avendone conservato le tracce visibili, che sono le più preziose testimonianze della nostra realtà fisica, da interpretare comunque secondo il codice di suoi «segni», letti non come riproduzione ma come indizio.

A Trieste - dove la storia della fotografia ha incontrato ed esaltato alcuni tra i più significativi autori, basti pensare ai Wulz: Giuseppe, Carlo, Wanda, Marion, la cui dinastia ha luminosamente attraversato la città in circa centovent'anni della «nuova arte» - i Pozzar (Ruggero senior, Arduino, Ruggero (Geri) junior e Sergio), hanno a loro volta tracciato con una considerevole iconografia fissata su lastre e pellicole, la vicenda cittadina, ma soprattutto nel genere «industriale», che li trova particolarmente emergenti, oltre che nella fotografia di cerimonie, teatro, atelier, dove inoltre, soprattutto i più giovani Ruggero junior e Sergio hanno suggestivamente operato.

D'altronde, la fotografia industriale a Trieste ha avuto successo inevitabile, come a Milano, Torino o Genova, non soltanto nell'ultimo dopoguerra, proprio nell'esigenza di promuovere e pubblicizzare la straordinaria attività cittadina, a cominciare da quella collegata ai cantieri, al porto, il più grande porto dell'Est verso il mondo; da Trieste partivano le navi verso le Americhe o l'Australia, ma a Trieste (...), c'è stata una vitalità industriale che obiettivamente è tra le più significative dell'Europa moderna, sia nel periodo asburgico che in quello italiano, nonostante le crisi e le lentezze burocratiche e politiche di questi ultimi decenni.

Non a caso, quindi, questo genere fotografico, la «fotografia industriale», ha incontrato successo a Trieste; qui, tra gli altri, non a caso, è emerso un autore che si è occupato quasi principalmente di questo specifico settore, come operatore ma soprattutto come studioso della fotografia in tutti i suoi aspetti, storici e tecnici: Corrado Marin (1910-1975), che nella città giuliana ha lungamente trovato stimoli e conforto al suo lavoro, giustificando addirittura commercialmente l'istituzione di una casa editrice specifica, le «Edizioni Tecniche Fotografiche», e un'attività fotografica e divulgativa indirizzata soprattutto dalle problematiche, anche tecniche, della fotografia «per l'industria», alla quale ha dedicato ampi saggi, molti dei quali pubblicati nella storica rivista «Ferrania», negli anni Cinquanta.

Corrado Marin è un emblematico, centrale personaggio della fotografia triestina contemporanea, specie nell'immediato ultimo dopoguerra, mediante un'attività che si è sviluppata in simbiosi sia con la fotografia amatoriale che con quella professionale, entrambe molto vivaci e impegnate a Trieste, specie la prima, concentrata sul glorioso «Circolo Fotografico Triestino».

Lì si sviluppò un fertile dibattito sulla fotografia, che non mancò di riflettersi su quella professionale, come si può rilevare oggi ricordando l'opera di alcuni esponenti, come Andrea Pollitzer, che nel 1926 si dedicava a tecniche raffinate come la Resinotipia, Zucculin e Premuda della «Lega Navale», Vittorio Sossi di Parenzo, Paolo Steiner..., attivi già negli anni Venti; e poi, mentre nasceva Aquilinia (1938), soggetto di vari documentari «Luce», molti fotografi si dedicano a registrare i nuovi miti del progresso (e del fascismo), come il futurista Ferruccio Demanins, con fotomontaggi e sovrimpressioni simboliche, e Mioni, Buffa, Ceretti, Cividini...; nomi in parte dimenticati, ma che la microstoria della fotografia dovrà prendere in considerazione, prima o poi, così come quelli, più recenti, di Carmen Crepaz o di Ferruccio Crovato, accanto ad attenti e sensibili studiosi dell'«arte nuova», come Nino Pontini, ad esempio, che ha tra l'altro realizzato nel 1968 l'importante rassegna sul ritratto fotografico a Trieste, «Mostra retrospettiva del ritratto», alla Sala comunale d'arte, che è uno dei primi e più accurati studi di storia della fotografia triestina.

Un contesto culturale, quindi, che non mancò di influire sull'attività commerciale dei fotografi «artigiani», perennemente in competizione con i fotoamatori, mentre questi ultimi però hanno ovunque svolto a lungo, specialmente in Italia, un indiretto ruolo «didattico», nella mancanza di scuole specifiche, segnalando «in primis» la valenza artistica della fotografia, alla quale hanno assegnato una dignità culturale, che altrimenti, se non rifiutata, era scarsamente considerata e semmai appena sopportata.

La fotografia professionale, come quella eminente dei Pozzar, trova a Trieste coevi autori significativi; perfino Carlo Wulz si è trovato in competizione con Ruggero Pozzar senior, nei primi anni Venti, quando fotografava su commissione la «Officina Elettrica Comunale» o gli interni dell'Officina Cosovel (1921), secondo i consueti stereotipi: ripresa panoramica e dall'alto, operai azzimati e immobili in posa, il tutto fissato su grandi lastre poi parzialmente ritoccate (...).

A Trieste, negli anni successivi, emergeranno aziende come la «Giornalfoto» e «Astra», a loro volta dedicate soprattutto al lavoro industriale, che più di altri era remunerativo, mentre il ritratto, invece, stava lentamente scomparendo, e in città, escluse le fototessera, lo praticavano con eleganza soltanto le sorelle Wulz, quasi sopravvissute all'ultima evoluzione della fotografia massificata. (...)

FOTOGRAFIA / PORDENONE

Grandi firme per cartolina

Un migliaio di rari esemplari - Dudovich, Luxardo, Man Ray tra gli autori

PORDENONE — Cartoline postali illustrate che hanno la fotografia per soggetto. Sono circa un migliaio di pezzi, e andranno in mostra alla Galleria Sagittaria di Pordenone a partire dal 7 dicembre, a cura del ricercatore e collezionista Guido Cecere per la Alinari, che pubblica anche il catalogo (presentazione di Italo Zannier).

Le cartoline sono datate dal 1893 fino a oggi. Provengono in gran parte dalla «vecchia Europa» e dagli Stati Uniti. Fra i tanti cartoncini, anche molti che possono considerarsi rari o unici, soprattutto fra quelli disegnati, che costituiscono circa due terzi della mostra. Moltissimi i temi: ritratti, turismo, humour, eros, attrezzature fotografiche, pubblicità.

E molti lavori sono opera di grandi firme dell'illustrazione (Marcello Dudovich, Leonetto Cappiello, Luigi Bompard, Luigi Veronesi), ma anche della fotografia (Man Ray, Cecil Beaton, Robert Doisneau, Elio Luxardo, Fulvia Farassino, ecc.). Ma c'è anche una schiera ricchissima di nomi meno noti, e forse per questo perfino più interessanti, che propongono una rilettura della storia dell'immagine nuova ed entusiasmante.

Promossa dal Centro iniziative culturali di Pordenone assieme al Museo di storia della fotografia Alinari, e con la collaborazione di Tecnoinox, la mostra resterà allestita fino al 2 marzo (orari: 16-19.30 nei giorni feriali; 11-12.30, 16-19.30 in quelli festivi). Per l'occasione la Alinari ristampa una serie di cartoline da collezione: con il metodo della collotipia due cartoline del 1899 in edizione limitata e irripetibile a 500 esemplari, e in offset venti dei soggetti più simpatici.

Spiega Zannier nella presentazione il ruolo importante della cartolina come oggetto d'immagine: anche gli autori di cartoline hanno i loro «fan» e collezionisti, diffusi quanto gli amanti di filatelia (a cavallo del secolo esisteva una rivista specifica, «Il Francobollo e la Cartolina»). E l'editoria nel settore è ampia e divisa per generi: «militaria», moda, arte, scienza, politica, spettacolo, lavoro, sport, turismo, «glamour»...

ASTA: TORINO

Per Dudovich? Ventisei milioni

TORINO — All'asta che si è svolta l'altra sera nelle Sale Bolaffi a Torino è stato venduto per la cifra-record di 26 milioni di lire un manifesto, non firmato, ma attribuito al cartellonista triestino Marcello Dudovich, stampato da Ricordi nel 1905 per la Società Torinese Automonbili Elettrici. La base d'asta era di 15 milioni.

L'acquirente, che ha contrattato per telefono, è un gallerista di Londra. Si tratta di un prezzo elevatissimo, e addirittura del prezzo più alto pagato nella tornata d'asta, che presentava acquerelli e disegni realizzati da Carlo Levi nel 1937 per un film su Pietro Micca (acquistati dal Museo nazionale del cinema di Torino per circa 160 milioni), filatelia antiquariale (quasi tre miliardi realizzati), altri manifesti pubblicitari e cinematografici (mezzo miliardo il ricavato totale).

Il manifesto, un'elegante profilo di donna in abiti drappeggiati che sale su un'automobile, su fondo blu elettrico, era finora presentato come anonimo. L'attribuzione è stata fatta dagli esperti della Bolaffi, che dopo questo «exploit» ritengono di aver modificato l'andamento di mercato per quanto riguarda i manifesti di Dudovich.

Intanto, a Londra, un quadro di Degas, le «Ballerine verdi», è stato aggiudicato per tre milioni e mezzo di dollari (oltre cinque miliardi di lire) da Christie's: di proprietà privata, non veniva presentato in pubblico dal 1924.

Il primo manoscritto di Sherlock Holmes

NEW YORK — Va all'asta oggi da Sotheby's il più vecchio manoscritto di Sir Arthur Conan Doyle, l'autore di Sherlock Holmes. In inglese reca il titolo di «The Sign of Four», è ritenuto il meglio conservato dello scrittore, ma anche quello che ha di fatto dato il via alla saga dell'investigatore. E' valutato tra i 250 mila e 350 mila dollari. Il manoscritto ha anche un ulteriore «appeal» per i collezionisti: il racconto fu infatti concordato da Doyle a Londra con un agente della casa editrice Usa Lippincott's e con Oscar Wilde. I due erano stati «scritturati» per fornire alcuni racconti alla rivista mensile Lippincott's. Risultato eccellente: Doyle lanciò in grande stile Sherlock Holmes, Wilde diede alla luce il «Ritratto di Dorian Gray».

Informatica al servizio dei Beni culturali

UDINE — «L'informatica per la conoscenza, la tutela e la valorizzazione dei beni culturali»: il 10 dicembre nella sala congressi dell'Ente fiera di Udine si terrà su questo tema una giornata di studi, organizzata dal Centro regionale di catalogazione e restauro e dalla Fiera in collaborazione con Telecom. In videoconferenza ci sarà anche un collegamento con Derrick De Kerckhove, direttore del «Mc Luhan Program on culture and technology» di Toronto. Si parlerà di banche dati delle opere rubate, di musei virtuali, e saranno presentati supporti informatici sul Duomo di Firenze, sulla mostra del Tiepolo, sul Foro di Aquileia.

RESTAURI: FIRENZE

Perseo, un trasloco in diretta

FIRENZE — Diretta televisiva e cantiere visibile al pubblico per il trasferimento e successivo restauro del Perseo, il capolavoro di Benvenuto Cellini. Domani il celebre bronzo cinquecentesco sarà tolto dalla Loggia dei Lanzi in cui fu collocato nel 1554 (e da allora solo un'altra volta, durante la seconda guerra mondiale, fu portato altrove per ragioni si sicurezza) e sarà trasferito al piano terra degli Uffizi per un restauro di due anni, condotto da Giovanni Morigi e Agnese Parronchi (il costo è di un miliardo di lire, interamente stanziato dalla Cassa di risparmio di Firenze che ha stipulato una convenzione con la soprintendenza considerata la prima e finora unica in Italia). La futura sistemazione del bronzo sarà decisa dal ministero dei Beni culturali.

Il soprintendente Antonio Paolucci, che ha presentato ieri la complessa operazione, sotto la Loggia collocherebbe una copia. «Lasciare la statua lì all'aperto - ha aggiunto la direttrice degli Uffizi, Anna Maria Petrioli - vorrebbe dire condannarla a morte sicura e l'unica alternativa, ma impraticabile, sarebbe chiudere la loggia con dei vetri». Il trasferimento richiederà tutta la giornata e sarà seguito in diretta da Rai Uno e Tg1.

Saranno necessarie due gru di grandi dimensioni per sollevare la scultura. Per passare attraverso la porta di ingresso della sala la «gabbia» dovrà essere posta orizzontalmente. Sarà questo il momento di maggior pericolo in quanto non si sa dov'è il baricentro del monumento, che pesa 20 quintali.

LA DISCUSSA INCHIESTA AD AOSTA

«Phoney money», giudice minacciato

AOSTA — Il procuratore capo di Aosta, Maria Teresa Bonaudo, ha ricevuto minacce da ogni parte d' Italia in seguito alla sua decisione di togliere al pm David Monti le inchieste Phoney money e Lobbing. Lo ha detto ieri la stessa Bonaudo aggiungendo: «Non è una cosa da enfatizzare perchè la ritengo una conseguenza naturale di come, in questo periodo, è stata rappresentata la mia immagine attraverso gli organi di informazione». «Si tratta - ha aggiunto la dottoressa Bonaudo - di esaltati e che si firmano con le sigle più strane quali l' associazione Robin Hood, piuttosto che l' associazione delle vittime della Sip-Telecom o quant' altro».

La Bonaudo ha poi precisato che i contenuti delle lettere minatorie sono «pesanti, brutte. Oltre a giudizi sulla mia persona scrivono 'noi la faremo fuori. Ma è una notizia da non drammatizzare e che io non prendo sul serio più di tanto». «Tutti i magistrati, chi più chi meno, hanno ricevuto minacce». Il giudice ha poi precisato: «voglio però tutelare l' onore e l' immagine della mia famiglia e mia; a tempo debito presenterò querele per diffamazione». L' inchiesta «Phoney money» riguarda una tentata truffa ai danni delle banche usando titoli di Stato non negoziabili, mentre l' inchiesta «Lobbyng» riguarda la presunta costituzione di una associazione segreta che avrebbe interferito nella nomina di cariche istituzionali.

Alcune settimane orsono ad Aosta c'era stata polemica tra il pm David Monti e il procuratore Bonaudo: Monti, polemizzando contro la decisione della Bonaudo, aveva affermato che le indagini avevano portato a galla una serie di fatti di estrema gravità e relazioni occulte di potere, che avrebbero richiesto un approfondimento dell'inchiesta.

IN BREVE

Terrorismo islamico pericolo numero uno: polizia allertata

ROMA — C'è allerta anche in Italia, non da oggi, per il rischio di attentati del terrorismo islamico. «Il rischio di mirate azioni dei settori più radicali dell'integralismo islamico» era indicato nelle ultime due relazioni al parlamento dei servizi di informazione, come il pericolo principale. Nel '95, in seguito alla serie di attentati in Francia, diverse circolari avevano richiamato ad una vigilanza attenta i responsabili territoriali della sicurezza pubblica. Meno di un mese fa, infine, l'allerta era stato confermato per il timore di reazioni in seguito all'operazione di polizia che aveva portato in prigione diversi cittadini nordafricani accusati di aver costituito cellule del Gia.

Travolto da un cingolato: gravemente ferito un soldato

BARI — Un soldato di leva, Giuseppe Fazio, di 21 anni, di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina), è rimasto gravemente ferito per essere stato investito, per cause non ancora accertate, da un mezzo cingolato. L' incidente è avvenuto nella caserma «Briscese» di Bari mentre Fazio ed altri commilitoni erano intenti a caricare alcuni automezzi su un pianale ferroviario. Fazio è stato soccorso e trasportato dapprima al «Centro traumatologico ortopedico» e poi, a causa della gravità delle condizioni, al policlinico. Il soldato ha riportato lo schiacciamento del bacino ed altre lesioni ed è stato ricoverato nel reparto di chirurgia.

Ragazzi di buona famiglia svaligiano la casa di un'amica

TORINO — Hanno svaligiato l'abitazione dei genitori di un'amica, usando le chiavi duplicate dal fidanzato della ragazza. Poi, accorgendosi di avere rotto i guanti indossati per non lasciare impronte, sono tornati nella casa, nel quartiere Mirafiori di Torino, e le hanno dato fuoco per fare sparire ogni traccia del loro passaggio. Protagonisti della vicenda quattro giovani torinesi incensurati, (di cui due minorenni), tre studenti e un militare di leva in permesso per malattia. Smascherati dal racconto di un fabbro che, insospettito, si era rifiutato di duplicare la chiave, i ragazzi hanno confessato dopo che i poliziotti hanno loro spiegato che sarebbero andati in carcere.

Due volte gli rubano l'auto, due volte gli chiedono soldi

CATANIA — Gli avevano rubato l'auto e lui aveva pagato una cifra (intorno al milione) per riaverla. Così i ladri hanno pensato bene di ripetere il furto: questa volta però la vittima ha raccontato tutto ai carabinieri che hanno teso la trappola. I militari dell'Arma della compagnia di Giarre hanno arrestato a Fiumefreddo di Sicilia Giuseppe Pistone di 24 anni, nullafacente, pregiudicato. Il giovane è accusato di estorsione: avrebbe chiesto due milioni di lire in cambio della macchina rubata, un'Alfa 75. L'arresto è scattato in seguito ad un ordinanza di custodia cautelare in carcere firmato dal Gip del tribunale di Catania.

D'ALEMA: «E' UN UOMO DI GRANDE INDIPENDENZA, NON LO SI PUO' DEFINIRE DEI NOSTRI»

Il Pds «rinnega» Pellegrino

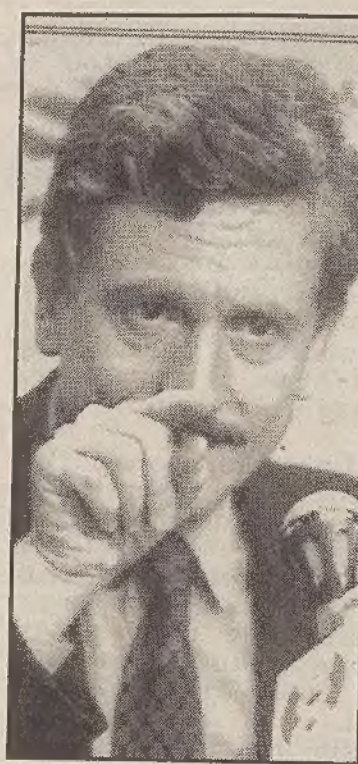
La polemica sulla «strategia delle Procure»: Colombo propone di ridurre i gradi di giudizio

ROMA — Giovanni Pellegrino è stato «condannato» dal suo partito. Il Pds. La sua denuncia («le procure hanno tentato di conquistare il potere») non è passata al vaglio dell'esecutivo. E il segretario Massimo D'Alema, dai microfoni di Telemontecarlo, è stato spietato: «Ha sbagliato». E ancora: «il presidente della commissione stragi è una persona di grande levatura e indipendenza. Non lo si può definire un esponente del nostro partito».

Disaccordo, dunque? «Sì totale», dice il leader del Pds: «Non doveva attribuire ai magistrati la volontà di un potere egemonico, perchè, semmai, è derivato dalla crisi del potere politico».

Il «caso» giustizia, secondo D'Alema, può essere affrontato «facendo un bilancio del nuovo codice e dotando di mezzi adeguati le procure per accelerare i processi ed evitare la prescrizione dei reati». Ma «questi attacchi - insiste - noi non li accettiamo».

Parole di conforto per Gerardo D'Ambrosio del pool Mani Pulite che poche ore prima aveva criticato la sinistra, un tempo sostenitrice dell'opera moralizzatrice dei magistrati: «Basta con il gioco allo sfascio. Se loro hanno la sensazione di uno strapotere si assumano la responsabilità politica. Altrimenti non giova a nessuno». D'Ambrosio aveva fatto rilevare che ogni volta che un esponente della sinistra torna a criticare l'operato della magistratura da Tangentopoli in avanti «scoppia un putiferio».

Ma per Gianfranco Fini, leader di An, «Pellegrino si è dimenticato di dire che, se un disegno strategico c'è stato, è stato portato avanti da alcune procure ispirate da Magistratura democratica, cioè le procure più a sinistra».

Massimo D'Alema

Giovanni Pellegrino

La denuncia del presidente della commissione stragi, comunque, ha fatto una prima «vittima». Fausto Cardella, Pm nel processo sull'omicidio Pecorelli, è stato subito accusato dall'imputato Claudio Vitalone di «divismo giudiziario», di «un complotto dei giudici». Ma lui, con aria serafica si è limitato a dire: «risponderà il processo».

C'è, però, chi ci sta alle accuse del presidente della commissione stragi. Trentacinque magistrati di Napoli firmano un documento duro nei confronti del mondo politico e dell'associazione nazionale magistrati che, a loro giudizio, non li ha difesi: «Non abbiamo il diritto di parlare altrimenti invadiamo il campo della politica - scrivono -; ma chi ha il diritto di farlo si astiene come il presidente dell'Anm il cui intervento si caratterizza per timidezza, anche quando ormai ad essere attaccata non è più soltanto questa o quella Procura, ma addirittura la stessa giurisdizione, la Corte di Cassazione».

Per i Pm napoletani, insomma, è scandaloso. Anche perchè «veniamo accusati di eversione per aver difeso la legalità, la Repubblica di tutti».

E allora? Allora Gherardo Colombo del pool di Milano, dichiarandosi contrario all'amnistia («cancella la memoria del passato»), suggerisce di ridurre a due i gradi di giudizio e di abolire il rito abbreviato sostituendolo con il patteggiamento. Il tutto per evitare che i processi abbiano tempi biblici.

In ogni caso, sottolinea Giuliano Pisapia, presidente della commisssione giustizia della Camera, «se qualcuno vuole l'amnistia presenti una precisa proposta di legge e vedremo le reazioni del Parlamento e del Paese». Per Pisapia «qualsiasi polemica sul passato è controproducente. Bisogna guardare avanti. Ci si potrà voltare indietro e cominciare a discutere di temi come l'amnistia solo quando si saranno fatte le riforme».

Chiara Raiola

BERLUSCONI INTERVIENE SULLE INDAGINI DELLA PROCURA DI BRESCIA

«Non affossate l'inchiesta sul pool»

Il Cavaliere potrebbe venire ascoltato dai magistrati - Di Noia: «Su Gorrini Di Pietro ha già chiarito tutto»

BRESCIA — «Sarebbe molto grave se venisse insabbiata l'inchiesta di Brescia sui magistrati di Milano perchè se si confermerà che quella Procura è composta da un club di intoccabili, allora sarà la prova che siamo in un regime». Così Silvio Berlusconi ieri è tornato sulle indagini di Brescia nei confronti del pool di Mani pulite. Indagini nel corso delle quali lui stesso ha presentato un esposto contro la procura del capoluogo lombardo. Il leader di Forza Italia aveva già detto di essere venuto a conoscenza di «cose molto importanti e gravi riguardo al pool» e nei prossimi giorni potrebbe venire ascoltato dai magistrati bresciani.

Per quanto riguarda invece i veleni di Gorrini su Antonio Di Pietro, l'ex pm di Mani pulite aveva già presentato una querela nell'ottobre scorso. Lo ha precisato ieri l'avvocato di Di Pietro, Massimo Dinoia, che non ha voluto però dire altro su come l'ex ministro dei Lavori pubblici ha reagito alle accuse di Gorrini lanciate al processo di Brescia. Di Noia ha spiegato che i fatti di cui ha parlato l'ex presidente della Maa assicurazioni era già stati chiariti da Di Pietro. E tra questi c'era anche la vicenda della scarcerazione del perito Roberto Araldi: «Di Pietro in quell'occasione cambiò parere sulla scarcerazione - ha sottolineato Dinoia - per l'arrivo di documenti che mancavano al momento del primo parere negativo». Gorrini invece l'altro ieri in aula aveva sostenuto che Di Pietro cambiò idea dietro una sua esplicita richiesta. Nella vicenda l'ex patron della Maa aveva chiamato in causa anche il pm Ilio Poppa, che conosceva Araldi. Sulla vicenda il magistrato non ha voluto rilasciare dichiarazioni.

Anche l'avvocato D'Aiello smentisce l'assicuratore

Sulle accuse di Gorrini è intervenuto ieri anche l'avvocato Vittorio D'Aiello, che ha smentito la versione fornita dall'ex titolare della Maa che lo riguardava: «Fu Gorrini - ha precisato D'Aiello, che è stato il suo difensore - a dirmi che Davigo ce l'aveva con lui, che voleva arrestarlo per la sua deposizione contro Di Pietro agli ispettori ministeriali. Io gli dissi solo di guardarsi bene dal parlarne ai magistrati di Brescia perchè avrebbe potuto essere denunciato per calunnia».

Intanto Di Pietro va avanti per la sua strada e continua a presentare memorie difensive e denunce contro i suoi detrattori. Nell'esposto presentato a Roma contro »Il Foglio« di Giuliano Ferrara, che lo accusava di aver fatto scarcerare il banchiere Pacini Battaglia, l'ex pm scrive che quella decisione fu presa da tutto il pool: »Il parere sulla remissione in libertà di Pacini - dice Di Pietro - fu formulato sull'accordo unanime dei colleghi Piercamillo Davigo e Gherardo Colombo con il consenso di Gerardo D'ambrosio e Francesco Saverio Borrelli. Il banchiere collaborò riferendo circostanze rilevantissime. Come lui sono stati trattati decine di altri indagati e nei suoi confronti non esisteva il pericolo di fuga«.

Di Pietro sarà inoltre interrogato come persona informata dei fatti dal magistrato di Savona che indaga sulle presunte irregolarità al comune di Albenga.

INVESTIGATORI ALL'OPERA A ROMA: CHI HA COMPRATO I QUATTRO BAMBINI?

Pedofili, indagini sulla pista Internet

Cao Leng Hout insiste: sono figli suoi - Rinviato il rimpatrio della nigeriana bloccata insieme a lui

ROMA — Coccole e cibi caldi. Sui quattro bambini sfuggiti al traffico del sesso mostruoso gli investigatori romani puntano molto per capire chi li aveva venduti e soprattutto chi li aveva comperati.

Più che sulla pista enigmistica. Quella che parte dai nomi e numeri in codice, ritrovati sull'agenda di Cao Leng Hout, e tenta di arrivare ai destinatari di quella «merce» adolescente, magari scovando fra i siti Internet collegamenti possibili: analogie fra nomi simili, o indirizzi di hotel e caselle postali, frequentate dai pedofili virtuali.

Certo non sarà facile far parlare quei ragazzini terrorizzati. Ma il capo della Criminalpol del Lazio, Nicola Cavaliere è ottimista. Circondati dalle cure sapienti di assistenti sociali i bambini già ieri sembravano più sereni. E quando saranno sicuri di essere riusciti a sfuggire per sempre al destino di brutalità libidinose che li attendeva alla fine del viaggio interrotto a Fiumicino, potranno confidare agli inquirenti dettagli preziosi della loro tragica esperienza.

Intanto i tecnici informatici si metteranno al lavoro.

Battendo la pista multimediale. Internet, che garantisce l'anonimato è il luogo ideale per lo scambio di messaggi di questo genere. Abbiamo provato a digitare la voce sex.children la più ovvia delle ricerche. E il risultato è già impressionante.

Dal 1 al 3 dicembre ci sono trenta messaggi dei news-group di «Usenet». E' solo uno dei cosiddetti «gruppi di discussione», dove (previo pagamento di apposita quota) nell'anonimato di uno pseudonimo virtuale, come «teri foru.net», alcune persone si scambiano confessioni, esperienze di vita vissuta, ma anche proposte. Fa un certo effetto leggere «Live center Folds - Nude», che nella migliore delle ipotesi potrebbe allettare voyeur virtuali di pellicole di bambini nudi.

Fotografie come quelle trovate nella valigia di Cao Leng Hount. Ammesso che questo sia il nome dell'uomo fermato.

Visto che il passaporto era falso, potrebbe anche non essere cambogiano. I suoi appunti sono scritti in cinese.

Per la precisione dialetto di Pechino. Un indizio che apre scenari inquietanti da mafia cinese.

Se ne è parlato nel vertice tenuto nel massimo riserbo nell'ufficio del procuratore aggiunto Italo Ormanni. C'è un certo nervosismo per la fuga di notizie sulla pista italiana. A finire nel mirino della stampa è stato un cuoco malese che lavora a Bologna e sostiene di aver conosciuto Cao Leng Hout per caso. Il suo indirizzo, trovato fra gli appunti del cambogiano, aveva alimentato i sospetti di un traffico di bambini stranieri utilizzati per film pornografici. «Il fatto che su alcuni quotidiani sia stato pubblicato nome, cognome e indirizzo del cittadino malese, ha fatto sfumare naturalmente ogni nostro possibile intervento» lamenta un investigatore.

È ancora difficile, infine, capire se nei numerosi e brevi viaggi tra Asia, Usa ed Europa, Cao Leng Hout abbia portato con sè altri bambini. Lui per ora insiste: quei quattro bambini sono figli suoi. E la nigeriana di 23 anni bloccata con lui a Fiumicino nega di averlo mai conosciuto, sebbene, come lui, avesse un passaporto belga contraffatto. Il suo rimpatrio è stato rinviato.

RAPPORTO DELL'«ILO» GINEVRINO

Mercato del sesso, l'Asia è capolista

ROMA — Commercio del sesso: coinvolge in Asia un milione di bambini. La tratta delle ragazzine fra la Thailandia é i paesi vicini sta aumentando. Le piccole cambogiane, cinesi, laotiane, vietnamite è praticamente «normale» che siano vendute alle case di prostituzione di Bangkok e della costa. E il fenomeno si sta allargando a Bangladesh, India, Nepal, Filippine e Sri-Lanka.

Terrificanti i «grandi numeri» della prostituzione minorile e della pedofilia infantile nel mondo che emergono dal rapporto sullo sfruttamento dei minori dell'International Labour Office di Ginevra, presentato durante i lavori della Conferenza Internazionale sul Lavoro Minorile. Anche l'America Latina per i bambini è l'inferno: in quei paesi i piccoli spesso vivono e lavorano nelle strade dove sono facile preda dei commercianti del sesso. Un problema che esiste in Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia e Perù. Proporzioni crescenti per la prostituzione minorile anche in molti paesi africani, in particolare in Burkina Faso, Costa d'Avorio, Ghana, Kenya, Zambia e Zimbabwe. Due le cause che contribuiscono ad intensificare il commercio del sesso: da una parte l'internazionalizzazione del turismo a fini sessuali, dall'altra la convinzione sbagliata di molti clienti di poter evitare l'Aids accoppiandosi con partners giovanissimi.

Dopo l'orrore della violenza, lo strazio delle conseguenze: le vittime subiscono traumi fisici, psicologici ed emozionali irreversibili e talvolta mortali. Le bambine rischiano gravidanze precoci, sale il tasso di mortalità materna e si impenna il numero delle malattie sessualmente trasmissibili. Le testimonianze delle vittime, riferisce il Bureau International du Travail, rivelano traumi così profondi che in molti casi il ritorno ad una vita normale è impossibile e molte vittime muoiono prima dell'età adulta.

Come si attrezzano i diversi Paesi per contrastare il fenomeno? L'arma più utilizzata è il diritto penale, dissuasivo e punitivo insieme. Sono sempre di più i paesi che adottano disposizioni specifiche contro la prostituzione minorile; recentemente lo hanno fatto lo Sri-Lanka e le Filippine. Ma i «paradisi» del turismo pedofilo resistono.

In Thailandia le persone implicate nella prostituzione infantile sono perseguite semplicemente per «atti indecenti nei confronti di un fanciullo». E in Costa Rica c'è sì una legge che punisce ogni persona che incita un ragazzo minore di sedici anni ad atti sessuali, ma solo se il ragazzo non è «già corrotto». Numerose le nazioni che hanno adottato leggi ispirate alla Convenzione sui diritti del fanciullo dell'ONU, come le «carte dei diritti del fanciullo» di Brasile, Maurice, Myanmar e Nepal.

A ROMA L'ARCIVESCOVO DI CANTERBURY

Tra Vaticano e anglicani un tentativo di disgelo

VATICANO — È arrivato con tanto di consorte e un nutrito seguito, il discendente di uno dei più duri antagonisti del «papismo» romano. Poco dopo il mezzogiorno di ieri, l'arcivescovo di Canterbury, l'anglicano George Leonard Carey, è sbarcato a Fiumicino avendo al fianco la consorte Eileen e ai lati quattro vescovi della sua Confessione e altre personalità. Una visita di tutto rispetto, dunque ufficiale, al romano Pontefice, quattro anni dopo l'ultima della serie che ha contraddistinto le migliorate relazioni fra le due Chiese.

Pareva, all'indomani della proclamazione dello svolgimento del Concilio Vaticano secondo, che i rapporti fra Roma e Canterbury voleggiassero nel solco di una ritrovata sintonia, in nome del movimento ecumenico che stava conoscendo in quegli anni una nuova primavera. E lo si vide nell'infittirsi delle visite del capo della Chiesa anglicana, dopo la regina Elisabetta ben s'intende, al capo della Chiesa cattolica; poi, ci fu la svolta che ripristinò le antiche animosità aumentando le distanze teologiche e canoniche, prima fra tutte quella sul Primato papale. Ma il colpo di grazia alle speranze di un avvio della difficile se non improba unione, fu inferto poco più di due anni addietro, dalla decisione anglicana di consentire l'ordinanza sacerdotale delle donne. E' appena il caso di ricordare che in quella circostanza furono praticamente vanificati tutti gli sforzi volti ad avvicinare le due Chiese, anche perchè la Santa Sede non esitò a mettere in guardia gli anglicani dalle conseguenze che la decisione sulle donne-prete avrebbe avuto sul movimento ecumenico.

E di fatti, ci fu un violento contraccolpo addirittura all'interno della Confessione anglicana: centinaia di preti abbandonarono Canterbury per riavvicinarsi a Roma, ottenendo di essere riammessi alla comunione cattolica pur essendo regolarmente sposati. Da quel giorno, piombò il gelo nei rapporti fra cattolici e anglicani e soltanto l'opera paziente della diplomazia ecclesiastica nonchè l'urgenza dell'ecumenismo ormai irreversibile, sono riusciti a riaprire le porte del dialogo che la visita di questi tre giorni dovrebbe consacrare, se non istituzionalizzare. Per questo si attende con ansia l'incontro ufficiale con relativo colloquio a due fra Papa Wojtyla e il reverendo Carey, che avrà luogo la mattina di domani in Vaticano.

Nel pomeriggio di ieri c'è stato un primo benvenuto del Papa al presule anglicano, abbastanza cordiale, prima ancora, Carey aveva raggiunto il Collegio inglese e il pontificio Collegio Beda, quest'ultimo cattolico; successivamente, la delegazinoe anglicana si è recata alla basilica di San Paolo fuori le Mura per una visita di preghiera e di prammatica.

NAPOLI

«Buona sanità»: infermieri gratis

NAPOLI — Per assistere «degnamente» gli ammalati ricoverati in barella, circa 80 infermieri del Dipartimento emergenze dell'ospedale Cardarelli di Napoli, da oggi resteranno in servizio volontariamente e senza retribuzione straordinaria anche oltre il termine delle sei ore del turno.

L'iniziativa è stata adotatta dai paramedici dei reparti di chirurgia d'urgenza, medicina d'urgenza e osservazione chirurgica che hanno istituito un' associazione denominata «Buona Sanità».

«Marcheremo il cartellino anche dopo l'orario di lavoro - ha detto Giovanni Sorianno, infermiere del dipartimento emergenza - ma non per farci pagare lo straordinario, ma bensì solo per motivi assicurativi: lavoreremo gratis per assistere anche i pazienti in barella perchè queste persone possano avere assistenza degna di questo nome».

ISTAT: UNA SU CINQUE VIVE CON UNO STIPENDIO DA 1 MILIONE 800 MILA LIRE

La famiglia tira la cinghia

Italia «a due velocità» mentre il 18 per cento dei nuclei familiari guadagna più di 5 milioni al mese

ROMA — Una famiglia su cinque, in Italia, vive con neppure un milione e ottocentomila lire al mese. Con circa la metà del reddito medio mensile nazionale, dunque, che è pari in media a 3 milioni e mezzo netti.

Lo dice l'Istat, nella ricerca su «La distribuzione quantitativa del reddito in Italia nelle indagini sui bilanci di famiglia». Quella che viene fotografata è l'Italia delle contraddizioni, del Nord ricco e del Sud svantaggiato. E' l'Italia a due velocità, con estremi radicalmente distanti: se infatti il 18,6 per cento delle famiglie vive con un milione e ottocentomila lire al mese, il 18,4 p.c. percepisce invece redditi superiori ai 5 milioni.

Come dire: chi troppo, chi troppo poco. Ma non solo: la forbice tra Nord ricco e Sud povero continua ad allargarsi. E infatti: se è vero che il reddito medio è lievitato del 4,5 per cento rispetto allo scorso anno (quando si era a 3.382.000 contro gli attuali 3.533.000), al Nord il reddito medio risulta di 4.006.000 lire, mentre nel Mezzogiorno esso scende a quota 2.884.000 lire. Il divario aumenta ancora di più prendendo come riferimento le «punte» record della Lombardia (4 milioni 160mila lire) e della Calabria (2 milioni 629mila lire).

Ma sono le sempre più profonde fratture del tessuto economico e sociale a emergere dai dati reddituali. Primo aspetto: vi è una netta differenza in base al sesso. I maschi guadagnano di più, in media 3.817.000 lire, meno le femmine, che portano a casa appena 2.627.000 lire. Uno iato che può almeno in parte essere spiegato con la considerevole presenza di anziane vedove – visto che nell'indagine si parla di «persona di riferimento» – tra le donne. La fascia d'età più ricca è quella tra i 41 e i 50 anni, con 4.227.000 lire. Sono più poveri gli ultrasessantenni (2.575.000 lire) e risulta più scarno il reddito nei nuclei familiari con persona di riferimento sotto i trenta anni (3.216.000 lire). Ancora: guadagna di più chi ha studiato, il reddito più basso (2.103.000 lire) va invece a chi non ha titoli o agli analfabeti. Con la licenza elementare si passa a 3.072.000 lire, con la laurea a 5.349.000. Il settore che offre maggiori soddisfazioni dal punto di vista economico? E' il terziario, con una media di 4.207.000 lire, a fronte dei 4.025.000 dei lavoratori dell'industria e dei 3.444.000 degli addetti all'agricoltura.

Certo, il reddito non è omogeneo. E allora dov'è che tagliano o invece largheggiano le famiglie made in Italy?

Al variare del reddito, si sa, varia la struttura della spesa. Così i consumi alimentari, che in media assorbono il 21,5 p.c. della spesa totale, portano via il 36,9 per cento del reddito delle famiglie con un reddito fino a 600mila lire mensili e il 16,2 di quelle con guadagni superiori ai 5 milioni. Tra le spese non alimentari differenze significative emergono nei capitoli «trasporti e comunicazioni» e «istruzione, cultura e divertimenti» che passano rispettivamente da 5 per cento e dell'1,7 nel caso di redditi più scarni a 19,3 e 7,9 per i redditi più sostanziosi.

Elisabetta Martorelli

QUANTO SPENDONO GLI ITALIANI

Spesa pro-capite mensile di ogni residente per regione espressa in migliaia di lire.

Regione	Spesa
Emilia R.	1.459
Lombardia	1.458
Piemonte	1.326
Veneto	1.325
Friuli V.G.	1.282
Liguria	1.280
Trentino A.A.	1.275
Toscana	1.231
Valle D'Aosta	1.228
Umbria	1.174
Lazio	1.167
Marche	1.138
Molise	955
Abruzzo	954
Puglia	905
Sardegna	857
Sicilia	828
Calabria	807
Basilicata	754
Campania	730

B&G Infogranh

BLITZ IN TUTT'ITALIA: PERQUISITE DECINE DI APPARTAMENTI, SEQUESTRATI FILTRI E POZIONI

I maghi erano finti, la truffa vera

Denunciati cinquanta «operatori dell'occulto» - A Cagliari in funzione un telefono «antiplagio»

MILANO — C'era il pensionato cardiopatico che spendeva tutto il suo denaro con la speranza di guarire dalla malattia. E la ventenne che spendeva fior di quattrini per i filtri d'amore. Sono i due casi emblematici di un esercito di persone che in buona fede si rivolgeva agli oltre cinquanta fra maghi e fatucchiere denunciati a piede libero per truffa dagli agenti della polizia di Milano.

Il blitz anti-maghi è scattato ieri in tutt'Italia con la perquisizione di un'ottantina di appartamenti che venivano utilizzati per ricevere i clienti. «In un anno sono arrivate centinaia di esposti contro cartomanti e maghi», spiegano in Questura.

A presentare le denunce erano i familiari delle persone che venivano sistematicamente abbindolate dai maghi. Ma in qualche caso era anche il cliente che si presentava alla polizia, deluso dalle prestazioni dell' indovino di turno.

A finire nel mirino degli agenti sono stati soprattutto i maghi milanesi: nel capoluogo lombardo i poliziotti hanno perquisito ben 68 abitazioni. Ma le indagini della polizia si sono spinte fino a Bergamo, Bologna, Roma, Palermo e Cagliari. Fra le persone denunciate anche alcuni «guaritori» che, oltre a vendere le solite pomate e intrugli, organizzavano pure viaggi a Lourdes o in altre località dietro pagamento.

Fra gli oggetti sequestrati dalla polizia, ci sono anche statuette vo-odoo, maschere del demonio e strani alambicchi. Insomma, il classico campionario utilizzato dai maghi che sempre più frequentemente si fanno pubblicità anche in televisione e in alcuni casi conducono vere e proprie trasmissioni esoteriche. Del resto gli editori non corrono rischi in quanto secondo la legge non sono responsabili dei messaggi ingannevoli propinati via etere dai maghi.

Nel lungo elenco dei denunciati anche nomi famosi come il mago di Sanremo, noto per le previsioni sulle partite di calcio del campionato italiano. O altri con nomi ancora piu fantasiosi come il mago Tutankhamon, il mago Atanus e la maga Antea.

A svolgere un ruolo importante per le indagini della polizia, sono state le denunce presentate da Giovanni Panunzio, professore di religione in una scuola media di Cagliari, che insieme con altri due amici ha fondato il «Telefono antiplagio», per aiutare le persone raggirate da indovini e fatucchiere.

«Abbiamo cominciato questa attività due anni fa dopo le continue segnalazioni di madonne che piangevano - ha spiegato Panunzio - ci occupiamo soprattutto di coloro che strumentalizzano il sacro per i loro fini illeciti».

Sono in tanti a rivolgersi a Panunzio. Molte le telefonate anche dal Nord Italia e in particolare da Milano (la Lombardia, assieme al Lazio, è tra le regioni con la più alta presenza di maghi).

MOZIONE

Milano: multa e foto a chi cerca «lucciole»

MILANO — La multa e la foto, da inviare, ambedue, a casa del cliente dei viados e delle prostitute. E' quanto chiede il Consiglio comunale di Milano, che con una mozione, approvata ieri sera, invita il sindaco, Marco Formentini, ad istituire «un apposito servizio all'interno dei vigili, con una squadra composta da almeno due auto per notte», che dovrà provvedere «a fotografare le auto» e «a multarle spedendo alle rispettive abitazioni le multe, ma anche le foto e il contesto in cui sono state scattate». A favore della mozione hanno votato 21 consiglieri (Lega Nord, compreso Formentini, An, Cdu, Federalisti e Patto), contro 5 (2 esponenti del Prc, 2 del centrosinistra e un leghista).

Nella mozione si fa riferimento in particolare alle zone Cenisio, Monumentale, Centro Direzionale e Melchiorre Gioia, dove, si legge, «negli ultimi anni si è sviluppata una presenza massiccia di prostitute e viados». Nel documento si afferma inoltre che il Comune di Firenze ha istituito una squadra di vigili «dedita a fotografare e multare» le auto in sosta dei clienti di viados e prostitute, «con l'invio della multa e della foto ai rispettivi domicili», e che questa iniziativa «ha dato buoni risultati». «Mi attiverò per dare esecuzione al contenuto della mozione anche se non so ancora con quali modalità», ha assicurato il sindaco Formentini, secondo il quale, però, «si tratta di un palliativo, di un rimedio superficiale che non so quali risultati possa portare».

BERLINGUER SIGLA LA RIFORMA DELLE ELEMENTARI

Scolari, più ore in classe

Spariscono le classi «fisse», inglese col computer e 30 ore settimanali

ROMA — Più tempo a scuola. Inglese per tutti. Arriva il computer. Classi «fisse», addio. Ecco la «riforma» della riforma delle elementari. Siglata Luigi Berlinguer. Ma sia chiaro, dice il ministro della Pubblica Istruzione, «non si tornerà mai più all'insegnante unico» come vorrebbe il referendum (presentato da Marco Pannella) sul quale, una volta ottenuto il via libera dalla Cassazione, potrebbero pronunciarsi i cittadini in primavera.

Berlinguer è al lavoro anche sulle modifiche per le medie e le superiori. Prima di Natale sarà presentato un provvedimento per l'innalzamento dell'obbligo scolastico.

Ma il ministro non vuole dire nulla di più: «c'è una discussione all'interno della maggioranza. Vedremo». la scuola, aggiunge, «è un mio pallino».

E allora via ai ritocchi necessari per far decollare la riforma delle elementari varata nel '90: innazitutto «serve più aderenza con le esigenze delle singole scuole». Tutto secondo i principi della nuova parola d'ordine: «autonomia».

I bambini dovranno restare in classe per 30 ore settimanali e non più 27, ma sarà possibile per gli istituti utilizzare il tempo pieno di 40 ore, che oggi interessa solo il 14 per cento delle scuole; rimarrà il modulo, ma più flessibile in rapporto al tipo di scuola.

Per quanto riguarda lo studio della lingua straniera, che oggi impegna il 60 p.c. delle ultime tre classi, il ministro promette, entro il 2000, l'insegnamento al cento per cento dei bambini. E per quelli portatori di handicap il rapporto con gli insegnanti non sarà più 4 a 1 ma 2 a 1.

Quindi, più formazione e aggiornamento per gli insegnanti, per i quali il ministro sta discutendo con le università il corso più idoneo per dare loro una laurea, che sarà obbligatoria.

L'insegnamento a «modulo» è oggi praticato dall'84,6 per cento delle scuole elementari, il 56,9 delle quali con il rientro pomeridiano. Il 15,4 p.c. delle scuole pratica invece il tempo pieno, di cui il 30,3 del Nord-Ovest, il 17 nel Nord-Est, il 21,7 nel Centro, il 4,8 nel Sud e il 4,3 nelle Isole.

Secondo Berlinguer quello che nella riforma delle elementari «non ha funzionato è il suo impatto su una scuola rigida» e quindi serve «una revisione dell'orario, classi non fisse e con orari fluidi». Nelle scuole «ci saranno intrecci continui e gli insegnanti di inglese potranno inserire la propria materia in una lezione sul teatro così come per la letteratura».

Lavorare insieme, secondo il ministro, produce un aumento dei tempi, e con progressività aumento di personale, «ma se i genitori vorranno far passare ai loro figli più tempo a casa, magari davanti alla televisione, saremo rispettosi della loro decisione». L'Associazione italiana genitori, infatti, già storce il naso: tutto bene meno quell'aumento di orario a 30 ore.

r.a.

NEGLI USA PER UN CORSO

«Top gun» italiano muore in Alabama durante un volo

WASHINGTON — Un pilota italiano, il tenente Massimiliano Belvisi, e un collega americano sono morti per un incidente durante un volo di addestramento. L'incidente è avvenuto nella base dell'Air Force di Maxwell, nell'Alabama. Un aereo monomotore 34C si è schiantato sulla pista della base, da un'altezza di 300 metri.L'aereo era impegnato in una esercitazione: avrebbe dovuto toccare la pista della base e riprendere subito il volo. Ma la manovra non è riuscita.

Il tenente Belvisi, residente in Piemonte, si trovava per un periodo di addestramento presso il reparto aereo della base della marina americana a Pensacola, in Florida. Era partito dalla base con un istruttore americano, il capitano William Grace.

Un ingegnere civile dell'aviazione, Joe Madison, ha assistito all'incidente. «Il motore del 34C - ha detto - tossiva e faceva un brutto rumore. L'aereo si è capovolto sulla destra ed è caduto a naso in giù». Tanto l'istruttore americano quanto l'allievo italiano, che era un navigatore, sono morti.

Massimiliano Belvisi aveva 28 anni ed abitava ad Ivrea con il padre Salvatore, la madre Maria e la sorella Nadia, volontaria della protezione civile. Il padre gestisce un distributore di benzina a Banchette (Torino) e la madre un negozio di formaggi ad Ivrea. Genitori sono stati informati della disgrazia nella notte da ufficiali dell' aeronautica militare italiana che si sono recati a casa loro. Il giovane era nell' aeronautica militare da circa 10 anni e ultimamente era in servizio a Pozzuoli (Napoli). Secondo quanto si è appreso dai familiari, era negli Stati Uniti da febbraio e avrebbe finito il corso nell' agosto del '97. Poi avrebbe fatto un periodo di addestramento in Inghilterra e così sarebbe diventato pilota-navigatore di caccia 'Tornado'.Massimiliano Belvisi era fidanzato con una ragazza di Brescia, di nome Laura, con la quale si sarebbe dovuto sposare alla fine del corso.

MILANO

Sgominata banda «esperta» in Ferrari

BOLZANO — Dieci persone sono state arrestate nelle ultime ore in Lombardia nella operazione «Testarossa» che ha sgominato una banda che negli ultimi 12 mesi aveva rubato 44 auto di grossa cilindrata - Ferrari, Mercedes, Porsche e Audi - ben 25 delle quali in Alto Adige, per un valore di più di 10 miliardi di lire. Altre quattro persone sono ricercate e su altre 18 persone sono ancora in corso accertamenti. Le auto erano destinate al mercato clandestino estero. Con l'aiuto dell'Interpol ne sono state recuperate 15 in Spagna. Nelle ultime ore ci sono così stati gli arresti accompagnati e una serie di perquisizioni che hanno portato al ritrovamento di cinque auto di grossa cilindrata rubate.

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Boncina ved. Grassi

La piangono i figli NINO con BIANCA, FULVIA, la nipote WANDA con PINO e i parenti tutti.

Si ringraziano la dottoressa MAGRO e il personale del reparto Lungodegenti della PINETA DEL CARSO.

I funerali seguiranno venerdì 6 dicembre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 dicembre 1996

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Costanza Celentano ved. Riontino

Addolorati lo annunciano i figli CARMEN con ANGELO, ANTONIO con NADIA, FEDERICO con ERICA, STELLA con ROLANDO, gli amatissimi nipoti ALEX, VINCENZO, DANIELE, RAFFAELE, IVAN, MASSIMILIANO e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dottor GIACOMO DEGOBBIS.

Un grazie particolare ai titolari e al personale tutto della casa di riposo RELAX per la loro affettuosa sensibilità e disponibilità.

I funerali seguiranno giovedì 5 dicembre alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 dicembre 1996

Si stringono a TONI con affetto gli amici di via Monte Canin 8.

Trieste, 4 dicembre 1996

Partecipiamo al vostro dolore con infinito affetto: ROBERTO, ARIELLA, MICHELA, GIOCONDA.

Trieste, 4 dicembre 1996

Partecipa al lutto la famiglia CAMOZZI.

Trieste, 4 dicembre 1996

Partecipa al lutto la consuocera MARIUCCIA con EURO e PAOLA SILVESTRI e famiglia PRASCINA.

Trieste, 4 dicembre 1996

†

Si è spenta dopo lunghe sofferenze

Nerina Cuttin in Kravos

lasciando nel più profondo dolore il marito ERNESTO, la figlia MARIUCCIA con HAJO, MICHAEL e STEFAN, le cognate LINA, MIRANDA con FULVIO, OLGA, i nipoti LUCIANO, NORA e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al caro dottor GIANNANESCHI.

I funerali avranno luogo giovedì 5 alle ore 10.20 in via Costalunga.

Trieste, 4 dicembre 1996

Addolorati partecipano tutti i CARONE con relative famiglie e famiglia DELCOCO.

Trieste, 4 dicembre 1996

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Valente

da Pirano

amato dalla moglie ANNA, i figli ALIDA, TULLIO con LAILA, e NORIS con CLAUDIO, assieme ai cognati e nipoti.

I funerali seguiranno venerdì 6 alle ore 9.20 da via Costalunga.

Trieste, 4 dicembre 1996

†

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Glavic ved. Slama

La piangono i figli BORIS, MAGDA e DINA unitamente ai familiari.

Il funerale avrà luogo giovedì alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di San Giacomo.

Trieste, 4 dicembre 1996

†

Dopo lunga vita dedicata alla famiglia e al lavoro ci ha lasciati serenamente il nostro caro

Vincenzo Giannini

Ne danno il triste annuncio la moglie NINA, i figli MARIO e SAVINA, la nuora ELENA e gli adorati nipoti BARBARA, DANIELA, LORENZO, LUCA, ELISA, CATERINA e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo giovedì 5 alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 4 dicembre 1996

Affettuosamente vicine famiglie TUZZI e PELIZZARO.

Trieste, 4 dicembre 1996

Il Direttore e i colleghi degli Affari comunitari e Rapporti esterni partecipano al dolore della cara amica SAVINA per la perdita del padre.

Trieste, 4 dicembre 1996

Partecipano al lutto ALBERTO e ADALGISA.

Trieste, 4 dicembre 1996

Partecipano al lutto la sorella ORSOLA, i figli GIORGIO, FRANCO DEL SABATO e famiglie.

Trieste, 4 dicembre 1996

"E ti rialzerà, ti solleverà su ali d'aquila, ti reggerà sulla brezza dell'alba, ti farà brillar come il sole... Così nelle Sue mani vivrai"

E' tornata alla Casa del Padre l'anima di

Lucia Madrussani

Addolorati la piangono il figlio FRANCO con LILIANA, la nipote FRANCESCA, la sorella ANNA assieme ai parenti.

I funerali avranno luogo venerdì 6 dicembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 4 dicembre 1996

Ciao

Lucia

- NERINA e famiglia

Trieste, 4 dicembre 1996

†

Il giorno 1 dicembre 1996 ci ha lasciati la nostra cara mamma e "nonnina"

Maria Coslovich ved. Petrigna

La ricorderanno sempre i figli BRUNO e ALMA con MARIUCCIA e PAOLO, i nipoti GIANFRANCO e WILMA, VIVIANA e WALTER, DIEGO, FRANCESCO, CRISTINA e parenti.

Si ringrazia il professor CAMPANACCI e il personale della Clinica medica.

I funerali seguiranno giovedì 5 dicembre alle 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 dicembre 1996

Partecipa al lutto famiglia DAMIANI.

Trieste, 4 dicembre 1996

I familiari e i parenti tutti ricordano

Rita Scrosoppi

nel primo anniversario della sua scomparsa.

Trieste, 4 dicembre 1996

I ANNIVERSARIO

Maria Corsi in Nencini

Sei sempre con noi.

I tuoi cari

Trieste, 4 dicembre 1996

I ANNIVERSARIO

Orio

Sei sempre con noi.

I tuoi cari

Monfalcone, 4 dicembre 1996

†

Serenamente ci ha lasciati il nostro papà e nonno

Federico Brajnik

Addolorati ne danno l'annuncio i figli VIOLETTA con BRUNO, BRUNO con OLGA, la sua compagna ESTER BELMONTE e il cognato EMILIO.

Si ringrazia il medico curante ENRICO STORICI.

I funerali seguiranno venerdì 6 dicembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 dicembre 1996

"Cinto il mantello del veterano dorme adesso nell'ultimo sonno, povero nonno povero nonno".

- ROBERTO e VALENTINA

Trieste, 4 dicembre 1996

Si associano al lutto le famiglie FRISAN e PADOAN.

Trieste, 4 dicembre 1996

Addolorati partecipano al lutto i nipoti NERINA, ARMANDO, MARISA, GIORGIO, MASSIMO.

Trieste, 4 dicembre 1996

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Libera Percossi ved. Stanco

Ne danno il doloroso annuncio la figlia LOREDANA col marito, i nipoti MAURIZIO e MARINA e i parenti.

I funerali seguiranno giovedì alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 dicembre 1996

Zia Libera

ti ricorderemo sempre.

- ROSALBA, GIOVANNA e GIOVANNI, ERNESTO, NINO, LUISA, LUCA e GIANMARIA

Trieste, 4 dicembre 1996

Ti ricorderò sempre.

- EMILIA

Trieste, 4 dicembre 1996

†

Il 2 dicembre ci ha lasciati

Luigi Rakar

di Ancarano

Ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNINA, le figlie ONORINA e LUCIA, i generi HERB e SERGIO, la nipote ALESSANDRA con il marito MORENO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi dalla Cappella di Capodistria alle ore 13 per il cimitero di Bertocchi alle ore 14.

Non fiori

Trieste, 4 dicembre 1996

†

Ci ha lasciati

Maria Trevisan ved. De Marchi

Addolorati la piangono la figlia, il genero, i nipoti e pronipoti, la nuora, i parenti tutti unitamente alla sorella EMMA, VITTORIA e ANTONIO.

I funerali si svolgeranno venerdì 6 dicembre ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 dicembre 1996

I ANNIVERSARIO

Bruno Punis

Ci manchi...
Indimenticabile papà, sei nei nostri occhi e nel nostro cuore, sentiamo il tuo amore più forte che mai.
Ti ricorderemo per sempre.

Tua FULVIA, le figlie ESTER e CAROLINA, i fratelli EVANGELO, FRANCO e SILVANA

Trieste, 4 dicembre 1996

ATTENTATO A UN TRENO DELLA METROPOLITANA FA DUE MORTI E 83 FERITI

Terrore nel cuore di Parigi

La capitale francese ripiomba nella psicosi scatenata dagli islamici l'anno scorso

Bombola piena di esplosivo fa saltare in aria un vagone alla stazione di Port Royal: attivato il piano «Vigipirate»

PARIGI — «Un rumore sordo, violento»: poi una nuvola di fumo nero si è levata dalla stazione del metrò di Port Royal, in un quartiere semicentrale di Parigi. Per pochi minuti, nel tardo pomeriggio di ieri, si è parlato di «esplosione», poi è stato chiaro che i due morti, i sette feriti gravi, i 28 giudicati in condizioni «serie» e i 48 toccati più leggermente, che sono stati progressivamente estratti dai soccorritori, erano vittime di un attentato.

Il primo ministro Alain Juppè, giunto sul posto, ha parlato di «ordigno esplosivo», poi l'oggetto si è precisato: una bombola di gas da 13 chilogrammi che era stata riempita di esplosivo. Lo stesso strumento usato dagli autori della campagna di terrore dell'anno scorso, che hanno colpito due volte in una stazione poco lontana, Saint Michel, e

pressappoco alla stessa ora. In pochi attimi la notizia ha fatto il giro della città, e Parigi è ripiombata nel clima di angoscia che ha accompagnato gli ultimi mesi dell'anno scorso.

La stazione di Port Royal è a cielo aperto, pur essendo interrata rispetto al piano stradale, e questa circostanza forse ha impedito che l'esplosione avesse conseguenze ancora più gravi. Il treno stava entrando in stazione, ma la vettura dell'esplosione, quella centrale, era ancora nel tunnel: le porte – hanno descritto i testimoni – sono state divelte e completamente calcinate.

I soccorsi sono stati estremamente rapidi, e la vicinanza di molti ospedali, posti immediatamente in stato d'allerta, ha facilitato lo smistamento dei feriti: dopo un'ora e mezza l'evacuazione della stazione era completata e il bilancio era praticamente definitivo.

Raggiunto dalla notizia dell'attentato durante un colloquio con il cancelliere tedesco Helmut Kohl, il presidente Jacques Chirac ha rapidamente congedato l'ospite, che è ripartito senza rilasciare dichiarazioni, e ha pronunciato un breve discorso alla televisione. «È un atto di barbarie e di terrorismo – ha detto – e il mio pensiero va prima di tutto alle vittime e alle loro famiglie». Quindi ha riaffermato la sua «determinazione» a combatttere contro il terrorismo in tutte le sue forme.

Il primo provvedimento annunciato in questa direziione dal primo ministro Alain Juppè è stato la riattivazione del piano Vigipirate, messo in atto l'anno scorso e alleggerito solo recentemente. Il piano prevede una sorveglianza rafforzata di tutti gli obiettivi più «sensibili», dalle scuole agli edifici pubblici, e naturalmente metropolitane, ferrovie e aeroporti.

L'attentato, fino alla tarda serata, non era stato rivendicato, e le autorità non hanno avanzato alcuna ipotesi sulla sua matrice, anche se l'estremismo islamico è subito entrato nei commenti di tutti gli osservatori.

Il ministro dell'Interno Jean-Louis Debrè ha tenuto in serata una riunione con tutti i responsabili della polizia, per esaminare i risultati dei primi dati disponibili sull'esplosione, e per varare le nuove misure di sicurezza che entreranno immediatamente in vigore.

Sul luogo dell'attentato i tecnici sono intanto al lavoro per raccogliere tutti gli elementi utili all'inchiesta, e prima di tutto quelli relativi all'ordigno utilizzato. Non è stato ancora accertato, per esempio, se la bombola di gas utilizzata dai terroristi fosse stata anche riempita di chiodi e bulloni, come fu il caso negli attentati del 1995.

Immediati i soccorsi sul luogo dello scoppio.

DAL MONDO

Mubarak scarica Boutros Ghali: «Niente da fare»

TUNISI — Il presidente egiziano Hosni Mubarak ha detto ieri sera che l'Egitto «non può far più nulla» per aiutare Boutros Boutros-Ghali ad ottenere un secondo mandato come segretario generale dell'Onu. Pur senza affermare in modo preciso che l'Egitto non appoggia più la candidatura dell'egiziano, Mubarak ha detto «è una questione ormai conclusa. Il nostro ruolo è di andare fino ad un certo punto, e non può andare oltre dopo che 14 paesi hanno votato per lui, e uno contro» (gli Usa, ndr). «Penso che ora l'Organizzazione per l'unità africana (Oua) presenterà un altro candidato», ha aggiunto affermando che Boutros-Ghali è libero di ripresentarsi «ma non penso che continuerà a meno che qualcun altro non lo appoggi».

Il colonnello Tejero, putschista esce di prigione dopo 16 anni

MADRID — Antonio Tejero Molina, l'ex colonnello della Guardia Civil autore di un tentativo di putsch «in diretta» quasi 16 anni fa, è stato rilasciato ieri dal carcere di Alcalà de Henares, alla periferia di Madrid. Il 23 febbraio del 1981, alla testa di un gruppo di agenti occupò il Congresso dei deputati mentre era in corso la seduta di investitura del nuovo primo ministro, Leopoldo Calvo Sotelo. I deputati e i membri del governo furono costretti a rimanere nell'emiciclo per 18 ore, mentre le telecamere riprendevano le immagini del tentativo di golpe. Re Juan Carlos si presentò in televisione per rassicurare l'opinione pubblica e per invitare i golpisti a deporre le armi, cosa che avvenne di lì a qualche ora. Tejero, da tre anni in regime di semilibertà, è rimasto in carcere 15 anni e 9 mesi.

Una nonnina trafficante d'armi arrestata nell'Oriente russo

MOSCA — La polizia ha messo fine all'attività di una nonnina dell'Estremo Oriente russo che, a capo di una banda di otto persone tenute con il pugno di ferro, riforniva armi a qualsiasi organizzazione criminale nella regione. Il giornale Komsomolskaya Pravda descrive l'anziana donna come una sorta di 'Robin Hood' in gonna: tanto generosa quanto temuta dai criminali di ogni risma, si faceva passare come una delle tante in quell'esercito di magliare che va avanti e indietro in tutta la Russia per comprare vestiti a buon mercato da una parte e rivenderli con qualche guadagno dall'altra. Due volte al mese andava in Lituania e ritornava con armi acquistate al mercato nero nascoste nelle sue sacche piene di magliette e pantaloni da due soldi.

Sgozzato per un sorpasso nella campagna inglese

LONDRA — Un automobilista inglese è stato sgozzato con quindici selvagge coltellate nel corso di una furibonda rissa per un sorpasso. L'incidente è avvenuto vicino a Birmingham, ha scioccato il Regno Unito. Venticinque anni, ex-conducente di autobus, Lee Harvey ha perso la vita mentre a bordo di una 'Escort' tornava a casa con la fidanzata Tracey. Durante un sorpasso ha in apparenza tagliato la strada ad una 'Ford Sierra'. Apriti cielo: l'auto sorpassata ha incominciato a tallonarlo, Harvey si è fermato e ha deciso di affrontare a viso aperto gli inseguitori. Tragico l'epilogo del violento diverbio: uno passeggero della 'Ford Sierra' - un ciccione sui 25 anni, forse ubriaco o in preda alla droga - l'ha aggredito e accoltellato a morte, con furia bestiale.

UNA SONDA MILITARE AMERICANA TROVA UN LAGO DI GHIACCIO SULLA «FACCIA NASCOSTA»

«Clementine» scopre l'acqua sulla Luna

Il ritrovamento fa galoppare la fantasia verso scenari suggestivi: insediamenti umani ora potrebbero colonizzarla

WASHINGTON — «Clementine» ha trovato l'acqua sulla Luna. L'improvviso annuncio del Pentagono sulla scoperta in cui è incappata una sonda spaziale militare ha prodotto immediatamente scenari suggestivi: comunità di esseri umani, sapendo di poter disporre della risorsa più preziosa per la vita quotidiana, potranno in futuro colonizzare il satellite e fissarvi la propria residenza permanente.

Il Dipartimento della Difesa, che ha convocato una conferenza stampa per illustrare la novità al mondo, afferma che «Clementine» ha individuato un deposito di ghiaccio delle dimensioni di «un piccolo lago». E' in un maxi-cratere grande il doppio di Portorico (2.400 chilometri di diametro) e profondo oltre 12 chilometri nell'immensa area di perenne oscurità vicina al polo meridionale della Luna.

Finora la convinzione prevalente fra gli scienziati era che la luna fosse sprovvista d'acqua, completamente secca: le sei missioni dell'Apollo non ne avevano segnalato alcuna traccia.

Ma la sonda «Clementine», progettata in origine da Pentagono e Nasa per tenere sotto monitoraggio i missili ed effettuare test per il progetto delle «guerre stellari», ha fornito tramite onde radar le prove della presenza del ghiaccio. «La scoperta – ha esultato il Pentagono – ha importanti implicazioni e conseguenze per un ritorno dell'uomo sulla luna».

Secondo Rick Lehner, portavoce della «Ballistic Missile Defense organization» del Pentagono, responsabile della missione di «Clementine», la «pozza» di ghiaccio potrebbe essere il risultato di un evento accaduto 3,6 miliardi di anni fa: lo schianto sulla luna di un'enorme cometa i cui frammenti si depositarono sul fondo del cratere, dove la temperatura scende ad oltre 200 gradi sotto zero. «Non è stato ancora possibile misurare lo spessore di queste accumulazioni di ghiaccio – ha precisato il Dipartimento della Difesa – ma si tratta probabilmente di diversi metri».

Se confermata, la presenza di ghiaccio sulla luna spalanca prospettive inimmaginabili fino a ieri: «Mettetemi in lista per la prossima gita», ha scherzato Thomas Jones, uno degli astronauti dello shuttle Columbia attualmente in orbita.

Oltre che per usi «domestici», l'acqua potrebbe essere trasformata in ossigeno o in carburante, rendendo più agevoli esplorazioni approfondite della luna e di altri pianeti e – chissà – anche l'edificazione di veri e propri insediamenti autosufficienti: «Ovviamente – ha avvertito Lehner – si parla di un futuro ancora lontano».

Pur con tutte le catuele del caso, gli astronomi hanno salutato la scoperta con interesse ed entusiasmo.

«Se uno dovesse scegliere un elemento di cui avere disponbilità – ha osservato Anthony Cook del "Griffith Observatory" di Los Angeles – è sicuramente l'acqua. L'esistenza di ghiaccio sulla luna permetterebbe innanzitutto di evitare il costosissimo trasporto di acqua con 'cisterne' spaziali». Inoltre – hanno spiegato gli esperti – sarebbe possibile costruire serre in cui coltivare e far crescere piante e vegetali commestibili e svolgere le attività fondamentali della vita di tutti i giorni.

Molti altri ostacoli – sottolinea Cook – andrebbero comunque superati prima di poter pensare a vivere sulla luna: oltre agli sviluppi tecnologici, sarebbero necessarie scelte strategiche e massicci investimenti del paese in questa direzione. «Certo – ha concluso Cook – se il più essenziale ingrediente della vita è già lì, tutto diventa assai più appetibile e praticabile».

La «faccia nascosta», al polo meridionale della Luna, fotografata da un satellite.

ACCORDO RAGGIUNTO A LISBONA

Equilibrio di vetro nell'Europa dei 54

LISBONA — Un nuovo modello di sicurezza che traghetti l'Europa nel XXI secolo, al riparo dai venti dei nazionalismi e dei nuovi conflitti alimentati dalla caduta del Muro di Berlino. E' quanto delinea la Dichiarazione di Lisbona, approvata da 54 capi di Stato e di governo al vertice dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (Osce) che si è chiuso ieri pomeriggio nella capitale lusitana.

Il documento finale lascia aperta la grande questione della sicurezza di fine millennio: l'allargamento a Est della Nato. Nonostante le resistenze russe, il nuovo modello di sicurezza afferma (ed è la prima volta per un documento dell'ex Csce) che ogni Stato «è libero di scegliere o cambiare le sue scelte di sicurezza, compresi trattati e alleanze, man mano che evolvono».

Ma a testimoniare quante ancora siano le tensioni che percorrono il Vecchio continente, il documento finale è rimasto, fino all'ultimo, ostaggio del contenzioso tra le repubbliche ex sovietiche dell'Azerbaigian, che insisteva su un riferimento alla sua sovranità sul Nagorno-Karabakh, e l'Armenia che invece rivendica questa sua enclave in territorio azero. Alla fine una proposta di compromesso avanzata dagli Usa ha trasferito

Eduard Shevardnadze

questo passaggio in una dichiarazione separata della Presidenza.

Così è arrivato il via libera al documento, composto da una dichiarazione sul «ruolo chiave» dell'Osce nel promuovere la sicurezza e la stabilità, da «strumento primario per la vigilanza e la prevenzione dei conflitti, la gestione delle crisi e la riabilitazione post bellica»; da una dichiarazione collegata che delinea un «modello di sicurezza comune per l'Europa del XXI secolo» fondato sulla democrazia e sul rispetto dei diritti umani; dagli annessi riguardanti il disarmo e la rinegoziazione del trattato sulle forze convenzionali in Europa (Cfe) per adeguarlo ai nuovi equilibri dopo la disintegrazione del blocco sovietico.

La 'Dichiarazione di Lisbona' è riuscita a fare sintesi tra le posizioni della Russia, che vorrebbe un ruolo preminente dell'Osce rispetto alle altre organizzazioni difensive; degli Usa, timorosi di veder sfumare il primato della Nato, e degli europei che si collocavano a metà strada. «Siamo determinati a imparare dalle tragedie passate - vi si legge - e a tradurre in realtà la nostra visione di un futuro cooperativo creando uno spazio di sicurezza comune libero da linee di divisione in cui tutti gli Stati siano partner alla pari».

L'Italia, da parte sua, rientra pienamente nella posizione europea: «Non vogliamo, nè noi, nè i francesi, nè i tedeschi - ha spiegato Prodi in una conferenza stampa a conclusione del summit - che un allargamento della Nato crei più tensioni delle attuali, perchè allora non ne vale la pena». Insomma, è necessario rassicurare la Russia per non rischiare che per risolvere il problema di sicurezza dell'Europa centrale se ne crei uno più grande con Mosca. Nessuna decisione, comunque, poteva uscire dal summit, perchè l'Europa vuole prima attendere che la convalescenza di Boris Eltsin produca «un pieno ristabilimento del potere a Mosca». «A noi non interessa che la Nato vada 100 km. più a Est - ha precisato il titolare di Palazzo Chigi - a noi interessa che si crei un clima di pace in tutta l'Europa».

LA FORZA MULTINAZIONALE ANCORA IN UGANDA

E' impossibile portare aiuto ai profughi hutu in Zaire

Fallimento totale alla riunione indetta a Brazzaville, in Congo e disertata dai diretti interessati: «Lo Zaire andrà fino in fondo»

BRAZZAVILLE — Si è rivelata un fallimento la riunione dei capi di stato e di governo indetta a Brazzaville, in Congo, per trovare una soluzione alla crisi legata alla presenza dei profughi ruandesi nello Zaire. I leader di alcuni dei paesi più direttamente interessati al problema, come Ruanda e Uganda, hanno disertato i colloqui. Assenti anche i dirigenti di Tanzania e Kenya, mentre era presente il maggiore Pierre Buyoya, che lo scorso luglio si impadronì del potere con un colpo di stato nel Burundi.

Durante i lavori il primo ministro dello Zaire Leon Kengo wa Dondo ha messo sotto accusa Ruanda, Burundi e Uganda per i presunti aiuti dati ai locali ribelli tutsi dai tre paesi confinanti, sullo sfondo della crisi dei profughi. «Lo Zaire intende riconquistare il suo territorio a qualsiasi prezzo», ha avvertito. Il premier zairese ha anche contestato la scelta della comunità internazionale di installare il centro operativo della missione di assistenza ai profughi in Uganda. Secondo lui la forza multinazionale posta sotto il comando canadese deve operare dallo Zaire e precisamente dalla città di Kisanagani, attualmente assediata dai ribelli tutsi.

Ma la situazione militare in Zaire è in continua evoluzione e questo rende «estremamente pericoloso» per la forza multinazionale portare aiuti umanitari ai rifugiati che si trovano ancora nella zona dei combattimenti tra esercito zairese e guerriglieri banyamulenge. Lo ha detto il generale canadese Maurice Baril, che guida l'intervento internazionale ancora non pienamente organizzato nè operativo.

Sul campo, gli scontri sono «molto fluidi» e «si spostano con grande rapidità», ha spiegato Baril. «Quando un conflitto è in corso - ha proseguito il generale - è sempre molto pericoloso, specialmente in una zona dove il comando, il coordinamento e le comunicazioni possono non essere ottimali, e se si deve agire con soldati molto giovani. Qui abbiamo molti ragazzi». Alle difficoltà operative si sommano quelle diplomatiche. Il governo dello Zaire ha lamentato i contatti di Baril con i ribelli, che potrebbero ottenerne una legittimazione internazionale. Ma, ha replicato ieri il comandante canadese, «in un'operazione umanitaria è necessario coordinarsi con chi controlla tatticamente il territorio».

La macchina dell'assistenza si muove con molta lentenzza. La forza ha fatto base temporaneamente nell'aeroporto ugandese di Entebbe. Ma Baril ha anticipato che entro i prossimi dieci giorni, quando il contingente avrà raggiunto il numero di 460 uomini con l'arrivo dei nuovi reparti, il quartier generale sarà trasferito in una località 34 chilometri a nord della capitale Kampala. A Entebbe si trovano anche 300 militari americani, che agiscono separatamente dalla forza multinazionale.

Al momento, la forza multinazionale è di fatto una forza solo canadese, costituita da 280 militari a Entebbe e da una missione di collegamento di 12 uomini nella capitale ruandese, Kigali. A parte gli Usa, solo la Gran Bretagna ha inviato un piccolo plotone di 30 soldati e ha messo a disposizione un aereo da ricognizione. Nell'impossibilità di intervenire per ora con aiuti ai profughi in Zaire, i militari occidenatli stanno assicurando assistenza ai 146 mila rifuguati burundesi, ruandesi e zairesi che sono ammassati nei campi della Tanzania. I canadesi hanno distribuito il vaccino contro il colera e spedito a Mwanza, porto sul lago Vittoria, un aereo da cargo con acqua e teli di plastica destinati al campo di Kigoma.

Il figlio di Haim Herzog accusato di corruzione

PARIGI — Luci spente nei Casinò di Cannes e atmosfera cupa nella cittadina della Costa Azzurra che si prepara a vivere una fine d'anno col fiato sospeso, dopo l'arresto per corruzione del sindaco Michel Mouillot, che si è trascinato dietro alcuni personaggi «eccellenti» tra cui Joel Herzog, figlio dell'ex presidente israeliano Haim Herzog, e ha provocato la chiusura d'autorità di due casinò, il Carlton e il Riviera-Noga-Hilton. L'ultimo clamoroso sviluppo di una vicenda che si sta dipanando tra colpi di scena successivi è stato, ieri, l'arresto di Joel Herzog, 47 anni, ammministratore del gruppo svizzero Gaon che possiede il casinò Riviera-Noga-Hilton. Prima di lui era stato rinchiuso nel carcere di Grasse il direttore del casinò, l'inglese Martin Conway: tutti e due sono sospettati di aver versato a Mouillot una somma complessiva di circa 1,5 milioni di franchi (450 milioni di lire) per ottenere l'autorizzazione municipale ad installare delle slot machine nella casa da gioco.

FIN DALLA NOTTE DEI TEMPI SI PRATICAVANO STRAVAGANZE SESSUALI DI TUTTI I GENERI

Anche i cavernicoli lo facevano a tutta birra

LONDRA — Sesso bestiale, travestito, sadomaso: l'uomo primitivo non ha proprio nulla da imparare dai suoi discendenti, era già «un porco». Lo sostiene un archeologo inglese che ha ricostruito la vita erotica dei Flintstone in un libro appena uscito nel Regno Unito.

Docente di archeologia all' università di Bradford, nell' Inghilterra del nord, Timothy Taylor ne racconta di cotte e di crude in «The Prehistory of Sex» basandosi sulle pitture cavernicole e sulle prime testimonianze di scrittura.

A detta del prof. Taylor non c' è proprio nulla di nuovo sotto il sole ed è chiaro che il sesso «mai è stato praticato soltanto a scopi riproduttivi». «Per oltre 100.000 anni la nostra specie - spiega l'archeologo - ha avuto le stesse curiosità e fascinazioni.

Appena compaiono i primi testi scritti, in Estremo Oriente, circa 5.000 anni fa, troviamo subito riferimenti a molte pratiche sessuali (omosessualità travestitismo, transessualità, masturbazione) a noi così familiari oggi».

Le prime, eloquenti tracce di un «immaginario sessuale» superiore ad una brutale soddisfazione degli istinti animali risalgono a giudizio di Taylor ad almeno 30.000 anni fa mentre il primo esempio documentato di «bestialità» è un' incisione rupestre siberiana di 5.000 anni fa, dove è raffigurato un uomo preistorico su sci in rapporto intimo con un'alce.

Come esempio di travestitismo che affonda le radici nella notte dei tempi l'archeologo tira invece in ballo i nomadi sciti del Mar Nero: indossavano abiti femminili e si comportavano da donne sotto tutti gli aspetti quando le truppe, estenuanti cavalcate finivano per renderli impotenti.

I graffiti delle caverne offrono anche le prime rappresentazioni di abuso maschile nei confronti delle donne: in uno di essi, mette in evidenza Taylor, si vede ad esempio un uomo che trascina per i capelli quella che dovrebbe essere una moglie o un' amante. Comuni anche le scene in cui si vedono uomini che prendono a bastonate delle donne.

Studiando l'arte preistorica l'autore di «The Prehistory of Sex» si è anche imbattuto in rapporti sadomasochistici con l'impiego di lacci e ha scoperto rudimentali «protesi falliche» con cui i remoti antenati cercavano palesemente di sostentare la possanza sessuale.

A BELGRADO STA ACCADENDO CON 7 ANNI DI RITARDO QUELLO CHE ERA AVVENUTO A BUDAPEST, VARSAVIA, PRAGA, BERLINO EST

Il vecchio sistema alla resa dei conti

Non più solo studenti in piazza: una inedita alleanza tra democratici e destra non guerrafondaia sta gettando nel panico il potere

Dall'inviato
Paolo Rumiz

BELGRADO — Ore 17.10, quindicesimo giorno di protesta, finestre del quartier generale dell'opposizione. Quando Zoran Djindjic, con una mossa a effetto, monta in piedi sul davanzale, venti metri a picco sulla folla, per annunciare che il potere ha oscurato le due uniche radio libere del Paese, un concerto potente di fischi, fischietti, campanelli, trombette e tamburi di latta si leva dal centro città, rimbomba sotto il cielo basso di Belgrado e si propaga oltre la pioggia, oltre la Sava e il Danubio. Uno, due, cinque, dieci minuti. Per un attimo il concerto sembra calare ma è solo per riprendere più forte di prima. La gente non guarda la finestra da cui il capo dell'opposizione ha dato l'annuncio. Guarda alla sua sinistra, un grande orologio elettronico. È per contare i minuti e fischiare più a lungo del giorno precedente. Accade così da quindi giorni.

Il potere, ibernato dalla guerra, non regge all'urto della pace. Ha vinto sui cannoni, non riesce a vincere sul voto democratico, le proteste non violente, la libera informazione. Per ora è solo una guerra dei nervi, in cui vince chi dura più a lungo. Il governo non manda gli agenti anti sommossa perché ha paura dell'opinione pubblica internazionale e quindi di un ritorno delle sanzioni. I dimostranti, a loro volta, non reagiscono con la forza alle provocazioni per non essere accusati di teppismo. Puntano sullo happening e sulla fantasia, perché contro la fantasia il Giurassic Park del potere serbo non ha la minima capacità di opporsi. Contro i dimostranti, la propaganda usa ancora il vocabolario dei manuali dell'era Breznev: hoolighan, fascisti, manipolatori, traditori, complici di una congiura internazionale.

Ma eccoli questi hoolighan. Pensionati, bambini, operai, studenti, deliziose vecchiette che in assenza di coccarde sventolano sotto la pioggia un pezzo di carta con su scritto «Zajedno», Unione, il nome dell'alleanza anticomunista che ha vinto alle ultime elezioni in numerose città. Donne con rose e mimose, famiglie col bambino o il cagnolino in braccio, studentesse con lumini, un invalido di guerra che sull'asfalto bagnato spinge a mano il suo tronco senza gambe messo su un carretto a ruote, un pensionato che inalbera in cima a un'asta una televisione vuota a significare le bugie di regime, un padre che guarda i giovani, piange e dice: «Lo faccio per loro, perché hanno una vita ancora da vivere».

«Komuniste medju gliste», comunisti tra i lombrichi, recita il cartello di un operaio che fischia con gli altri trentamila. Viene dalla periferia industriale della città. Non è come nel '91, quando i soli studenti manifestarono contro Milosevic e la sua tv che imbonivano la gente in vista della guerra. Stavolta non è più una massa di soli intellettuali. È un magma eterogeneo, una miscela esplosiva unita da qualcosa di assolutamente nuovo. Non l'ideologia, non l'etnia, non la nazione, ma la delusione, la presa d'atto del grande imbroglio.

L'imbroglio è quello per cui, alla fine di questa guerra, il popolo serbo – inizialmente magnificato come «il popolo celeste» – è in miseria, mentre il figlio del Capo gira in Ferrari 375 rosso fiammante. È appunto l'imbroglio il collante di questa nuova, inedita alleanza che preoccupa Milosevic, tra democratici e destra non guerrafondaia. Fischietti, campanelli, tamburi di latta, fiori, lumini. In questi giorni di dicembre sembra nascere qualcosa di nuovo e di imprevisto nella terra dei grandi fiumi, in questa plumbea Belgrado che non è ancora stanca di produrre storia, di ruminare guerre e rivoluzioni. Qualcosa di nuovo per la Serbia, ma in fondo di già visto per il Centro Europa.

Accade, qui a Belgrado, con sette anni esatti di ritardo, ciò che nell'89 accadde a Budapest, Varsavia, Praga, Lipsia e Berlino Est: l'inizio della resa dei conti per il vecchio sistema. Un sistema che qui in ex Jugoslavia ha imposto la guerra alla sua gente solo perché era l'unico modo di rinviare quella resa dei conti. Dalla guerra, secondo i calcoli del Palazzo sarebbe dovuto uscire un potere inossidabile e un Paese docile, sfiancato e ubbidiente, un Paese di zombie e di sopravvissuti. E invece ecco, da Belgrado, Nis, Kragujevac, Kraljevo, Uzice, nascere già nel primo anno di pace questa incredibile rivoluzione di velluto delle città, che potrebbe riuscire nell'intento di saldare insieme profughi, borghesi, diseredati, intellettuali, operai, forse anche contadini.

E difatti il potere è nel panico. Lo capisci non solo dall'oscuramento delle radio libere, un provvedimento che riporta all'Ungheria del '56 – ma anche dal venticello di fronda che circola persino nelle redazioni di regime. È un nervosismo che non nasce solo per i nuovi connotati dell'alleanza di opposizione o per la capacità della protesta di evitare violenze è anche per l'eccezionale durata delle manifestazioni. Piove, nevica, tira vento, ma quelli non mollano. Ogni giorno fischiano un minuto di più e ieri hanno annunciato che non li spaventa fare il capodanno per strada.

I manifestanti sanno che più la protesta dura più si estende, bypassando la censura e l'oscuramento dei media alternativi. Più dura e più l'imbroglio viene a galla, più il potere deve accettare di dover fare i conti con un'opposizione programmata su tempi lunghi e precise strategie. Ma soprattutto, più dura e più giornalisti stranieri vengono a Belgrado. E quindi la comunità internazionale, finora schierata con Milosevic in nome della realpolitik si vede costretta a scegliere i manifestanti in nome della democrazia.

«Boze Pravde», Dio la giustizia, la gente canta l'inno serbo, il clima è di piazza San Venceslao a Praga nell'ottobre dell'89. «I cechi hanno impiegato 37 giorni a far cadere il comunismo» dice il barbuto Vuk Draskovic, altra bandiera della protesta: «Noi non temiamo di impiegarci più tempo». Dalla finestra a picco sulla folla qualcuno legge con enfasi i telegrammi di solidarietà del vice di Clinton, Al Gore. È un segnale importante. Appena quindici giorni fa dalle cancellerie era arrivato un segnale al contrario: «Non importa se vince Milosevic alle elezioni». Il che, tradotto dal diplomatese voleva dire: tutto sommato è meglio che vinca Milosevic, garante della pace di Dayton e quindi della rielezione di Clinton. Oggi, forse, il vento sta cambiando.

BELGRADO — Il governo del presidente serbo Slobodan Milosevic ha ordinato la chiusura di Radio B92, l'emittente che ha dato ampia copertura alle manifestazioni di protesta di queste ultime due settimane. Le trasmissioni di Radio Index, l'unica altra radio indipendente di Belgrado, sono invece disturbate. Il risultato è che entrambe le emittenti sono state zittite poco prima che migliaia dimostranti scendessero di nuovo in piazza per manifestare contro Milosevic.

La televisione di Stato in questi giorni ha dato una copertura di pochi secondi alle manifestazioni di protesta, facendola seguire da commenti che tacciavano come spie al servizio di potenze straniere e nemici dello Stato i dirigenti delle opposizioni. Sebbene le dimostrazioni di piazza siano state sostanzialmente pacifiche, la televisione ha parlato di atti vandalici e «devastazioni di proprietà private».

Anche ieri ventimila studenti sono scesi in piazza a Belgrado, sfidando il divieto del ministro della Pubblica istruzione Dragoslav Mladenovic che ha minacciato non meglio precisati provvedimenti contro i dimostranti. Come già era accaduto nei giorni scorsi gli universitari hanno manifestato la loro rabbia contro l'annullamento delle elezioni amministrative vinte dall'opposizione e contro il presidente serbo Slobodan Milosevic. A un certo punto il corteo ha attraversato un cordone di polizia e gli agenti hanno risposto con simpatia al tradizionale saluto con tre dita alzate fatto loro dagli studenti.

Intanto sembrano essersi aperte delle crepe all'interno della Corte suprema, che la settimana scorsa aveva confermato l'annullamento delle amministrative per presunte irregolarità. Alcuni giudici hanno preso le distanze esprimendo così il proprio appoggio al movimento di protesta. «Non voglio accettare il ruolo che è stato attribuito alla corte, un ruolo da schiava, da organo giudicante non indipendente, composto da magistrati fedeli e incompetenti. Non rimarrò impassibile davanti a questa vergogna», ha dichiarato il giudice Zoran Ivosevic in una lettera al quotidiano Nasa Borba.

Lo stesso giornale ha scritto che le autorità stanno mobilitando la riserva della polizia, il che farebbe prevedere un'azione di forza contro i manifestanti che da due settimane scendono ogni giorno in piazza. Del resto le forze dell'ordine hanno già arrestato 32 persone con l'accusa di «attacchi brutali alla proprietà» e il governo ha parlato di non specificate misure legali volte a prevenire ulteriori «danni economici» causati dai dimostranti. Tutto questo malgrado i ripetuti moniti lanciati a Milosevic e al suo esecutivo sia dall'Unione europea sia dall'amministrazione americana.

Anche ieri gli Usa hanno rivolto un nuovo avvertimento a Milosevic. «Il governo serbo ha rubato le elezioni e deve assumersi la responabilità di ciò davanti all'opinione pubblica», ha dichiarato il portavoce del dipartimento di stato Nicholas Burns. Il funzionario ha ricordato che l'amministrazione statunitense «ha messo in chiaro» che se Milosevic dovesse far ricorso alla forza per far cessare le proteste Washington potrebbe reimporre le sanzioni economiche.

Il ministro degli Esteri tedesco Klaus Kinkel - da parte sua - non ha escluso che l'Unione Europea decida di sospendere gli aiuti alla Serbia come risposta all'annullamento delle elezione amminitrative vinte dall'opposizione. Anche il ministro degli Esteri austriaco Wolfgang Schuessel è dell'avviso che si aopportuno fare capire a Belgrado che la democrazia non può essere calpestata.

Carl Bildt, rappresentante della comunità internazionale per l'applicazione della parte civile degli accordi di pace in Bosnia, ha detto che per Milosevic una via d'uscita dalla crisi politica potrebbe essere rifare le elezioni.

Migliaia di persone manifestano da due settimane contro il regime. Nelle foto piccole, a destra Milosevic e a sinistra il leader dell'opposizione, Draskovic.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

CONNAZIONALI RICEVUTI AL QUIRINALE DAL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA OSCAR LUIGI SCALFARO

Fiumani, incontro «affettuoso»

Il Capo dello Stato ha ricordato gli esuli istriani arrivati nel dopoguerra nella sua città, Novara

ROMA — I connazionali di Fiume sono stati ricevuti ieri dal Presidente della repubblica, Oscar Luigi Scalfaro. La visita si è svolta in occasione del cinquantesimo anniversario del sodalizio, ricordato qualche settimana fa al teatro «Ivan Zajc» con una cerimonia solenne.

«È stato un incontro che oserei definire affettuoso, dove il protocollo è stato messo in secondo piano». Lo definisce così Furio Radin, deputato italiano al Sabor croato, che ieri è stato ricevuto al Quirinale insieme alla folta delegazione di fiumani.

«Il Presidente Scalfaro – racconta Radin – ha parlato a braccio, ricordando gli esuli istriani che nel dopoguerra giunsero nella sua città natale: Novara. Poi, riferendosi alla nostra minoranza, ci ha esortato a mantenere viva la lingua e le tradizioni della cultura italiana».

«Mantenete vive la lingua e la cultura italiana»

All'inizio dell'incontro, a nome della Comunità degli italiani di Fiume, Elvia Fabijanic ha illustrato l'attività del sodalizio in questi cinquant'anni. Gli ha fatto eco Radin, che ha sottolineato il ruolo della comunità italiana oltreconfine, specie nella promozione della convivenza fra etnie diverse.

Il viaggio dei connazionali nella capitale è stato caratterizzato anche da una serie di incontri con rappresentanti del governo. nel pomeriggio di ieri, una delegazione composta dai massimi rappresentanti dell'Unione italiana e dell'Università popolare di Trieste si è recata a Palazzo Chigi dove ha colloquiato con l'ambasciatore Antonello Pietromarchi, responsabile del Dipartimento per gli italiani nel mondo. Successivamente, i connazionali si sono recati alla Farnesina, dove hanno incontrato il sottosegretario agli Esteri, Patrizia Toia.

In serata, una delegazione della minoranza ha partecipato a un cocktail offerto dall'ambasciatore croato a Roma, Davorin Rudolf. Il giorno prima, lunedì, sempre al ministero degli Esteri, i rappresentanti della comunità sono stati ricevuti dal sottosegretario Piero Fassino. Nel corso dell'incontro sono state ribadite alcune delle questioni ancora aperte a Fiume, come il principio dell'autoctonia (non previsto nello Statuto comunale, ndr.) e i problemi riguardanti Palazzo Modello.

Si è trattato del primo colloquio ufficiale fra le comunità e governo italiano , dopo la firma dell'accordo a Zagabria sulle minoranze. Il quale ha contribuito a rafforzare il dialogo fra i due Paesi, ottenendo fra l'altro il riconoscimento dell'Unione italiana come rappresentante ufficiale, e il diritto al trattamento unitario di tutti gli italiani del territorio.

Alessio Radossi

INIZIATIVA DELLA «SLOBODNA DALMACIJA»

Sondaggio a Spalato: «Si stava meglio prima»

SPALATO — Piuttosto penalizzante per l'attuale potere politico l'esito di un sondaggio telefonico effettuato dal quotidiano spalatino «Slobodna Dalmacija». Con un'iniziativa insolitamente «ardita» in rapporto ai recenti trascorsi della testata e relativa casa editrice, la redazione ha contattato un campione di oltre trecento abbonati, scelti soprattutto a Spalato, in Dalmazia, ma anche in pochi altri centri dell'interno. Cinque le domande, tutte relative al livello di vita, alla situazione economico-sociale, agli scioperi come metodo di lotta e alla reale fiducia nella capacità dell'odierna dirigenza statale di migliorare la posizione sociale e materiale di gran parte della popolazione.

Per quanto riguarda l'attuale tenore di vita, oltre il 68 per cento degli interpellati ha espresso un giudizio seccamente negativo, mentre un altro 29 p.c. l'ha definito «mediocre». Solo il 2,3 p.c. si è espresso in termini positivi o di sufficienza (impossibile valutare quanti di costoro abbiano ritenuto preferibile «non esporsi» al telefono).

Al quesito sulla capacità del potere di migliorare le condizioni di vita, quasi il 49 per cento degli intervistati ha detto no, mentre i «fiduciosi» sono risultati il 33 per cento (18,3 p.c. gli indecisi). Ma un vero «ceffone» per gli attuali reggitori del potere è venuto dalla richiesta di un raffronto fra la situazione economico-sociale odierna e quella nell'ex Jugoslavia. Per il 49,3 per cento degli interpellati «era meglio prima», cioè le cose andavano meglio nella defunta Federativa. Per un restante 27,7 per cento, in sostanza, non è cambiato nulla, mentre poco meno del 15 p.c. hanno sostenuto che «è meglio adesso», l'8 p.c. ha invece preferito esimersi da qualsiasi giudizio.

L'OPINIONE

Kucan va a Roma: priorità alla tutela delle minoranze

Il presidente sloveno Milan Kucan andrà fra breve in visita ufficiale a Roma. Sarà certamente una visita non solo interessante, ma anche significativa. Anzitutto perché siamo in un periodo imcerto, forse anche di stallo, che bisognerà superare. Ho l'impressione che la diplomazia, in parte per la sua tradizionale prudenza e in parte a causa delle elezioni politiche che si sono recentemente svolte in Slovenia, sia stata poco attiva nel creare nuovi sbocchi e nuove possibilità di cooperazione tra i due Paesi, una volta superata l'impasse per l'associazione di Lubiana all'Unione Europea.

Mi rendo conto che si tratta di un argomento quantomai vasto, per cui mi sono deciso a elaborare succintamente uno degli aspetti che ritengo più stimolanti, e cioè quello che riguarda le minoranze. Anche perché mi sembra attuale per varie ragioni.

Come dicevo, è indubbio che il periodo, chiamiamolo di attesa, che stiamo vivendo influisce principalmente proprio sulle minoranze. È sociologicamente dimostrato che queste sono sempre le prime a risentire delle incertezze. Anche perché, purtroppo, non esiste una chiara politica, basata su un'ancora più chiara normativa riguardante le minoranze, sia bilateralmente, come anche in Europa.

Molto si dice, ma poco si fa. Dunque l'atmosfera non è di quelle salubri. Inoltre viu è una serie di nuovi fattori da tenere presenti: in Slovenia ha vinto più o meno il centro destra, nel quale ci sono alcune componenti che non sono ben disposte verso la minoranza italiana, nonostante sia questa numericamente molto modesta. Il pericolo di proposte per limitare i diritti già acquisiti (la lingua, la scuola, le carte d'identità bilingui, ecc.) esiste ancora. E poi vi sono screzi più o meno evidenti anche fra i rappresentanti della minoranza (ad esempio la questione dell'integrità della stessa, attualmente divisa tra Slovenia e Croazia). Divisioni che a certamente nuocciono al gruppo nazionale italiano.

Dall'altra parte, è evidente che pure la minoranza slovena in Italia sta attraversando un periodo piuttosto difficile. Vi è il problema del finanziamento, della base economica (cosa che concerne anche la minoranza italiana in Slovenia), ma prima di tutto si avverte un atteggiamento politico generale che desta preoccupazione. Escludendo il problema della colpevolezza materiale, anche la questione della banca triestina di credito contiene sfumature politiche che a tratti sono rilevanti.

Ecco perchè il tema delle minoranze potrebbe essere uno dei piatti forti nelle conversazioni romane tra Kucan e Scalfaro. Bisognerebbe porlo sia dal punto di vista della qualità, come di quello della prospettiva. Gli uni e gli altri, sloveni e italiani, possono essere giustamente orgogliosi di certe soluzioni finora adottate, ma esistono lacune da colmare, che sono determinate da insincerità e tentennamenti.

Una volta, riferendosi alla frontiera italo-jugoslava, si diceva che costituiva «il confine più aperto d'Europa», anche se poi non era vero. E sforziamoci ora di raggiungere un trattamento davvero ottimale con le minoranze su questo nostro continente che purtroppo non è ancora del tutto pronto a raggiungere la sponda del Duemila. Sarebbe, per l'Europa, di buon augurio.

Miro Kocjan

RISTRUTTURAZIONE TROPPO VIOLENTA

Minaccia di crollare «palazzo McDonald's»

FIUME — In luogo dei soliti e più o meno appetibili hamburger, il costruendo ristorante della McDonald's potrebbe ammanire ai fiumani una colossale e indigesta frittata. Una frittata solo metaforica e assolutamente non commestibile. Fatta, nella peggiore o più pessimistica delle ipotesi, anche da un cumulo di macerie in pieno centro città, per la precisione nella centralissima via del Corso.

Questo è perlomeno quanto temono gli inquilini dello stabile al cui pianoterra solerti operai stanno dandosi da fare per allestire il nuovo e primo locale della McDonald's nel capoluogo del Quarnero. Da qualche settimana – anche se la licenza di costruzione non è stata ancora rilasciata – all'interno dell'ex caffè-bar «Ucka» si sta lavorando a tutto spiano. Sulla reale entità dei lavori in corso (l'intero pianoterra è stato «ermeticamente» recintato e l'accesso non è consentito) non si hanno informazioni certe. I responsabili del «cantiere» sostengono però trattarsi solo di lavori preliminari o di preparazione.

Non sono invece di questo parere gli inquilini dei tre piani sovrastanti, che da qualche tempo denunciano la comparsa all'interno del vecchio edificio, sulle pareti dei loro appartamenti, di inquietanti crepe e altri segni che potrebbero corroborare l'ipotesi di un cedimento strutturale. Il tutto provocato dalle vibrazioni e sussulti che si propagano appunto dal sottostante «cantiere». Se si tratta solo di «preliminari» – argomentano i terrorizzati inquilini –, figurarsi cosa potrà succedere quando si farà veramente sul serio.

Il locale in questione (uno spazio di oltre 400 metri quadri) è stato assegnato dalla municipalità alla McDonald's quale migliore offerente e contro un canone mensile ben oltre i parametri abituali (17-18 mila lire per metro quadro, più tasse e balzelli vari). Per la municipalità sicuramente un buon affare. Per la McDonald's un ottimo e centralissimo punto di smercio di hamburger, patatine e coca-cola. Per i malcapitati e impauriti inquilini un vero e proprio calvario, che minaccia ogni giorno di fargli crollare la casa sotto i piedi. Il che – dati gli almeno 180 anni che l'edificio si porta sulle spalle – non è proprio un'eventualità da escludere.

MESSO IN GINOCCHIO DALLO SCIOPERO DEI FERROVIERI

Fiume, il porto agonizza

Proteste contro i sindacati che hanno radicalizzato la loro azione

FIUME — Sarebbe di circa 120 mila dollari al giorno il danno diretto provocato allo scalo portuale fiumano dallo sciopero in atto da giovedì scorso nel settore ferroviario. Ieri anche la direzione portuale si è unita al coro di proteste concertato dal governo nella speranza di indurre lo Shz, la più importante delle 9 organizzazioni sindacali delle ferrovie, a desistere dall'agitazione (gli altri otto sindacati interni si sono in parte o totalmente dissociati dalla protesta).

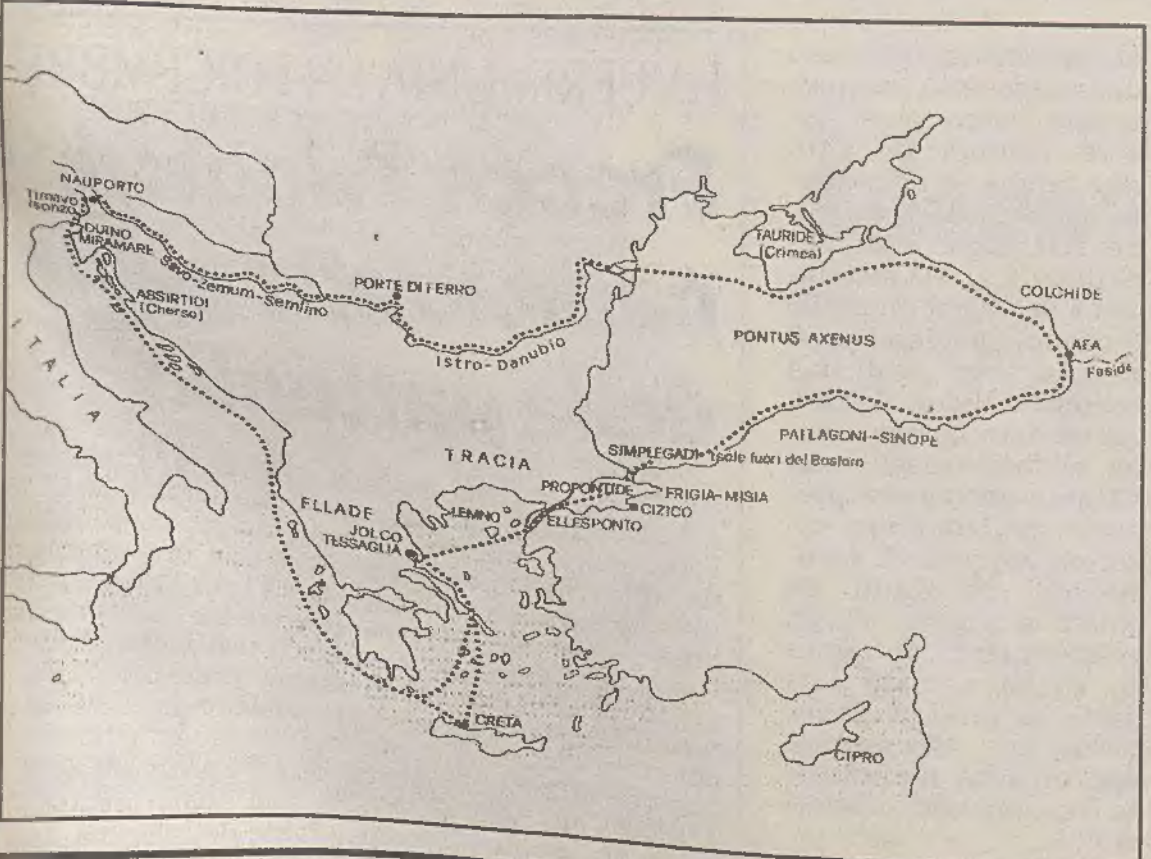
Il danno per lo scalo portuale è sicuramente ingente, così come quello denunciato dalla Direzione centrale delle Fs, che parla di circa 3 miliardi e mezzo di lire al giorno. Ciò comunque non giustifica la vera e propria «caccia alle streghe» scatenata negli ultimi giorni contro i lavoratori in sciopero e i loro rappresentanti sindacali. Si tratta di pressioni e minacce sempre più pesanti, accompagnate da un secco rifiuto di qualsiasi possibilità di compromesso.

Proprio l'atteggiamento minaccioso e addirittura persecutorio della Direzione ha indotto ieri il Comitato di sciopero a radicalizzare ulteriormente la protesta. Dalla mezzanotte di ieri, infatti, sono bloccati nelle stazioni anche i pochi convogli (circa il 20 per cento del totale) che nei giorni precedenti avevano continuato a prestare servizio. Su tutto il territorio nazionale, pertanto, da ieri la paralisi delle ferrovie è totale e riguarda pure i convogli sulle linee internazionali. L'unica eccezione è costituita dai convogli per le necessità dell'esercito e da quelli per i reparti dell'Ifor (la forza multinazionale che opera in Bosnia sotto comando Nato).

Sembra che a indurre il Comitato di sciopero dello Shz ad ampliare l'interruzione del servizio siano stati i primi licenziamenti, o «allontanamenti dal lavoro», di alcuni esponenti sindacali, tra cui almeno uno in Istria. Sempre più probabile un intervento diretto del governo, sotto forma di precettazione.

SARA' PRESENTATO OGGI A TRIESTE IL CURIOSO VOLUME DI MARIO ZANINI

In Istria con gli Argonauti

Una rielaborazione della fantastica vicenda che ha sempre affascinato le nostre genti

TRIESTE — Il mitico e affascinante viaggio degli Argonauti – dalla Grecia al mar Nero, su per il Danubio e la Sava, giù per l'Isonzo fino alle coste dell'Istria... – viene rivisitato dall'istriano Mario Zanini in un volume intitolato appunto «Il mito degli Argonauti» (Trieste, 1996, edizioni Comunità di Santa Domenica).

L'originale e avvincente opera verrà presentata questo pomeriggio, alle 17, nella «sala Chersi» dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, a Trieste, dallo scrittore Dante Cannarella.

Si tratta di una rielaborazione semplice e piana della nota (e fantastica?) vicenda che ha sempre interessato le genti istriane e dalmate: e che viene adesso riproposta, anche ripercorrendo diversi luoghi che ancora presentano alcune caratteristiche dei tempi lontani.

Al testo originale, per una sua più ampia diffusione, viene fatta seguire una sintesi in inglese, francese e spagnolo. A questo proposito, ricordiamo che alla versione in lingua inglese ha collaborato Gabriella Petrera, di genitori istriani, nata e cresciuta in Australia.

L'opera è corredata da un disegno di Tullio Vergerio che – come qui accanto illustrato – delinea il presunto percorso degli Argonauti nel Mediterraneo orientale.

CONCORSO

«Ciak Junior» Il cinema realizzato dai ragazzi

CAPODISTRIA — Una breve storia (o soggetto), scritta dai giovani, dalla quale ricavare un cortometraggio di circa 10 minuti realizzato da Tv Koper-Capodistria. Si tratta di «Ciak Junior - Il cinema dei ragazzi», il concorso che vede la partecipazione delle emittenti di Austria, Cina, Italia, Germania, Polonia, Portogallo, Repubblica ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria.

L'iniziativa è stata creata sei anni fa dal «Gruppo Alcuni» di Treviso, con lo scopo di avvicinare i ragazzi al mezzo espressivo cinematografico. L'invito che rivolgono gli organizzatori agli alunni dagli 8 ai 15 anni delle scuole elementari e medie della minoranza italiana dell'Istria e di Fiume, è quello di realizzare una breve storia a tema per un cortometraggio. Il termine è il 31 dicembre, ma le opere che giungeranno dopo tale data parteciperanno all'edizione successiva. Verranno prese in considerazione storie verosimili, oppure che affrontano problemi legati al mondo dei giovani, o che trattano i diritti dei minori. Fra tutti verrà scelto un soggetto, dal quale Tv Capodistria realizzerà un cortometraggio di 10 minuti circa. Interpreti del filmato potranno essere gli stessi autori che hanno firmato la storia. Per maggiori informazioni, rivolgersi alla redazione «Programma ragazzi» di Tv Capodistria. I lavori vanno spediti a «Ciak Junior» Tv Koper-Capodistria, via OF n. 12, 6000 - Capodistria.

TROPPO DISPENDIOSO RIAPRIRLI PER I POCHI GIORNI DELLE FESTE DI FINE ANNO

Dalmazia centrale, alberghi chiusi

ZARA — Coloro che vorranno trascorrere le vacanze di Natale e Capodanno in qualche località turistica della costa orientale adriatica dovranno giocoforza scegliere o la Riviera ragusea (Dubrovnik), oppure optare per l'Istria e il Quarnero. L'area della Dalmazia centrale resterà invece totalmente off-limits, o quasi. Il motivo è semplicissimo: contrariamente a quanto avveniva gli anni scorsi, stavolta pressoché tutti gli alberghi resteranno chiusi. Secondo i nuovi manager del turismo dalmata, infatti, riaprire gli alberghi per soli pochi giorni al mese, ingaggiando magari personale avventizio, sarebbe troppo dispendioso: riaccendere il motore dei grandi hotel costerebbe troppo, e gli utili non garantirebbero una «copertura» adeguata. Meglio, pertanto, far finta di niente e rinunciare a utili che sarebbero insignificanti o comunque eccessivamente modesti.

Un ragionamento senza dubbio sorprendente, quello degli albergatori dell'area centro-dalmata. Che evidentemente non vale per tutti. Lungo la Riviera di Abbazia e nelle isole del Quarnero (Cherso e soprattutto Lussino), nonché in tutti i luoghi turistici della penisola istriana, Natale e Capodanno sono visti come una ghiotta occasione per tonificare le entrate di un'annata finanziariamente così così. E la gran parte degli alberghi preannunciano un'affluenza che – sulla base delle prenotazioni – potrebbe sfiorare i migliori inverni anteguerra. Note incoraggianti arrivano pure dalla Riviera ragusea, dove gli impianti ricettivi che hanno già deciso di riaprire i battenti saranno la maggioranza.

Pochissimi, invece, gli alberghi che saranno disponibili nell'area centro-dalmata. A riaprire saranno solo due alberghi sull'isola di Curzola (Korcula), il «Marco Polo» e il «Feral», lo «Zora» di Capocesto (Primosten) e forse un albergo a Zaravecchia (Starigrad). Gli albergatori di Lesina (Hvar) stanno invece ancora sfogliando la margherita, indecisi sul da farsi.

I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,21 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 276,01 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/l 82,80 = 977,50 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,35 = 1200,66 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/l 76,20 = 899,59 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,02 = 1109,58 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

CRISI / VOTATO IERI IN AULA LO SLITTAMENTO DI 48 ORE DELLA SEDUTA PER LA SURROGA DI CECOTTI E C.

Giunta, rinviata l'elezione

La richiesta avanzata da Ghersina dei Verdi, ancora contrari alla candidatura di Cruder come presidente

TRIESTE — Sull'Ulivo si è abbattuta un'improvvisa gelata, come hanno ironizzato ieri mattina i leghisti nel sottrarsi in blocco a un voto di rinvio – sollecitato in aula dal verde Paolo Ghersina – dell'elezione della nuova giunta regionale. Dopo aver trattato per 32 giorni con Rifondazione comunista, l'Ulivo ha infatti scoperto all'ultimo momento profondi disaccordi nel suo stesso seno. Al punto di non essere in grado di proporre al consiglio neppure il nome del proprio candidato alla successione di Cecotti. Sembrava pacifico, ormai, trattarsi del popolare Giancarlo Cruder, che avrebbe lasciato così vacante la presidenza dell'assemblea, ma si sono strenuamente opposti i Verdi. È stato perciò affidato al capogruppo dei Verdi l'ingrato compito di proporre un rinvio delle votazioni. «Ci servono ancora 48 ore – ha detto Ghersina – per mettere a punto programmi e organigrammi». Si è opposta Viviana Londero, capogruppo della Lega, protestando per una situazione «nauseante» e perciò annunciando che il suo gruppo avrebbe abbandonato l'aula. Ivano Strizzolo (Ppi) ha assicurato che la nuova giunta potrà essere senz'altro votata domani mattina. Infine Sergio Dressi (An) ha polemizzato nei confronti di «un Ulivo, tuttora in disaccordo, che rifiuta con arroganza la mano che il Polo gli offre da luglio».

Il rinvio – assente la Lega, contrari il Polo e l'indipendente Angelo Compagnon, e astenuto secondo la prassi il presidente dell'assemblea, il popolare Cruder – è stato approvato con 31 voti, appunto quelli a disposizione dell'Ulivo e di Rc. Poi, tolta la seduta, i consiglieri si sono intrattenuti per oltre un'ora a commentare, nei corridoi e al bar, i curiosi risvolti della crisi.

Perché i Verdi si sono impuntati sulla candidatura di Cruder? Ghersina, nelle sue spiegazioni, parte da lontano. Dice che la preoccupazione dei Verdi è piuttosto quella di contrastare «la logica di un Ulivo bicolore, consistente nell'evidenziare un asse Ppi-Pds». Laddove si tratterebbe di costruire invece «una prospettiva strategica, della cui validità siamo infine riusciti a convincere anche Rifondazione comunista, e che perciò necessita di candidature coerentemente rappresentative di una tale strategia». Ma Cruder? «Ecco, non ci sembra che egli possa incarnare al meglio questa strategia dell'Ulivo proiettata al 1998».

I Verdi se la prendono col Pds, che rinunciando a proprie candidature difende la scelta di un candidato moderato e mette tutti gli altri partner nella condizione di prendere o lasciare. E qui si intrecciano vari sospetti: qualcuno («Non solo e non tanto lo stesso Ppi», insinua Ghersina) avrebbe candidato Cruder per mandarlo al massacro? Oppure: Cruder rappresenterebbe un «ponte» ideale per il dialogo, al quale figura tanto interessato il Pds, con i centristi del Polo?

Ma i Verdi sono a loro volta sospettati di sollevare polveroni per mascherare certe spaccature interne. Per cui gli ex radicali Ghersina e Puiatti reagiranno, di fronte a quelli che potrebbero essere tentativi degli ex demoproletari di ridimensionarne il ruolo, chiedendo oggi al proprio coordinamento regionale di pronunciarsi, a questo punto, non tanto sulla partecipazione in giunta ma sulla stessa entrata in maggioranza.

g. p.

CRISI / VERDI

La denuncia «Questo non è l'Ulivo»

UDINE — Nessun gioco allo sfascio, nessun sabotaggio, tantomeno nessuna mancanza di responsabilità. I Verdi regionali non ci stanno a essere indicati come gli unici veri responsabili della mancata elezione ieri della nuova giunta. Tanto meno ci stanno a essere dipinti come quelli che tentano unicamente di alzare il prezzo per ottenere incarichi più pesanti a livello di assessorato. «La realtà è diversa - afferma il portavoce regionale Massimo Brianese -. La realtà è che per noi la giunta che sta per nascere dovrebbe essere il frutto del confronto dell'intera coalizione e non di una trattativa a due tra il Pds e il Ppi. E poi la scelta secca, che ci viene imposta, tra Cruder e il nulla ci sconcerta. A questo punto sarà il direttivo a decidere questa sera, anche sulla scorta di quanto sarà accaduto tra ieri e oggi nel corso dei nuovi vertici. Il gruppo in consiglio regionale - aggiunge Brianese - mantiene in ogni caso la sua autonomia». Autonomia e poteri però dimezzati se è vero che ognuno dei tre componenti (Ghersina, Mioni e Puiatti) ha una posizione diversa su questa crisi. «Personalmente mi preoccupa di più - spiega il portavoce - la spaccatuta che c'è ormai sempre più tra il 'palazzo' e la gente. E' in considerazione di ciò che noi potremo anche non entrare in questa giunta. Anche perchè, è bene sottolinearlo, questa esecutivo non è l'Ulivo. Anzi».

fe.ba.

CRISI / LE SCADENZE

Senza esecutivo a rischio decine di miliardi europei

TRIESTE — Accada quel che accada, domani la nuova giunta regionale «deve» essere eletta. Per la prossima settimana sono previste scadenze fondamentali che la Regione non può davvero ignorare. In particolare infatti entro martedì prossimo il nuovo esecutivo nel pieno dei suoi poteri dovrà deliberare in materia di «obiettivi 2», con fondi europei, e in particolar modo per i fondi dedicati ad artigianato, formazione, e terziario. Entro il 31 dicembre devono infatti essere non solo approvate le delibere ma deve esser dato il via libera anche ai vari decreti, tutti atti per i quali i tempi tecnici di votazione e registrazione richiedono qualche giorno se non addirittura settimane. Da qui la necessità di iniziare già dalla prossima settimana l'esame delle delibere. In gioco ci sono qualche decina di miliardi, alcuni già impegnati, ma il più ancora da spendere, pena la perdita definitiva.

fe.ba.

CRISI / FIRMATO INTANTO CON RIFONDAZIONE COMUNISTA IL PREAMBOLO AL PROGRAMMA

E si riaffaccia l'ipotesi istituzionale

Di fronte a un'assenza anche degli ambientalisti, il Pds pensa a grandi intese - Ma le trattative restano aperte

TRIESTE — In attesa delle decisioni dei Verdi, i rappresentanti degli altri partiti della coalizione si sono trovati per mettere a punto alcune «schede» programmatiche «in modo da abbreviare il più possibile - ha detto Isidoro Gottardo, segretario regionale del Ppi - il lavoro del nuovo presidente e della sua Giunta». Proprio per questo ieri pomeriggio le forze dell'Ulivo di sono ritrovate con i rappresentanti di Rifondazione comunista (per la firma del preambolo al programma) mentre su un tavolo parallelo erano ripresi i contatti e il dialogo con i Verdi.

«E' chiaro - ha precisato il segretario regionale del Pds, Alessandro Maran - che, se dopo Rifondazione dovessero abbandonare anche i Verdi, questa coalizione non avrebbe senso». Per questo Maran ha parlato del «ritorno in pista» della soluzione delle larghe intese. «Se domani il Consiglio regionale non fosse in grado di eleggere un presidente o se i Verdi dovessero rimanere fermi sul loro 'veto' nei confronti di Cruder - ha detto Maran - si dovrebbe pensare a una soluzione di questo tipo, che magari faccia la sola legge elettorale per poi mandare tutti a casa». Ma è lo stesso Maran a ricordare che il confronto e il dialogo con i Verdi è continuato anche tutta la giornata di ieri.

Ostacolo comunque per ora insormontabile pare essere la candidatura di Cruder. I popolari continuano a ribadire di non avere alternative. Piazzare qualcun altro alla presidenza della giunta, vorrebbe dire infatti far dimettere Cruder dalla presidenza del Consiglio senza nulla in cambio. Dall'altra parte una candidatura pidiessina resta sempre improbabile. Il Ppi a quanto pare voterebbe per Travanut presidente, solo se la Quercia si accontentasse, oltre al presidente, di un unico assessore. Proposta non certo facile da gestire per un partito che già attualmente ha due presenze in giunta.

Comporre il puzzle della nuova giunta non è dunque facile. Ma qualche nuova tessera potrebbe saltar fuori dalle continue trattative di questi due giorni.

fe.ba.

CRISI / IL «NO»

Forza Italia prevede: «Falliranno in ogni caso»

TRIESTE — Come reagisce l'opposizione? La Lega sta alla finestra, uscendo polemicamente dall'aula quando si tratta di votare sul rinvio dell'elezione della nuova giunta: «L'avevamo detto – polemizza Viviana Londero – quanto rischiosa sarebbe stata una crisi al buio...». E Sergio Dressi, coordinatore regionale di Alleanza nazionale: «Chiedere un rinvio equivale a dichiarare fallimento. Eppure è da luglio che diciamo: siamo qua, vi daremmo una mano noi, pur di salvare questa legislatura». «Ma l'Ulivo, con Rifondazione o meno, ha di per sé vita breve, ormai»: dichiara il leader regionale di Forza Italia, Roberto Antonione. «Una giunta dell'Ulivo potrà durare al massimo fino a primavera, poi si scioglierà insieme col governo Prodi. Per cui dovremo in ogni caso pervenire a quelle larghe intese istituzionali che andiamo offrendo da tempo».

E il dialogo potrebbe avviarsi, doppo la cessione da parte dell'Ulivo di una carica istituzionale quale la presidenza dell'assemblea, per esempio ad Antonione. «No – replica l'interessato – non accetterei l'offerta, preferisco far politica viva come coordinatore regionale di Forza Italia. Ecco, presidente del consiglio regionale potrebbe essere piuttosto Alberto Tomat del Cdu». Certo comunque che il Pds, favorendo Cruder e rinunciando a chiedere la presidenza dell'assemblea per Milos Budin, fa il possibile per mantenere aperto un dialogo «a tutto campo»...

L'INTERVENTO

«Emigrati e fondi Stop alle polemiche Meglio collaborare»

Scrivo in merito alle osservazioni suscitate dalla lettura dell'articolo «Emigrati e fondi. Ecco la realtà vista dall'Argentina» di Elio Pasian.

Questa è una replica alle affermazioni contenute nell'articolo, che io considero dannose all'immagine della Comunità giuliana in Argentina.

Assumo ogni responsabilità quale presidente della Federazione dei Circoli Giuliani di Argentina per quanto espongono, e affermo che in effetti si tratta dell'opinione di una singola persona la quale non avanza proposte ma critica soltanto.

Ormai l'emigrazione giuliana verso l'Argentina è cessata; molti degli emigrati sono anziani o sono scomparsi. Anche se tentiamo di mantenere vive le nostre tradizioni sociali e culturali trasmettendole ai nostri figli e nipoti, pur fra le enormi difficoltà economiche che attanagliano attualmente l'Argentina, incidendo negativamente sull'associazionismo, i dirigenti dei sodalizi operano con sacrificio personale per tenere unita la Comunità giuliana.

Per quanto riguarda il sig. Pasian, va precisato che in diverse occasioni gli è stata offerta l'opportunità di impegnarsi e di collaborare nella Federazione dei Circoli Giuliani dell'Argentina, ma egli ha respinto la proposta adducendo motivi di salute e di età, in realtà forse per essere libero di scrivere e di creare malintesi tra i Giuliani e la Regione Friuli-Venezia Giulia.

La contraddizione si rileva appunto dal fatto che il sig. Pasian si era proposto quale candidato alla carica di componente supplente nel Comitato Regionale dell'Emigrazione.

Non mi sono chiari gli intenti del sig. Pasian: i suoi scritti hanno proiettato in Italia un'immagine di noi Giuliani che non corrisponde al vero e che certamente non migliorerà la nostra posizione per ottenere maggiore assistenza da parte dell'Associazione Giuliani nel Mondo, dell'Ermi e della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Contrariamente a quanto sostenuto dal sig. Pasian, è necessario dare vita a iniziative specifiche e innovative per mantenere con i giovani un rapporto di collaborazione, assicurando loro ampi spazi di partecipazione nei Sodalizi degli emigrati giuliani in Argentina.

È il momento di valorizzare le giovani energie che esprimono una realtà professionale e culturale di alto livello.

Riaffermo che il «Meridiano Giuliano» pubblicato a Buenos Aires, è un giornale privato, come precisato nel comunicato della Federazione, pubblicato da «Il Piccolo» del 4 ottobre 1996.

Faccio inoltre presente che il sig. Pasian usufruisce di un abbonamento a «Il Piccolo» pagato dall'Ermi, il quale dovrebbe servirgli a diffondere le notizie della Regione, ma in realtà non viene utilizzato a tale scopo.

Infine, la informo che non risponderò più agli attacchi del sig. Pasian tramite il suo giornale, ed esprimo solamente il desiderio di poter vivere e lavorare in pace per i nostri corregionali.

Gianfranco Tuzzi
presidente
della Federazione
dei circoli giuliani
in Argentina

IL FATTO AVVENNE NEL 1991, VITTIMA UN FRIULANO

Ferirono a morte un carabiniere Assolti tre agenti della polizia

MESTRE — La Corte d' assise d' appello di Venezia ha assolto lunedì pomeriggio i tre agenti di polizia che erano stati condannati per la morte del vicebrigadiere dei carabinieri Germano Craighero, avvenuta il 21 dicembre 1991 a Piazzola sul Brenta (Padova).

Ai tre agenti, Pietro Merola, Luigi di Corato, della mobile di Padova, e Giampetro Panighello, di Treviso, erano stati comminati in primo grado otto anni di reclusione per eccesso colposo nell' uso delle armi, reato nel quale era stata derubricata la contestazione di omicidio volontario formulata nel capo d'imputazione.

I giudici dell'appello, che hanno letto la sentenza nell'aula bunker di Mestre dopo due ore di camera di consiglio, hanno però ritenuto l'altro ieri che i tre non siano punibili per aver agito per legittima difesa. Craighero era stato raggiunto da tredici colpi di pistola esplosi dai poliziotti, all'interno di un casolare dove erano custodite automobili di sospetta provenienza furtiva.

Sia il militare che gli agenti erano in abiti civili e stavano conducendo indagini l'uno all'insaputa degli altri. I tre poliziotti avrebbero scambiato Craighero per un malvivente e avrebbero fatto fuoco dopo avergli intimato di arrendersi.

IN BREVE

Politica e radio-tv Multe sospese sulla par condicio

TRIESTE — Il nuovo palinsesto trimestrale della Rai del Friuli Venezia-Giulia è stato illustrato dai dirigenti della radiotelevisione pubblica al Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi (Corerat). Nel corso dell'incontro sono stati fatti anche presenti i problemi della sede di Trieste. Il presidente del Corerat, Giuseppe Mariuz - come riferisce una nota - ha riaffermato gli impegni presi presso tutte le istituzioni, al fine di garantire il ruolo della sede Rai del Friuli Venezia Giulia. Infine il Corerat ha deciso all'unanimità il non luogo a procedere in relazione alle ultime segnalazioni di presunte violazioni della «par condicio» in campagna elettorale.

Il Forum del terzo settore Doppio incontro a Palmanova

PALMANOVA — Si terrà quest'oggi a Palmanova con inizio alle 10.30 nella sede del palazzo municipale il seminario su «Temi e terreni di intervento del terzo settore in Friuli-Venezia Giulia», organizzato dal Forum regionale del terzo settore con le cooperative sociali. Alle 15.30 si terrà la seconda parte dell'incontro dedicata a «Il forum del Terzo settore, una strada dell'economia civile e sociale».

Ripristinato il traffico sulla linea Cervignano-Udine

UDINE — È stato ripristinato ieri mattina il traffico sulla linea ferroviaria Cervignano - Udine, interrotta per un incidente avvenuto a Palmanova. I tecnici delle ferrovie hanno lavorato tutta la notte per smuovere dai binari il treno locale che aveva investito un camion cisterna rimasto in parte bloccato tra le sbarre di un passaggio a livello.

UN EX MARESCIALLO DELL'ESERCITO DI PORDENONE PRESO DAI CARABINIERI

Ieri militare, oggi rapinatore

Sorpreso proprio mentre stava portando a termine un nuovo «colpo» in banca

PORDENONE — Ex maresciallo dell'Esercito, rappresentante di detersivi, consulente finanziario e, a tempo perso, rapinatore. È la strana storia di Flavio Cultera, 56 anni, residente a Pordenone, arrestato lunedì dai Carabinieri che l'hanno ammanettato mentre stava per concludere un colpo – si suppone l'ennesimo – all'agenzia della Banca Popolare Piva a Onigo di Pederobba (Treviso). Gli inquirenti gli hanno teso una trappola in grande stile: alcuni militari erano infatti appostati all'interno dell'istituto di credito dal mattino, dopo che il direttore della banca, qualche giorno prima, aveva segnalato loro che agli sportelli si era presentato un tipo sospetto. È stato quindi predisposto un meticoloso piano antirapina. Attorno le 13 Cultera è entrato in banca: con la minaccia di una pistola ha chiuso il direttore e alcuni impiegati in un bagno. Dopo aver arraffato un paio di milioni in contanti l'ex maresciallo si è diretto alla cassaforte. Per aprire quest'ultima, il malvivente ha dovuto appoggiare la pistola su un bancone ed è stato a questo punto che i Carabinieri sono intervenuti. Gli investigatori hanno recuperato l'arma, una «Beretta» munita di silenziatore e con il colpo in canna e poi l'hanno arrestato. Allo stato delle indagini si sospetta che l'uomo possa essere l'autore di altre due rapine ad altrettante banche nel Trevigiano, il 6 giugno a Montebelluna e il 20 settembre a Selva nel Montello (bottino complessivo 80 milioni circa), e di una tentata a Vidor. Cultera era andato in quiescenza all'inizio degli anni Ottanta dopo avere prestato servizio all'ex caserma Zappalà di Aviano, dov'era giunto da Roma a seguito di un trasferimento. In seguito aveva avviato una sorta di attività finanziaria che intervallava con un'altra riguardante il commercio di detersivi.

ma. bo.

DOMANI L'ASSEMBLEA DEI SOCI DECIDERA' SE CONTINUARE L'AZIONE CONTRO LE «FS»

Causa milionaria in vista per le «Ferrovie friulane»

GORIZIA — Nonostante sia ormai in liquidazione da diversi anni, la Società Ferrovie Friulane potrebbe ben presto rivelarsi una gallina dalle uova d'oro per la provincia di Gorizia, per i comuni di Grado, San Canzian d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Cervignano del Friuli, Terzo di Aquileia, Aquileia, Fiumicello e Ruda, nonché per i numerosi azionisti privati. Secondo i liquidatori, infatti, la Società fondata a Vienna nel lontano 1893, per costruire e gestire linee ferroviarie locali, sarebbe tuttora proprietaria del tratto della linea Venezia-Trieste che va da Cervignano a Monfalcone, del raccordo che collega la stazione di Monfalcone con Portorosega e della linea dismessa Cervignano-Belvedere, che però attualmente sono occupate «abusivamente» dalle Ferrovie dello Stato. Alla fine della Prima guerra mondiale, con il passaggio dei territori dell'allora provincia di Gorizia dall'Impero Austroungarico al Regno d'Italia, le linee in questione, costruite dalla Ferrovie Friulane, passarono alla gestione delle Ferrovie dello Stato, ma non si adivenne mai a una regolarizzazione dei rapporti patrimoniali. Dopo la Seconda guerra mondiale, la società che ha la sede a Gorizia chiese più volte al ministero dei Trasporti la riconsegna dei beni o la liquidazione degli stessi, ma nonostante lo Stato, nel 1963, si sia dichiarato pronto a riconoscere alle Ferrovie Friulane 300 milioni di indennizzo, non si è mai arrivati alla sigla di un vero e proprio accordo. A questo punto, quindi, la Società Ferrovie Friulane ha deciso di intentare nei confronti del ministero e delle Fs una causa miliardaria. Secondo i conti fatti l'anno scorso, infatti, le Ferrovie Friulane sarebbero ancora proprietarie di circa 31,5 km di binari e di un'area che, solo nella provincia di Udine, sfiora i 325 mila metri quadrati. Per decidere se continuare nella vertenza giudiziaria, quindi, i tre liquidatori Paolo Toffolo (in rappresentanza della provincia di Gorizia), Nevio Puntin (per i comuni) e Paolo Galimberti (per i privati) hanno convocato per domani un'assemblea straordinaria dei soci. Se questa dovesse decidere di proseguire nel contenzioso con le Fs, dovranno mettere mano al portafogli, per coprire con un prestito sociale le spese di giudizio. L'assemblea sarà inoltre chiamata a rinnovare i liquidatori, il cui mandato è scaduto: secondo indiscrezioni la provincia di Gorizia avrebbe già designato il consigliere Pascolutti, mentre ancora da definire sono i rappresentanti dei comuni e dei privati.

Michele Tibald

LA CERIMONIA L'11 DICEMBRE

Frecce Tricolori, cambio alla guida della pattuglia

RIVOLTO — Cambio della guardia al comando del 313.o gruppo di addestramento acrobatico dell'aeronautica militare italiana, meglio conosciuto da tutti come Frecce Tricolori. Con una cerimonia che avrà luogo il prossimo 11 dicembre nella base aerea di Rivolto il tenente colonnello Gianpaolo Miniscalco passerà il testimone al pari grado Pier Luigi Fiore, da tempo, ormai, nell'organico della Pattuglia acrobatica nazionale. Sarà ancora una volta una cerimonia densa di quello spirito che da sempre accompagna la presenza delle «Frecce» sui cieli del Friuli, alla quale prenderà parte, tra gli altri, il comandante della Prima Regione Aerea, generale Gianbortolo Parisi.

«Da pochi giorni – sottolinea il comandante uscente, Gianpaolo Miniscalco – si è conclusa la trentaseiesima stagione delle Frecce Tricolori e sono lieto, nell'occasione, di poter fare un bilancio assolutamente positivo. Il 313.o gruppo è stato impegnato in 40 manifestazioni aeree e in 20 sorvoli, riscuotendo ovunque segni di entusiasmo e di apprezzamento per le qualità professionali e umane del personale, le caratteristiche dei nostri aerei e soprattutto per l'efficacia e la validità dello strumento di promozione di immagine che la Pattuglia acrobatica nazionale rappresenta per la nostra aeronautica militare e per il nostro Paese. Per continuare nella loro tradizione le Frecce Tricolori si rinnovano ogni anno con l'avvicendamento di nuovi piloti e nuovi tecnici – ha aggiunto – e con questa stagione si è concluso il mio ciclo d'impiego a Rivolto. Mi appresto a cedere il comando al tenente colonnello Fiore, capoformazione nelle ultime due stagioni, ed è in questa occasione che voglio ringraziare tutti coloro che mi sono stati vicini in questi anni. Li ricorderò tutti – ha concluso Miniscalco senza retorica – con affetto e stima».

Luca Perrino

CRISI ECONOMICA, NUOVO ALLARME DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Lavoro, 869 posti in meno

Il presidente Donaggio attacca il sindaco: metodi sbagliati nella promozione delle nostre potenzialità

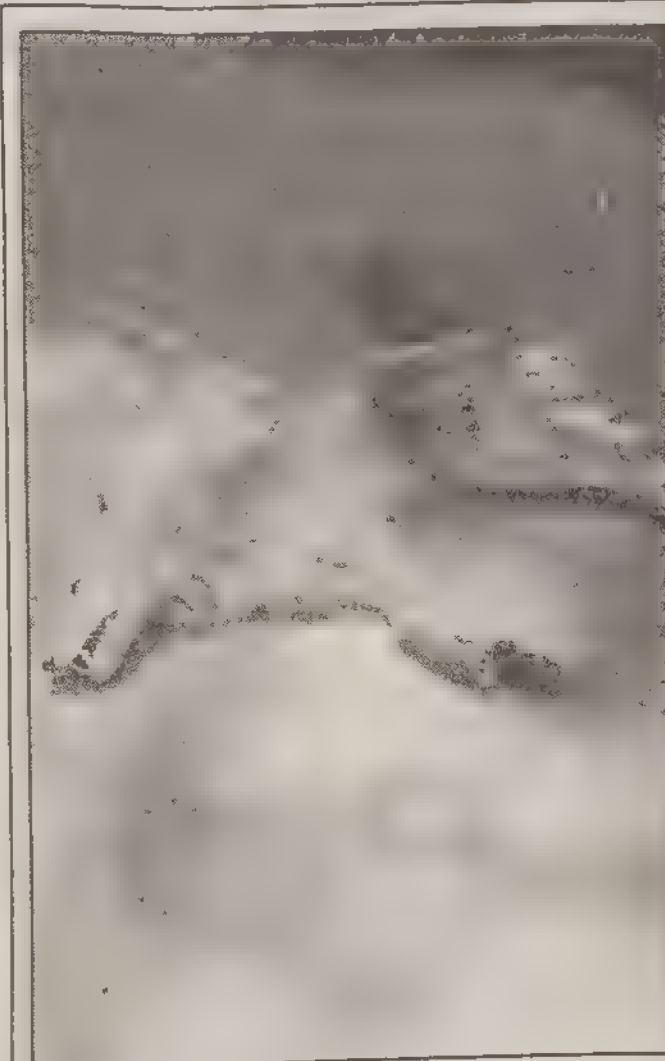
Troppi i soggetti che operano nella promozione del territorio. «La conseguenza è che si realizzano piccoli interventi scoordinati, c'è un effimero successo di immagine e scarsi risultati concreti». Un altolà che il presidente della Camera di commercio, Adalberto Donaggio, ha lanciato più volte nel corso del suo mandato. Ieri, in occasione della seduta plenaria della Consulta economica provinciale, il "grido" è stato ribadito in maniera più forte. Sottolineate le emergenze, ma soprattutto le iniziative concrete dell'ente camerale.

Obiettivo principale, anche se Donaggio non ha fatto nomi, al Comune, anche se le critiche riguardano quasi certamente anche Area di ricerca, Ezit, forse la Regione e altri ancora. «Enti pubblici - ha sottolineato - che farebbero meglio a concentrare i loro sforzi per migliorare l'appetibilità del prodotto (la localizzazione a Trieste) piuttosto che insistere nei tentativi di venderlo così come si presenta oggi». Un monito preciso alla strategia del sindaco che punta spesso nei suoi discorsi sui "vantaggi competitivi" di Trieste, forte del resto di una legge, la 142 che dà competenza ai comuni per lo sviluppo economico. La Camera di commercio, nel suo programma politico, chiede piuttosto «miglioramenti che sarebbero considerevoli se ognuno degli enti rendesse più snelle le procedure oggi imposte ai progetti di investimento e di insediamento». E porta, a conferma del ruolo di protagonista nella promozione «iniziative concrete»: lo "sportello punto impresa" (il progetto è partito in questi giorni), con un "libro" illustrato di presentazione dei vanmtaggi della provincia e un incarico a docenti universitari per un'analisi della «Trieste del terzo millennio».

Donaggio non ha mancato di sottolineare preoccupazioni e dati negativi per l'economia cittadina. Un saldo tra avviati al lavoro e licenziati che tocca quota -869 quest'anno, contro i -129 del '95. Per la prima volta inoltre, quest'anno, il comparto delle attività terziarie ha fatto registrare una perdita netta di posti di lavoro: 790 in meno, contro un +237 del '95. Peggiorato il bilancio tra attività registrate e cancellate: -72 ditte nei primi 10 mesi dell'anno contro un +84 del 1995. Preoccupante anche la prospettiva della diminuzione dei livelli di attività produttiva per circa il 33 per cento delle imprese.

Donaggio ha ricordato il contributo dato anche per la stesura del Protocollo di intesa firmato a Roma «dopo una trattativa dura e spigolosa in cui è stata determinante l'inflessibilità del sindaco». Pur con «qualche dubbio sulle reali possibilità attuative» è stato dato parere favorevole. Al di là dei contenuti però c'è il problema del controllo degli impegni assunti.

Passando alle cose positive Donaggio ha parlato dell'Off shore che fra breve sarà operativo anche se bisognerà impegnarsi ancora su questioni gestionali tra cui anche l'edificio dove ospitarlo. Poi il rifinanziamento del pacchetto Trieste e Gorizia, e infine gli obiettivi raggiunti dalla Camera di commercio. Dal registro delle imprese, strumento fondamentale di monitoraggio, alla certificazione di qualità iso 9000: l'ente camerale sarà il primo Italia ad aver ottenuto il certificato sulle procedure. Punto anche sugli interventi per le imprese, sull'impegno dell'Aries sul fronte benzina con le tessere a microchip e il sistema che sarà esteso a tutta la regione. Infine il Fondo benzina con i soldi messi a disposizione, dai 3 miliardi per il turismo e lo spettacolo (dal restauro del Verdi al Festival dell'Operetta) al sostegno a Bic e Mib (2,5 miliardi), ai finanziamenti per le imprese per l'obiettivo 2 (1 miliardo), al finanziamento di strutture economiche per il commercio (quasi 5 miliardi).

Giulio Garau

Psicosi rabbia

Rabbia: è quasi una psicosi. In un mese nei pronto soccorso degli ospedali cittadini sono stati medicati e trattati ben 44 casi relativi a morsicature di animali sospetti. Un numero ben al di sopra della media che però per i responsabili del servizio profilassi dell'Azienda sanitaria «non significa epidemia». È più probabile – sempre per i medici – «che sia aumentato il numero delle persone che si sono rivolte al pronto soccorso più per paura che per un'effettiva necessità. Il dato comunque rientra nella norma». A parte la rabbia, nello scorso mese di ottobre c'è stato un caso di blenorragia, tre di epatite virale, altrettanti di rosolia, dieci di salmonellosi, sette di scarlattina e ben ventisette di varicella.

FISCO / STATISTICA

Ma di tasse qui paghiamo più della media nazionale

GETTITO DELLE IMPOSTE DIRETTE E INDIRETTE SUGLI AFFARI NELLA PROVINCIA DI TRIESTE (IN MILIARDI DI LIRE)

ANNI	IMPOSTE		IN COMPLESSO
	DIRETTE	INDIRETTE	
1986	685,6	718,6	1404,2
1987	811,5	745,0	1556,5
1988	845,3	900,3	1945,6
1989	897,0	1056,5	1953,5
1990	1018,7	922,1	1940,8
1991	1153,2	1189,0	2342,2
1992	1384,8	883,5	2268,3
1993	1391,2	1453,4	2844,6
1994	1410,9	1598,6	3009,5
1995	1339,9	1745,3	3085,2

In un anno, 3085 miliardi: in media, 8 miliardi 453 milioni di lire al giorno.

Questo è stato il gettito delle imposte dirette e indirette complessivamente riscosse nello scorso anno nella provincia di Trieste. Lo si desume da una statistica resa nota dall'Ufficio documentazione e studi della locale Camera di commercio.

Il 56,6 per cento di tale gettito è stato fornito dalle imposte indirette (che colpiscono le manifestazioni mediate della ricchezza, quali i consumi, il trasferimento di beni, ecc.), che, complessivamente, sono ammontate a 1745 miliardi di lire; e il 43,4 per cento (pari a 1340 miliardi di lire) dalle imposte dirette, che invece colpiscono le manifestazioni immediate della ricchezza, quali il reddito, il capitale e il patrimonio, tra le quali, al primo posto, figura l'Irpef (con un gettito globale di 890 miliardi 544 milioni di lire), seguita dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche (Irpeg) e dalle ritenute d'acconto sugli utili.

L'esame della dinamica della pressione fiscale rivela che, nell'arco degli ultimi dieci anni, il gettito delle imposte dirette e indirette è – nella nostra provincia – più che raddoppiato, essendo salito da 1404 miliardi nel 1986, a 3085 miliardi di lire nello scorso anno. Il che equivale a un incremento del 119,7 per cento.

È significativo, a questo riguardo, il fatto che il gettito delle imposte indirette è aumentato del 142,8 per cento, vale a dire in misura proporzionalmente superiore all'aumento (pari al 95,4 per cento) subito dalle imposte dirette. Di conseguenza, l'incidenza delle imposte indirette è passata dal 51,2 al 56,6 per cento dell'ammontare complessivo del gettito fiscale fornito dalla provincia di Trieste.

Ai fini di una corretta valutazione dell'andamento del prelievo fiscale nella nostra provincia, è tuttavia necessario tenere presenti due importanti fattori: da un lato il decremento demografico, localmente in atto ormai da anni; dall'altro lato, l'erosione del valore della moneta causato dall'inflazione.

Tenendo conto di ambedue questi fattori, il «carico» medio teorico «pro capite» del prelievo fiscale nella nostra provincia (che nel corso dell'ultimo decennio è, in valori correnti, salito da 5 milioni 203 mila a 12 milioni 86 mila lire per abitante, con un aumento del 132,3 per cento) in termini reali – vale a dire, depurato del fattore inflattivo – risulta aumentato del 40,8 per cento.

Pertanto, attualmente l'ammontare medio per abitante delle imposte dirette e indirette riscosse nella provincia di Trieste risulta superiore del 52,4 per cento alla media nazionale e, nell'ambito della nostra regione, notevolmente più elevato dei gettiti «pro capite» forniti da tali imposte tanto nella provincia di Udine quanto in quella di Pordenone.

Giovanni Palladini

ECLATANTI SVILUPPI DELL'INCHIESTA DELLA MOBILE E DEI CARABINIERI DI AURISINA

Armi e droga fra le doline del Carso

Ordini di arresto per quattro persone ritenute responsabili di un vasto traffico di eroina dalla Slovenia

I carabinieri e la Mobile hanno individuato altri due depositi d'armi.

Servizio di
Corrado Barbacini

Non solo bazooka, mitra e mine antiuomo, ma anche droga: e in quantità rilevante. L'indagine della squadra mobile e dei carabinieri di Aurisina che ha consentito due settimane fa di sgominare un vasto traffico di armi pesanti provenienti dall'ex Jugoslavia arrestando William Ursich, (29 anni, San Pelagio 46/b, detto "Flinta"), Gianpaolo Zollia, (33 anni, via Cologna 23) e Maurizio Palcich, (32 anni, via Levier 19), avrebbe portato a impensabili sviluppi, non solo per quanto riguarda il materiale bellico, ma anche per quanto concerne la droga. Gli investigatori nei giorni scorsi hanno messo le manette ai polsi di altre quattro persone asseritamente legate ad alcuni degli arrestati. I quattro sono stati raggiunti da da altrettanti ordini di custodia cautelare del Gip Raffaele Morway su richiesta del sostituto procuratore Giorgio Nicoli. Sull'identità degli arrestati viene mantenuto il massimo riserbo in quanto le indagini sono tuttora in pieno svolgimento e tutto lascia pensare che possano, quanto prima, esserci altri sviluppi. Si sa solo che i quantitativi di eroina commerciati erano a livello di chili. Insomma, forniture regolari e rilevanti. Droga e armi che, secondo gli investigatori, sarebbero arrivate in Italia attraverso le zone boschive del Carso. La prima destinata ai mercati del Friuli e del Veneto, le seconde, si suppone, per la malavita organizzata in altre regioni.

Un business da capogiro se si pensa che il guadagno ottenuto dalla vendita dell'eroina sarebbe stato utilizzato per l'acquisto di armi, che a loro volta sarebbero servite in passato anche per mettere a segno maxirapine e assalti a furgoni portavalori in diverse località del Nord Italia. Imprese i cui utili sarebbero poi in parte stati reinvestiti in droga.

In questo senso le indagini degli investigatori puntano ai due cittadini croati ritenuti i fornitori delle armi. I due, le cui identità sono sempre state tenute rigorosamente segrete, sono personaggi di primo piano nel traffico delle armi e anche della droga. Non solo mitra e bombe a mano, mine anti-uomo, gelatina. bazooka, visori notturni e particolari fucili di precisione, ma anche chili e chili di eroina giunti in Croazia attraverso la cosiddetta via balcanica ripristinata dai trafficanti dopo la fine della guerra nell'ex Jugoslavia. E in questo senso nelle indagini è stata coinvolta direttamente l'Interpol.

Ma torniamo ai quattro arrestati per traffico di droga. Nei prossimi giorni saranno sentiti dal sostituto procuratore Giorgio Nicoli. Per ora l'accusa che viene formulata nei loro confronti riguarda solo l'eroina, ma non è escluso che possa venire ipotizzata una qualche responsabilità diretta anche nel traffico d'armi. Nel frattempo i carabinieri di Aurisina hanno scoperto altri due nascondigli d'armi che si aggiungono ai tre scovati quindici giorni fa. Uno è nella zona di Ternova, l'altro a San Pelagio.

AL BURLO

Ripristinate le «sale» fuori uso

Tre sale operatorie su sei sono state bloccate fino a ieri al Burlo per le conseguenze di un principio d'incendio che si è sviluppato giovedì scorso in uno sgabuzzino vicino alla stanza della sterilizzazione. Ma il disagio non ha, se non in minima parte, riguardato i degenti. Infatti l'attività operatoria è stata riorganizzata dalla direzione sanitaria. In sostanza le tre sale "libere" hanno lavorato a pieno ritmo fino alle 18. «Tutto questo - ha dichiarato il direttore sanitario Manuela Stroili - è stato possibile grazie allo sforzo di medici e paramedici». Da oggi l'attività riprenderà regolarmente.

MOVIMENTATO EPISODIO DURANTE UNA PERQUISIZIONE DELLA POLIZIA

Scappa in manette dopo l'arresto

Dario Vittor è stato arrestato ieri pomeriggio.

Lo arrestano per furto e lo accompagnano con le manette ai polsi a casa per effettuare la perquisizione. Dario Vittor, 45 anni, via Levier 1, ha approfittato di un attimo di distrazione dei poliziotti della squadra mobile, e si è dato alla fuga. E' stato riacciuffato ieri dopo ventiquattr'ore nella casa di un amico.

Vittor era stato bloccato lunedì pomeriggio dopo un furto messo a segno nell'abitazione di Manuela Bocchi, 35 anni, via Venier 11. La donna rientrando a casa aveva trovato la porta d'ingresso aperta e dopo pochi metri ha incrociato un uomo che si è dato precipitosamente alla fuga portando con sè gioielli del valore di qualche milione. La donna ha subito telefonato al "113" fornendo la descrizione del ladro. Dopo pochi minuti una pattuglia della squadra volante ha bloccato un uomo, identificato poi per Dario Vittor, la cui fisionomia era quella corrispondente alla descrizione di Manuela Bocchi. I sospetti sono stati confermati: infatti in possesso di Vittor sono stati trovati i gioielli appena rubati.

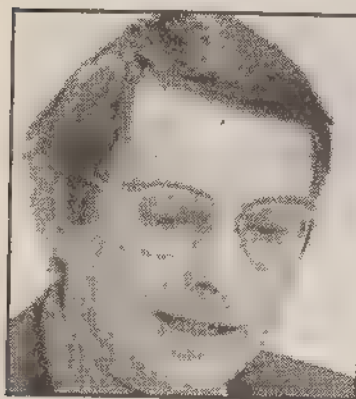
A questo punto l'uomo è stato formalmente arrestato e accompagnato in questura per le formalità di rito. Nel frattempo è stata disposta una perquisizione nella sua abitazione di via Levier.

E qui c'è stata la fuga. Mentre i poliziotti aprivano i cassetti e gli armadi alla ricerca di oggetti di probabile provenienza furtiva, Vittor quatto quatto si è avvicinato alla porta e poi è fuggito facendo perdere le tracce. L'uomo, come detto, è stato cercato in tutta la città. Finchè finalmente ieri pomeriggio è stato rintracciato in un appartamento di via San Pelagio 15 di proprietà di Cesare Turecek, 42 anni. Solo in serata e con le debite precauzioni l'"evaso" è stato accompagnato al Coroneo. Denunciato per favoreggiamento l'uomo che l'ha ospitato.

Dario Vittor è un personaggio noto alle cronache cittadine. Un paio di mesi fa era stato il protagonista di una spettacolare fuga contromano con inseguimento da parte dei poliziotti nella zona di via Gatteri. L'uomo che è «sovegliato speciale» in quell'occasione era alla guida di una berlina di grossa cilindrata.

PROVINCIA: NEL POLO ADESSO SI FANNO SERI I GIOCHI SULLA GIUNTA

Assessori, si parte

An potrebbe alzare il prezzo - Il ruolo dei tecnici - Ultima parola a Codarin

Fra i nomi più gettonati Poillucci (Cdu) e Lippi (An)

Provincia, indiscrezioni al via. Anche se non si è svolta alcuna riunione ufficiale (non è escluso che un primo vertice si concretizzi nel fine settimana) dall'interno del centro destra emergono le prime voci. L'accordo sul quale il Polo era rimasto fermo alla vigilia elettorale, era più o meno il seguente: due assessori e la vicepresidenza ad Alleanza nazionale; un assessore rispettivamente a Ccd, Cdu, Forza Italia e Lista. Totale sei. Da distribuire anche la presidenza del comitato caccia (equivalente in moneta a un assessorato) e la presidenza del consiglio comunale che qualcuno vorrebbe assegnare, con un bel gesto, all'opposizione.

Ma i conti non tornano. An infatti, stando alle voci, visto il risultato elettorale che l'ha incoronata primo partito della provincia, penserebbe a qualcosa di più. Nomi. Paris Lippi stando ai soliti bene informati è il più accreditato, potrebbe avere un assessorato minore e la vicepresidenza della Provincia. Ma An deve fare i conti con altri pretendenti: Fulvio Sluga, altro diretto collaboratore di Menia, Fabio Scoccimarro, imprenditore di area An e con l'avvocato Gabrio Laurini che la Destra potrebbe lanciare in veste più tecnica. Nel Cdu in pole position c'è il segretario provinciale Manfredi Poillucci, già vicepresidente della Provincia, mentre nel Ccd bussa alla porta della giunta Roberto Sasco, ingegnere e insegnante, fratello di Edoardo, responsabile del partito di Casini nel Friuli-Venezia Giulia.

All'interno di Forza Italia si fa il nome dell'architetto Giulio Marini, che potrebbe inserirsi ai lavori pubblici, mentre nella Lista si vocifera su un interessamento dell'avvocato Franco Franzutti, vicesegretario del Melone e di Marco Drabeni, consigliere comunale indipendente della LpT, professore con propensione a una delega sullo sport.

Renzo Codarin, neopresidente del Polo, al quale spetta per legge l'ultima parola sull'argomento giunta, non solo non si è pronunciato, ma al momento non si è ancora occupato materialmente della questione esecutivo.

Il problema tecnico nel Polo è costituito dal fatto che, in questa rosa di nomi, non ci sarebbe una figura particolarmente idonea a occuparsi di problemi concernenti il bilancio e il personale. Ecco che Codarin potrebbe chiedere, su alcuni assessorati, vedi in particolare questi due casi, la presenza di una persona particolarmente qualificata.

Per quanto riguarda invece Muggia, tutto è praticamente in alto mare. Anche perchè il successo di Dipiazza nel Polo è stato veramente imprevisto. E quindi le forze politiche non hanno mai definito un'ipotesi di accordo sulla giunta. Il successo del centro destra in Provincia era invece nell'aria, tanto che sulla stessa candidatura alla presidenza c'erano state opinioni divergenti. Sull'esecutivo era stato chiuso un accordo di massima, che nei prossimi giorno tornerà all'attenzione dei partiti. Codarin, lo ricordiamo, in campagna elettorale aveva dichiarato che il suo esecutivo sarebbe stata un mix fra politici e tecnici.

Fabio Cescutti

GIOVANI LPT

«Gli sconfitti di Muggia siano seri oppositori»

Soddisfatti. Così si dichiarano gli aderenti al Movimento Giovani per Trieste, diramazione della LpT, per i risultati conseguiti dal Polo per le libertà nelle elezioni relative all'amministrazione provinciale e a quella muggesana. Una gioia particolare viene espressa in merito al risultato di Muggia, dove i giovani del Movimento consigliano anche agli sconfitti «di adoperarsi in una costruttiva ma pur sempre corretta opposizione, soprattutto in quel Comune che per oltre mezzo secolo non sono riusciti neppure a governare».

NICCOLINI (FORZA ITALIA)

«Le larghe intese non devono passare su base comunale»

L'onorevole Gualberto Niccolini, intervenendo nel corso dei lavori del primo consiglio nazionale di Forza Italia, ha chiesto espressamente al presidente del partito, Silvio Berlusconi, «di chiarire in termini precisi che il ventilato governo delle larghe intese, previsto come atto di grande responsabilità per salvare le istituzioni e l'economia del Paese, non possa costituire alibi in periferia per patti scellerati come l'inciucio in occasione delle prossime tornate amministrative». Lo si legge in una nota.

«Niccolini ha infatti ricordato - prosegue il comunicato - che nel prossimo anno fra i numerosi comuni in cui si rinnoveranno le amministrazioni, c'è anche quello di Trieste a proposito del quale da tempo si ipotizzano inaccettabili ipotesi».

Niccolini dunque, stando alla nota, si pone a difesa di un bipolarismo Polo-Ulivo, senza spiragli per intese più ampie.

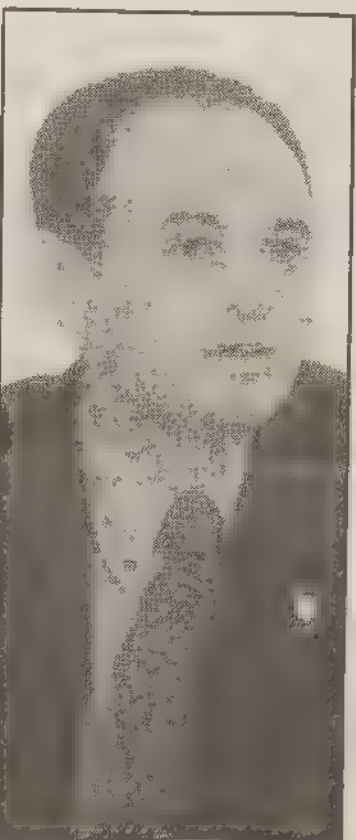
(*) seggio spettante al candidato presidente collegato a Pds, Ppi, Lista civica Trieste 2000, Federazione dei Verdi (quest'ultima senza alcun seggio) uscito perdente dal ballottaggio

(°) Renzo Codarin, presidente della Provincia, ai sensi della normativa, non è computabile tra i 24 consiglieri eletti

Dati dell'Ufficio Elettorale Provinciale

LA NUOVA AMMINISTRAZIONE DOVRA' FAR CHIAREZZA SUI SUOI STESSI COMPITI

Provincia alla ricerca di un ruolo

Deleghe all'ambiente, ai trasporti, alla manutenzione scolastica ma pochi fondi per realizzarle

E il sindaco Illy mette le mani avanti: «Ridicolo», a suo dire, l'incarico affidato a Palazzo Galatti in materia di protezione civile, visto che sul tema risultano già competenti Regione e Comune

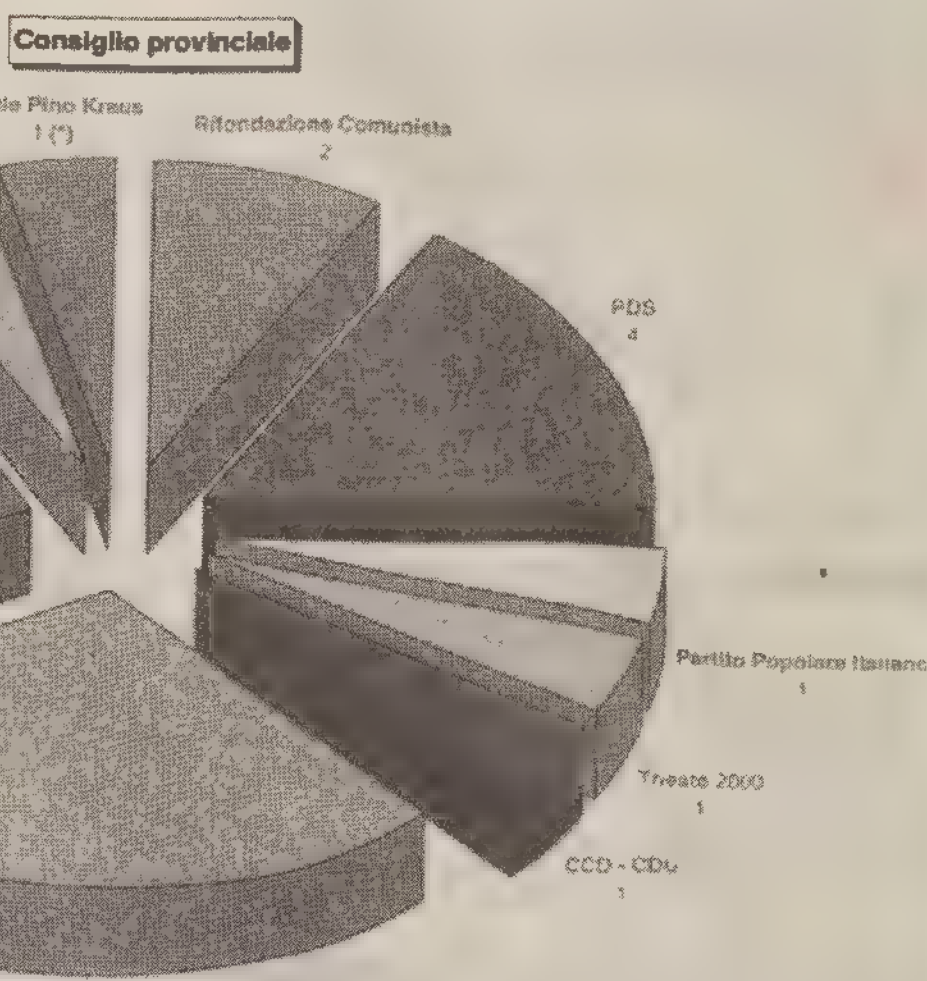
La Provincia è fatta, evviva la Provincia. Ma a cosa serve? Domanda non casuale, visto che a detta di vari partiti e dello stesso sindaco Illy, le funzioni di Palazzo Galatti sfuggono tuttora ai più, e i cittadini ne hanno fornito una chiara dimostrazione, evitando accuratamente di farsi vedere nei pressi dell'urna. Risposta dal mucchio: l'amministrazione ha una serie di funzioni, ma sicuramente non tali da poter pregiudicare o condizionare il funzionamento di altri organismi. Sacrosanto, e andiamo subito a vedere perchè.

Iniziamo da alcuni compiti storicamente spettanti a quell'ente locale. L'assistenza, ad esempio. Qui, a prescindere dall'eterno problema dei fondi, difficilmente i nuovi responsabili potranno trovarsi in rotta di collisione con chicchessìa, vista la valenza sociale del problema.

Discorso più o meno analogo su di un'altra delega, quella legata alle discariche degli inerti (problema triestino da sempre), e in genere all'ambiente tutto. In questo caso le competenze provinciali andrebbero anche oltre, comprendendo la difesa del suolo e dell'ambiente. Un incarico che lo stesso Illy considera «ridicolo», visto che della materia risultano investiti contemporaneamente anche Regione e Comune.

Ricordando che alla Provincia spetta anche l'ultima parola in materia di bacini idrici, di caccia e pesca e di smaltimento dei rifiuti, arriviamo a un altro punto spinoso: la manutenzione delle scuole superiori. Incarico che, effettivamente, pesa sui responsabili provinciali, costretti da decenni a far le nozze con i fichi secchi, come dimostra lo stato di conservazione precario degli istituti cittadini. Perfidamente si potrrebbe anche osservare che si tratta di una delega che sicuramente nessuno aspira a far sua...E non dimentichiamo anche la competenza in materia di trasporto pubblico locale, che teoricamente rende il neopresidente Codarin il futuro referente (e punching-ball) di quanti devono lamentarsi in materia di tracciati dell'AcT.

A questo punto entriamo nel vago. In mezzo a quegli incarichi, cioè, di cui la Provincia dispone virtualmente, ma che non ha mai sfruttato appieno. Il misterioso compito di promuovere e coordinare le opere di rilevante interesse provinciale, ad esempio. Un mandato quasi omnicomprensivo, se si considera che riguarda le iniziative di carattere «sociale, culturale, sportivo, economico, produttivo, commerciale e turistico». In pratica, uno spaccato dell'intera area triestina, il cui rilancio dipende però non solo dalla buona volontà del presidente di turno, ma anche dalle effettive possibilità, finanziarie e legislative, di cui dispone.

Delega delle deleghe, è infine quella che riguarda i compiti di programmazione. Riguardano, sempre sulla carta, le iniziative comunali e regionali, oltrechè l'uso del territorio, ma non si tratta certo di un istituto usatissimo. Lo confermano, se non altro, tre anni di "vacatio", nei quali le due amministrazioni interessate non sono certo rimaste ferme...

f.b.

PREMIO

S. Giusto d'oro: venerdì la cerimonia in Comune

Sarà il rettore del Collegio del Mondo Unito, David Sutcliffe, a ritirare venerdì mattina, nell'aula del consiglio comunale, il San Giusto d'Oro che i cronisti giuliani hanno voluto conferire alla prestigiosa itsituzione. La cerimonia si aprirà con il saluto del sindaco Illy, e vi parteciparanno, oltre alle autorità e ai cittadini interesati i 200 studenti della scuola, che provengono da 68 Paesi. Atteso a Trieste per l'occasione anche il presidente nazionale dell'istituzione, il giornalista Arrigo Levi.

PDS

Mele illustra il congresso

Finite le elezioni, il Pds pensa già al congresso. Anche e soprattutto a queste latitudini. Si colloca in tal senso la conferenza stampa che il senatore Giorgio Mele terrà venerdì 6, alle 11 e 30, nella sede regionale dell'Ansa di via Campo Marzio 10. Al centro dell'incontro, il documento, gli emendamenti e l'ordine del giorno che la sinistra interna del Pds ha presentato in vista dell'assemblea nazionale.

L'INTERVENTO

«Una nuova sinistra? Solo per una politica legata alle riforme»

Dopo la presentazione del documento del segretario D'Alema in previsione del Congresso nazionale del Pds, ci sono stati numerosi incontri dentro e fuori il partito per considerare l'opportunità di analisi e di proposte integrative, se non alternative. In questo senso la sinistra interna – che vuole coinvolgere anche chi del Pds non fa parte e tuttavia si sente di sinistra – ha discusso un proprio documento. Alla base di esso la considerazione che la sfida della innovazione è una via obbligata, ma tutt'altro che scontata: si ritiene che è sulla sua qualità e sulla sua direzione che la sinistra può vincere o perdere l'appuntamento storico di fine secolo in occidente.

Ma quale sinistra? All'ordine del giorno c'è la costruzione di una nuova formazione politica pluralista, democratica e fondata su una articolazione federativa, a cui concorrano le diverse culture ed esperienze della sinistra italiana, dentro la ricerca del socialismo europeo. Le differenze profonde che attraversano la sinistra sono chiare a tutti. Parliamo di due sinistre anche se tale formula non può non favorire la costruzione di un terreno comune di confronto e lavoro politico che valorizzi differenti apporti.

In realtà non devono essere sottovalutati i contributi di aree e personalità operanti fuori dalle due sinistre e bisogna evitare il pericolo di inchiodare allo status quo i rapporti fra Pds e Rifondazione comunista, perpetuando una concorrenza che va oltre le diversità e le divisioni fra loro. Si tratta al contrario di favorire un processo che, partendo dalla comune responsabilità di sostegno al governo, porti ad una evoluzione positiva e unitaria dei rapporti a sinistra.

Proprio per questo siamo d'accordo con il progetto di superamento dell'esperienza del Pds e di dare vita ad una nuova formazione politica della sinistra, processo questo che sarà avviato dal prossimo congresso nazionale. I passi iniziali di tale progetto non sembrano, però, avere imboccato la strada giusta perché è prevalsa una impostazione verticistica. Ed anche perché la rivalutazione dell'ispirazione iniziale del craxismo, la rincorsa verso uomini e gruppi protagonisti di quell'esperienza politica, il revisionismo a cui è stata sottoposta la storia della democrazia italiana, fanno temere che lo sbocco sia l'accentuazione di un indirizzo moderato e centrista, che taglierebbe definitivamente i ponti con il resto della sinistra.

L'operato della sinistra non deve coincidere con quello di una pur rispettabile forza moderata perché se così fosse sarebbe evidente che la sinistra non ha niente da dire. Ecco perché le idee di giustizia sociale e di sviluppo compatibile sono indispensabili per impedire nel nostro Paese più acute esasperazioni e più seri rischi per la democrazia, ma anche per garantire una qualità della vita ed un futuro degni di essere vissuti.

In questo quadro la sinistra del Pds presenterà alcuni emendamenti sullo stato sociale e sul lavoro. Non convince infatti la tesi di D'Alema che auspica il passaggio dal welfare delle garanzie al welfare delle opportunità. La questione della riforma dello stato sociale ha bisogno di essere sottratta alle formule generiche, sapendo che non si può attuare con il comando, ma con la partecipazione e la convinzione dei soggetti sociali. Insomma, lo stato sociale non va né smantellato né conservato com'è. Va trasformato, ma restando dalla sua parte.

Circa il tema del lavoro, occorre ricostruire un punto di unità, che è condizione di solidarietà, fra chi non ha lavoro e chi ce l'ha, tra i giovani che lo cercano ed il mondo occupato. La piena occupazione deve essere obiettivo centrale e ciò richiede modernizzazione, qualità, stretto legame con la ricerca scientifica ed una più elevata qualità della istruzione e della formazione. Occorre ridurre l'orario di lavoro in rapporto alla riorganizzazione dei tempi di vita a 35 ore nei prossimi rinnovi contrattuali.

Per concludere, una nuova formazione politica della sinistra ha senso solo se vuole allargare il radicamento sociale di una politica riformatrice e mantenere un ruolo critico e di trasformazione della realtà.

Claudio Tonel
consigliere nazionale del Pds

ANNUNCIO DI UNO DEI DUE COMMISSARI LIQUIDATORI, MARCO ZANZI, AI DIPENDENTI E AI RAPPRESENTANTI SINDACALI

Kreditna, c'è un acquirente

Massimo riserbo sul nome della banca italiana che ha già sottoscritto un impegno a subentrare in compartecipazione con istituti sloveni e croati

I dipendenti disposti a rinunciare al 20% della paga

Una banca italiana si è fatta avanti per rilevare ciò che resta della Kreditna. Lo ha annunciato ieri sera Marco Zanzi, uno dei due commissari liquidatori dell'istituto di riferimento della minoranza slovena. Il commercialista bolognese ha parlato ai duecento dipendenti e ai rappresentanti del sindacato riuniti a Bagnoli.

La banca italiana ha anche sottoscritto lunedì sera un impegno all'acquisto. Una sorte di dichiarazione di intenti che oggi lo stesso Marco Zanzi porterà a Roma perchè sia esaminata dalla Banca d'Italia.

«E' una banca solida e seria» ha detto il liquidatore, senza aggiungere altro. Sul nome dell'istituto per ora c'è il massimo silenzio. In passato si era parlato di un interesse della Comit e della Bnl nonchè della Popolare di Milano e della filiale italiana della Deutsche Bank. Ma si tratta solo di congetture.

La banca che si è fatta avanti è disposta ad acquisire l'istituto di via Filzi una volta liquidato in partecipazione con banche slovene e croate. Da Lubiana è già stata dichiarata una buona disponibilità, mentre molto diverso e complicato è l'atteggiamento di Zagabria. Pesano su una soluzione gli attriti politici - nazionali tra l'entourage di Tudjeman e i leader della dissidenza istriano - dalmata.

Secondo il liquidatore il nuovo istituto potrebbe riassumere in sè il ruolo che fu già della Kreditna. Quello di punto di riferimento per la minoranza slovena in Italia.

Oggi a Roma di fronte a Bankitalia e ai vertici del Fondo di garanzia, Marco Zanzi sarà in grado di esibire una sorta di preaccordo con i dipendenti. Lo hanno approvato all'unanimità. «Abbiamo discusso un abbattimento del costo del lavoro tra il 20 e il 25 per cento. Questo per mantenere l'organico attuale di 200 dipendenti a un costo annuo di circa 12 miliardi e mezzo contro gli attuali 18» ha spiegato al termine della riunione Giorgio Uboni, responsabile della Fisac Cgil, l'unico sindacato presente nella banca di via Filzi.

Il contenimento dei costi pesarà su tutti. In primo luogo si è parlato di decurtazione degli stipendi del 20 per cento. Si potranno utilizare anche il part - time, i prepensionamenti, gli esodi agevolati e la mobilità nel raggio di 50 chilometri da Trieste.

Il liquidatore ha anche annunciato che sarà attuata "una politica morbida nel rientro dei crediti". In pratica le aziende indebitate ma sane non saranno strozzate. Lavorando e producendo utili potranno rientrare in tempi più lunghi.

Questi annunci gettano un po' di luce su una situazione piuttosto grave. La "Safti", la principale finanziaria controllata dalla parte egemone della minoranza slovena, sta chiedendo in questi giorni al Tribunale l'autorizzazione a liquidare ditte operative e non. Gli amministratori intanto cercano di recuperare i crediti e di pagare i debiti.

E' queso il secondo grande contraccolpo determinato dalla crisi della Kreditna. Il primo lo hanno subito e lo stanno ancora subendo i risparmiatori che dal 23 ottobre non possono prelevare nemmeno una lira dai loro depositi. Sempre ieri Zanzi ha annunciato il suo intervento per attivare il fondo di garanzia. «La tutela dei risparmiatori sarà massima» ha detto.

Intanto import-export, negozi, società, artigiani da più di un mese e mezzo, navigano a vista. Per la prima volta dalla fine della guerra molte società della minoranza sono costrette ad affrontare il mercato senza paracadute e senza crediti a tassi migliori di quelli ottenibili da altre ditte.

Ma c'è anche dell'altro non ugualmente positivo. Le scadenze fiscali e tributarie di fine novembre non sono slittate per i clienti della Kreditna. Lo avevano chiesto le organizzazioni della minoranza e il sindacato Cgil bancari. Roma finora non ha risposto e i termini per pagare Irpef, Ilor e Irpeg sono ormai scaduti.

«Chi non ha liquidità sufficiente paghi quello che può, dal momento che gli eventuali interessi di mora si pagano solo sugli importi dovuti e non versati» si legge nel documento spedito a tutti i soci dall'Ures,. l'Unione regionale economica slovena. Un "si salvi chi può", un Sos formato Anni duemila.

Gravi problemi anche per le fidejussioni del "differito doganale". Due grosse ditte di import-export della minoranza sono con le spalle al muro. In pochi giorni i dirigenti non sono in grado di reperire fondi sufficienti al pagamento dei diritti doganali di alcuni mesi. Un grido d'allarme è giunto anche ieri sera dalla seduta plenaria della Consulta economica provinciale.

Il presidente della Camera di commercio Adalberto Donaggio, ha illustranto i dati negativi dell'economia triestina. A questo situazione «si aggiunge non ultima la gravissima crisi della banca di Credito che si presenta come diffusiva di stati di insolvenza di imprese e famiglie».

Claudio Ernè
Giulio Garau

S. CROCE

Disperato cerca la morte

Ha cercato di uccidersi per la disperazione. La liquidazione coatta della Banca di credito e il congelamento dei conti correnti dei risparmiatori sono alla base di un tentativo di suicidio attuato a Santa Croce. Un risparmiatore è uscito di casa dicendo alla moglie che andava a raccogliere dei funghi nell'adiacente bosco. Invece ha cercato di impiccarsi a un albero con una corda portata da casa. Un assicuratore, amico di famiglia, è riuscito a intervenire all'ultimo momento. Ha salvato il risparmiatore disperato che nel crac della banca che fu di riferimento per la minoranza slovena ha perso alcune centinaia di milioni. Quanto era riuscito ad accumulare in una vita di lavoro.

Un'immagine insolita della sede della Kreditna in via Filzi, al pianoterra dell'alto edificio all'angolo con la via Torrebianca: c'è ora un'offerta per rilevare la banca posta in liquidazione amministrativa.

DAL SOSTITUTO RAFFAELE TITO

Interrogato fino a notte il «broker» bresciano dell'affare pensioni Inps

Chi è il funzionario romano dell'Inps che si eventualmente intascato la mazzetta da 300 milioni per favorire la "Kreditna" nell'affare-pensioni? Si è parlato di questo nel tardo pomeriggio di ieri nell'interrogatorio di Danilo Ervas, il faccendiere bresciano finito in carcere nell'ambito dell'inchiesta sul crac della banca di riferimento della comunità slovena condotta dal sostituto procuratore Raffaele Tito.

Con Ervas era presente nell'ufficio del magistrato il difensore professor Ovidio Fassari giunto da Roma. «Sono sicuro – aveva dichiarato l'avvocato Fassari nei giorni scorsi – che tutto sarà chiarito per il meglio. Questa vicenda – sono sempre parole del legale – nasce da un grande equivoco, una sorta di commedia all'italiana».

Nell'interrogatorio si è cercato anche di far luce sulla cessione di azioni della Kreditna alla Banca popolare di Brescia e su altri "affari" che faveano perno sul faccendiere bresciano rinchiuso al Coroneo con l'accusa di corruzione e evasione fiscale.

DURO DOCUMENTO DEL COMITATO DEI PICCOLI CORRENTISTI DELL'ISTITUTO DI VIA FILZI

Risparmiatori contro Bankitalia

All'accusa di inefficaci controlli, Roma replica che la Vigilanza non può sostituirsi agli amministratori

Il nome della Banca d'Italia finora era stato solo sussurrato nell'ambito della vicenda della Kreditna. Rispetto, considerazione, opportunità, avevano avuto il sopravvento sulle polemiche e sulle recriminazioni. Ora invece il vento sta cambiando e i piccoli risparmiatori che non hanno ancora visto una lira dei loro depositi, puntano il dito accusatore sull'Istituto di emissione e controllo. Ne mettono in dubbio il prestigio e l'efficienza.

«Malgrado due ispezioni della vigilanza di Bankitalia, non erano emerse le condizioni negative che ora si assumono in forma gigantesca, sicchè sorge il sospetto di inadeguatezza di quei controlli» si legge nel documento inviato dal Comitato dei risparmiatori della Kreditna al Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio. Poche righe più avanti si minacciano eventuali azioni legali e manifestazioni pubbliche. Dunque Bankitalia nel mirino, com'è accaduto di recente a Napoli a causa della voragine nei conti del principale istituto di credito del Mezzogiorno.

«Come mai il servizio di Vigilanza non ha evitato le due preoccupanti scivolate del Banco di Napoli e della Kreditna? Come mai gli ispettori non si sono accorti delle centinaia e centinaia di miliardi che mancavano all'appello?».

Sono domande legittime se non altro perchè a Trieste gli ispettori di Bankitalia erano entrati negli uffici di via Filzi nel 1991 e nel 1994.

«Desideriamo esprimere il nostro rigraziamento alle autorità di vigilanza e in particolare alla Direzione della sede di Trieste per l'attenzione dimostrata nei nostri confronti» aveva scritto il Consiglio di amministrazione della Kreditna nella relazione ufficiale depositata il 26 gennaio 1996. Alla liquidazione coatta mancavano solo dieci mesi. Questo ringraziamento pubblico oggi ha assunto uno strano sapore, specie alla luce di ciò che è accaduto in quello che fu l'istituto di riferimento della minoranza slovena in Italia.

La Banca d'Italia, sia per il tonfo del Banco di Napoli, sia per quelli antecedenti della Cassa di Risparmio di Prato e della filiale Bnl di Atlanta, ha sempre respinto le critiche e le allusioni che coinvolgevano la sua Vigilanza. Una posizione netta più volte ribadita dal direttore generale Vincenzo Desario che proprio nella Vigilanza ha operato per più di trent'anni impegnandosi direttamente a far chiarezza nel crac Sindona e in quello dell'Ambrosiano di Roberto Calvi.

«La banca centrale svolge l'attività di controllo in modo ottimale. Anzi, ogni volta che sono state riscontrate lacune normative che hanno reso possibili irregolarità, sono stati messi a punto rapidamenrte dei correttivi per limitare al massimo il ripetersi di questi fatti». Così ha pubblicamente dichiarato di recente Desario. Ma ha anche sostenuto che è errato pensare a un'attività di prestiti esente da rischi.

«Non bisogna confondere il ruolo di chi, come la Vigilanza, ha il dovere di controllare, da quanti hanno la responsabilità diretta della gestione della banca». In sintesi il direttore generale di Bankitalia chiama in causa oltre all'assemblea dei soci, il collegio dei sindaci, gli ammistratori e i dirigenti. I veri responsabili della gestione dell'impresa.

Dunque secondo Bakitalia, non è possibile "scaricare" su altri organismi la responsabilità dei crac. «L'ordinamento italiano prevede l'esercizio di controlli tecnici della Vigilanza senza che questo comporti alcuna forma di supergestione degli istituti di credito da parte di Bankitalia. I controlli vengono svolti rispettando la piena autonomia delle banche. La Vigilanza non può e non deve sostituirsi agli amministratori nelle scelte d'impresa, nè entrare nel merito dei singoli rapporti di credito e debito. Se ciò avenisse limiteremmo l'autonomia imprenditoriale e determineremmo una pericolosa confusione di compiti e responsabilità tra autorità di controllo e soggetti vigilati».

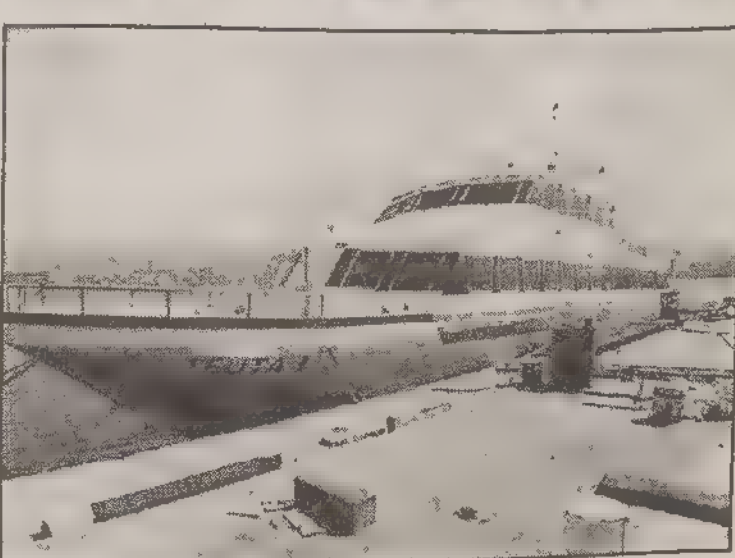
La «Tirrenica» nel mirino della Tributaria

La Guardia di finanza sta verificando la consistenza patrimoniale della "Tirrenica finanze and trade srl" di Livorno, la società che controllava il pacchetto azionario dei falliti "Cantieri Trieste". L'ordine di fare chiarezza è venuto direttamente dai magistrati della Corte d'appello di Firenze. Dunque la polizia tributaria sta verificando la consistenza di una società che appartiene a quello che è stato definito più volte in atti giudiziari il gruppo Querci.

I magistrati stanno infatti decidendo se accogliere o meno l'istanza di fallimento presentata per la seconda volta dalla "Pro Invest", una finanziaria direttamente coinvolta nel crac della "Kreditna". La prima istanza è stata respinta dal Tribunale di Livorno alcuni mesi fa. Va anche detto che, secondo i revisori dei conti della "Kpmg", la "Proinvest" è esposta con la banca di via Filzi per 36 miliardi.

Paradossalmente la "Pro Invest" chiede alla "Tirrenica" un miliardo e mezzo quale pagamento di un pacchetto di azioni della "Cantieri Trieste". All'epoca del passaggio di proprietà erano merce appetibile, ora sono carta straccia. Non avendo comunque ottenuto il dovuto, al termine di una faticosa battaglia legale, gli avvocati della finanziaria avevano presentato istanza di fallimento. Dopo il "no" del tribunale di Livorno hanno proposto reclamo alla Corte d'appello di Firenze e i magistrati hanno ordinato alla Tributaria di fare chiarezza. Poi decideranno.

Il crac della "Cantieri Trieste" – è bene ricordarlo . ha rappresentato l'innesco della crisi che ha provocato la liquidazione coatta dalla Kreditna e la crisi del sistema di potere che vi gravitava attorno. L'ultimo consiglio di amministrazione del cantiere aveva citato per danni la banca, sostenendo che l'istituto di credito della minoranza slovena aveva gestito direttamente gli scali dell'ex Felzegi.

I vertici della Banca avevano respinto l'accusa e avevano iniziato alcune azioni civili per recuperare le ingenti somme investite nella "Cantieri".

La motonave Teuta, già Jetmar, all'ormeggio nel luglio 1995 alla banchina della Cantieri Trieste.

L'OPINIONE

Il «caso» Porto franco: una cosa è il decreto altra la futura legge

Peculiarità dello scalo uniche in Italia

Il Comitato regionale dell'«Associazione italiana di diritto marittimo» non ha voluto, in clima preelettorale, quando le questioni del Porto franco di Trieste venivano da più parti sollevate nel corso della polemica politica, in alcun modo intervenire; chiuse le urne, ribadisce di aver inteso elaborare uno strumento tecnico-giuridico per dare attuazione all'Allegato VIII del Trattato di pace e di averne offerto il testo alla meditazione dei cittadini, di tutti i parlamentari e dei rappresentanti e componenti degli organi istituzionali.

Con riferimento all'ultimo intervento del 30 novembre su questo giornale, ritiene di dover osservare quanto segue. Il senatore Camerini sostiene che la proposta di legge presentata sul Porto franco di Trieste sarebbe superata dal fatto che «il Governo si è impegnato a risolvere in modo certo questa materia» attraverso l'emanazione di un decreto ministeriale, nel quale saranno recepite le conclusioni cui è pervenuta la commissione Conetti.

Detta commissione, in effetti, ha suggerito al ministro di adottare un regolamento per la disciplina della materia, data la necessità di coordinare le varie fonti di diritto, speciale e generale, interno e comunitario, spesso di non facile interpretazione.

Ora, il minimo che si possa esigere dal ministro è di far chiarezza nella situazione attuale, dopo quasi tre anni dall'entrata in vigore della legge n. 89/1994 sul riordinamento della disciplina dei porti. Si affretti, dunque, a emettere il decreto.

Ma proprio sotto questo profilo si pone, con riferimento all'affermazione del senatore Camerini, il vero problema, che è un problema di prospettiva giuridica. Decreto ministeriale e proposta di legge hanno, infatti, oggetto diverso e operano su piani diversi: il decreto tende al coordinamento del diritto esistente; la proposta legislativa concerne la riforma di struttura del sistema. Con essa, invero, si vogliono attuare i princìpi del decentramento e dell'autonomia (istituzionale, normativa e patrimoniale) del Porto franco triestino, territorio extradoganale, internazionalmente garantito entro il confine politico dello Stato sovrano.

A presidio di esso stanno le norme (articoli 1-20) dell'Allegato VIII del Trattato di pace di Parigi del 1947, richiamate, nei loro princìpi informatori («in general accordance») dal paragrafo 5 del Memorandum di Londra del 1954. Con obbligo, appunto, dello Stato italiano di tenere in vita il «Free Port» dell'Allegato VIII nel momento stesso in cui si decretava la fine del «Free Territory» dell'Allegato VI (questo – non altro – è il significato della parola «mantenere»).

Per contro, il legislatore italiano, pur menzionando sempre l'Allegato VIII, lo ha costantemente ignorato e disconosciuto nel suo fondamento, con l'attribuire al ministro poteri spettanti, per legge internazionale, al direttore del Porto franco: operando, in tal modo, *non* «in accordance», ma in aperto contrasto con le prescrizioni del Trattato di pace.

Nessuna equipollenza, dunque, è pensabile fra il decreto ministeriale, che incide sull'attuale assetto dell'ordinamento, e la proposta di legge, che riguarda – a livello istituzionale – la riforma di struttura del sistema.

Pretendere di cristallizzare la risposta interlocutoria del ministro nella formula di una soluzione definitiva significherebbe eludere, ancora una volta, il precetto internazionale derivante dal Trattato di pace e dal Memorandum di Londra.

Per quanto riguarda, poi, la protesta concorrenziale – la quale, sia detto per inciso, di per sé denota la validità intrinseca della proposta –, basterà osservare che la riforma di struttura secondo il modello dell'Allegato VIII non incide in alcun modo sulla specifica «ratio» delle particolari prerogative spettanti, per antiche leggi, allo scalo triestino rispetto agli altri porti italiani, ben differenziati per collocazione geografica e caratterizzazione economica.

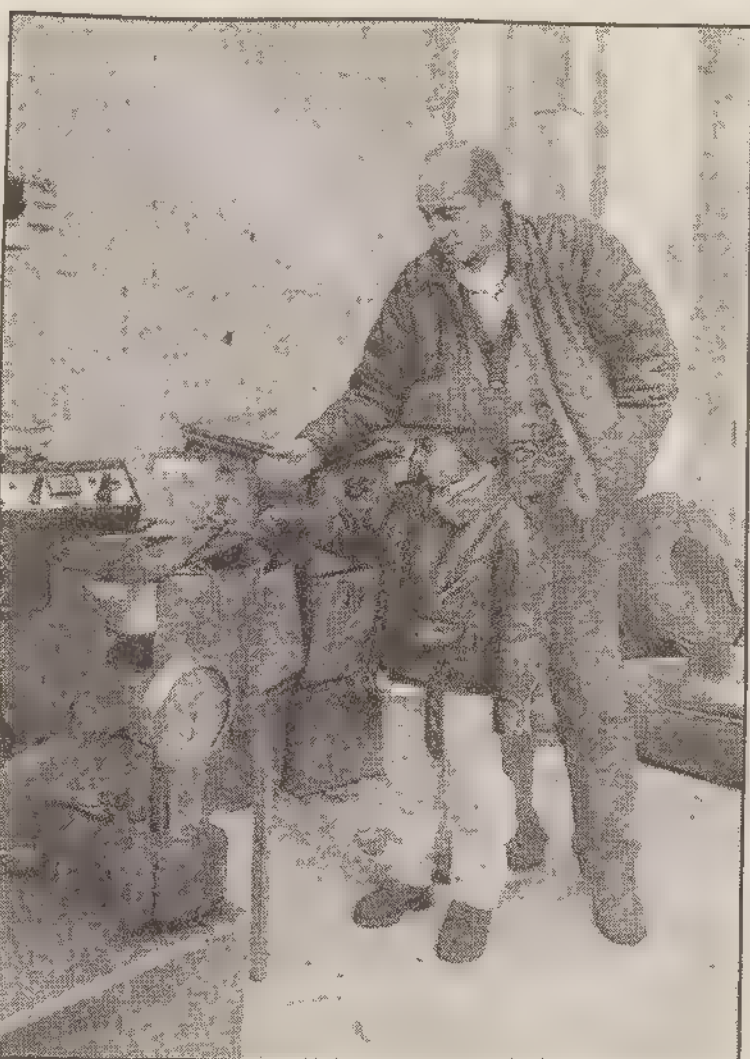
Le prerogative in questione, rimangono, quindi, immutate. A tale principio di perfetta compatibilità si ispira la disposizione dell'art. 9 n. 6 dello schema del disegno di legge, ripetitiva di leggi anteriori sulla disciplina del credito doganale.

Allo stesso principio si può ricondurre ogni altra norma interessante tali peculiari caratteristiche portuali, in virtù del richiamo operato dall'art. 15 del testo legislativo proposto. Trattasi, dunque, di un criterio direttivo unitario, che in ogni sede, politica e giudiziaria, può contribuire a risolvere i vari problemi.

Enzio Volli,
presidente
del Comitato regionale
dell'Associazione italiana
di diritto marittimo

INCENDIO NOTTURNO IN VIALE ALLA FIERA DI SAN NICOLO'

Baracche in fiamme

Due distrutte, una solo parzialmente: il fuoco attizzato da un mozzicone

Incendio notturno alla fiera di San Nicolò. La notte scorsa infatti, le fiamme hanno distrutto due baracche del mercatino di viale XX Settembre, inaugurato domenica. Mentre una terza baracca, lambita solo marginalmente dal fuoco, ha subito danni più lievi.

L'incendio avvenuto per fortuna in orario non di mercato, ha gettato nella disperazione gli ambulanti coinvolti: nessuno è assicurato, se non per danni a terzi. Uno di loro denuncia un perdita secca di ben 18 milioni.

Erano da poco trascorse le 2 di notte, quando, chiamati da un passante, i vigili del fuoco sono intervenuti per domare il fuoco che aveva coinvolto tre baracche poste di fronte al Teatro Rossetti. Accanto alla squadra di nove uomini dei pompieri e tre mezzi antincendio è anche arrivata la polizia, supportata dalla squadra scientifica. Secondo gli investigatori l'origine dell'incendio sarebbe del tutto casuale (in un primo momento si era pensato a un corto circuito). Anche i vigili del fuoco propendono per una disattenzione, come un mozzicone di sigaretta gettato vicino alla baracca di dolciumi di Giovanni Mazzoni, dalla quale si sono poi propagate le fiamme.

Volto tirato, con la barba di due giorni, Mazzoni, un ambulante catanese, dice: «Vengo a vendere in questa fiera da quando, bambino, seguivo i miei genitori. Tutti mi vogliono bene, certamente non è un fatto doloso. Secondo me si è trattato di un corto circuito. Ho chiuso alle 22. Quattro ore dopo ha trovato solo cenere e oggetti inservibili».

Mazzoni, attorniato dalla sua famiglia (ha cinque figli, dai 6 ai 21 anni), mostra quello che resta dei suoi macchinari di dolciaio. In un angolo c'è la macchina per fare lo zucchero filato, la pralinatrice, due registratori di cassa, una ruota di camion e spezzoni del banco di vendita. Tutta roba resa inservibile dal fuoco, che nel suo divampare ha anche trasformato in un liquido caramelloso, montagne di torroni e dolci di marzapane.

Danni minori ma sempre di una certa consistenza li ha subiti Piero Morelli, che nel bilancio in rosso deve mettere un maxi ombrellone e tutto il banco espositivo. Dice Roberto Franz, ambulante nonché rappresentante triestino del Fiva Confcommercio: «Tra di noi, in questi casi c'è molta solidarietà. Abbiamo cercato subito di trovare dei banchi provvisori. Ora vedremo se salterà fuori il macchinario per i dolci, in prestito ovviamente; ho anche avvisato la Fiva per vedere se l'associazione di categoria potrà fare qualche cosa e così il Comune di Trieste».

Daria Camillucci

NESSUN CONTRACCOLPO SULL'AFFLUSSO

Ma la kermesse continua fra dolciumi e giocattoli

Tanta gente alla fiera di San Nicolò, anche se pochi sono quelli che aprono (per il momento) il borsellino. Comunque alla festa del santo che porta i regali ai bambini manca ancora qualche giorno. Mentre per lo shopping natalizio c'è tempo, visto che la fiera in questa edizione targata '96 resta aperta fino all'8 dicembre, dunque tre giorni in più rispetto allo scorso anno.

Come detto il liston in viale XX Settembre è animatissimo e le offerte sono assai varie, anche se, lamentano le associazioni di categoria, si dovrebbe imporre una percentuale fissa (sulle 190 presenze globali) per i diversi settori merceologici. Giacché ad esempio in questa edizione c'è un'inflazione di venditori di dolci, ben 40 baracche e di pelletteria, mentre curiosamente scarseggiano i giocattolai, che dovrebbero essere la massima attrazione del mercato, creato soprattutto per i bambini.

Tra le curiosità più interessanti per chi ama le «cineserie», statuette in sandalo in vendita da 50 fino a 750 mila lire; il prezzo non è alla portata di tutte le tasche, ovviamente, ma si tratta di opere di gran pregio, raffiguranti sia animali, sia il classico «Buddha dormiente», realizzate da artigiani indiani che lavorano il legno con la stessa tecnica dell'avorio, con risultati ugualmente affascinanti.

Per chi vuole spendere poco, ma sempre con un richiamo al lontano Oriente, c'è l'offerta di foulard in organza di seta, a bellissimi colori. Costo sulle 20 mila lire.

E ancora per sole 10 mila lire si può comprare una pomata per le scarpe in confezione maxi che un simpatico ometto offre assieme a un gratuito esempio di come vanno lucidate le scarpe.

Per i più piccini non mancano poi i palloncini colorati a forma di cuore oppure del cagnetto a pois della Carica dei 101. E ancora montagne di dolci e di piattari di antica memoria che richiamano la gente con la loro chiacchiera da imbonitori.

da.cam.

DRABENI

«Camera iperbarica: impegnarsi subito»

Il consigliere comunale Marco Drabeni ha presentato una mozione affinchè consiglio comunale, sindaco e giunta intraprendano «tutte le iniziative possibili in maniera che Trieste possa essere dotata di una camera iperbarica a più posti (da quattro a venti), per interventi preventivi e curativi, e che possa essere situata eventualmente vicino al mare». Per tale iniziativa un comitato ha già raccolto una trentina di milioni. Secondo Drabeni «è giunto il momento di una lotta unitaria e definitiva per un atto dovuto alla città».

MONARCHICI

Tavola rotonda sulla crisi della famiglia

Il Movimento Monarchico organizza per oggi alle 18, nella sala riunioni dell'Hotel Milano, una tavola rotonda «tra coloro che credono nel ruolo educatore e sociale della famiglia oggi».

Partecipano il consigliere comunale Massimo Gobessi, il presidente provinciale dei monarchici Roberto Strani, Augusto Truzzi di Alleanza Nazionale.

Presiede Carmine Simeone, introduce il dibattito Silvia Stern, entrambi del Movimento Monarchico.

LAVORI

Il bus 35 limitato fino a Sottolongera

Da oggi la strada per Longera verrà chiusa al traffico all'altezza dell'abitato di Longera, per una serie di lavori stradali.

L'Act comunica che di conseguenza gli autobus della linea 35 e della linea B limiteranno le corse a Sottolongera.

Verrà istituito un collegamento provvisorio con Longera (35//), col seguente percorso: piazza Oberdan (dal capolinea della linea 2), via Carducci, via Battisti, via Cologna, via Valerio, strada per Basovizza, Longera.

IN CORSO I LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL RICREATORIO DI VIA SAN MARCO

Il «Pitteri» apre ai più giovani: un questionario

La concreta collaborazione tra i settori 16° (attività educative e ricreative) e 17° (servizi sociali) del Comune di Trieste consentirà tra breve l'apertura del ricreatorio Pitteri di San Giacomo a una nuova fascia d'utenti, gli adolescenti. Proprio per questa ragione, per rendere cioè l'intera struttura adatta a questa nuova iniziativa, sono stati già avviati una serie di lavori di ristrutturazione e ammodernamento al complesso ricreativo di via San Marco 5

Sempre in questi giorni ai giovani dai 16 ai 19 anni abitanti nel rione sono stati inviati dei questionari per poter così raccoglierle loro aspettative e i desideri in merito alla realizzazione di questa nuova iniziativa. Tutti i questionari, debitamente compilati, possono essere recapitati al ricreatorio Pitteri nel corso della settimana, con orario dalle 14.30 alle 19.30. La consegna del questionario darà diritto ad avere un talloncino numerato che permetterà di partecipare all'estrazione di un impianto Hi-Fi offerto dal Consiglio della quinta circoscrizione Barriera Vecchia - San Giacomo. L'estrazione avrà luogo venerdì 6 dicembre, alle 15.30 al ricreatorio Pitteri.

RIEPILOGO DI TUTTI I DATI DELLE ELEZIONI PROVINCIALI E DELLE COMUNALI A MUGGIA

Così, Comune per Comune

Adele Pino è prevalsa a Duino Aurisina, San Dorligo, Sgonico e Monrupino - Codarin a Muggia

Elezioni provinciali 17/11/96 – ballottaggio
Comune di Duino Aurisina — Sezioni scrutinate 16 su 16

n.	Candidati presidente	VOTI	%
1	Adele Pino Kreus	1867	53,54
2	Renzo Codarin	1620	46,46
		3487	100,00

Schede bianche 41 — Voti contestati 0

Dati dell'Ufficio elettorale provinciale

Elezioni provinciali 17/11/96 – ballottaggio
Comune di Muggia — Sezioni scrutinate 21 su 21

n.	Candidati presidente	VOTI	%
1	Adele Pino Kreus	3247	47,14
2	Renzo Codarin	3641	52,86
		6888	100,00

Schede bianche 266 — Voti contestati 2

Dati dell'Ufficio elettorale provinciale

Elezioni del Comune di Muggia 17/11/96
Ballottaggio — Sezioni scrutinate 21 su 21

n.	Candidati sindaco	VOTI	%
1	Giorgio Rossetti	3322	46,85
2	Roberto Dipiazza	3768	53,15
		7090	

Schede bianche 127 — Voti contestati 1

Dati dell'Ufficio elettorale provinciale

Elezioni provinciali 17/11/96 – ballottaggio
Comune di S. Dorligo della Valle — Sezioni scrutinate 11 su 11

n.	Candidati presidente	VOTI	%
1	Adele Pino Kreus	1795	75,29
2	Renzo Codarin	589	24,71
		2384	100,00

Schede bianche 37 — Voti contestati 0

Dati dell'Ufficio elettorale provinciale

Elezioni provinciali 17/11/96 – ballottaggio
Comune di Sgonico — Sezioni scrutinate 4 su 4

n.	Candidati presidente	VOTI	%
1	Adele Pino Kreus	718	75,10
2	Renzo Codarin	238	24,90
		956	100,00

Schede bianche 11 — Voti contestati 0

Dati dell'Ufficio elettorale provinciale

Elezioni provinciali 17/11/96 – ballottaggio
Comune di Monrupino — Sezioni scrutinate 2 su 2

n.	Candidati presidente	VOTI	%
1	Adele Pino Kreus	315	82,68
2	Renzo Codarin	66	17,32
		381	100,00

Schede bianche 2 — Voti contestati 0

Adele Pino Kreus
Renzo Codarin
0% 10% 20% 30% 40% 50% 60% 70% 80% 90%
Dati dell'Ufficio elettorale provinciale

MUGGIA / PER LA SECONDA VOLTA

Bagno di Punta Sottile: asta ancora deserta

Anche la seconda asta per la vendita del vecchio «Bagno Vidali» di Punta Sottile a Muggia è andata deserta. Ancora una volta nessuno ha ritenuto allettante la cifra proposta per diventare il nuovo proprietario dello stabilimento balneare muggesano.

Ricordiamo che il prezzo di base d'asta fissato la prima volta a un miliardo 250 milioni, aveva subito poi una riduzione di un quinto per questo secondo tentativo di vendita.

Alla terza asta, la cui data non si conosce ancora, l'offerta sarà libera e forse si potrà conoscere il nuovo aggiudicatario.

La vicenda deriva dal fallimento della «Stabilimento balneare Trieste», la società che ultima aveva gestito la struttura. Chiunque si aggiudichi l'asta è destinato a diventare proprietario del ristorante, del pontile a mare con relativa concessione demaniale, delle strutture annesse e del terreno circostante queste proprietà.

MUGGIA

Milo: «Lista civica»

«Ero il candidato di una lista civica appoggiata da Rifondazione comunista, e non di una lista di Rc. L'Ulivo ha dunque rifiutato l'apparentamento con la lista "Avanti Muggia"». Lo precisa Sergio Milo, già sindaco e ora consigliere comunale di Muggia.

MUGGIA

Pari opportunità

La Commissione per le pari opportunità di Muggia ha concluso il suo mandato. Le designazioni per là nuova Commissione devono pervenire al Protocollo del Comune entro il 2 gennaio. Informazioni negli uffici comunali (tel. 3360111).

DUINO A.

Lunedì consiglio

Lunedì con inizio alle 18 si riunisce il consiglio comunale di Duino Aurisina. Fra i punti all'ordine del giorno la presentazione dello schema di bilancio per l'esercizio finanziario '97.

RIONI

Stasera Rozzol

Stasera alle 20, nella sede di via dei Mille 16, si riunirà il consiglio della sesta circoscrizione (San Giovanni, Chiadino, Rozzol).

Domani, sempre alle 20, in via Locchi 23/B, si riunirà il consiglio della quarta circoscrizione.

DUINO A.

Casa rurale: giovane artista in mostra

Festosa apertura della mostra di Martina Canziani alla Casa Rurale di Duino e pieno successo alla prima esposizione di questa giovane ma raffinata artista, che presenta 19 opere rigorosamente allineate sulle bianche parete per definire l'intenso viaggio interiore. La Canziani domina tecniche diverse quali l'acquaforte, i colori a olio, il collage, utilizzando generi di materiali eterogenei già adoperati da altri e abbandonati in disuso. Avvalendosi di segni rarefatti e raffinate elaborazioni compositive dà forza e valore al suo segno espressivo per narrare dell'orizzonte inizialmente precluso da un'incombente e cupa collina oltre la quale lancia fragili scale di legno verso il cielo e il sole o pontili rabberciati verso le profondità di fantastici oceani. Così i desideri, le speranze e la poesia riescono ad avere ragione anche della realtà quotidiana, espressa dalla bianca porta di legno.

La mostra resta aperta fino a domenica 8, con orario dalle 16 alle 19 nei giorni feriali e dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 nei giorni festivi.

TRIBUNA APERTA

«Scuola: è in arrivo un libro bianco»

Riceviamo e pubblichiamo.

Il palazzo della Provincia è ormai pronto a ricevere un nuovo inquilino che è stato eletto con le votazioni di domenica: ma il rinnovo dei vertici della politica locale cosa porterà di buono?

Se la coalizione che è stata eletta si atterrà ai programmi esposti in campagna elettorale, per noi studenti, purtroppo, le cose potrebbero non cambiare molto. Ma la situazione non sarebbe cambiata neanche se fosse stata eletta l'altra coalizione.

Ci siamo resi conto, con grande sorpresa, che durante il periodo di propaganda si è dato al problema della scuola uno spazio ristrettissimo, se non quasi inesistente, e un comportamento di questo tipo ci sembra incoerente rispetto a quelle che sono e saranno le competenze proprie della Provincia.

Se consideriamo che circa il 60% dei dipendenti provinciali è legato al mondo della scuola, non riusciamo a renderci conto di come un settore così importante possa essere stato messo in secondo piano.

Se poi pensiamo che col primo gennaio 1997, in base a quanto stabilito dal provvedimento legislativo del governo Dini, tutti gli istituti superiori finiranno sotto la giurisdizione della Provincia per quanto riguarda le questioni legate ai problemi di edilizia, la cosa ci sembra ancora più assurda.

Per questo vogliamo chiedere un'inversione di rotta rispetto a quanto fatto finora dalle precedenti amministrazioni, per migliorare una situazione che, seppur fortunata rispetto ad altre realtà nazionali, può e deve essere riqualificata agli occhi della totalità della popolazione.

Il nostro impegno, come associazione di stampo sindacale, nata per garantire i diritti degli studenti, e formata proprio da studenti medi, è quello di sottolineare come la richiesta di svolgimento delle attività didattiche in ambienti qualitativamente migliori sia un diritto di ogni singolo studente.

Finora gli interventi della Provincia si sono limitati a rendere «vivibili» gli edifici scolastici, ma non è questo l'obiettivo che ci si deve prefiggere: la scuola deve essere un luogo che, anche strutturalmente, invogli gli studenti a compiere la propria quotidiana attività didattica.

Non basta quindi chiudere ogni tanto qualche buco con un po' di malta, non basta dipingere qualche parete, si deve puntare a un rinnovamento globale di quelle che sono le strutture scolastiche per renderle idonee a una società moderna che deve assolutamente considerare il mondo della scuola come una porta aperta verso il futuro.

Ecco quindi che la Provincia deve rivolgere gran parte dei propri sforzi specialmente in questo settore che deve ricoprire un'importanza sicuramente maggiore di quanta ne abbia ricoperta finora.

Siamo rimasti delusi dalle proposte di chi si è candidato a guidare la nostra Provincia per i prossimi quattro anni, e per questo crediamo che sia giunto per tutti, e soprattutto per i candidati eletti, il momento di riflettere profondamente su questo problema.

Secondo noi non può assolutamente essere considerato marginale come lo è stato durante la propaganda elettorale, bensì un nodo centrale che la nuova Provincia si troverà a dover sciogliere.

Il bisogno di alcuni istituti di usufruire di aule speciali, o addirittura, per alcuni, il bisogno di avere semplicemente una palestra dove svolgere le ore di educazione fisica, diventa diritto, un diritto che la Provincia deve prendere assolutamente in seria considerazione.

Un piano di razionalizzazione degli spazi, che consideri anche le nostre proposte, deve essere affrontato con urgenza da parte di governo ed enti locali.

Non solo per metterci nelle condizioni di poter lavorare meglio, ma anche per trasmettere una diversa concezione dello stare insieme, dello spirito di comunità, del senso dello Stato.

Per questo, entro un mese da domenica scorsa, ci impegnamo a individuare quelle che sono le carenze nell'edilizia scolastica provinciale e a riportarle in un «Libro Bianco» compilato dagli studenti della città.

Una società moderna, nel momento in cui progetta il proprio futuro, non può prescindere dall'importanza ricoperta dalla scuola come luogo di formazione civile e culturale dell'individuo, ed è per questo che noi, ragazzi di «Fuori dalle Nuvole!», ci battiamo.

Unione degli Studenti di Trieste

OPICINA

Concorso: hanno partecipato 300 alunni

Oltre 300 ragazzi hanno partecipato al concorso bandito dall'Associazione per la difesa di Opicina fra gli alunni delle scuole elementari e medie, italiane e slovene, di Opicina e Banne. Il tema socio-ambientale era «Borgo mio, come ti vorrei...».

Il concorso si avvia ora alla sua conclusione, che di terrà martedì 10, alle 17, nella sala del Circolo Tabor di Opicina, con la premiazione dei vincitori e l'esposizione di tutti i lavori in competizione.

LA «GRANA»

Sulla strada Costiera limiti della velocità troppo spesso ignorati

Care Segnalazioni,
ancora incidenti mortali lungo la nostra strada Costiera tra Sistiana e Trieste. Spesso transito per questa strada, sia di giorno che di notte e immancabilmente, rispettando io i limiti di velocità, vengo sorpassato da decine di automobili che ignorano limiti imposti. Riandando con la memoria al periodo dell'occupazione angloamericana ricordo che il limite imposto sulla costiera era di 30 mph (pari a 48 km/h). Ebbene, sapete come la polizia inglese faceva rispettare tale limite? Pattuglie in motocicletta o in jeep percorrevano la Costiera alla esatta velocità di 48 km all'ora e quindi tutte le auto o camion (persino biciclette nella discesa di Miramare) che le sorpassavano erano oltre il limite consentito e venivano multate. Ecco un suggerimento per la nostra polizia stradale e/o carabinieri che saltuariamente si appostano lungo la Costiera.

Claudio Marchi

Autunno del '52: orfani di guerra a Cima Sappada

Mentre tutti sorridono all'obiettivo del fotografo, l'unica ad essere arrabbiata con il mondo, o con la parrucchiera, è la prima bambina bionda a sinistra, di nome Daria. Saranno serviti i cioccolatini della nostra direttrice, Onorina Raimondi, a riconciliarla con il mondo?

Marietto

RIVE / PROTESTANO GLI ABITANTI

Siamo «prigionieri» dei Tir

Scriviamo questa lettera per portare a conoscenza delle autorità locali lo stato di disagio in cui veniamo a trovarci ogni fine settimana, noi abitanti della via Ottaviano Augusto 20 e 22, a causa dei numerosi Tir turchi che escono dal porto o devono entrarvi.

Siamo praticamente prigionieri in casa, poiché i camionisti, incuranti delle macchine regolarmente parcheggiate in strada, si posizionano in seconda e anche in terza fila, lasciando poi i container posteggiati e andandosene a spasso con le loro motrici, come fossero automobili, creando ulteriore disagio nel traffico cittadino. Se qualcuno di noi, in questo frattempo, deve uscire per un'emergenza, o più semplicemente per recarsi al lavoro (tra noi ci sono dei ferrovieri che hanno dei turni) si trova impossibilitato a usare il proprio automezzo; cercare di trovare i proprietari dei camion diventa un'impresa ardua, anche chiedendo l'aiuto dei vigili urbani o della polizia. Oltre a tutto, chiamati in causa, questi ultimi hanno addossato la colpa alle autorità marittime, così con questo scaricabarile, a rimetterci siamo sempre noi.

Ci siamo posti una domanda, che avevamo già in passato letto sul vostro quotidiano e alla quale non ci è stato dato di aver visto una risposta: perché sono stati spesi tanti miliardi per costruire quel tratto di superstrada all'interno del porto, se poi non viene utilizzata o al massimo da qualche camionista e solo nelle ore diurne dei giorni feriali?

Vorremmo poi segnalare anche il degrado provocato da tutti quei camionisti che, privi di servizi igienici, espletano i loro bisogni corporali ovunque si trovino, con conseguenze che lasciamo immaginare; il fatto che ciò avvenga sotto gli occhi di donne e bambini, forse non interessa chi dovrebbe prendere dei provvedimenti. Infine parliamo dell'inquinamento; visto che il nostro sindaco è disposto a chiudere mezza città per salvaguardare la nostra salute, venga a fare una capatina dalle nostre parti verso le 22 di qualche domenica, o di qualche altro giorno festivo, ora in cui si accendono i motori di tutti quei Tir stazionati qui sotto e che devono partire, strombazzando per salutarsi e per chiedere strada, lasciandoci poi come ricordo una mefitica nuvola di gas di scarico, obbligandoci a tal modo a chiudere le finestre, con qualsiasi tempo.

Saremmo curiosi di sapere quale sorte ci attende e se qualche autorità competente può fare qualcosa per alleviare questi disagi, che si sono dilungati per troppo tempo e che stanno diventando sempre più insostenibili.

Seguono 42 firme

Caso risolto a tempo di record

È possibile, nel giro di soli cinque giorni, verbalizzare una denuncia, avviare le indagini, scoprire i colpevoli, recuperare e rendere ai legittimi proprietari la refurtiva? È stato possibile grazie alla solerzia e bravura dei carabinieri di via dell'Istria ai quali ci si era rivolti. Ad un gruppo di ragazzi che avevano sacrificato tutti i loro risparmi per fare musica insieme, erano stati rubati non solo tutti gli strumenti musicali con annessi e connessi, ma anche dato alle fiamme un garage che era stato da loro insonorizzato e adibito a sala prove. Ai responsabili del furto e incendio non voglio dare dei delinquenti, dico solo che hanno fatto una cattiveria senza uguali e ai carabinieri che hanno risolto il caso in tempo di record un grazie di cuore dal papà di uno dei ragazzi.

Ottavio Gruber

Il significato del Natale

In occasione del Natale, pur ridimensionando le spese, si fa festa. Si risparmia forse un po' sui regali puntando alle cose utili e poco costose, ma difficilmente si risparmia sul pranzo di Natale. Si mangia sempre troppo durante le festività natalizie, ignorando la fame nel mondo, di solito in compagnia della famiglia allargata a parenti e amici intimi e la celebrazione della nascita di Gesù viene spesso risolta con la pur suggestiva messa di mezzanotte o di quella del giorno seguente. Ma è davvero tutto qui il Natale cristiano?

Il Natale è una delle quattro feste cardinali, le altre sono: la Pasqua, la festa di S. Giovanni e quella di S. Michele. Esse corrispondono agli equinozi di primavera e autunno e ai solstizi d'estate e d'inverno. Sono particolari periodi dell'anno in cui avvengono in natura grandi circolazioni di energie che influenzano la Terra e tutti gli esseri che la popolano. Preparandosi e mettendosi in armonia con tali energie si ottengono grandi benefici.

Il Natale è dunque soprattutto un evento cosmico; è di secondaria importanza il suo aspetto storico, mentre essenziale per l'umanità è il suo aspetto mistico, ossia quando il Cristo nasce nell'anima umana come principio di luce e di amore divino.

Ogni giorno l'uomo «di buona volontà», oltre alle solite e necessarie mansioni, fa degli sforzi affinché Gesù nasca interiormente, rimuovendo definitivamente la malvagità. Si tratta di un lavoro del cuore, mentre la civiltà occidentale è dominata dall'intelletto che, se non congiunto al cuore, è sempre scontento.

Pur non rifiutando la bella usanza di riunire tutta la famiglia attorno a una tavola imbandita, sotto il tradizionale abete, sarebbe anche auspicabile riflettere sul vero significato del Natale: la nascita del Cristo in noi in un'ottica di amore universale.

Liliana Passagnoli

COLORE / TIPI E MACCHIETTE DELLA VECCHIA TRIESTE

Da «Gigi nosela» a «Tita manca un!»

Tipi e macchiette, figure della strada che davano un certo colore ambientale alla vecchia Trieste, noti ai nostri nonni, ormai sono scomparsi. Facevano parte dei venditori ambulanti che smerciavano la loro merce nelle vie, nelle piazze e nei ritrovi pubblici e vendevano rafioi, luganighe calde, petorai, brustolini, caramei, mandole, buzolai, fritole ed altri prodotti. Dei molti tipi e macchiette della nostra città (persone che avevano qualcosa di bizzarro o di caratteristico), dai racconti di famiglia, cercherò di ricordare qualcuno , perchè molto più strambo degli altri.

Brevemente: «sonz», curiosa figura di sedicente suonatore e cantore ambulante: «Salata bionda e rizza te sarà la mia novizza...»; «Gigi nosela», figura allampanata, dal naso a becco, con una coccarda bianca e rossa appuntata sul petto, sempre con un ombrello e un bastone nelle mani o sotto il braccio. Aveva paura del fuoco, da credere di averlo sempre addosso, «Zorzi delle crepe», vecchio, piccolo, calvo e zoppicante, con un fazzoletto colorato legato al ginocchio sinistro; «Genio dente», individuo chiamato così per i suoi grandi denti che sporgevano ad uncino dalla sua bocca sempre aperta; «Gigi ragni», che aveva una idea fissa molto bizzarra: ad ogni soldo che riceveva spiccava un salto; «Micelin de le forchete», anche lui vecchio, non molto alto ma grassoccio, con una lunga e folta barba bianca, venditore girovago di forcine per capelli, che con voce gutturale e sempre col monotono ritornello gridava: «Forchete babe forchete, diese forchete per un soldo, diese forchete per un soldo».

Tra i tipi e macchiette vi erano anche personaggi femminili, quale, in particolare, «La baba de la tombola», figura di donna il cui campo di azione erano i mercati e in particolare quelli di piazza del Ponterosso e piazza C. Goldoni. Alle «venderigole» vendeva i numeri della tombola, con torte e paste per premi a chi vinceva. Anche questo era un modo come un altro per vivere onestamente. Non ultimo, fra tutti questi scomparsi personaggi, risaltava la macchietta «Tita manca un!», da non dimenticare molto facilmente. All'epoca del Teatro Fenice, quando l'illuminazione elettrica era ancora ai primordi, il proscenio del suo palcoscenico veniva illuminato da fanalini a gas. La loro accensione era affidata ad un vecchietto, proprio vecchio, piccolo e smilzo di nome Tita. Il buon Tita, non che lo facesse apposta, tenuto conto della sua tarda età, si dimenticava sempre di accendere l'ultimo fanalino. Il pubblico, ormai abituato a tale dimenticanza, immancabilmente gridava in coro «Tita manca un!».

Questa espressione «Tita manca un!» presto entrò a fare parte del nostro modo di parlare a significare un discorso, un lavoro non finito. Anche se oggi la figura del Tita è solo un ricordo, sempre mi assilla il dubbio che esistano ancora dei «Tta manca un!» e, purtroppo, da non essere ancora molto vecchi, come lo era la buon'anima del Tita. Se il mio dubbio non ha fondamento alcuno, chiedo sùbito venia.

Ferruccio Zoldan

Raggiante Zaira

Zaira Sain in Cappellari, ieri come oggi sempre allegra e raggiante. Auguri per il suo compleanno.

Elisabetta, Michele e Valentino

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

Impiego e lavoro
richieste

DIPLOMATA ventiquattrenne pratica computer dinamica inglese scritto parlato correntemente esperienze di lavoro all'estero cerca occupazione presso studi medico o ufficio. Serietà disponibilità contrattuali tel. 51577. (A13415)
IMPIEGATA esperienza pluriennale ufficio contabilità pc videoscrittura cerca lavoro serio. Tel. 291389. (A13382)

Impiego e lavoro
offerte

AGENZIA immobiliare cerca venditore con provata esperienza di almeno due anni esclusivamente nel settore immobiliare. Offresi fisso e provvigioni. Telefonare 040/361526. (A099)
AGENZIA immobiliare ricerca segretaria part time con esperienza. Età compresa 23/30 anni. Presentarsi tassativamente martedì e giovedì ore 12/13 via Timeus 1 l'Igloo Immobiliare. (A099)
AZIENDA distribuzione prodotti surgelati facente parte primario gruppo alimentare, seleziona addetti per attività di supporto alle vendite. Si richiede milite assolto, predisposizione contatti con la clientela. Sede di lavoro province Trieste Gorizia. Per appuntamento telefonare allo 040/208293. (A13502)
AZIENDA leader settore arredamento cerca padroncini per montaggio mobili con provate capacità. Scrivere a cassetta n. 19/N Publied 34100 Trieste. (A00)
AZIENDA operante nel campo delle manutenzioni e pulizie navali e industriali ricerca personale età 18-20 da inquadrare con contratto di apprendistato. Sede di lavoro Monfalcone. Scrivere Fermo posta centrale Trieste c. id. AA1469716. (A13419)
AZIENDA seria in forte espansione per nuovo insediamento in Friuli-V.G. seleziona e assume urgentemente per provincia Gorizia e Trieste n. 2 collaboratori ambosesso max 50 anni. Buona retribuzione, telefonare 0347/2245659. Si richiede esperienza con il pubblico. (B00)
CERCO ragazzi/ragazze gelateria Germania zona Baviera trattamento familiare telefonare 0438/34784. (Gud)
IMPRESA artigiana cerca operaio specializzato termoidraulico retribuzione adeguata. Telefonare orario ufficio 830040. (A13607)
IMPRESA costruzioni cerca ragioniere in pensione esperto contabilità e mansioni amministrative per collaborazione. Orario da definire. Scrivere a cassetta n. 16/N Publied 34100 Trieste. (A13516)
LAURUS nuovo validissimo network italiano ricerca entusiasti interessati sistema multilivel. No vendita. Telefonare 0336/792713. (A13531)
LAVORO a domicilio società cercano personale affidabile. Tel. 0383/890877. (G346826)

PANIFICIO cerca apprendista panettiere zona Monfalcone mandamento max 23.enne. Tel. 0481/485100. (C0874)
PERITO chimico per reparto preparazioni farmaceutiche e assistenza manutenzione impianti produzione. Buona votazione e capacità di lavorare in gruppo sono titoli preferenziali. Sede lavoro: Trieste. Inviare Curriculum a Publied, cassetta n. 9/N 34100 Trieste. (A13376)
PRIMARIA concessionaria automobili ricerca per inserimento nel proprio organico diplomato perito meccanico o elettrotecnico militesente conoscitore uso sistemi informatici, predisposto contatti con il pubblico gradita presenza e conoscenza lingue estere scrivere a cassetta n. 11/N Publied 34100 Trieste. (782B)

SOCIETA' software ricerca programmatori/trici preferibilmente esperti Professional Basic e/o Visual Basic. Scrivere a cassetta n. 15/N Publied 34100 Trieste. (A13506)

Rappresentanti

AZIENDA operante da oltre un ventennio in ambito nazionale, seleziona per zone di Udine, Trieste, Gorizia n. 4 ispettori per completamento organico. Il lavoro, in continua espansione, sia con la vendita di servizi che di materiali obbligatori per legge secondo le recenti normative Cee, garantisce un elevato valore professionale ed economico. Si richiede: disponibilità immediata, auto propria, età massima 40 anni esperienza di vendita. Telefonare ore ufficio allo 167/430000. (G10288)

100.000.000 clienti soddisfatti sono la nostra forza. Azienda leader nella produzione di beni industriali per piccole medie aziende valuta personale vendita offre corsi formazione incentivi economici e professionali permettendo guadagno medio 8 milioni mensili. Appuntamento colloquio 167/234270. (G322079)

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane. Pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A13453)
A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche. Impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A13453)

SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente appartamenti cantine eventualmente acquistando rimanenze. Telefonare 040/394391 040/311474. (A13497)

Professionisti
consulenze

BIOLOGO specialista controllo qualità alimentare pluriennale esperienza esamina proposte full part time. Scrivere a Cassetta n. 7/N Publied 34100 Trieste. (A13358)

Acquisti d'occasione

CERCO urgentemente stufa a legni. Tel. 040/822064. (A13586)
LA libreria Editrice Goriziana acquista vecchi libri stampe cartoline Corso Verdi 67 34170 Gorizia. Tel. 0481/33776. (B996)

Mobili e pianoforti

ANTIQUARIO acquista in contanti mobili soprammobili libri quadri di ogni genere. Tel. 040/412201-382752. (A13529)

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Alimentari

DIBEMA Home Service Oktoberfest 1950, Bouquet 3950, Cesarini 9800, Vat69 10950, marzapane 3350, Aperolsoda 650, . Desantis 10950, Illy 8950, Minivoglie 2450. 040/569602, 040/633088. Strenne natalizie prezzi favolosi. (A13495)

Auto-moto-cicli

A.A. autodemolizione ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355.
CONCESSIONARIA Alfa Romeo Bigot Mariano del Friul tel. 0481/69281 acquista auto usate: Y10 - Ax - Fiesta - Micra - Corsa - Astra - 106 - 205 - Clio - Polo - Golf immatricolate dal '90 in poi. (B00)

DIPENDENTE Citroen vende Xantia 1800 SX 1995 perfette condizioni telefonare Dinoconti 040/281446, signor Tauceri. (A13084)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CERCASI in affitto per nostro cliente referenziato, appartamento panoramico in ottime condizioni. La Nuova Immobiliare. Tel. / 040/661955. (A13426)
SOCIETA' straniera cerca in affitto piccolo alloggio uso ufficio vicinanze confine Fernetti, segnalare offerte all'Immobiliare Borsa 040/368003. (A13512)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTASI negozio ampie vetrine San Giusto facilità parcheggio prima entrata. Tel. 040/418750. (A13509)
AFFITTIAMO appartamenti arredati e non, per residenti e non residenti, patti in deroga. A partire da L. 600.000 mensili. Immobiliare Vico, tel. 311023/314794.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 alloggi arredati zone Donadoni, Altura, Navali, Ananian, Rozzol, Settefontane, Stazione Centrale, Roiano riduzione affitto primo anno. (A13512)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 uffici stabili recenti da 50 a 100 mq zone centrali. Canoni da 800.000 mensili riduzione affitto primo anno. (A13512)
UFFICI affittasi e/o vendonsi zona Industriale (via Caboto) metrature da 180 a 400 mq canoni mensili da 1.500.000. Progettocasa 040/368283.

Capitali - Aziende

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo, 0422/423913/423944. (Gpd)
A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (Gpd)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. 02/29518014. (G346394)

AD aziende/dipendenti finanziamenti immediati qualsiasi importo, ogni condizione. Telefono 049/8754422. (Gpd)

ATTENZIONE i fatti non sono parole finanziamenti a norma di legge a tutte le categorie. 049/8710657. Autoriz. n. 254365. (Gpd)

ATTENZIONE velocissimi finanziamenti 10.000.000/800.000.000 a qualsiasi categoria. Gepass srl 0376/439570-439571.

CERCASI affitto/gestione temporanea negozio con/senza licenza abbigliamento tel. 574058. (A13519)
FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata 049/8626190. (GMi)
GORIZIA ALFA 0481/798807 vendesi bar, locale + azienda, con annesso minialloggio posizione strategica. Prezzo interessante. (C00)
IMMOBILIARE TERGESTEA vende licenza buffet con cucina bene avviato zona centrale. Arredamento nuovo. 040/767092. (A13501)
MONFALCONE LA ROCCA eccezionale! Centrale negozio abbigliamento tab. IX, avviato, primarie ditte, clientela affezionata. Buon reddito. 0481/411548. (C00)
MONFALCONE LA ROCCA: Zona invidiabile! Avviatissima edicola tabacchi, ricevitoria-Totocalcio, articoli regalo, ottimo reddito, clientela acquisita. Pagamento dilazionato. 0481/411548. (C00)
SVIZZERA finanziamenti fiduciari e aziendali mutui ovunque ogni categoria e soluzione velocemente. Tel. 0041 91/9853510. (G346806)
VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi, prestiti personali (bollettini). Es.: 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507 600 0432/26495. (G346843)
VENDESI avviato negozio biancheria intima, accessori, abbigliamento, zona centrale, informazioni presso i nostri uffici previo appuntamento telefonico. La Nuova Immobiliare. Tel. 040/661955. (A13426)

Case-ville-terreni
acquisti

FARO cerca Barcola, soggiorno, due camere, cucina, casa recente massimo 270.000.000. 040/639639.
FARO cerca S. Vito, appartamento o villetta 100/150 mq ottime condizioni vista panoramica. 040/639639.
FARO cerca Stazione adiacenze, soggiorno, una/due camere, cucina, massimo 150.000.000. 040/639639.
LA Nuova Immobiliare cerca urgentemente piccolo appartamento esclusivamente zona Servola. Tel. 040/661955.
MARKETING 040/632211 ricerca appartamenti semicentrali, 65/75 mq soggiorno cucina 1-2 camere, buone condizioni. (A00)

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI adiacenze Pestalozzi da sistemare due stanze wc 22.000.000 040/634075. (A13536)
A.A.A. ECCARDI piazza Perugino piano rialzato cucina tre stanze wc ripostiglio trasformabile bagno cantina riscaldamento autonomo. 110.000.000 possibilità pagamento 1 anno telefonare 040/634075. (A13536)
A.A. ALVEARE 040/638585 Poggi Paese ultimi piani, recentissimi, panoramici: soggiorno, tristanze, cucina, bagno, mansarda, terrazzi, garage, 216.000.000. (A13469)
A.A. ALVEARE 040/638585 Castagneto V piano: saloncino, tristanze, cucina, doppi servizi, terrazzi, parcheggio.
A.A. ALVEARE 040/638585 residenziale: ampio soggiorno, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, terrazzi, garage.
ANDRONA S. Tecla (vicino via Belpoggio) 170.000.000 particolare appartamento mansardato molto alto con finestre in ottime condizioni di manutenzione. Doppio salone con travi a vista cucina all'americana camera da letto su soppalco bagno completo ripostiglio terrazzino porta blindata riscaldamento autonomo. Possibilità di ampliamento acquistando un ulteriore vano. Progettocasa 040/368283.
APPARTAMENTO di 70 mq in casetta accostata, perfettamente ristrutturato, al pianterreno con proprio scoperto di 60 mq: ingresso, cucinotto, ampio soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Riscaldamento autonomo. Adatto coppia o single. Tel. 311023/314794 Immobiliare Vico.
BELLISSIMA villaschiera in Carso, 200 mq più grande giardino, porticato e box auto. Rifiniture di pregio. Immobiliare Vico, tel. 311023/314794.
BESENGHI (adiacenze) ottimo alloggio al terzo piano con ascensore, camera, cameretta, soggiorno, cucina abitabile, servizi separati, poggiolo e cantina. Riscaldamento autonomo, tranquillo, lire 185.000.000. B.G. 030/272500.

Continua in 30.a pagina

FILATELIA

Festival di Cannes: 50 anni da ricordare

Il 2 dicembre la Francia ha commemorato il 50.o anniversario del «Festival internazionale del cinema» di Cannes, una delle più prestigiose rassegne d'arte cinematografica. Il valore da 3 fr – di formato orizzontale – riporta la «palma d'oro» massimo riconoscimento con macchina da presa il «Ciak». Quadricromia eliogravura. Annulli d'emissione a Parigi e Cannes (sedia del regista). Sempre francesi quattro altre emissioni del 18 e 25 novembre: un verticale da 3 fr richiama la creazione dei dipartimenti d'oltremare del 19 marzo 1946 (Guadalupa, Guyana, Martinica e Reunion); tradizionale Croce Rossa e festa di fine anno con un quadrangolare da 3.60 fr. (orso e omino di neve su mongolfiera) corredato da libretto di dieci esemplari e due vignette; André Malraux (1901-76) uomo politico e scrittore impegnato (effigie) su orizzontale da 3 fr; 150.o della Scuola francese di Atene (tempio classico) pure da 3 fr. Stampa policroma. Fogli da 30 e 50 pezzi.

Da Cipro Repubblica (Nicosia) tre francobolli celebrano il Natale: Natività, Maria e Arcangeli Gabriele e Michele e il Cristo. Riproduzioni dai dipinti della Chiesa della Vergine di Asinou. Lito-offset pluricolore. Facciale 55 c. Tiratura 100.000. Un 100 pf della Germania di ieri commemora Carlo Schmid (1896-1979) esponente socialdemocratico (effigie). Ungheresi invece le commemorazioni del 14 novembre: verticale da 24 ft per Miklos Wesselenyi (1796-1850) poeta e scrittore (ritratto), altro da 24 ft per il 50.o Unicef (simbologia) e due orizzontali natalizi (Maria con il Bambino fra due Angeli opera di Matteo di Giovanni (1482) e Adorazione del Re da pittura di Salisburgo (1450). Pluricolori. Tirature 535.000 e 550.000.

Proseguiamo con il Liechtenstein: serie di quattro verticali (facciale 4.50 frs) recente – da antichi testi – i «simboli» dei quattro Evangelisti Matteo, Marco, Luca e Giovanni e tre quadrangolari (facciale 3.20 frs) dedicati a pitture di Eugen Zotow (1881-1953) artista russo attivo nel principato. I quadri richiamano: Estate a Poltava, tre bagnanti nel parco, scorcio di Vaduz. Stampa multicolore in mini-fogli da 20. Annullo 2 dicembre a Vaduz. Contemporanea del Lussemburgo il 9 prossimo: serie Beneficienza 96 su quattro valori (facciale 98 fr) riproducenti alberi, valore Natale '96 da 18 fr con icona moderna dell'artista Eva Mathes ispirata dalla raccolta del monastero di Santa Caterina (Sinai) e valore da 32 fr per Jean L'Aveugle conte del Lussemburgo.

Nivio Covacci

LOTTO

Su Milano il 52 e il 55

Ma va segnalata anche la terzina formata dai numeri 70, 58 e 74

Tralasciando gli errati presupposti che per molti decenni lo hanno caratterizzato, il gioco del lotto si basa su alcuni punti fermi e assolutamente irrinunciabili che si possono sintetizzare come appresso: – suddividere i novanta numeri opportunamente, in modo da ottenere dei gruppi abbastanza omogenei che danno luogo a determinate strutture; – massimare l'attendibilità di una combinazione sulla base di valutazioni coerenti e oggettive che possono frazionare il rischio (sempre insito nei giochi aleatori); – limitare, ove possibile, i tempi di attesa con la scelta di combinazioni che non comportino aumenti progressivi delle poste di gioco per molto tempo; – farne della moderazione una regola correttrice e di saggezza guidata.

Infatti, nel selezionare una data combinazione, non dobbiamo cercare il perché del suo riscontro, bensì il perché noi prevediamo che essa possa avverarsi in un ragionevole limite di tempo. Siamo quindi noi stessi che dobbiamo riuscire a trovare ed a fissare certi rapporti, cercando di spiegarli e coordinarli opportunamente.

Facciamo intanto alcune precisazioni in merito alla posizione dei numeri con maggiore ritardo cronologico. Nessuno dei cinque mancanti da oltre novantuno turni può interessare singolarmente, mentre una valutazione più coerente può farsi prendendone in esame almeno due contemporaneamente, scelti in base a precise caratteristiche.

Ad esempio raggiungeranno 101 ritardi i capilista 17 di Milano e 1 di Torino, ma più che il ritardo cronologico incide il fatto che i due numeri sono isocroni, cioè tardano dalla stessa estrazione. Possiamo chiederci infatti: quanti numeri dovrebbero teoricamente essere presenti (cioè) tardare in più ruote con assenza di 101 turni? Poiché i numeri isocroni sono 50 (cioè cinque per ogni ruota), il ritardo è di 101 colpi e la probabilità contraria dell'estratto è di 17,4952, otteniamo: 50.(17/18) 101-1 =0,165

Questa è la quantità teorica di elementi che dovrebbero trovarsi a quota 101, mentre statisticamente ne riscontriamo due. Possiamo allora stabilire l'attendibilità come segue: 2/(2+0,165)=0,924.

Si tratta di un valore molto alto che va tenuto in seria considerazione, ove si pensi anche che l'1 di Torino registra anche un buon ritardo sincrono di livello, cioè 84 estrazioni. Il rapporto è quindi: Torino 1 84/101=0,832

Come si vede, esistono delle convergenze significative che fanno ritenere presumibile il sorteggio di uno dei due capilista in una serie limitata di prove. La moderazione è comunque d'obbligo. Tra le combinazioni che possono interessare per le immediate estrazioni segnaliamo su Roma i gemelli, la figura «8» e i simmetrici in finali consecutive «6/7/8». In breve 44 33 55 - 44 80 - 37 76. Su Genova proponibili 30 31 39 22 e su Cagliari 11 44 55 77 per la serie gemellare. Sulla ruota di Milano possono interessare sia la coppia sincrona 52 55, sia la terzina sincrona 70 58 74, entrambe per l'estratto. Dall'incontro scaturiscono i seguenti ambi: 52 58 – 55 58 – 52 70 – 52 74 – 55 74 –

Nota: precisiamo che i gemelli interessano anche al comparto di Napoli con gli estratti 11 22 44 66.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
4/12	6.00	Rs IVAN KULIRIN	Chioggia	S.L.B.
4/12	6.00	Is ZIM VALENCIA	Venezia	51/16
4/12	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
4/12	9.00	Li CAIRO SEA	Bonny	Rada
4/12	11.00	Ma ENDEAVOR II	Omisalj	Rada
4/12	11.30	Li FRANKOPAN	Es Sider	Slot 3
4/12	13.00	Pa MSC EMILIA S.	Venezia	50/11
4/12	14.00	It FENCIA	Venezia	22
4/12	16.30	Cy SPYROS B.	Rouen	45
4/12	18.00	Ct FIANDARA	Umago	A.F.S.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
4/12	13.00	It SOCAR 6	Monfalcone	52
4/12	16.30	It CAPO NOLI	Monfalcone	52
4/12	18.00	Tu KAPTAN R. ISIM	Istanbul	31
4/12	20.00	Rs ALEXANDER PASUKOV	Ravenna	S.L.A.
4/12	20.00	It FENICIA	Ancona	22
4/12	20.00	Is ZIM VALENCIA	Ashdod	51/16
4/12	21.00	Pa MSC EMILIA S.	Ordin	50

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave		
4/12	15.00	CAIRO SEA	Da rada a	Slot 4

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%

Tempo previsto

OGGI: su tutta la regione, al mattino cielo poco nuvoloso, in giornata probabile aumento della nuvolosità, specie su costa e pianura.

DOMANI: su tutta la regione cielo da nuvoloso a coperto, con possibili deboli piogge (0-5 mm) e deboli nevicate in montagna anche a quote basse.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	nuvoloso	3	9
Atene	variabile	12	15
Bangkok	variabile	24	27
Barbados	sereno	23	27
Barcellona	sereno	12	21
Belgrado	nuvoloso	0	3
Berlino	nuvoloso	3	5
Bermuda	nuvoloso	18	20
Bruxelles	variabile	4	9
Buenos Aires	variabile	23	32
Caracas	pioggia	16	28
Chicago	neve	-1	1
Copenaghen	nuvoloso	3	6
Francoforte	nuvoloso	2	8
Gerusalemme	pioggia	11	20
Helsinki	nuvoloso	1	2
Hong Kong	nuvoloso	17	20
Honolulu	variabile	23	28
Istanbul	pioggia	11	16
Il Cairo	nuvoloso	15	20
Johannesburg	variabile	12	27
Kiev	pioggia	6	7
Londra	pioggia	6	3
Los Angeles	sereno	9	22

Località	Cielo	Min.	Max
Madrid	variabile	8	20
Manila	variabile	22	31
La Mecca	variabile	22	33
Montevideo	variabile	21	28
Montreal	sereno	0	7
Mosca	nuvoloso	0	4
New York	sereno	2	11
Nicosia	np	np	np
Oslo	pioggia	1	4
Parigi	pioggia	5	10
Perth	sereno	12	21
Rio de Janeiro	variabile	22	30
San Francisco	nuvoloso	5	13
San Juan	variabile	23	27
Santiago	sereno	9	28
San Paolo	variabile	18	25
Seul	sereno	-4	4
Singapore	variabile	23	32
Stoccolma	nuvoloso	2	4
Tokyo	sereno	4	12
Toronto	nuvoloso	-2	2
Vancouver	np	np	np
Varsavia	neve	-3	1
Vienna	variabile	2	5

MERCOLEDÌ 4 DICEMBRE S. GIOVANNI DAMASCENO

Il sole sorge alle 7.28 e tramonta alle 16.22 — La luna sorge alle 00.26 e cala alle 13.00

Temperature minime e massime per l'Italia

Località	Min	Max	Località	Min	Max
TRIESTE	3,8	11,6	MONFALCONE	-3,4	13
GORIZIA	-1,3	11,9	UDINE	-1,3	9,7
Bolzano	-3	8	Venezia	-2	9
Milano	1	14	Torino	-1	12
Cuneo	np	np	Genova	7	16
Bologna	1	12	Firenze	-2	11
Perugia	0	9	Pescara	5	12
L'Aquila	0	8	Roma	1	14
Campobasso	0	4	Bari	7	12
Napoli	7	13	Potenza	1	5
Reggio C.	10	19	Palermo	11	15
Catania	6	18	Cagliari	7	17

Tempo previsto per oggi: Inizialmente poco nuvoloso su tutte le regioni con tendenza, nel corso della mattinata, ad aumento della nuvolsoità stratiforme sulle regioni settentrionali, a iniziare da quelle occidentali. Dal pomeriggio le nubi si intensificheranno anche sulla Toscana e Sardegna, mentre sul Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria si verificheranno le prime precipitazioni che, sui rilievi, assumeranno carattere nevoso intorno ai 1.200 metri.

Temperatura: in lieve aumento.

Venti: moderati settentrionali sulle regioni meridionali; deboli variabili sul resto del Paese.

Mari: poco mossi l'Adriatico centro-settentrionale; mossi i rimanenti bacini.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulle regioni Nord-occidentali cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse, localmente di forte intensità. Sulle restanti regioni del Nord e al Centro, da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse, più probabili sulla Toscana. Poco nuvoloso al Sud.

Temperatura: in aumento.

Venti. moderati meridionali.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Iniz. di Benigni - 2 Il più lungo d'Italia - 3 Ne sono rimasti pochi - 4 La pop di Segal - 7 Indica provenienza - 8 Sei romani - 9 La Golda israeliana - 10 Combattono l'unificazione - 14 Scrisse Il dottor Zivago - 15 La metà di otto - 16 Manifestate - 17 Sole egizio - 18 Plateali, artificiosi - 19 Incisore (abbr.) - 20 In gran quantità - 21 Parte del mondo - 22 In prov. di Roma - 24 Periodi storici - 25 Perfide, cattive - 26 Suono di campanello - 29 Compagni a bridge - 30 Parte del petardo - 31 Fine dei più - 32 Leoni di mare - 33 Viene promossa dal governo - 34 Fiume della Svizzera.

VERTICALI: 1 Essere ossequiente - 2 Imbrogli elettorali - 3 Come un mercatino cittadino - 4 Il bronzo dei Latini - 5 Seguono sempre le andate - 6 Un arnese in cucina - 7 Per niente vicino - 8 Il nome della Lisi - 9 Il Bongiorno presentatore - 11 Relativo all'industria dei formaggi - 12 Chiudono i negozi - 13 Controbilanciano i decessi - 19 Una giovane provincia italiana - 21 Comune in prov. di Sassari - 23 Ideò il radiogoniometro - 24 Provincia siciliana - 27 Lettera greca - 28 Il percorso della pratica - 30 Una coppia artistica - 31 L'isola di Montecristo.

INDOVINELLO

I damerini

Sono accolti con tutti gli onori,
come tipi di rispetto, anche
se mai paghi nel prendere in giro,
perché si offrono con gratuiti modi

INDOVINELLO

Impiegata indolente

Delle funzioni sue nell'esercizio,
che son quelle d'uffizio,
le sue cappelle certo le capisce,
ma non si sbigottisce.

SOLUZIONI DI IERI

Aggiunta iniziale: ottone/bottone

Cambio di vocale: sogno/segno

Cruciverba

P	U	■	P	E	R	I	C	A	R	P	I
I	N	D	I	C	E	■	A	L	A	I	N
S	■	I	N	O	■	C	I	■	I	R	A
A	S	S	O	■	S	A	R	A	■	E	C
■	C	A	■	P	O	P	O	L	I	N	O
C	A	R	M	E	L	I	T	A	N	E	■
A	R	M	A	D	I	T	A	G	G	I	A
S	P	A	L	A	T	O	■	N	E	■	V
P	A	T	A	G	O	N	I	A	■	K	O
I	■	I	N	G	■	E	N	■	T	A	R
T	O	■	N	I	O	■	N	A	R	N	I
A	C	C	I	O	T	T	O	L	A	T	O

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Nel lavoro potreste ottenere il risultato desiderato impegnandovi con tenacia. In amore dovete mettere fuori gioco un bravo concorrente.

Toro 21/4 – 19/5
Se volete, avete modo di aggirare un ostacolo con piena soddisfazione. Dovrete però agire con scaltrezza. In amore siete ad un buon inizio.

Gemelli 20/5 – 20/6
Nel lavoro è inutile ostinarsi: dovete correggere il tiro. Siate diffidenti verso simpatie o amori improvvisi. Rivedrete una persona molto cara.

Cancro 21/6 – 21/7
Non accettate un'occupazione tanto diversa da quella che avete attualmente: dovreste ricominciare da capo. In amore i rapporti vanno raffreddandosi.

Leone 22/7 – 23/8
Avete coraggio, intelligenza ed esperienza: non indugiate oltre e date una svolta al lavoro. I sentimenti stanno cambiando direzione...

Vergine 24/8 – 22/9
Avrete modo di organizzare meglio le vostre giornate lavorative: un superiore si fida molto di voi. In amore un ritorno di fiamma clamoroso.

Bilancia 23/9 – 22/10
Le prospettive di miglioramento ci sono, ma dovrete fare i conti con colleghi invidiosi e subdoli. Battetevi tanto per amore, ne vale la pena.

Scorpione 23/10 – 22/11
Se non siete convinti dell'impostazione del lavoro abbiate il coraggio di ricominciare da capo. In amore fidatevi del vostro intuito sempre molto valido.

Sagittario 23/11 – 21/12
Potrete mettere in evidenza le vostre qualità in un lavoro nuovo e interessante. In amore il tempo vi darà la misura dei vostri sentimenti.

Capricorno 22/12 – 20/1
Sarebbe utile unirsi in società con una persona preparata e con buon senso per gli affari. Passi falsi in amore: è la vostra specialità: state attenti.

Aquario 21/1 – 19/2
Tenete vive le relazioni sociali: potrebbero aprirvi le porte di un ambiente importante per il lavoro. Nei rapporti affettivi siete vincenti.

Pesci 20/2 – 20/3
Possibilità di iniziare importanti carriere per chi non ha superato i 30 anni. Il vostro ottimismo in amore al momento non sembra motivato.

LE ORE DELLA CITTÀ

I primi cristiani
I circoli «don Marzari» e «don Milani» propongono l'incontro «Fra voi non molti i sapienti, non molti i potenti, non molti i nobili. La condizione sociale dei primi cristiani». Relatore, don Rinaldo Fabris, direttore della «Rivista Biblica», oggi alle 20.30, alla parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo, in via Cologna 59.

Dialetti dell'Istria
Conferenza degli studiosi, Marino Bonifacio e Lauro Decarli su «Le origini dei dialetti e dei cognomi dell'Istria», oggi, alle 17, in via Belpoggio 29/1.

La poesia di Eugenio Montale
Oggi, alle 18.45, al caffè Tommaseo, per gli incontri della Società artistico letteraria, la prof. Marina Torossi Tevini terrà una conversazione sul poeta Eugenio Montale – a cent'anni dalla nascita – dal titolo «Dell'indifferenza e di altri demoni».

Movimento Monarchico
La famiglia verso il 2.000, tavola rotonda, oggi, alle 18, nella sala convegni dell'hotel Milano in via Ghega.

Federazione italiana cuochi
Oggi alle 15.30, nella sede dello «Ial» di via Roma 20, I p., riunione mensile della Federazione italiana cuochi. I soci sono invitati a partecipare.

Ricordo di Mascherini
Oggi, alle 17, nell'aula riunioni della facoltà di Lettere e filosofia (via del Lazzaretto Vecchio, 8 – I piano) si terrà un incontro su La personalità e l'opera di Marcello Mascherini (atti del convegno pubblicati dall'università di Trieste). Interverranno Franco Firmiani, Paola Pesante e Manlio Cecovini. La manifestazione è organizzata dall'Archivio e centro di documentazione della cultura regionale.

Università Terza età
Oggi aula A, 9.30-11.25, dott.ssa G. Maurer, lingua tedesca: II e III corso; aula A, 15.30-17.10, prof. F. Nesbeda, «Il Rigoletto» di Giuseppe Verdi; aula A, 17.20-18.20, prof. R. Rossi, Grecia e Magna Grecia dell'Italia antica; aula B, 16-16.50, dott. A Colosimo, Lezione di veterinaria; aula B, 17.10-18, prof.ssa I. Chirassi Colombo, Il Sacro, l'identità simbolica e la storia.

Si sceglie «Mister Trieste '96» fra i giovani della città

Domani sera, al Princeps Vip di Grignano, dopo le 22, si svolgerà l'annuale selezione del «Mister Trieste '96», giunto alla quinta edizione, personaggio-simbolo ideale che viene scelto fra i giovani della città. La manifestazione, che vuole anche valorizzare nuovi personaggi che aspirano al mondo della Tv, della moda e dello spettacolo, è organizzata dallo staff diretto da Fulvio Marion. Nella foto Lavorino, Stefano Drioli, eletto Mister Trieste '95, con il secondo classificato, Luca Paulissich e alcune ragazze della giuria.

Lions club San Giusto
Oggi i soci del Lions club Trieste San Giusto si riuniranno per la consueta riunione conviviale con familiari e ospiti al Savoia Excelsior Palace alle 20. Oratore della serata sarà il socio del club Roberto Ferretti che parlerà sull'Off shore a Trieste.

Fine anno Andis
Oggi dalle 17 alle 18, la sede di via Foscolo 18 della Associazione nazionale divorziati e separati, è aperta per le adesioni al cenone di S. Silvestro, fuori Trieste. Informazioni martedì, ore 17-18 e giovedì ore 11-12. (Tel. 767815).

Circolo Generali
Oggi alle 18 nella sala conferenze del Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, 6.o piano, sarà presentato il libro Jean Sbogar nella traduzione italiana curata dalla dott. Adriana Gerdina. La presentazione sarà svolta dalla prof. Lilia Ambrosi.

Circolo numismatico
Oggi, dalle 18 alle 20, consueto incontro dei soci e simpatizzanti nella sede di via Roma 3, II piano. In visione riviste, cataloghi e nuove pubblicazioni.

Unione degli istriani
Oggi, alle 17, nella sala Chersi dell'Unione degli istriani di via Silvio Pellico 2, lo scrittore Dante Cannarella presenterà: «Il Mito degli Argonauti» raccontato ai ragazzi da Mario Zanini.

Circolo Julia
Al circolo Julia, corso Italia 12 (1.o piano) con inizio alle 20.30 speciale serata di poesia, musica e fotografia: «Poesia d'immagini». Furio Casali presenta le sue diapositive in dissolvenza incrociata con musica sincronizzata. Barbara Sturmar leggerà le sue poesie.

Amici dei musei
Oggi, domani e venerdì, l'Associazione triestina Amici dei musei «Marcello Mascherini» effettuerà un viaggio culturale a Firenze, guidato dalla prof. Maria Caterina Prioglio Oriani, che nei giorni scorsi ha tenuto una conferenza sulla mostra «L'officina della Maniera», in programma nel viaggio che comprende, fra l'altro, la visita della mostra «Matisse et Thériade».

La musica nel mondo
Oggi, il Club Zyp, associazione di autoaiuto e volontariato, propone alle 15.30, nella chiesa della Madonna del mare, in piazzale Rosmini, per il ciclo sugli strumenti musicali, l'organo liturgico, esecuzione di vari autori e spiegazione del funzionamento dello strumento a cura di Lorenzo Legovic. Per informazioni telefonare al 365687 dalle 16 alle 18 da lunedì a venerdì.

Pro Senectute
Oggi, alle 16, al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, giornata dei giochi; al Centro ritrovo anziani di via Mazzini 32 pomeriggio dedicato al gioco dei mimi. I circoli vengono aperti alle 16.

Eterna Sapienza
Oggi, alle 16.30, nella sede di via S. Nicolò 22, monsignor Mario Cosulich proseguirà il commento degli atti degli apostoli.

Amici della lirica
Oggi, alle 17.30, in sede, la prof. Laura Segré inizierà il ciclo: Opere liriche dimenticate. «Il Guarany» di Carlos Gomes. Continuano in sede fino al 10 dicembre le iscrizioni per la cena sociale degli auguri.

Comunità di Cittanova
La tradizionale «cena prenatalizia» della Comunità di Cittanova è fissata per sabato 14 dicembre alle 19.30, al ristorante «Il Gabbiano» del Villaggio del Pescatore di Duino. Le prenotazioni vanno fatte entro venerdì 6 dicembre nella sede dell'Associazione. delle comunità istriane, in via Belpoggio 29/1 (tel. 314741), dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, sabato e domenica esclusi.

Società Dante Alighieri
In previsione della visita alla mostra di G.B. Tiepolo a Udine, organizzata dalla Società «Dante Alighieri»-Comitato di Trieste, il 7 dicembre, la professoressa E. Bertocchi dell'Istituto d'arte «E. e U. Nordio», illustrerà la figura e le opere di G.B. Tiepolo. La conferenza avrà luogo nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri» venerdì 5 dicembre, alle 18.15 (con diapositive). Informazioni e iscrizioni per la gita di Udine in segreteria: mercoledì ore 10.30-12 e giovedì ore 17.30-19 in via Torrebianca 32 (tel. 362586).

Gran Loggia Regolare d'Italia
La Loggia Prometeo 72 comunica che oggi si svolgerà la prevista riunione rituale serale con il consueto orario, nella sede di via F. Venezian 7. Si ricorda che la segreteria è aperta al pubblico ogni mercoledì dalle 10 alle 12 (tel. 305238).

Ipsia Acli
L'Ipsia-Acli organizza un doposcuola per alunni delle scuole medie e per il biennio delle scuole superiori alla sede dell'Enaip in via dell'Istria 57, con orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 17.30. I docenti, qualificati, operano gratuitamente per consentire che i contributi vengano devoluti a sostegno di microprogetti di solidarietà. Per informazioni tel. 54182, 7.30-8.30; tel. 370408 orario ufficio.

Circolo Jadera
Domenica 8 dicembre, alle 16.30, avrà luogo al circolo la tradizionale festa di Santa Lucia dedicata ai figli, nipoti e pronipoti dei soci. Nel corso della festicciola verranno proiettati alcuni filmini di cartoni animati e consegnata la «calzetta» ai piccoli ospiti. Una calzetta verrà riservata per i soci ultra-ottantenni. Iscrizioni entro domani.

Circolo Ufficiali
In occasione di San Nicolò il Circolo ufficiali di presidio organizza per i suoi soci, il giorno 8 dicembre, a partire dalle 15.30, una festa per bambini con animazione, giochi a premi e l'arrivo di... San Nicolò. Per prenotazioni, telefonare al 306104.

Maestri del lavoro
Il Consolato provinciale informa i propri soci che sta preparando il tradizionale pranzo di Natale con lo scambio delle strenne e degli auguri, per mercoledì 18 dicembre, alla Trattoria sociale di Gabrovizza, preceduto da una messa che sarà celebrata nella chiesa S. Andrea e S. Rita di via Locchi, alle 10.30. Informazioni sul programma al mattino, alla segreteria del Consolato alla Camera di Commercio (tel. 6701299), o ai numeri 761591 e 825137, oppure durante gli incontri del venerdì nella sede di piazza Scorcola 1. Termine massimo per le adesioni venerdì 13 dicembre.

Concerto di Natale
Domani, con inizio alle 20, si terrà al teatro Miela il tradizionale «Concerto di Natale», organizzato dal Comando militare regionale di concerto con la Regione e che rientra nelle finalità del «Protocollo d'intesa» già in vigore da alcuni anni tra la Regione e le autorità militari con lo scopo di offrire ai giovani alle armi opportunità di arricchimento culturale. Il concerto «a porte aperte» verrà eseguito da «I Cameristi Triestini» e «Maca 2000» diretti dal maestro Fabio Nossal.

In distribuzione «Il Diciotto»
L'Associazione degli studenti e dei laureati dell'Università diTrieste «Il Diciotto» comunica che è in distribuzione «Il Diciotto», il mensile interamente dedicato alla vita universitaria. Il periodico, edito in cinquemila copie, è distribuito gratuitamente a Trieste e Gorizia, in tutte le sedi dell'ateneo.

Borse di studio «Prof. Aldo Duca»
La fondazione Aldo Duca indice per l'anno accademico 1996/'97 un pubblico concorso per l'assegnazione di 20 borse di studio di 3.000.000 ciascuna, per onorare la memoria del prof. Aldo Duca. Le borse sono assegnate a studenti della facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università di Trieste iscritti nell'anno accademico 1996/'97. Le domande di partecipazione dovranno essere indirizzate alla Fondazione, segreteria Studio Loy, via Battisti 2, entro e non oltre il 31 dicembre 1996, o spedite a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno entro la stessa data.

RISTORANTI E RITROVI

CRONACHE SPE

STATO CIVILE

NATI: Stokic Eva, Hu Isabella, Stipancich Manuel.
MORTI: Cristiano Christian Giuseppe, di anni 80; Gruden Leopolda, 91; Adornetto Annunziata, 85; Mazzorana Rosa, 95; Piasentin Michela, 2; Iviani Benedetto, 85; Vidorno Bruna, 83; Bertoloni Alessandra, 87; Berini Elisabetta, 94; Stocca Alberto, 67; Jerman Anna, 84; Bussani Giovanni, 82; Cunja Lino, 83; Coslovich Maria, 86; Seffin Amabile, 87; Cuttin Nerina, 75; Morandini Mauro, 72.

Festa per nonna Mary al traguardo dei cento anni

Grande festa alla casa di riposo «Il nido» per nonna Mary, Vincenzina Maria Capostrini, al traguardo dei cento anni. Intorno alla mega torta si sono riuniti il figlio della festeggiata, la nuora e la nipote; il personale della casa di riposo e anche il vicesindaco Damiani che ha donato a Mary un mazzo di fiori. Anche Vincenzina ha fatto un regalo al rappresentante del Comune : un centotavola ad unicento fatto con le sue mani.

PICCOLO ALBO

Martedì, ore 15.45, è stato smarrito orologio con cinturino d'oro tratto via Colautti-via Combi, angolo via Bellosguardo. Caro Ricordo, lauta mancia. Tel. 312167.

Smarrito domenica 1.o dicembre, orecchino a veretta con piccole pietre azzurrine. Caro ricordo. Lauta mancia al rinvenitore. Tel. 3891272 ore 8.30-12.30 o 15-18.

Smarrito orecchino a clip stile antico con pietra zaffiro (non vera) zona Tonello-Schiaparelli. Telefonare al 312355.

MOSTRE

Art Gallery
via S. Servolo 6
presenta
IMAGES '96
Inaugurazione ore 18

CONFERENZA-CONCERTO SU GENI SADERO

Le canzoni nate dalla terra profonda

«Geni Sadero e le canzoni nate dalla terra profonda» è il titolo della conferenza che si svolge domani, alle 18, nell'auditorium del museo Revoltella, per iniziativa dell'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione. La figura e l'opera della musicista triestina Eugenia Scarpa, in arte Geni Sadero, sarà illustrata dalla professoressa Alba Noella Picotti con una ricostruzione documentata della complessa personalità dell'artista.

Nei primi anni di questo secolo la Sadero raccolse spunti genuini del canto popolare italiano per elaborarli armonicamente e riproporli nella sue conferenze-concerto in cui, unica interprete, illustrava ed eseguiva le sue canzoni accompagnandosi al pianoforte. Il suo repertorio ebbe grande popolarità, soprattutto durante la prima guerra mondiale, periodo in cui si esibì anche negli ospedali e nelle caserme a beneficio dei soldati feriti reduci dal fronte e, successivamente, in numerosissimi concerti in Europa e negli Stati Uniti. Le sue conzani furono così interpretate da famosi cantanti, che concorsero a diffonderle nel mondo.

Il programma di domani prevede anche un concerto con l'esecuzione di dodici canzoni fra le più significative della Sadero, affidate alle voci del soprano Sandra Vascotto Cancelli e del tenore Andrea Fusari. Al pianoforte Sergio Cimarosti. L'ingresso è libero.

Un ritratto di Geni Sadero, opera di Dudovich.

ARCHIVI

Gli atti del convegno sulla ricerca demografica

Domani, alle 11, all'Archivio di Stato, in via Lamarmora 17, verranno presentati due volumi di recente pubblicazione contenenti gli atti del convegno internazionale «Fonti archivistiche e ricerca demografica», l'assise che si svolse a Trieste per iniziativa della Società italiana di demografia storica e degli Archivi di Stato.

Il contributo degli specialisti convenuti in città da tutte le parti del mondo è documentato nei volumi appena pubblicati, che presentano un ricco campionario di proposte metodologiche e di studi specifici nel campo della ricerca sui problemi della popolazione. Una parte di questi contributi interessa direttamente Trieste, il Friuli-Venezia Giulia e l'Istria.

Un breve intervento di presentazione sarà svolto dal professor Carlo Gatti, dell'università di Trieste, uno degli studiosi che hanno partecipato all'iniziativa.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno
Dall'ironia ti puoi difendere solo col sarcasmo.

Inquinamento
n. p.
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo
Temperatura minima gradi 3,8; temperatura massima gradi 11,6; umidità 42 per cento; pressione millibar 1017,9 stazionaria; cielo sereno; vento da N-O con velocità di 4,3 km/h e raffiche di 11,2 km/h; mare quasi calmo con temperatura di gradi 12,8.

Le maree
Oggi: alta alle 4.49 con cm 29 sopra il livello medio del mare; bassa alle 12.22 con cm 16, alle 17.28 con cm 2 e alle 22.21 con cm 15 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 5.35 con cm 35 e prima bassa alle 12.51 con cm 28.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

PATRONA

S. Barbara celebrata da Marina e Artiglieri

La Marina militare festeggia oggi la patrona santa Barbara. A Trieste la ricorrenza sarà celebrata a palazzo Carciotti, sede della Capitaneria di porto, con una cerimonia che inzierà alle 11.15, a cui parteciparenno rappresentanze delle associazioni d'arma e ufficiali. Mons. Mario Cosulich, cappellano del porto, celebrerà una messa, cui farà seguito una breve allocuzione el comandante del porto, capitano di vascello Tommaso Vagliasindi. Santa Barbara sarà celebrata anche dall'Associazione artiglieri d'Italia con due riti. Oggi alle 11, verà deposta una corona d'alloro al cippo sul colle di San Giusto che ricorda i caduti dell'Arma e un omaggio floreale sarà deposto sulla lapide che ricorda la medaglia d'oro ten. Berghinz. Sabato a Muggia, funzione nel Duomo per i Caduti.

Farmacie di turno

Dal 2 dicembre al 7 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6, tel. 772148; via Fabio Severo 112, tel. 571088; Basovizza - tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 6; via Fabio Severo 112; piazza Venezia 2; Basovizza - tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Venezia 2, tel. 308248.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Bruno Tassan nel I anniv. (1/12) dalla figlia e genero 200.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.
— In memoria del prof. Emilio de Forheger (4/12) da Silvana 30.000 pro Alleanza Nazionale.
— In memoria di Umberto Breccelli nell'XI anniv. (4/12) dalla moglie Giuseppina 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del caro Amerigo Lonoce nel XLI anniv. dalla figlia e genero 30.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Danilo Pelizzon nel III anniv. (4/12) dalla moglie 50.000 pro Agmen, 30.000 pro Astad, 30.000 pro Enpa.
— In memoria di Francesco Smocovich (4/12) da Anna Mocchi 20.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria dei cari defunti da Aldo Comin 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— Per un triste anniversario da Gianna Fabbro 100.000 pro Astad.
— In memoria di Laura Ambrosi ved. Spinetti dai cugini Spinetti e Ballig 100.000, da Dea Miani 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Nevenka Parcina 20.000 pro Ass.Amici del cuore; da Silvia Dobrovich 25.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria del dott. Mario Benci da Iolanda Benci 100.000 pro Ordine dei medici-fondo dott. M.Benci.
— In memoria di Angela Bubnich Giovannetti da Renzo e Patti Frausin 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Maria Concina da Titti Brunetti 50.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Giovanni Coretti dai colleghi uff. enti CRT 240.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Luigi De Monte dalle fam. Berdon, Skrinjar e Verginella 30.000, dalle fam. Bruno e Giuliano Sergas 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria del gen. Giuseppe Erriquez da n.n. 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Liliana Fantini dalle famiglie Nemi 60.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria della cugina Gemma Ferluga dalle sorelle Novacco 140.000 pro Umago Viva.

IN CITTA' PER UNA LEZIONE IL FRANCESE LUCIEN KROLL

L'architetto «bricoleur» e le sue case ecologiche

«Quando un bio-architetto progetta una casa, la pensa all'interno di un insieme di relazioni nel quale contano l'ecologia, la biologia, i materiali impiegati, e altri fattori che sono chiamati in causa allo scopo di contribuire al benessere dell'inquilino».

Lucien Kroll, architetto urbanista francese, libero docente in diverse università in Europa, in Canada e negli Usa, è stato qualche giorno fa a Trieste per tenere una lezione al corso per tecnico in bio-architettura organizzato dallo Ial con la consulenza dell'Istituto nazionale di bioarchitettura. Kroll, che si occupa di diversi progetti di gruppo, e attualmente collabora con l'Istituto nazionale italiano di bioarchitettura in un progetto per il riutilizzo di una zona dismessa a Reggio Emilia, è considerato una sorta di architetto bricoleur: contrario alle demolizioni, nelle sue opere ama infatti giocare a costruire un edificio riutilizzando altri elementi.

L'urbanista sta progettando una zona di Reggio Emilia

Di sé dice: «sono un architetto ecologico, vale a dire cerco di avere ben presente davanti a me l'insieme dei problemi che entrano in causa nel rapporto tra gli abitanti e le loro case». Quella parte importante dell'architettura del Novecento, ovverossia quella che ha seguito le teorie razionali di Le Corbusier è stata, secondo Kroll «una follia psichiatrica moderna. I razionalisti hanno voluto prendere il modo di abitare come se dovessero risolvere un problema matematico, commettendo un vero crimine contro l'umanità». Il razionalismo è quindi «totalmente irrazionale, perché dà una soluzione fredda e meccanica dei problemi, illudendosi di risolverli con dei sillogismi».

Ma nemmeno due suoi colleghi contemporanei, Renzo Piano e lo spagnolo Bofill, lo convincono. Se almeno dell'italiano «che è un amico», apprezza «l'attenzione dimostrata verso gli abitanti», Kroll è più duro con Bofill che, dice, «indubbiamente sa disegnare, ma io ai suoi lavori preferisco le bidonville, almeno quelle che hanno qualche varietà». La bio-architettura è invece, secondo Kroll, un sistema per sviluppare una comunità di relazioni viventi, e non un oggetto funzionale unitario. Un po' come avviene nei rapporti interpersonali in una famiglia. L'architetto deve tener presente che la partecipazione degli abitanti implica una forma di città che non sia loro estranea, ma che consenta una libertà spontanea, e che non può coesistere con delle intenzioni centralizzate.

Parte integrante di questa concezione è anche l'attenzione che gli architetti devono avere per determinati materiali che, come sono stati in passato l'amianto e il pvc, vengono usati senza pensare alle conseguenze per la salute di coloro che dovranno viverci accanto.

p.mar.

VENERDI' LA TRADIZIONALE E LIETA FESTA

S. Nicolò, riti e dolciumi

Le celebrazioni della comunità greco-orientale mentre i bimbi aspettano i regali

S. Nicolò, uno dei santi più venerati ovunque.

Ricorre venerdì 6 dicembre la festa di S. Nicolò, vescovo di Mira, uno dei santi venerati ovunque in Oriente e in Occidente per le sue virtù di benefattore e filantropo e fervente protettore della fede.

Non sono molte le notizie storiche relative a questo santo, numerose sono invece le leggende. Si cita a titolo esemplificativo quella delle «tre sorelle». Venuto a conoscenza che tre sorelle vivevano in condizioni disagiate, senza soldi e con un padre privo di timor di Dio, Nicolò fece un gruzzolo di soldi con sopra la scritta «Dote della maggiore sorella» e glielo gettò dalla finestra. Così fece con le altre due talché le tre ragazze furono in grado di trovare adeguata sistemazione.

La vita del santo è costellata di opere misericordiose, di atti d'amore e fratellanza verso gli indigenti e in particolar modo verso i bambini. A questi ultimi si ricollega la tradizione che alla vigilia della sua festa porti loro doni e dolciumi.

Molte le leggende legate alla storia del santo

L'aver poi sedato una tempesta durante un suo viaggio nei luoghi santi ha fatto da sempre considerare S. Nicolò patrono dei naviganti, alcuni dei quali tengono ancor oggi a bordo delle navi la sua sacra immagine illuminata da una candela. Ciò spiega anche il perché quando a Trieste i fedeli di nazionalità greca ottennero nel 1782 dall'imperatore Giuseppe II il permesso di erigere un proprio luogo di culto, abbandonarono il tempio di S. Spiridione sul canale e costruirono la nuova chiesa sulla riva del mare dedicandola a S. Nicolò per consentire agli equipaggi di vederla e assistere alla messa.

La festività del santo viene celebrata nella nostra città dalla comunità greco-orientale con una serie di riti che prendono l'avvio domani, alle 18, nella chiesa di S. Nicolò con un vespero solenne presieduto da sua eminenza il metropolita d'Italia Gennadios al termine del quale a ricordo della benedizione nel deserto dei pani e dei pesci avviene la benedizione del pane che in forma di pagnottelle viene portato a casa dai fedeli.

Sabato 7 dicembre, alle 10, avrà luogo un pontificale concelebrato dal metropolita e dall'archimandrita Timoteo Elefteriou.

Fulvia Costantinides

CHINO ALESSI: L'ULTIMO LIBRO

Fiabe per adulti, per raccontare la lotta con un «intimo nemico»

Il commiato del giornalista e scrittore ad amici e lettori e l'eterno dissidio fra la vita e la malattia affidati ad un volume di racconti

S'intitola «L'intimo nemico» l'ultimo libro di Chino Alessi edito dalla Mgs Press che verrà presentato, da Manlio Cecovini e Bruno Maier, venerdì 6 dicembre, alla Sala Baroncini delle Generali, alle 17.30. L'attore Ugo Amodeo leggerà alcuni passi di queste «fiabe per adulti», il commiato ad amici e lettori del noto giornalista e scrittore, che per oltre due decenni fu direttore ed editore del Piccolo. Purtroppo questo libro viene pubblicato quando il suo autore non è più qui. Come afferma Lino Carpinteri nell'introduzione, «la sua vita è durata meno di quanto le sue ultime pagine facessero temere sia a noi, sia a lui che le scriveva». Chino Alessi è mancato il 12 ottobre dopo aver seguito, però, personalmente e con grande attenzione, tutto il cammino di questa sua ultima fatica, fino all'anticamera della stampa.

Chino Alessi, nato a Bologna nel 1919 da Rino (1915-1970) ma portato dai genitori a Trieste a tre mesi, si avviò giovanissimo sulle orme del padre (che fu direttore del Piccolo dal '19 al '43, ma anche drammaturgo e saggista) alla carriera giornalistica. Durante la seconda guerra mondiale fu corrispondente di guerra dal fronte occidentale e da quello libico. Fatto prigioniero dagli inglesi il 6 settembre 1940, rimase in un campo di concentramento in India fino alla fine del conflitto, un'esperienza durissima rievocata nel suo primo romanzo «Un ombrello di filo spinato». Rientrato in Italia nel novembre del '46, lavorò prima in Sicilia, dove diresse il quotidiano «Ultimissime» e quindi a Trieste dove tornò nel 1954 come direttore del «Piccolo».

Nei suoi ultimi racconti l'autore, proseguendo fino in fondo la riflessione autobiografica già perseguita con «Debiti d'amore», «L'esame di maturità», «L'altra radice», «Zibaldone '70», racconta la sua lotta con la malattia: l'«intimo nemico» del titolo è il linfocita che mina la salute dell'io-narrante. «All'insegna di un simile, singolare rapporto di odio-amore o di "ambivalenza" affettiva – scrive Bruno Maier – nasce e si sviluppa una storia che ha il pregio incontestabile dell'originalità e che si dipana in una sequenza di episodi dall'accento ironico e umoristico, sospesi tra la realtà e la fantasia, tra la cronaca e l'immaginazione». Legati tra di loro, tanto da far considerare quest'opera anche come un romanzo breve, questi racconti, hanno molte chiavi di lettura. Fanno convivere personaggi e situazioni presi dalla realtà, anche politica, insieme a momenti e tipi addirittura surreali. Mai come in questa ultima prova Chino Alessi è riuscito ad amalgamare nel tessuto narrativo la sua vis di polemista politico e la caratteristica ironia che contraddistinguevano i suoi aforismi.

APERTO IL PUNTO VENDITA DELL'UNICEF

Idee per regalare un sorriso ai bambini meno fortunati

Anche quest'anno sarà possibile donare un sorriso ai bambini di tutto il mondo insieme all'Unicef. Fino all'antivigilia di Natale sono aperti i tradizionali punti d'incontro per informazioni e per acquistare i prodotti Unicef. Nella nostra città l'ormai tradizionale banchetto è aperto al negozio Coin di corso Italia. Ma anche negli altri capoluoghi di regione sarà possibile fare questi acquisti «benefici»: a Gorizia alla Standa di via Verdi, a Udine al Lavoratore di via Canciani, e a Pordenone a Dimensione Regalo di via Santa Caterina. I fondi raccolti con le vendite di giochi, libri, cartoline e idee regalo Unicef andranno al Comitato regionale per i programmi Unicef in 145 Paesi poveri.

L'«occhio del cardiologo» dono degli Amici del cuore

Un ecocardiografo, una apparecchiatura che si può definire «d'occhio del cardiologo» è stata donata alla divisione di cardiochirurgia dell'ospedale Maggiore dall'Associazione Amici del cuore, durante una cerimonia che si è svolta ieri nel nosocomio triestino. Lo strumento, prodotto dalla Hewlett Packard, azienda leader nel settore, è un insostituibile ausilio diagnostico nell'ambito della chirurgia delle cardiopatie ischemiche e valvolari. Nella foto Sterle, Primo Rovis con il responsabile della divisione prof. Bruno Branchini durante la cerimonia.

UNA INIZIATIVA BENEFICA DEL LEO CLUB CON «EMERGENCY»

Banchetti di Natale umanitari

Idee regalo a offerta libera per aiutare i bambini vittime delle mine antiuomo

Occhio a due bancarelle molto speciali, da domani (5 dicembre) a domenica 8 e per tutti i fine settimana fino a Natale. In via delle Torri e in Capo di Piazza i giovani del Leo Club Trieste propongono all'attenzione dei passanti insolite candele a forma di cuore in nove colori diversi e allegre pigne decorate in perfetto stile natalizio. Sono oggetti particolari, ideali per un regalo. Non sono in vendita: per averli basta un'offerta, libera ma preziosa. La somma che verrà raccolta contribuirà all'acquisto di protesi per le vittime civili dei tanti conflitti ancora in atto nel mondo. Si tratta soprattutto di bambini che si sono imbattuti in una delle mine antiuomo disseminate sui territori di guerra, riportandone mutilazioni permanenti.

I «banchetti di Natale» sono una delle iniziative di «Emergency», l'organizzazione umanitaria senza fine di lucro che porta aiuto nelle zone più tormentate dei conflitti. L'organizzazione internazionale, indipendente da governi e partiti, è stata fondata nel '94 dal dott. Gino Strada, chirurgo conosciuto proprio per aver lanciato un'intensa campagna anti-mine dopo aver lavorato in Afghanistan, Angola e Ruanda. Emergency è aperta senza alcuna discriminazione politica, ideologica o religiosa a chi ne condivida principi e obiettivi, sostenendone le attività umanitarie. Il dott. Strada opera dalla scorsa estate nel Kurdistan iracheno, dove con un équipe di sette persone ha allestito un ospedale da campo sulla linea del fronte, in condizioni di grave rischio. Oltre al pericolo derivato dai combattimenti, c'è anche quello del dover lavorare senza il permesso delle autorità di Bagdad. Infatti, al di là del personale della Croce Rossa, tutti i volontari delle organizzazioni umanitarie occidentali sono clandestini. In queste condizioni Strada ha operato centinaia di feriti e per sostenere la sua crociata contro le mine antiuomo ha partecipato più volte al Maurizio Costanzo show.

Per diffondere in Italia la cultura della pace Strada ha trovato la collaborazione del vignettista Silver. È nato così «Attenti all'uomo», il progetto didattico destinato alle scuole che si avvale di un protagonista amato dai giovani come Lupo Alberto.

Il Leo Club Trieste, fornendo l'aiuto pratico per la raccolta di fondi, ha voluto portare nella nostra città l'iniziativa di Emergency, ampliandola. Mentre su scala nazionale la manifestazione si articola nel solo primo settimana di dicembre, i due banchetti triestini saranno invece presenti anche in occasione di San Nicolò e proseguiranno fino a Natale nei giorni 14, 15, 21, 22 e 23 dicembre.

Anna Maria Naveri

CONVEGNO

Simboli e politica da Pilato ad oggi

Si svolge oggi, con inzio alle 11, e domani, nella sala conferenze della facoltà di Economia, piazzale Europa 1, un convegno dal titolo «Ponzio Pilato o del giusto giudice. Profili di simbolica politico-giuridica», promosso dalla facoltà di Scienze politiche-dipartimento di Scienze politiche e dall'Erdisu di Trieste.

L'assise, che vedrà la partecipazione di relatori provenienti, oltre che dall'università di Trieste, anche da quelle di Perugia, Urbino, Napoli, Pisa e Milano, analizzerà il rapporto fra simboli e politica, soffermandosi sugli aspetti del potere e della giustizia nel mondo, da Ponzio Pilato ai nostri giorni. Nella giornata inaugurale i saluti del rettore Borruso, del preside della facoltà di Scienze politiche Coccopalmerio, del presidente dell'Erdisu Cecchin e del direttore del dipartimento di Scienze politiche, Bonvecchio.

LA MANIFESTAZIONE, ALLA SUA QUINTA EDIZIONE, SI E' SVOLTA AL POLIGONO DI OPICINA

Ufficiali in servizio e in congedo alla gara di tiro dell'Unuci

Si è disputata anche quest'anno la gara di tiro con pistola d'ordinanza organizzata dalla locale sezione dell'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia e intitolata alla medaglia d'oro al valor militare Duca Amedeo d'Aosta. Alla manifestazione, che si è svolta come di consueto al poligono di Opicina, hanno aderito una ottantina di partecipanti, provenienti da tutta la regione e dal vicino Veneto, suddivisi in ufficiali in servizio, ufficiali in congedo e amici dell'Unuci.

La gara, giunta alla sua quinta edizione, si è aperta con l'alzabandiera e un minuto di raccoglimento per ricordare il presidente dell'Unuci, generale Giuseppe Erriquez, recentemente scomparso, cui va il merito, è stato detto, di aver fermamente voluto questa gara per dar modo agli ufficiali di poter contare su un addestramento efficace, ma anche per rafforzare i legami di amicizia nati durante il periodo del servizio militare.

Terminata la prova e dopo un rancio allestito con la collaborazione del primo reggimento di fanteria San Giusto (che ha curato anche l'assistenza sanitaria) si sono svolte le premiazioni, alle quali hanno partecipato il colonnello Pompeo Pergola, coadiutore della sezione e il generale Pasquale Gallo, già vicepresidente dell'Unuci Trieste durante la presidenza Erriquez.

Ed ecco le classifiche: per la categoria ufficiali in servizio, primo tenente Marco Cardillo, secondo tenente Giuseppe Russo, terzo capitano Paolo Lorenzi del «Piemonte cavalleria». Per la categoria ufficiali in congedo: primo sottotenente Massimo Virno (Trieste), secondo tenente Gabriele Zanin (Cervignano), terzo sottotenente Sandro Dunatov (Mestre). Amici Unuci: primo Roberto De Grassi (Trieste), secondo Maurilio Missori (Trieste), terzo Ivo Marussi (Monfalcone). Classifica generale: primo sottotenente Massimo Virno, secondo tenente Marco Cardillo, terzo tenente Giuseppe Russo.Il gruppo più numeroso è stato quello triestino. Nella foto a lato alcuni concorrenti in gara.

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

S. GIACOMO appartamentini buone condizioni camera cucina bagno a partire da L. 36.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
SEMICENTRALE perfetto, atrio, soggiorno, matrimoniale, grande cucina, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, in stabile appena ristrutturato. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
SEMIPERIFERICO luminoso appartamento ottime condizioni: atrio, soggiorno, cucinino, disimpegno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, riscaldamento. CIESSEMME casa su misura tel. 773755.
CONTI-MATTEOTTI bell'appartamentino, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, atrio, ripostiglio, poggiolo, in ottime condizioni, IV piano ascensore, 115.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
STRADA DI FIUME bellissimi 75 mq in bel condominio. Cucinino, soggiorno, matrimoniale con guardaroba, bagno, atrio, poggiolo, aperto, prezzo vantaggiosissimo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
FLAVIA incredibilmente tranquillo, nel verde, zona cottura, soggiornino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, piano basso, moderno e in ottime condizioni, 86.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ULTIMO PIANO centrale panoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, tutto in ottime condizioni, adattissimo sognatori, 150.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALE alloggio in casetta d'epoca sita in bella viuzza tranquilla. Cucina, camera, cameretta, salottino/ingresso, bagno, ristrutturato completamente, 95.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VIA ROSSETTI ottimo stabile piano alto, soleggiato, vista aperta, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno. Altro soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, termoautonomo. GRATTACIELO 040/635583.
VIA GIULIA recente ultimo piano, soleggiato, vista, atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, poggiolo. Altro paraggi, soggiorno, due stanze, cucina, bagno. GRATTACIELO 040/635583.
FLAVIA in zona servita terzo piano con ascensore, 2 stanze, cucinetta, bagno, due poggioli, lire 45.000.000 contanti, resto mutuo. GREBLO 362486.
RONCHETO in palazzo recente vista aperta ultimo piano con ascensore, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio e poggiolo lire 45.000.000 contanti resto mutuo lire 535.000 mensili. GREBLO 362486.
BELLOSGUARDO adiacenze soleggiato appartamento matrimoniale 2 stanze cucinino bagno ripostiglio 2 poggioli vista scorcio mare. Libero prossima estate. GREBLO 362486.
ROZZOL-GORTAN recente graziosissimo con vista aperta, perfette condizioni, cucina abitabile arredata, saloncino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, autometano, porta blindata, 128.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
CAMPI ELISI ADIACENZE recente ottime condizioni 85 mq cucina, saloncino, camera, bagno, ripostiglio, balcone, ascensore, riscaldamento 138.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
GIULIA - RICCI soggiorno, stanza, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, autometano, III piano, casa del 1940, 85.000.000, minimo contanti 10.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
SEMICENTRALE recente cucinino-soggiorno, matrimoniale, bagno, 53 mq, molto tranquillo, buone condizioni, prontoingresso, piano ammezzato alto, 83.000.000 minimo contanti 10.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
REVOLTELLA - SETTEFONTANE recente, perfette condizioni, luminosissimo, III piano, ascensore: soggiorno, matrimoniale, cucina, poggiolo, servizi, ripostiglio, cantina, 140.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ROIANO in corso di costruzione, miniattico con 40 mq di terrazza, soggiorno con angolo cottura, stanza, bagno, box auto, vendita esente da mediazione per l'acquirente. QUADRIFOGLIO 040/630175.
Laterale via dell'ISTRIA buono stato manutentivo, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SANSOVINO adiacenze in buone condizioni, cucinotto, soggiorno, camera, bagno, 65.000.000. VIP 040/634112-6317754.
ORSERA moderno, panoramico, quarto piano senza ascensore, cucinino, tinello, camera, bagno, poggiolo, cantina, 75 000.000. VIP 040/634112-631754.
OSPEDALE deliziosa mansarda, cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio 76.000.000. VIP 040/634112-631754.
SONNINO come primo ingresso, cucina, soggiorno, camera, matrimoniale, bagno, ripostiglio, autometano, 120.000.000. VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

SAN VITO, appartamenti recenti, piani alti con ascensore, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, riscaldamento autonomo, anche con posto auto. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.
PERFETTO particolare appartamento mansardato con finestre, ingresso, saloncino, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, ripostiglio. Autometano. CIESSEMME Casa su Misura. Tel. 773755.
AFFACCIATO sulla PIAZZA SCORCOLA, appartamento in buono stabile moderno con ascensore, soggiorno, cucina, due stanze, bagno wc, poggiolo, ripostiglio; cantina. GEOM. GERZEL. 040/310990.
VICINISSIMO TEATRO CRISTALLO, via Limitanea, soggiorno, cucinino, due ampie stanze, servizi separati, poggiolo, cantina, in stabile moderno con ascensore. GEOM. GERZEL. 040/310990.
SEMICENTRALE splendidi 90 mq + 23 mq terrazzo. Cucina abitabile, soggiorno-ne, due camere, bagno, ripostiglio, veranda. Adattissimo amanti del «perfetto» 198.000.000. GEOM. MARCOLIN. 040/366901.
TOR CUCHERNA/SAN GIUSTO possibilità bellissimo alloggio in casetta zona pedonale. 80 mq + 25 mq splendida terrazza. Vista incantevole. Per amatori. GEOM. MARCOLIN. 040/366901.
230.000.000 - SAN GIOVANNI stabile recente ottimo appartamento ultimo piano vista mare città soggiorno cucina matrimoniale stanza singola bagno ripostiglio grande poggiolo cantina. GRATTACIELO 040/635583.
DIAZ adiacenze in casa d'epoca ampio appartamento ristrutturato, matrimoniale soggiorno singola cucina abitabile servizi separati cantina termoautonomo. Costo complessivo per prima casa con tasse, spese mediazione e notaio inclusi lire 80.000.000 in contanti e lire 825.000 mensili di mutuo. GREBLO 362486.
SISTIANA in piccola palazzina centrale e tranquilla appartamento in ottime condizioni cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno cantina balconi posto macchina 198.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
DUINO in palazzina nel verde cucina abitabile saloncino con terrazzone 2 camere 2 bagni ripostiglio, cantinona con box attiguo collegabile autoriscaldamento 257.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
PERUGINO ADIACENZE silenzioso soggiorno 2 camere camerino cucina abitabile servizi separati terrazzette cantine riscaldamento ascensore 143.000.000. **ALTRO** limitrofo. 7.o piano panoramico 137.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
S. VITO DE RIN, vista completa mare rifatto a nuovo, tranquillo, soggiorno-terrazzino, 2 stanze, stanzino, cucina, poggiolo, 2 bagni, cantina. PIZZARELLO. 040/766676.
TOR SAN LORENZO vista San Giusto mare tranquillo soggiorno 2 stanze cucina bagno lavanderia autometano ottime condizioni 110 mq 155.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ROIANO VIA APIARI in corso di ristrutturazione, edilizia convenzionata con mutuo Frie concesso di lire 110.500.000 (rata mensile di lire 673.000) al tasso fisso del 4% in 20 anni, senza limiti di reddito, alloggi di soggiorno, 2 stanze, 2 bagni, cucina e box. Vendite esenti da mediazione per gli acquirenti. Informazioni presso nostri uffici per appuntamento telefonando al QUADRIFOGLIO 040/630174.
GAMBINI, cantiere in fase di convenzionamento per usufruire del contributo regionale sul mutuo, primingressi con consegna imminente, composti da cucina, soggiorno, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli, cantina, autometnao, con box o posto macchina esente mediazione per l'acquirente. Informazioni al QUADRIFOGLIO per appuntamento. 040/630174.
ROSSETTI, zona Sanatorio, in bella palazzina recente, ampio ingresso saloncino cucina 2 camere doppi servizi ripostiglio, terrazza 35 mq, cantina, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CANOVA adiacenze palazzo cinquantennale, atrio soggiorno cucina 2 stanze, bagno poggioli cantina 130.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
Zona SANSOVINO da ristrutturare, 3 stanze cucina servizio 75.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
MONTFORT adiacenze moderno cucina soggiorno due camere bagno poggiolo buone condizioni generali. 118.000.000. VIP 040/634112-631754.
SAN PASQUALE adiacenze vista mare recente signorile salone cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio terrazzino poggiolo box auto 315.000.000. VIP 040/634112-631754.
ALTURA recente ultimo piano panoramico eccellenti condizioni saloncino cucina cameretta doppi servizi ripostiglio terrazzino ampia soffitta giardino condominiale. VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO TRE O PIU' STANZE

S. VITO signorile appartamento da 160 mq salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi terrazza due balconi ripostiglio posto auto di proprietà in garage e giardino condominiale. CASAPROGRAMMA 040/366544.
175.000.000 ZONE TRIBUNALE S. VITO soggiorno 3 stanze cucina abitabile servizi poggiolo cantina ascensore bella casa d'epoca. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.
ZONA RESIDENZIALE salone con terrazzo vista mare, 5 stanze, grande cucina, ripostigli, poggiolo, servizi, cantina, ascensore, bella casa epoca. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.
CENTRALI appartamenti luminosi, soggiorno 3 stanze grande cucina poggiolo servizi riscaldamento autonomo cantina perfetti e da rimodernare. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.
NUOVA ACQUISIZIONE appartamento ultimo piano con splendida vista, ampia metratura in ottimo stabile, zona San Vito, prezzo importante, trattative riservate. GOEM. GERZEL 040/310990.
SAN ROCCO splendido alloggio con mansarda totali 170 mq veramente «unici». Bella palazzina fronte mare. Rarità immersa nel verde. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
HORTIS pressi. Ottimamente d'epoca, raro alloggio con giardinetto di proprietà. Cucinona, salone, 3 camere, 2 bagni. Rusticamente rifinito 290.000.000. Possibilità posteggio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GRETTA FINALMENTE!!! bellissimo alloggio in bella palazzina. Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, terrazza e poggiolo + piccolo posto macchina in garage 350.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ROSSETTI adiacenze attico di 141 mq con vista panoramica salone, 2 stanze stanzetta cucina con tinello doppi servizi ripostiglio e terrazzo di 52 mq possibilità box auto. GREBLO 040/362486.
POSTA CENTRALE paraggi al secondo piano 170 mq da ristrutturare in casa d'epoca 6 grandi vani più servizio lire 140.000.000. GREBLO 040/362486.
CENTRALISSIMO E PRESTIGIOSO PRIMO INGRESSO quarto piano cucinona salone 3 camere di cui una con bagno e guardaroba privato servizi ripostiglio possibilità personalizzazione. 429.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
CENTRALISSIMI CON TERRAZZINO SUL VERDE primi ingressi ottimamente rifiniti pronta consegna elegante palazzo cucinona saloncino 2-3 camere servizi porta blindata. 290.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
ELEGANTI APPARTAMENTI grande metratura in perfette condizioni con finiture ricercate via Lazzaretto Vecchio e zona XX Settembre da 357.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
IMMEDIATE VICINANZE INGRESSO OSPEDALE MAGGIORE 5 vani, bagno ripostiglio poggioli I piano 120 mq molto adatto studio medico 230.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
VIA GIULIA INIZIO appartamento vista Giardino Pubblico bello stabile 6 stanze cucinona bagni I piano alto ascensore autometano 220 mq 260.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
PIAZZETTA BELVEDERE - VIA UDINE salone 3 ampie stanze, stanzino cucina abitabile bagni poggiolo 140 mq ottime condizioni I piano luminoso 240.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
CRISPI-PADUINA 5 stanze, cucina, servizi, I piano, 125 mq autometano 125.000.000 possibilità acquisto magazzino 100 mq nello stesso stabile 100.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
S. LAZZARO zona pedonale prossimità Orvisi in buono stabile epoca soggiorno tre stanze, cucinona, servizi 130 mq 160.000.000 I piano. PIZZARELLO 040/766676.
IN POSIZIONI CENTRALI in palazzi in fase di totale ristrutturazione signorili e ampi appartamenti anche con terrazzo o su due piani, con posto auto in garage consegna 1997. Le vendite sono esenti da mediazione per l'acquirente. QUADRIFOGLIO 040/630174.
BARCOLA di fronte alla pineta, spazioso ultimo piano in palazzina 180 mq circa con grande terrazza e giardino di proprietà cantina e box. QUADRIFOGLIO 040/630175.
S. ANDREA in palazzo signorile, appartamento soleggiato di 160 mq circa, al III piano con ascensore e riscaldamento centrale. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA GOLDONI prestigioso ufficio 190 mq circa, in signorile palazzo d'epoca. QUADRIFOGLIO 040/630174.
PIAZZA REPUBBLICA VIA DANTE in prestigioso immobile storico, appartamenti e uffici anche da ristrutturare da 200 a 900 mq in poi. Tutte le informazioni in ufficio. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA UNIVERSITA' luminoso, recente, ampia cucina, soggiorno 2 stanze stanzino servizi poggiolo cantina posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
RITTMEYER ampia metratura soleggiato cucina soggiorno tre camere bagno gabinetto ripostiglio cantina autometano 195.000.000. VIP 040/6341112-631754.

VILLE E CASETTE

ADIACENZE Rossetti prestigiosa villa con giardino adatta abitazione o studio-rappresentanza, due piani più giardino. Rifiniture di pregio. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ROMANS D'ISONZO casa unifamiliare su tre livelli, totali 300 mq interni + 150 giardino, da rimodernare. L. 85.000.000.CASAPROGRAMMA 040/366544.
CASETTE da ristrutturare a 2 piani, varie metrature, varie zone, tranquillissime, anche con terreno proprio. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.
SPLENDIDE VILLE RECENTI con ampio terreno, salone con caminetto, porticato, 4/5 stanze, tripli servizi, lavanderia, box. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.
CARSO ampia case recente: portico, salone, cucina, tinello, quattro stanze, quattro bagni, terrazza, taverna, mansarda. Garage, giardino, cantina. Riscaldamento autonomo. CIESSEMME Casa su Misura Tel. 773755.
VILLA ampia metratura, a due passi dal centro, primo ingresso, possibilità scelta ultime finiture, box, giardino,vista golfo; trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.
MUGGIA CASETTA caratteristica delle «calli» del centro storico. Su 3 piani, 140 mq totali. Molto carina e caratteristica, da ristrutturare, 130.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
VILLETTA MUGGIA sul colle del Lazzaretto. Come sui colli umbri con in più una stupenda VISTA MARE.85 mq abitativi + 40 mq portico/posteggio e 250 mq giardino.Totalmente indipendente. Immersa nel verde e nella tranquillità. Per chi desidera tutto ciò, solo 275.000.000!!! Geom. MARCOLIN 040/366901.
VILLETTA CUMANO vero nido per famiglia tre persone. Cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, terrazzo, taverna, cantina, posteggio, giardino, 360.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
ALTIPIANO S. CROCE splendido rustico bifamiliare composto da 2 grandi appartamenti indipendenti su più livelli con finiture da rivista, 1.000 mq giardino. PIRAMIDE 040/360224.
OPICINA posizione centralissima ma tranquilla, casetta tipica carsica accostata, ristrutturata, cucina, soggiorno, lavanderia, 3 camere, 2 bagni, ampia mansarda, cortiletto, autometano, 440.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
CASETTA panoramica tranquillissima nel verde Molini, vicolo delle Rose, progetto ristrutturazione approvato, salone, cucina, 2 stanze, 2 bagni, cantina, terreno alberato. PIZZARELLO 040/766676.
VILLA autonoma giardino, passo carrabile, zona pianeggiante benservita, facile parcheggio, scorrimento automobilistico, 200 mq interni, 100 mq seminterrato, adatta anche uffici-sede associativa. PIZZARELLO 040/766676.
«IL BORGO» A MALCHINA IN AVANZATA FASE DI COSTRUZIONE SETTE CASETTE NELLA TIPICA TRADIZIONE CARSICA. I MATERIALI DI COSTRUZIONE SONO BIOCOMPATIBILI NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE. TUTTE LE UNITÀ SONO INDIPENDENTI, DISPOSTE SU DUE LIVELLI CON GIARDINO. I PREZZI SONO FERMI FINO ALLA CONSEGNA, LE VENDITE SONO ESENTI DA MEDIAZIONE. QUADRIFOGLIO 040/630175.
Nella zona residenziale di **OPICINA,** villa indipendente con 1.300 mq giardino, ingresso, sala con caminetto, ampia cucina, tre stanze, bagno, box. QUADRIFOGLIO 040/630175.
MUGGIA intero edificio moderno in buone condizioni generali, 550 mq abitabili, 1.100 mq di terreno, splendida vista mare, adattissimo casa di riposo oppure, previo ricondizionamento, villa plurifamiliare, prezzo interessantissimo, informazioni per appuntamento. VIP 040/634112-631754.
SAN GIOVANNI VILLETTA RECENTISSIMA perfetta composta da soggiorno cucina abitabile 3 ampie stanze doppi servizi terrazzino riscaldamento autonomo cantinetta giardino porticato di 80 mq con accesso auto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

LOCAZIONI

ROZZOL recente soggiorno cucina tre stanze biservizi terrazza parcheggio L. 900.000/mese + spese. CASAPROGRAMMA 040/366544.
COMMERCIALE ottimo soggiorno cucina due stanze bagno balconi 800.000/mese + eventuale box 200.000/mese. CASAPROGRAMMA 040/366544.
PER RESIDENTI appartamenti vuoti o arredati, centrali, soggiorno, 1/2 stanze, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.
TRIBUNALE, D'ANNUNZIO, ROIANO, MUGGIA appartamenti arredati per non residenti, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, ripostiglio, servizi, poggiolo, da 800.000 compreso spese. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.
UFFICIO CENTRALE atrio, 4 stanze, servizio, ripostigli, I piano, ascensore, stabile prestigioso, affittiamo. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.
BAIAMONTI soleggiato appartamento ammobiliato composto da: matrimoniale soggiorno con cucinino bagno ripostiglio poggiolo. GREBLO 362486.
LOCCHI appartamento piano alto con ascensore; 2 stanze, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, cantina, vista scorcio mare. GREBLO 362486.
REVOLTELLA paraggi silenzioso appartamento di 90 mq 3 stanze, soggiorno, cucina, bagno. Contratto patti deroga 4+4, lire 700.000 + spese. GREBLO 362486.
MONFALCONE grande appartamento in edificio recente, salone 3 stanze cucina doppi servizi 3 terrazze box doppio cantina. GREBLO 362486.
AFFITTASI PER RESIDENTI vuoto o arredato MADONNINA cucina 3 stanze bagno 650.000; **PER NON RESIDENTI** centrale perfetto arredato autometano 4 posti letto 800.000. PIRAMIDE 040/360224.
UFFICIO CORSO ITALIA/ARTISTI elegante perfette condizioni 70 mq + 40 mq terrazza esposta sul verde autometano ascensore porta blindata 1.250.000 PIRAMIDE 360224.
UFFICIO zona Borsa, nuovo, I ingresso, tutti comforts 70 mq 1.000.000, consegna fine anno possibilità distribuzione interna personalizzata. PIZZARELLO 040/766676.
STAZIONE MARITTIMA prestigioso; salone, 5 stanze, bagni, autometano, 2.300.000; zona Grumula soggiorno, 4 stanze, cucina, bagni, 135 mq, 1.250.000. PIZZARELLO 040/766676.
OPICINA vicinanze ristorante Daneu appartamento in villetta: soggiorno, 3 camere, cameretta, doppi servizi, cucina, terrazzino, poggiolo, affittasi arredato o vuoto. PIZZARELLO 040/766676.
VISTA MARE con terrazzo abitabile Rozzol-Forlanini in palazzina soggiorno 2 stanze, stanzetta, cucina abitabile, servizi + mansarda e box auto + posto auto affittasi vuoto 6 anni 1.300.000 mensili più riscaldamento e accessori. PIZZARELLO 040/766676.
PERUGINO adiacenze signorile appartamento arredato tre stanze cucina doppi servizi poggioli contratto patti in deroga 980.000 mensili VIP 040-634112/631754.

TERRENI

DISPONIAMO DI TERRENI EDIFICABILI adatti a impresa in posizioni veramente interessanti, anche vista mare, zone Scorcola e Rozzol. CASAPROGRAMMA 040/366544.
OPICINA zona residenziale, terreno edificabile con possibilità costruzione di due ville. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MAGAZZINI E BOX

VIA FLAVIA affittiamo capannoni da 500 a 1.800 mq, vendiamo capannoni da 2000 mq e oltre, in posizioni di grande passaggio. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
MAGAZZINI e locali commerciali dai 320 ai 1800 mq adatti diversi usi in diverse posizioni. QUADRIFOGLIO 040/630174.

AZIENDE

CEDESI AVVIATE ATTIVITÀ videonoleggio / bar buffet trattoria / salone parrucchiera / case di riposo completamente a norma. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CASA DI RIPOSO 16 ospiti. Nuovissima, semicentrale ottimamente servita. Adeguamenti attuali e futuri già eseguiti. Rata atmosfera bella e accogliente. Geom. MARCOLIN 040/366901.
OCCASIONISSIMA, DOLCIUMI, CARAMELLE, caffè, bonbon, cioccolate e altre leccornie. Vendonsi MURI e LICENZA. Splendida alternativa a edicole o tabacchini. Redditizio. Prezzo veramente «pazzesco» Geom. MARCOLIN 040/366901.
PASTICCERIA/BAR sicuramente tra le più prestigiose di Trieste, splendida, quasi storica, attrezzatissima. Qualità e classe uniche. Geom. MARCOLIN 040/366901.
PANIFICIO 30 mq vendita, 120 mq laboratorio, cedesi, attività, tutto perfettamente adeguato. Ottima posizione, fortemente popolata. Nuovo contratto locazione Geom. MARCOLIN 040/366901.
GESTIONE ABBIGLIAMENTO CENTRALISSIMO 30 mq perfettamente rettangolari con totale fronte vetrina. Splendido. Agevolazione per piccoli lavori miglioria interna. Geom. MARCOLIN 040/366901.
LIBRERIA! Attività rara a trovarsi. Centralissima, metratura facilmente controllabile. Avviamento, giro affari, soddisfazioni più che ottime. Vera «chicca». Geom. MARCOLIN 040/366901.
ABBIGLIAMENTO/CALZATURE ottimissima posizione centrale su piazza di forte passaggio. 80 mq vendita + 20 mq magazzino con servizio. Adattissimo qualsiasi articolo. Geom. MARCOLIN 040/366901.
RISTORANTE/BUFFET/RITROVO simpatico ambiente giovanile ma adatto a tutte le età. «Menù» pieno di sfiziosità. Ben organizzato e avviato. Geom. MARCOLIN 040/366901.
FERRAMENTA/COLORI tranquillissima attività adattissima conduzione famiIiare. Buona posizione; reddito sicuro e soddisfacente. Occasionissima Geom. MARCOLIN 040/366901.
PROFUMERIA-ARTICOLI ARREDO CASA in città vecchia. Adatto anche come "RIGATTIERE". 100 mq con servizio. Contratto affitto nuovo 43.000.000!!! Geom. MARCOLIN 040/366901.
ABBIGLIAMENTO /MOBILI - ELETTRODOMESTICI-HI FI / MERCERIE / GIOCATTOLI - MODELLISMO/OROLOGERIA!!! 80 mq negozio con tutte queste licenze!!! Centrale. Solamente 57.000.000 Geom. MARCOLIN 040/366901.
RISTORANTE caratteristico e rinomato con giardino tutto completamente ed elegantemente arredato completo dell'attrezzatura ed impianti a norma 250.000.000 trattative riservate PIRAMIDE 040/360224.
PICCOLA OREFICERIA CENTRALISSIMA affittasi attività con muri 12 mq a 1.600.000 mensili PIZZARELLO 040/766676.
NEGOZIO ABBIGLIAMENTO zona Coroneo bassa – Largo Piave vendesi muri con licenza 140.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
BAR CHIOSCO BARCOLA con servizio tavoli all'aperto vendesi 150.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
NEGOZIO ABBIGLIAMENTO 75 mq centralissimo, zona pedonale, vicina a Corso Italia vendesi. PIZZARELLO 040/766676.
NOTO PUB CON GIARDINO PERIFERICO ampia metratura cedesi in gestione informazioni per appuntamento. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
NOTO NEGOZIO ABBIGLIAMENTO, ABBIGLIAMENTO INTIMO, PELLETTERIA E SCARPE CENTRALISSIMO appena ristrutturato 73 mq più 40 mq di soppalco aria condizionata e riscaldamento 6 vetrine più bussola vendesi licenza arredamento avviamento. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
NEGOZIO ABBIGLIAMENTO INTIMO CENTRALISSIMO forte passaggio ampie vetrine ottima rendita cedesi attività o gestione trattative riservate. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

LOCALI

CENTRALISSIMO PALAZZO disposto su tre livelli con locale al piano terra totali 1500 mq adatto attività commerciale, sede bancaria ecc. 1.900.000.000. CASAPROGRAMMA 040/ 366544.
VIA PASCOLI locale 60 mq con progetto approvato per la trasformazione in autorimessa. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ZONA INDUSTRIALE posizione servita vendesi capannone c.a. 800 mq con 3 ingressi frazionabile e soppalcabile. Trattative c/o ns uffici. CASAPROGRAMMA 040/366544.
FABIO SEVERO magazzino 200 mq con accesso carrabile possibilità trasformazione in autorimessa. CASAPROGRAMMA 040/366544.
FORI commerciali in zone San Giacomo e Giulia. Circa 80 mq su strada adatti qualsiasi attività. Per informazioni CIESSEMME tel. 773755.
LOCALI SEMICENTRALI 80 mq con servizio, vetrine antisfondamento, varie zone, anche monovano, vendiamo o affittiamo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
LOCCHI 2 locali d'affari di 40 mq circa ciascuno affittasi. GREBLO 362486.
RIVE paraggi 2 uffici per totali 200 mq al 1.o piano in signorile edificio d'epoca riscaldamento autonomo vendita anche separata. GREBLO 362486.
STRADA GUARDIELLA affittasi locale fronte strada 170 mq più 60 mq di soppalco 4 vetrine 2 ingressi servizio lire 1.500.000 + spese. GREBLO 362486.
SEMICENTRALE locale fronte strada di 40 mq più soppalco, altro 145 mq più magazzino possibilità passo carrabile acquisto o affitto. GREBLO 362486.
LOCALE D'AFFARI / MAGAZZINO zona Barriera 150 mq più soppalco 70 mq e ufficio passo carrabile ottimo per vari usi 1.650.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.
REVOLTELLA ALTA - SAN PASQUALE locale su strada 180 mq con passo carraio possibilità ampio soppalco vendesi. PIZZARELLO 040/766676.

POCO AMBITA LA PANCHINA AZZURRA

Il «no» del Trap

Non si muove dalla Germania - Oggi un summit federale

UDINESE, BRUTTA TEGOLA

Oliver Bierhoff operato alla caviglia a Monaco: resterà fuori per due mesi

UDINE — Neanche il tempo di respirare e patatrac, si ripiomba nell'emergenza più totale. Ieri, infatti, l'Udinese si è presa un'altra bella tegola sulla testa, ultima puntata di una vera e propria via crucis degli infortuni. In seguito a una brutta storta patita durante il match casalingo contro il Parma, il tedesco Oliver Bierhoff si è dovuto operare alla caviglia destra ieri mattina nella clinica di Monaco di Baviera del dottor Möller Wolfhart.

Stando ai primi commenti trapelati dallo staff medico, in questa vicenda, che ha dei punti non molto chiari, il santone tedesco in collaborazione con il dottore bianconero Araldo Causero, salito in Germania per seguire l'intervento, avrebbe ricostruito due legamenti esterni tibio-tarsici del giocatore che si presentavano piuttosto malconci (era lesionata anche la capsula della caviglia). Il bomber ne avrà per almeno sette settimane, dopo le quali dovrà iniziare la rieducazione: parlando in termini più pratici, vederlo in campo a fine febbraio sarebbe un quasi miracolo.

La vicenda, si diceva, ha dei contorni non molto chiari: il giocatore tedesco si è infortunato al 5' dell'incontro di domenica, ma questo non gli ha impedito di spedire due siluri nel sacco del portiere parmense Buffon. Nel dopo gara si è presentato in sala stampa leggermente zoppicante, ma nulla faceva presagire il peggio. Nella giornata di lunedì, invece, è partito per Monaco di Baviera e, solo in tarda serata, ha fatto sapere ai dirigenti bianconeri, piuttosto stizziti da questa presa di posizione del giocatore, che doveva operarsi. Ieri mattina l'intervento. Per il clan udinese è una vera tragedia tecnica. La società bianconera ha fatto sapere che non interverrà sul mercato, ma si sapeno diversi problemi per il tecnico Zaccheroni che non ha in rosa un giocatore dalle simile caratteristiche. «Dovrò pensare a soluzioni tattiche alternative».

Francesco Facchini

MONACO — Giovanni Trapattoni si è subito chiamato fuori. Da più fonti indicato come il più probabile successore di Arrigo Sacchi, il Trap ha escluso a priori questa ipotesi, come aveva già fatto lunedì il suo collega **Fabio Capello** dalla Spagna. «Non se ne parla nemmeno». Come dire «grazie, non fumo». Così ha risposto l'allenatore sull'eventualità che egli possa lasciare la guida del Bayern Monaco.Il Trap ha ribadito di interessarsi solo alla sua attuale squadra che è prima in classifica. «Non c'è niente da dire», ha aggiunto.

Il manager della squadra, Uli Hoeness, ha ribadito inoltre che il contratto di Trapattoni non ha alcuna clausola che ne consenta una rescissione prima della sua scadenza naturale, il 30 giugno 1998. Dal canto suo il portavoce della squadra, Markus Hoerwick, ha affermato di non poter confermare che il presidente del Bayern, Franz Beckenbauer, abbia detto di recente che in presenza di una richiesta della nazionale italiana potrebbe dare il proprio assenso ad un ritorno di Trapattoni in Italia. Non lo mollano e lui non vuole essere mollato. Se non è tutta una recita (ne dubitiamo) la partita col il Trap è finita. Bisogna rivolgersi altrove.

Trapattoni

Eppure è cosa nota che questa soluzione non dispiacerebbe al futuro presidente della Federcalcio Nizzola. Formalmente sarà l'assemblea del 14 dicembre a decidere chi sarà il nuovo commissario tecnico, ma il terreno va preparato prima, anzi subito perchè la partita con l'Inghilterra non è poi così lontana. Già oggi si incontrano il commissario straordinario Pagnozzi, Nizzola, Abete e Ulivi per fare il punto della situazione. Spiazzati dalla mossa di Sacchi, ora devono correre ai ripari.

La «rosa» dei papabili si è subito ristretta, segno che la panchina azzurra non è tanto ambita in questo momento. Molti oneri e pochi onori. Vero Sacchi? Resta perciò sempre in piedi la candidatura di **Dino Zoff**, molto ben visto negli ambienti federali (probabilmente anche già contattato) ma da troppo tempo ancorato a un ruolo puramente dirigenziale. La soluzione numero due sarebbe quella di «promuovere» il triestino **Cesare Maldini** o di affidargli solo temporaneamente le chiavi della nazionale. E' un personaggio vincente, che riscuote molta simpatia ma forse più adatto per lavorare con i giovani. Più 'maestro', insomma, che commissario tecnico. Lui però difficilmente rifiuterebbe. In terza fila, ma non quanto a bravura, c'è **Nevio Scala** l'unico allenatore di una certa statura che in questo periodo è disoccupato. Gran lavoratore, serio, competente ma poco ammanigliato con il potere calcistico. Ci sarebbe anche un quarto partito che «spinge» per un ritorno di **Azeglio Vicini**. Ma ha già dato ed è stato anche «bruciato». A questa nazionale da rilanciare, soprattutto come immagine, serve un volto popolare e giovane. «Trapello» andrebbe bene.

mau. cat.

COPPA UEFA / BATTUTO IL BOAVISTA ANCHE NEL RITORNO

Inter senza scrupoli

Gol di Djorkaeff su rigore e di Ince nel secondo tempo

0-2

BOAVISTA: Alfredo, Paolo Sosa, Litos, Isaias (26' pt Nascimento), Nelo (14 st Mario Silva), Jaime Alves, Sergio Duarte, Helver, Latapy, Nuno Gomes (1' st Simic), Jimmy.
INTER: Pagliuca, Bergomi, Festa, Paganin, Pistone, Zanetti, Ince, Winter, Berti, Djorkaeff (1' st Ganz), Branca (20' st Zamorano, 41' st Angloma) (12 Mazzantini, 5 Galante).
ARBITRO: Markus Merck (Ger).
MARCATORI: nel pt 13' Djorkaeff su rigore; nel st 21' Ince
NOTE: 9-3 per il Boavista. Serata fresca, terreno in ottime condizioni. Spettatori: 3.000. Ammonito Alfredo per proteste.

PORTO — Senza sprecarsi più di tanto l'Inter randella il Boavista anche nel retour-match dopo la sagra dell'andata. Con la qualificazione già bella e impacchettata, la formazione di Hodgson ha potuto lasciare sfogare il Boavista per colpirlo impietosamente in contropiede. Un grosso premio il 2-0 finale, perchè i padroni di casa hanno macinato gioco, creato occasioni ma finalizzato niente. Tutto il contrario della pragmatica Inter.

L'attaccante nerazzurro Branca

Corazzato dal 5-1 della prima partita, Hodgson può concedersi il lusso di schierare quei giocatori che ultimamente hanno avuto meno spazio. Dentro quindi Branca, Festa, Pistone, Berti: tutta gente comunque affidabile. La squadra sta in piedi ma inizialmente è un po' molle a centrocampo. Jimmy dà subito la sveglia alla retroguardia ospite ma poi spara altissimo. L' Inter lascia il pallino del gioco in mano al Boavista, tuttavia al 12' passa grazie a quella sciagura del portiere Alfredo (non gli sono bastate la «papere» di San Siro) che frana senza motivo sulle gambe di Branca: rigore netto che Djorkaeff non ha difficoltà a trasformare. Il ritmo è blando, ma i portoghesi continuano a pressare anche dopo questa batosta. I nerrazzurri se ne stanno tutti dietro meno Branca a spezzare le trame di gioco degli avversari. Superlavoro per Pagliuca chiamato prima a coprire sul primo palo su una conclusione al volo di Nuno Gomes. Il portiere interista verso la mezz'ora si esibisce in due grandi interventi su tiri di Jimmy e Latapy. Su quest'ultima botta Pagliuca mette in mostra riflessi felini togliendo in sforbiciata la palla dai piedi di Nuno Gomes dopo la respinta. Il Boavista attacca e se la prende spesso con l'arbitro per alcune decisioni discutibili.

Sotto il profilo spettacolare, la ripresa è peggio del primo tempo. I portoghesi hanno definitivamente smesso di credere nella rimonta, malgrado un bel diagonale di Jimmy spentosi oltre il secondo palo. La sorniona Inter raddoppia immediatamente al 21': ghiotto assist di Bergomi per Zamorano che scarica sul portiere, Ince non ha problemi a insaccare a porta vuota. Ganz nel finale ha sfiorato anche il 3-0, ma questa volta Alfredo ha fatto una cosa giusta in uscita. L'Inter di Coppa ora può andare in letargo.

OGGI CONTRO IL ROSENBORG BASTA IL PARI AI ROSSONERI PER ARRIVARE AI «QUARTI»

Milan, primo «ribaltone» di Sacchi

L'allenatore manda in panchina Panucci e Simone e «promuove» Baggio, Savicevic e Reiziger

Impartiti nuovi ordini e orari a Milanello

CARNAGO — È già comparsa una lavagna a Milanello. Sopra non vi sono scritti schemi e moduli tattici, per ora. Soltanto orari precisi, da rispettare rigidamente: inizio e fine allenamento, palestra, pranzo e altro. Tabarez non lo faceva, Sacchi lo fa. Il segno della 'nuova era è anche questo. Arrigo Sacchi ha chiamato a raccolta i giocatori una prima volta lunedì sera, e li ha sentiti tutti: qualcuno separatamente, altri a piccoli gruppi. Ieri, niente discorsi ma una prima intensa seduta di allenamento: due ore piene, dalle 10,15 alle 12,15, in uno dei campi di Milanello non lontani dagli sguardi della piccola folla aggrappata alle cancellate. Si è visto e sentito l'ex ct dare la carica al gruppo, lo si è visto dispensare amichevoli buffetti a Baggio, Simone, Albertini e Maldini. Poi il pranzo e infine la conferenza stampa. E la prima notizia: fuori Panucci e Simone (per Reiziger e Baggio) contro il Rosenborg.

Sul Milan che ha trovato e che ora è nelle sue mani, Sacchi non ha voluto sbilanciarsi. «E' difficile dare impressioni il primo giorno». Ma, dietro insistenza, ha dettato un'opinione precisa: «Come inizio, se questa è la base, potremmo andare bene. Se questo invece è l'arrivo, dovremmo preoccuparci».

Arrigo Sacchi, in sostanza, torna in Coppa Campioni con una squadra ancora tutta da forgiare a sua immagine e somiglianza, e per giunta con tre squalificati e un infortunato.Sono passati cinque anni e nove mesi dall'ultima notte europea di Sacchi in rossonero, la notte «buia» di Marsiglia. Oggi ci sono a San Siro i norvegesi del Rosenborg, squadra decisamente non temibile, battuta all'andata per 4-1 nell'unica gara di Champions League vissuta senza sofferenze dal Milan di Tabarez.

L'eroe di quella serata fu Marco Simone, che mise a segno una tripletta. Oggi l'attaccante sarà in panchina, e con lui Panucci. Sacchi ha detto di aver preso le sue prime decisioni dopo aver ascoltato il parere del preparatore atletico Pincolini sulla condizione dei giocatori. Per il resto, le scelte sono pressochè obbligate: la testata di Weah a Jorge Costa e le ammonizioni di Desailly ed Eranio nella gara di Porto sono costate tre squalifiche. L'altro assente è Davids (frattura alla mano sinistra). Quindi torna Savicevic, che giocherà sulla destra, e Dugarry farà il suo esordio europeo da titolare col Milan, in coppia con Baggio. Gli altri uomini del centrocampo saranno Albertini, Boban e Ambrosini, quest'ultimo nell'inedito ruolo di giocatore di fascia (si alternerà con Boban», ha spiegato Sacchi). Il Milan deve almeno pareggiare per qualificarsi e andare così alla sfida di marzo contro la Juventus nei quarti. Obiettivo teoricamente più che alla portata, se non fosse per le troppe esibizioni in negativo dell'ultimo Milan.

Basterà il «colpo di frusta» del cambio di allenatore?

Sacchi spiega che non è una gara da sottovalutare: «La squadra viene da risultati non positivi, e questo genera insicurezza. Ci presentiamo decimati, e con giocatori recuperati da poco, come Savicevic». Il tecnico fa appello alla concentrazione e all'umiltà: «L'importante è che si pensi al Rosenborg con rispetto, perchè se usi rispetto la partita diventa facile».

COSI' IN CAMPO
(Canale 5, 20,30)

	MILAN		ROSENBORG
1	Rossi	1	Jamtfall
14	Reiziger	18	Kvarme
11	Costacurta	15	Hjelde
6	Baresi	3	Hoftun
3	Maldini	5	Stensaas
10	Savicevic	6	Strand
4	Albertini	8	Skammelsrud
20	Boban	20	Soltvedt
15	Ambrosini	11	Jacobsen
18	Baggio	16	Iversen
19	Dugarry	10	Brattbak

(25 Pagotto, 2 Panucci, 13 Coco, 16 Locatelli, 23 Simone). — (12 Odegaard, 17 Fjortoft, 13 Sorli, 14 Heggem, 4 Bragstad).

ARBITRO: Georgios Bikas (Grecia)

BIANCONERI (GIA' QUALIFICATI) CONTRO IL FENERBAHCE

Juventus, rischio zero

Molti assenti, Lippi schiera una formazione rabberciata

TORINO — Per fortuna della Juventus, il match odierno contro i turchi del Fenerbahce non ha alcuna importanza di classifica, poichè i bianconeri sono primi nel loro girone e ormai rassegnati a incontrare il Milan nei quarti di finale di Campions League. In caso contrario, sarebbe stata una vigilia preoccupata per la Juve, ancora in emergenza.

L'elenco è lungo: Pessotto e Conte infortunati, Deschamps e Jugovic acciaccati in modo non serio ma indisponibili, Ametrano e Dimas non schierabili per il tesseramento avvenuto fuori tempo massimo e poi una sfilza di diffidati, Peruzzi, Porrini, Montero, Ferrara, Del Piero, Boksic, Iuliano e lo stesso Deschamps, gente che rischia, con un altro cartellino, di saltare la prima sfida con il Milan.

Lippi dice che non può lasciar fuori tutti quelli a rischio, perchè sarebbe una partita di Coppa Campioni e noi teniamo a fare bella figura, di fronte al palcoscenico europeo». In sostanza, potrebbero saltare la partita, almeno all'inizio, Ferrara e Boksic, perchè a centrocampo i giocatori sono letteralmente contati e Lippi sembrerebbe preferire un Del Piero 'a rischio' piuttosto che Di Livio molto affaticato. In attacco, dovrebbero partire Padovano e Vieri, ma anche l'ex atalantino non sta bene, colto da faringite, per cui è pronto Amoruso.

Lippi, facendo un primo bilancio della fase di Coppa, si è detto sorpreso delle difficoltà dell'Ajax, «che la scorsa stagione aveva dominato per gioco e risultati» e ha escluso che la sua squadra stia già pensando al Milan: «Lo incontreremo fra tre mesi e tante cose possono cambiare, come era successo al Real l'anno scorso, che aveva cominciato la stagione in modo dimesso e poi contro di noi era in ottime condizione». Lippi comunque ammette che «non è facile non pensare al Milan», soprattutto a qualificazione già sicura. Ben altro lo stato d'animo di Sebastiao Lazaroni, il tecnico del Fenerbahce, che ha un'improvvisa speranza di qualificarsi a spese del Manchester: «Non abbiamo scelta, dobbiamo vincere, perchè il pareggio può non bastare, se il Manchester vince a Vienna. Ciò non significa rendere la vita facile alla Juve esponendoci al contropiede. A Istanbul giocammo alla pari con i bianconeri per una mezz'ora, ma penso che domani siano inferiori a quelle dell'andata, anche se è gente abituata a vincere sempre e non credo che saranno deconcentrati». Dovrebbero esserci due novità rispetto all'andata, il nigeriano Okechuchwu e il bulgaro Kostadinov, una punta che Peruzzi ha definito «molto pericolosa.

COSI' IN CAMPO
(Tele+2, 20.30 e Italia 1, 22.30)

	JUVENTUS		FENERBAHCE
1	Peruzzi	1	Rustu
3	Torricelli	22	Murat
5	Porrini	3	Okechukwu
4	Montero	14	Saffet
13	Iuliano	6	Ibrahim
19	Lombardo	23	Aygun
20	Tacchinardi	5	Kemalettin
21	Zidane	7	Tayfun
10	Del Piero	24	Mustafa
15	Vieri	9	Bolic
11	Padovano	11	Kostadinov

(12 Rampulla, 2 Ferrara, 7 Di Livio, 9 Boksic, 16 Amoruso). — (Fevzi, 15 Erol, 18 Mujdat, 2 Ilker, 19 Tarik).

ARBITRO: Heynemann (Germania)

IN BREVE

Coppa Uefa: clamoroso «colpo» del Broendby

KARLSRUHE — Clamoroso rovescio interno del Karlsruhe, che è stato eliminato dal Broendby nel ritorno del terzo turno della Coppa Uefa. La squadra tedesca, che aveva estromesso nel secondo turno la Roma, è stata sconfitta 5-0 dai danesi che hanno così vanificato l'impresa del Karlsruhe. Nell'andata infatti i tedeschi si erano imposti 3-1.

Moriero fuori strada

ROMA — Attimi di paura per Francesco Moriero, centrocampista della Roma, lunedì sera sull'autostrada Roma-Fiumicino. Il giocatore viaggiava a bordo della sua Mercedes con due amici verso l'aeroporto, intorno alle 21 quando all'improvviso un cane è sbucato sulla corsia e ha costretto Moriero ad una rapida sterzata. L'auto ha sbattuto per tre volte contro il guard rail, per poi essere tamponata dalle due vetture che lo seguivano. Moriero è stato accompagnato subito dopo all'ospedale S. Eugenio, per un controllo, assieme agli altri passeggeri che hanno riportato contusioni. Al giocatore è stata riscontrata una contrattura dei muscoli del collo, in sostanza il tradizionale colpo di frusta.

Riammessa l'Albania

ZURIGO — La Federcalcio internazionale (Fifa) ha revocato la sospensione che il 27 novembre scorso aveva inflitto all'Albania in seguito all'intervento del governo albanese che, dopo averne decretato a suo tempo lo scioglimento, ha reintegrato il comitato esecutivo e il suo segretario generale Eduard Dervishi. L'Albania, dunque, potrà continuare a disputare gli incontri eliminatori del mondiale '98.

CALCIO C2

La Triestina «blocca» Polmonari

TRIESTE — Il recinto alabardato è stato chiuso: non scapperà più nessuno. Neanche Andrea Polmonari. L'allenatore Giorgio Roselli ieri, infatti, ha esplicitamente chiesto a Sabatini di non cedere il tornante. Ed è stato accontentato. Poteva a questo punto essere una scelta «politica» (la tifoseria sarebbe nuovamente insorta se fosse stato venduto anche «Polmo»), ma le valutazioni dell'allenatore sono state prettamente di natura tecnico-tattica. Anche la partita con il Fano ha confermato che l'Alabarda a volte ha bisogno di un esterno dalle caratteristiche di Andrea per dare respiro alla manovra. Domenica prossima a Castelfranco Veneto, dove saranno assenti per squalifica sia Camporese che Pavanel, Polmonari diventerà una pedina preziosa sulla fascia.

Per il momento non parte nemmeno Aldrovandi che finora ha trovato poco spazio in squadra. «Ma il presidente è restio a cederlo - ha spiegato il diesse Sabatini - perchè ha capito che è un giocatore di valore. In un campionato così lungo verrà anche il momento di Aldrovandi».

Sabatini non ha digerito la contestazione di domenica. «Non meritavamo questa mozione di sfiducia da parte del pubblico. La gente purtroppo non ha compreso che certe scelte sono state determinate principalmente da esigenze tecniche. Per trattenere Gubellini, per esempio, avremmo dovuto sacrificare Marsich. Sono sicuro che con gli innesti di Serioli e Corino questo collettivo migliorerà sensibilmente». Parola di Sabatini.

La squadra ha ripreso ieri pomeriggio la preparazione anche sotto gli occhi vigili di Gigi Piedimonte che ormai è in piena fase di recupero. Si è allenato pure Luigi Corino, il prestante difensore che ha già vestito la maglia alabardata in serie B. Il giocatore era fermo da quattro mesi, per cui i preparatori atletici Marcuzzi e Marras in questi giorni stanno verificando le sue condizioni attraverso tutta una serie di test. Se il responso sarà positivo, Roselli potrebbe decidere di portarlo almeno in panchina per l'incontro con il Giorgione, vista anche l'attuale scarsità di difensori. Zanotto e Grandini sono ben lungi dall'essere guariti. D'inverno anche le «rose» meglio fornite si spolpano facilmente.

Maurizio Cattaruzza

Andrea Polmonari

OGGI IN CAMPO I DILETTANTI

A Cordenons la rappresentativa Corosu ha fatto le sue scelte

TRIESTE — Alla fine delle sedute di selezione in cui sono stati visionati circa 120 Juniores di tutta la regione e categorie, il selezionatore della Rappresentativa maggiore, Corosu, inizia oggi a Cordenons alle 14, il lavoro che consiste nelle amichevoli prima del debutto ufficiale del 26 dicembre contro la Primavera dell'Udinese. Per la partita odierna sono stati convocati: Bortoluz, Braida e Zoff (Manzanese); Rizzi (Pozzuolo); Terpin e Maccagnan (Sevegliano); Bertoldi (Tricesimo); Zagato (Juventina); Visintin e Venier (Ronchi); Godas (San Sergio); Casagrande (Sacilese); Condolf e Peroni (Itala Sm); Goz (Azzanese); Bossi (San Luigi); Padoan (Tamai) e Pin (Staranzano).

Oggi alle 14.15 al lavoro anche la selezione Allievi di Facile ad Azzano Decimo. I convocati sono: Favero e Chiarandini (Cormonese); Dri e Maoret (Donatelli); Comino (Palmanova); Veneruz (Itala Sm), Gottardo (Monfalcone); Monte (Opicina); Veronelli (Ronchi); Puiatti, Pagano e Zambon (Sacilese); Novello (San Canzian); Stecchini, Gioiosa e Tonetti (Sangiorgina); Trevisan (Spilimbergo); Zanini (Tricesimo).

VOLLEY / DOPO 8 ANNI DI GLORIA IL CT AZZURRO SI DIMETTE

Velasco se ne va

Niente club o altre nazionali, forse guiderà l'Italia delle donne

ROMA — Non andrà in nessun club, nè in un'altra nazionale maschile («non riuscirei a cercare di battere l'Italia»). Nel suo futuro - forse - ci sono le donne, intese come azzurre o come nuova sfida. Allora - forse - quello del Julio Velasco di ieri più che un addio è un arrivederci. Lo annuncia con una conferenza stampa, in un mezzogiorno d'improvvisa primavera romana. Non c'è giallo attorno alle sue dimissioni. Lascia la nazionale maschile di pallavolo dopo 8 anni, 16 medaglie d'oro, 5 argenti e 1 bronzo.

Troppo e troppo poco, viste le due sconfitte olimpiche. E' questo il messaggio di Velasco: «Adesso il pericolo è la presunzione, un secondo posto è una sconfitta, ma dobbiamo ricordare come eravamo prima del '89, quando ci qualificavamo a fatica».

La decisione, accarezzata già ad Atlanta, è maturata dopo l'ultima vittoria: il Super Challenge il 24 novembre a Tokyo. Troppa pressione, troppa identificazione dell'uomo con il suo capolavoro: «E' stato scritto, durante le Olimpiadi, Velasco affronta la Jugoslavia. E' troppo». Velasco è l'immagine della serenità.

Il confronto con le dimissioni di Sacchi, l' altro guru, è stridente. «Dove mi porta il mio cuore? Non lo so. Il cuore mi avrebbe anche portato a restare, malgrado i media e le mitificazioni». Non ci sono altri club in vista, nè altre nazionali. L'offerta di guidare la nazionale femminile l'interpreta come una nuova sfida.

Carlo Magri, il presidente, lo presenta con parole affettuose ed una battuta: «Se avessi il cartellino di Velasco, non lo darei a Berlusconi». Lui precisa: «Lascio non perchè non potrei, non vorrei o qualcun altro non vuole che io continui. Ho solo dato il meglio di me e c'è stata troppa identificazione, che è un male per me e per la squadra».

Alla nazionale rosa non ha ancora detto sì. Esclude che ci possa essere un problema economico («mi è stato offerto lo stesso trattamento, perderei solo i premi»), ma aspetta che la federazione si assuma la responsabilità «politica» di fare chiarezza col settore. L'arrivo di Julio sarebbe una rivoluzione per i campionati e lui non vuole finire in mezzo ad una guerra civile.

«Posso anche stare fermo - dice - i soldi sono importanti, anch'io come tutti, moralizzatori compresi, voglio il massimo. Ma non faccio una malattia se devo aspettare». Aspettare che cosa? Offerte e sfide diverse. Si parla tanto di calcio e di politica. Ma la politica muore subito. «Non ho nessun interesse ad entrare in politica. Qualsiasi mia collaborazione è con il governo, con le istituzioni, non con un partito».

Velasco si dimette, ma non ci sono polemiche.

VOLLEY / LA LUNGA SCIA DI UNA STELLA

Julio, tutto oro nessuna ombra

Julio Velasco se ne va. Ma non come Arrigo Sacchi. A differenza dell'allenatore della nazionale italiana di calcio, l'emigrato argentino arrivato in Italia in cerca di fortuna, lascia dietro a sè una traccia indelebile del proprio passaggio. Una scia d'oro che brilla. La scia di una stella che fa restare a bocca aperta tutti. Anche i più pronti a spaccare un capello in quattro. E i più pronti a mettere i bastoni tra le ruote anche sulla strada di chi è destinato a far bene. E a vincere.

Tra tutti i primati che Julio - all'anagrafe Giulio - porterà sempre con sè c'è n'è uno invisibile: solo lui è riuscito a *correre su un filo* per ben otto anni in un Paese - l'Italia - dove un allenatore, anche se di periferia, rischia la pelle (professionale, o presunta tale) ogni giorno, dove l'immagine di un personaggio pubblico è solida quanto un castello di sabbia, dove otto anni «in vetrina» equivalgono a cent'anni di guerra.

Velasco, a differenza di tutti i colleghi, è sempre riuscito a restare a galla. Senza l'aiuto di angeli custodi. E soprattutto senza dover intaccare la propria dignità. Monolitica. Potrà, forse, sembrare pura retorica, ma al di là dei numeri e dei tanti esami che consentono di promuoverlo «con lode», il primato più prezioso di Velasco è di aver mostrato a tutti gli italiani come si può condurre un gruppo di straordinari atleti (e amici), come si può farli migliorare, crescere, e migliorare ancora. Basta imparare a *correre su un filo*. Tenendo i piedi ben saldi a terra.

m. el.

PALLAMANO

SERIE A / PRINCIPE ALLE PRESE CON GLI OSTICI SICILIANI

Ortigia con spine

Assente Miglietta - Lo Duca: «La loro arma? La difesa»

TRIESTE — Ortigia Siracusa con le spine. Anche se una delle spine più pungenti, il terzino azzurro Corrado Miglietta, è rimasto a casa con i suoi infortuni. Sarà un incontro con i fiocchi Principe-Ortigia Siracusa di scena stasera, alle 20, a Chiarbola; con i fiocchi perchè saranno le prime della classe.

Ma non c'è solo questo motivo a creare interesse per l'incontro di stasera. Il campioni d'Italia, dopo i tre capitomboli subiti in Champions League ora sono in cerca di conferme. Metà squadra, quella veste anche la maglia azzurra, da qualche giorno vola visti i successi dell'Italia di pallamano e la storica qualificazione ai mondiali (ne parlerà il tecnico Lino Cervar con l'allenatore Beppe Tedesco stasera, alle 23, su Tmc 2).

PRINCIPE-ORTIGIA SIRACUSA
(Palasport di Chiarbola, ore 20)

PRINCIPE TRIESTE		ORTIGIA SIRACUSA	
16	Mestriner	1	Magni
12	Barberini	12	Augello
3	Sivini	5	Milosevic
4	Oveglia	8	Rudilosso
6	Kavrecic	9	Fusina
8	Milosavljevic	10	Bronzo
9	Schmidt	11	Zanghi
10	Massotti	13	Patania
11	Pastorelli	14	Mauceri
13	Guerrazzi	20	Manojlovic
14	Tarafino		
15	Lo Duca Marco		
All.: G. Lo Duca		All.: B. Levstik	

ARBITRI: Narduzzi (Roma) e Fabian (Gallarate)

Da questa «metà azzurra» oggi ci si aspetta la marcia d'entusiasmo in più ma si chiede anche grande concentrazione (il richiamo all'ordine di Lo Duca è forte e perentorio) per aver ragione dei siciliani, da sempre ostici. Ostici quanto? «E' una delle squadre più forti - risponde l'allenatore del Principe - sbaglia poco, gioca azioni lunghe e soprattutto è molto opportunista: se sbagli insomma paghi caro».

L'analisi di Lo Duca non si ferma qui. «Si sono rinforzati mettendo tra i pali Augello - continua - che chiude l'ultimo pertugio di una difesa in grado di applicare alla perfezione il 3-2-1. A tutto ciò va aggiunta la grande volontà di Fusina e la grande capacità di "dirigere l'orchestra" di Mauceri, un capitano che è una sorta di allenatore in campo».

La ciliegina sulla torta la regala il pericoloso Patania, ala classe 1970, provetto nel confronto uno contro uno. «Non sono giganti ma sono tenaci - conclude Lo Duca - e molto abili dal punto di vista tattico. Superarli vorrebbe dire cominciare con il piede giusto una sequenza di quattro incontri molto impegnativi».

m. el.

PRATO — Il bosniaco pluricannoniere della serie A1 del campionato di pallamano, **Zaim Kobilica**, 31 anni, ieri, a fianco della moglie Maida Lazzareschi di Lucca, anche lei giocatrice di pallamano, ha acquisito la cittadinanza italiana giurando fedeltà alla Costituzione e alle leggi dello Stato italiano. Kobilica, alla sua sesta stagione con l'Alpi Prato, ora spera di essere convocato in nazionale per i campionati mondiali.

SCI / GRANDE DELUSIONE NEL SLALOM DI PIANCAVALLO

Azzurre in bianco

Dominio tedesco - Benino la Magoni e la Plank, k.o. la Panzanini

PIANCAVALLO — Vittoria tedesca, grazie a Monika Bergmann, al primo dei quattro slalom Fis (due maschili e due femminili) validi per il trofeo Iteon. La Bergmann, una giovane in grande crescita che punta ad entrare tra le migliori trenta al mondo nella specialità, ha dominato la gara, vincendo entrambe le manche e affermandosi con 2"42 sulla seconda, la bergamasca Lara Magoni, e con 2"60 sulla terza, Astrid Plank, una delle azzurre da cui ci si attendeva di più.

Tante le facce deluse nella squadra azzurra. Richard Pramotton, ex atleta di Coppa del Mondo e ora allenatore delle ragazze della C, non ha perso l'occasione per fare una ramanzina alle sue atlete. «Abbiamo perso una grande occasione per fare un buon risultato – ha affermato Pramotton – Ho visto le nostre atlete timorose mentre se vogliono raggiungere dei risultati devono osare di più. In campo internazionale chi vuole vincere deve dare il massimo».

Le atlete deludenti nella squadra azzurra sono state tante: Roberta Serra, lo scorso anno terza in Coppa del Mondo a Garmisch, è giunta solo quattordicesima, Sabina Panzanini ha fatto segnare un tempo di 6" superiore a quello della vincitrice e anche i risultati di Magoni, Plank e Milani, pur essendo giunte a ridosso del vertice, se confrontati con il tempo fatto segnare dalla Bergmann non sono affatto esaltanti.

Oggi si disputerà un altro slalom femminile, da domani a Piancavallo scenderanno in pista gli uomini (sono attesi anche gli azzurri della squadra A).

Questa la classifica dello slalom (pista Sauc). 1) Monika Bergmann Ger (38"68 + 39"02) 1'17"70, 2) Lara Magoni Ita (39"55 + 40"47) 1'20"02, 3) Astrid Plank Ita (39"70 + 40"60) 1'20"30, 4) Barbara Milani Ita 1'20"32, 5) Vicky Grau And 1'21"01, 6) Manuela Mair Ita 1'21"37, 7) Tiziana De Martin Ita 1'21"43, 8) Emma Carrick Gbr 1'21"54, 9) Leila Demez Ita 1'21"78, 10) Antje Braito Ita 1'22"21.

an. pu.

SCI

Tomba si allena a Campiglio

TRENTO — Alberto Tomba da domani sarà in allenamento a Madonna di Campiglio, in Trentino, in vista dello slalom speciale 3Tre di Coppa del mondo, in programma martedì 17 dicembre sul canalone Miramonti. La gara segnerà il rientro agonistico stagionale di Tomba dopo l'infortunio subito al passo del Tonale.

E' confermato infine che con le nuove regole approvate dal consiglio Fis, in Svizzera, Bormio non potrà ripresentare la candidatura per i mondiali del 2003.

GALOPPO

La carica dei 24 sulla pista di Pisa

PISA — Uno squadrone in pista oggi a San Rossore per una Tris sui 2200 m. di decifrazione tutt'altro che semplice. Ben 24 i purosangue in azione sul tracciato pisano. Piace Captain Le Saux, monta efficace di Mariolino Esposito, distanza gradita e un bel numero di steccato.

Premio Casinò Municipale di San Remo, lire 59.730.000, metri 2200, circa Tris.

1) Axel Munthe (64 1/2 S. Rossi); 2) Music Lad (62 G. Pretta); 3) Seattle John (59 M. Latorre); 4) Clivio (56 B. Secci); 5) Sea Sider (56 E. Lisa); 6) Wabash Valley (56 O. Fancera); 7) Caesar's Hill (55 1/2 M. Tellini); 8) Dardanelli (55 1/2 C. Colombi); 9) Moofushi (55 E. Botti); 10) Pamar (54 1/2 R. Barontini); 11) Knock On Wood (54 P. Agus); 12) On Strike (54 E. Baldacci); 13) Shining Manoeuvres (53 A. Muzzi); 14) Captain Le Saux (52 1/2 M. Esposito); 15) Golden People (52 1/2 A. Carboni); 16) Pellegatti (52 1/2 M. Demuro); 17) Tragic Hero (52 1/2 G. Bietolini); 18) Donful (51 1/2 N. Mulas); 19) Naskramar (51 E. Tasende); 20) Vision Lady (51 R. Opazo); 21) Lola Stuarda (50 1/2 G. Forte); 22) El Mexicano Gringo (49 1/2 G. Di Chio); 23) Spus (50 M. Monteriso); 24) Mister Andrew (49 L. Panici).

I nostri favoriti. Pronostico base: 14) CAPTAIN LE SAUX. 7) CAESAR'S HILL. 18) DONFUL. Aggiunte sistemistiche: 16) PELLEGATTI. 9) MOOFUSHI. 24) MISTER ANDREW.

m.g.

BASKET

SERIE A1 / IL PUNTO DEL COACH GENERTEL

Steffè: «Alla difesa serve più volontà che tecnica»

TRIESTE — Le paventate risorse di natura scaramantica o arcana per guarire le sorti della Genertel, potrebbero davvero affiancarsi ai dettami tecnici di Steffè in questo delicato momento. Come dire che tutte le soluzioni, anche quelle della sfera magica, sono gradite per sortire adesso uno sbocco in chiave di risultati.

Baiguera, a tale proposito, smentisce decisamente di essere stato protagonista, in passato, di alcune iniziative del genere. Il coach Steffè invece nicchia. Non rifiuta a priori una piccola spinta, estrapolata magari da uno scrigno di incantesimi che provveda a rendere meno vulnerabile la difesa e le guarigioni più celeri.

Al di là di ogni fantasia (sino a un certo punto perché pare Steffè abbia trovato il suo Druido personale...) in casa Genertel le mire invece sono polarizzate da una certa concretezza: «Sì, l'unica magia che ci serve adesso è soltanto una grandissima volontà per aggiustare, e subito, la difesa – sentenzia lo stesso Steffè –. Chi segue la pallacanestro sa benissimo che questo settore ha bisogno, per l'applicazione, di 70, 80 per cento di assoluta volontà e il rimanente 20 per cento di tecnica. Il fatto è che siamo in tilt adesso anche per la percentuale di tecnica – aggiunge Steffè – per cui ripeto, il primo obiettivo è lavorare tantissimo sui concetti di base, ricucire gli eventuali dubbi. Difendiamo bene sui blocchi – aggiunge – ci perdiamo troppo nelle penetrazioni avversarie, le nostre rotazioni non sono aggressive e adeguate.
Già nell'amichevole contro Gorizia (domani alle 17.30) voglio vedere dei miglioramenti. Ma soprattutto – conclude deciso Steffè – nessun alibi o troppe scusanti. Solo tanto lavoro e concentrazione da parte di tutti!».

Insomma forse un pizzico di magia ma nessun vittimismo.

Francesco Cardella

COPPA EUROPA

La Scavolini si fa da parte

PESARO — La Scavolini Pesare può salutare la Coppa Europa. Perdendo ieri sera in casa contro i polacchi del Wloclawek (92-94 il risultato) i marchigiani si sono giocati le ultine chances di qualificazione. Con maggiore fortuna avrebbero potuto anche vincere, ma per passare il turno avrebbero avuto bisogno di un successo con almeno sette punti di scarto. Priva di Galanda e con grossi problemi di identità, la Scavolini non è mai riuscita veramente a prendere il largo contro una formazione non certo trascendentale.

CONI REGIONALE: BILANCI E NOVITA'

Nuovi mutui agevolati per le società sportive

PORDENONE — Il governo del Coni regionale quest'anno è sceso in riva al Noncello per fare il punto sul momento dello sport in Friuli-Venezia Giulia e per elargire, come d'abitudine, i contributi regionali a riconoscimento dell'attività agonistica e quelli a sostegno dei Centri di avviamento allo sport. «Una riunione alquanto animata» – ha commentato alla fine il presidente regionale Emilio Ferluga.

La presenza del consigliere nazionale Alessandro Pica, profondo conoscitore dell'attività dei Cas, ha reso la discussione pregna di significato ed alla fine il consiglio del Friuli ha una volta di più dimostrato la volontà di essere quanto mai vicino allo sviluppo dei Cas. Nel corso della relazione finale il presidente Ferluga non si è lasciato sfuggire l'occasione di ricordare i molti successi riportati dai rappresentanti regionali nelle massime manifestazioni internazionali. In particolare la presenza di ben 20 atleti e 10 tra dirigenti e tecnici alle Olimpiadi di Atlanta.

Il punto centrale del rendiconto annuale di Ferluga è stato l'illustrazione dell'ultima iniziativa in termini di credito sportivo, il Consorzio di garanzia Fidi. Uno strumento, di recente costituzione, che dovrebbe consentire alle società sportive di accendere mutui a tassi molto agevolati con l'appoggio della regione e grazie agli accordi stipulati dal Consorzio con diversi Istituti di Credito. Tra le realtà sportive sotto «tutela» del Coni regionale anche quelle delle comunità slovene e croate di lingua italiana che da anni ricevono, come confermato anche da Ferluga, generosi contributi.

Il 19 dicembre, dopo tanta diplomazia, diventerà operativo il nuovo fiduciariato di Dignano in Croazia che insieme a quello di Capodistria consentirà di aiutare al meglio ed ufficialmente l'attività sportiva delle minoranze di lingua Italiana nell'ex Jugoslavia. Ben 350 le società sportive premiate. «Una vera sofferenza per noi dirigenti – ha detto il presidente Ferluga – avevamo bisogno di 1 miliardo e mezzo per accontentare tutti e abbiamo potuto contare solo su 400 milioni, quasi un martirio!».

Claudio Fontanelli

CALCIO

DILETTANTI

IN SECONDA SQUADRE TRIESTINE AL TOP

Il Primorec vola in alto Vesna con passo alpino

TRIESTE — Vetrina per i fasti delle triestine impegnate nel campionato di Seconda. Il girone D è monopolizzato dall'incedere del Latte Carso impegnato a interpretare al meglio il copione allestito all'inizio stagione. Stupisce piuttosto la scalata del Primorec. Partita senza troppe velleità, ora si trova invece a respirare il clima di alloggi insperati alla vigilia. È una delle grandi sorprese di questo scorcio di stagione. Non sorprende invece il cammino del Domio, e siamo nel girone E, capolista a braccetto con il Breg (ma Podgornik parla ancora solo di salvezza?). Domio dunque. Non sorprende perché imperniato su elementi rodati e frutti già maturati nella scorsa ottima stagione». Stiamo solo rispettando i programmi – conferma Sciarrone, l'allenatore – puntiamo decisamente all'alta classifica, come promesso.

Tutto sta andando bene, nonostante alcune assenze, ma vantiamo la miglior difesa e in attacco Bagattin ne ha già fatto nove di reti. Il Breg? Spero continui così – aggiunge – sarebbe un bel duello...». I duelli, ma molto meno epici, non mancano nel panorama della Prima.

Nel girone B il Vesna con una sorta di passo alpino – lento ma inesorabile – guadagna posizioni su posizioni. Nonis reclama la necessità di un pragmatismo, relegando lo spettacolo nello scaffale degli accessori di lusso. Decisamente rassicurante la vittoria del Costalunga (0-2) ottenuta sul campo del Medeuzza. Rupini, due reti, ha fatto capire che il clan di Tesevic è vivo e che Scala non è l'unica arma. Punto d'argento quello conquistato dall'Opicina a Tarcento. Gli affanni restano, ma l'uno a uno strappato da Stoini e soci simbolizza vitalità.

La giostra più luminosa è senz'altro quella del girone C. Continua la bella favola del Muggia che ha riproposto Franca dall'inizio. La gloria alabardata ha ringraziato di tanta fiducia spianando il sentiero del successo (2-1) sul Palazzolo con una gran realizzazione. Jannuzzi, insomma, continua a indovinare le mosse giuste e probabilmente starà già vagliando il suo scacchiere in vista del grosso test di domenica prossima costituito dal derby con l'Edile. Edile che, dal canto suo, ha pensato bene di presentarsi all'appuntamento quanto meno provvisto d'un risultato utile.

Come la retorica del calcio insegna: «è un risultato che fa morale e muove la classifica». D'accordo, ma speriamo che il prossimo derby sia mosso da reti, guizzi, spettacolo e dall'unica morale dell'agonismo. È in tale ottica il ritorno di Schiraldi e Vatta tra gli edilini, proprio in occasione del derby con il Muggia, potrebbe alimentare il disegno per una contesa memorabile. Saggio e prudente il San Giovanni. Il pareggio a reti inviolate con il Lignano non è da disprezzare. Anzi. Restano pur sempre 10 i punti inanellati dai rossoneri nelle ultime quattro gare.

F. C.

TRIESTE — Maurizio Sciarrone guida la formazione **Top 11** della settimana. Il tecnico del Domio veleggia a suon di successi e trova nello schieramento ideale una delle sue colonne, l'estremo Canziani, imbattuto da oltre 600 minuti. In difesa segnalazioni per Gambino (Chiarbola), Policardi (Primorec) ma soprattutto per il sanluigino Paoli, impeccabile da qualche giornata. Sempre Calò, San Luigi anch'egli, a presidiare il pacchetto difensivo. Centrocampo che gode dell'apporto di Milos, perno del Latte Carso capolista in Seconda, coadiuvato dal portualino Coslevaz. Mark Strukely è tornato a giostrare nel San Giovanni. Non è al top della condizione ma le sue giocate fanno scuola. Dorliguzzo, freccia della regina Muggia, si aggiudica la casacca n. 7 in virtù dell'ottima prestazione sfoderata contro il Palazzolo. Settore offensivo di marca Primorje. D'obbligo Pescatori, eroe del derby con il Ponziana. Corrado segna e insegna. Al suo fianco il compagno di scuderia Bragagnolo. L'ex San Luigi sta ritrovando lo smalto.

f.c.

Prima categoria Girone B

Cividalese 27; Pagnacco 23; Torreanese 22; Valnatisone e Vesna 20; Tarcentina 19; Union '91 e Corno 16; Costalunga 14; Reanese e Riviera 13; Tavagnacco 11; Medeuzza e Opicina 9; Forgaria 5; Zaule 4.
Classifica marcatori: 8 reti Golles (Torreanese); 6 reti Scala (Costalunga).

Prima categoria girone C

Muggia 23; Monfalcone 22; Lignano 20; Gonars 18; Ruda ed Edile 17; San Giovanni, Isonzo San Pier e Futura 16; Palazzolo 14; Castionese, San Lorenzo e Fincantieri 13; Lavarianese 8; Torviscosa 0.
Classifica marcatori: 8 reti Barchiesi (Gonars); 6 reti Cecchi (Muggia).

Seconda categoria girone D

Latte Carso e Pro Romans 22; Primorec 20; Torre 18; Medea, Mariano e Villesse 13; Villanova 12; Portuale 11; Pro Farra e Moraro 10; Pro Cervignano 7; Kras 4; Cgs 0.
Classifica marcatori: 7 reti Rabacci (Latte Carso); 6 reti Milos (Latte Carso).

Seconda categoria girone E

Domio e Breg 20; Turriaco 16; Ancona 15; Poggio 14; Chiarbola e Piedimonte 13; Sagrado 12; Premariacco e Natisone 10; Aurora 8; Olimpia 7; Audax e Serenissima 6.
Classifica marcatori: 9 reti Bagattin Fabrizio (Domio); 8 reti Furioso (Sagrado); 7 reti Cancelli (Serenissima).

Terza categoria girone C

Sant'Andrea 25; Roianese 24; Gaja 18; Campanelle Prisco 16; Servola 15; Cus 12; Montebello/Don Bosco 10; Venus 8; Union 7; Breg 6; Latte Carso 4; San Vito 3.
Classifica marcatori: 9 reti Porro (Montebello/Don Bosco); 8 reti Palmisano (Roianese); 7 reti Smilovich (Gaja) e Floridan (Roianese).

SCI

IL CONFERMATO PRESIDENTE DELLA FISI REGIONALE, GIOVANBATTISTA DE STALIS, PRESENTA LA STAGIONE AGONISTICA

Biathlon: la scommessa regionale

Da questa specialità e dal fondo le speranze di successi - Nell'alpino attesa per il triestino Bruni e le tarvisiane Casolino e Assandri

TRIESTE — Il riconfermato presidente della Federsci regionale, il carnico Giovanbattista de Stalis, guarda con ottimismo all'inizio della stagione agonistica degli sport invernali. Gli sport su cui si può contare per raggiungere successi con i giovani atleti regionali sono soprattutto biathlon, salto e combinata nordica. «Nello sci alpino la nostra regione non è mai stata ad altissimi livelli nel panorama nazionale. Quest'anno, però, affido le mie speranze al triestino Mauro Bruni e a due ragazze tarvisiane, Katia Casolino e Jessica Assandri. Nel fondo stiamo vivendo un periodo di stasi. Il nostro serbatoio naturale, le valli della Carnia e del Tarvisiano, ormai sono dissanguate – spiega De Stalis – anno dopo anno nascono meno bambini e questo, per noi, significa poter lavorare su meno atleti. Non disperiamo, però. Anche in un piccolo gruppo può nascondersi un campione. Le premesse per avere un buon gruppo di atleti nei prossimi anni ci sono: al trofeo interregionale Latte Busche della passata stagione i «Camosci» di Forni Avoltri hanno raggiunto la prima piazza. Quindi, se son rose, fioriranno».

De Stalis si aspetta tanto dai giovani biathleti che sulle orme del bravissimo Renè Cattarinussi, quest'anno gareggeranno in casa per la prova più importante dell'anno, i campionati mondiali juniores, in programma a Forni Avoltri dal 16 al 23 febbraio.

«Molte società regionali si stanno avvicinando al biathlon e questo ci fa ben sperare – spiega il presidente regionale –. I campionati mondiali inoltre porteranno ulteriore interesse per questa disciplina e io spero molto in una nostra atleta, Katia Cinzia Del Fabbro».

Sono buone le prospettive di sviluppo anche per il salto e la combinata, due sport tradizionalmente molto seguiti nel Tarvisiano. «Per calcare le orme dei fratelli Cecon puntiamo su due giovanissimi, Alessio Dunnhofer e Janko Erlich dello Sci Cai Monte Lussari». La Fisi regionale, a conti fatti, sta passando un buon momento. La scorsa stagione si è superata la soglia dei 10 mila tesserati e quest'anno si spera di migliorare. Nel biathlon, nel salto e nella combinata siamo all'avanguardia. «Vorrei portare avanti un fattivo rapporto di collaborazione con le stazioni sciistiche – ha affermato De Stalis –. Se i ragazzi, soprattutto nello sci alpino, dimostrano di valere, è giusto che i responsabili dei poli turistici invernali cerchino di agevolarli, magari con degli skipass a prezzi agevolati».

Anna Pugliese

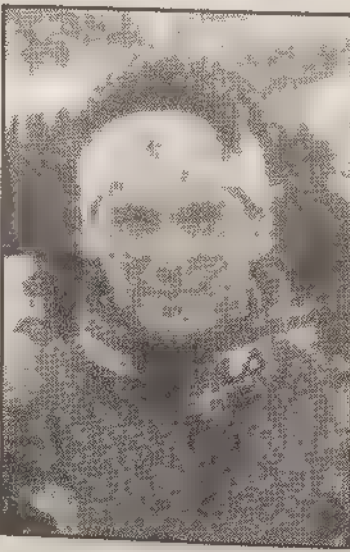
CALENDARIO NAZIONALE E INTERNAZIONALE

Data	Località	Tipo di gara	Organizzazione	Trofeo
SCI ALPINO				
3-6 dic.	Piancavallo	2 SLM 2 SLF	Sc. Eur	"ITEON"
8-9 genn.	Sella Nevea	FISG 2 GSF	Sci Club Sella Nevea	49.a Discesa del Canin
10-11 genn.	Tarvisio	FISG 2 SLF	Ass. Alpina Slovena	Tre Nazioni
27 genn.	Sappada	FIS GSM	Sci Club M. Canin	49.o Concorso Sci Cai M.te Canin
5-9 feb.	Piancavallo e Zoncolan	Camp. Ital. cittadini Tutte	Sci Club Eur	
12-13 feb.	Sella Nevea	Coppa Europa 2 GSM	Sci Cai Trieste	48.a Coppa Duca D'Aosta
11-16 feb.	Piancavallo	TUTTE SPECIALITA'	Sc. Eur	Camp. Italiani giovani
19-20 feb.	Piancavallo	FISG 2 DF	Sporting Piancavallo	R. Toffoli
1-2 mar.	Piancavallo	VET 2 GS MF	Sci Sacile	Sergio Tacchini
FONDO				
16 mar.	Tarvisio	Trofeo delle Regioni Finale Naz. 10 k. fem. 20 k. masch.	M.te Lussari	
SCI ALPINISMO				
27 apr.	Sella Nevea	Sci Alpinistica del Canin	G S. Alpini - Udine	
BIATHLON				
16-23 feb.	Forni Avoltri	Camp. Mond. Juniores	A.S.M. Coglians Sci Cai Trieste - V Leg.ne Gg. Ff	
FREESTYLE				
20-21 dic.	Piancavallo	Coppa del Mondo		
SALTO E COMBINATA NORDICA				
8-9 feb.	Tarvisio	Naz. Giovani	Sci M.te Lussari	
1-2 mar.	Tarvisio	Naz. G. Allievi Finale Criterium Naz. Rag.	Sci M.te Lussari	

Il presidente De Stalis

GLI ATLETI TRIESTINI TRA I PROTAGONISTI PIÙ ATTESI

Mauro Bruni ha un sogno «azzurro» Ursula Nussdorfer, voglia di riscatto

TRIESTE — Il legame tra Trieste e lo sci alpino è strettissimo. Nella classifica del Gp «Progetto Arteni» della passata stagione (i migliori atleti e le migliori società dell'anno) i triestini hanno fatto una spietata concorrenza ai valligiani. La classifica per società, infatti, è stata dominata dal Cai Lussari di Tarvisio ma al secondo posto c'era lo Sci Club 70, ormai stabilmente al top nella classifica regionale. Quinta piazza, poi, per lo Sci Cai Trieste, e, tra le migliori venti società, lo Sci Cai XXX Ottobre e lo Sci Club Brdina.

Nella squadra di sci alpino del comitato regionale ci saranno tre triestini, Mauro Bruni, Aaron Nider e Ursula Nussdorfer con Lara Schrey aggregata con buone possibilità di partecipare a delle gare Fis. Tristano Vicario, l'allenatore responsabile della squadra, scommette su Mauro Bruni, dello Sci Cai Trieste. Mauro, già da due stagioni legato alla squadra nazionale C2, quest'anno punta a fare bene soprattutto nelle gare importanti. «Devo meritare la convocazione in nazionale, perciò devo ricercare dei grandi risultati», sottolinea. Punta in alto anche Ursula Nussdorfer, del Cai Lussari, bloccata da un grave infortunio al ginocchio prima dell'inizio della scorsa stagione. Ursula è l'unica atleta seniores della squadra, le è stata data fiducia dopo l'infortunio dello scorso anno perché si pensava che potesse fare bene. «Mi sento benissimo e conto di poter prendere parte a gare Fis, al circuito universitario e a quello dei cittadini – spiega Ursula –. So che nella squadra C sono disponibili ad accettare ragazze anche seniores e spero di avere la possibilità, se porterò a termine una buona stagione, di entrare in squadra». Il morale di Ursula è alto, i punteggi, dopo l'infortunio, si sono un po' alzati ma questo non la preoccupa. «Conto di fare molte gare, di far vedere ciò che valgo. Mi ritengo un po' il jolly della squadra, un'atleta per le situazioni più diverse».

Mauro Bruni

Lara Schrey

Aaron Nider, diciassettenne di grandi speranze dello Sc 70, ha come obiettivo primario abbassare i suoi punteggi sotto i 50 punti (ora può contare su 78 punti Fis in gigante e 84 in slalom) e piazzarsi tra i migliori ai campionati italiani giovani. Lo scorso anno Aaron ha portato a termine un'ottima stagione (sei volte tra i migliori 30 in gare Fis, nove volte sul podio in gare zonali e secondo nel Gp Arteni). Grazie ai risultati acquisiti la scorsa stagione quest'anno Aaron potrà contare su pettorali migliori in partenza, un elemento da non sottovalutare quando si gareggia in campo internazionale. «Conto di prendere parte a tutte le gare zonali e a una ventina di Fis – spiega Aaron –. Mi sento molto ben preparato fisicamente, ho lavorato su un duro programma di preparazione atletica che penso darà i suoi frutti durante la stagione».

Ursula Nussdorfer

Aaron Nider

Lara Schrey, tesserata per il Cai Trieste e anche lei autrice di una buona stagione l'anno passato, punta soprattutto sullo slalom. «Conto di diminuire il numero delle gare e di dedicarmi a competizioni di qualità – afferma Lara –. Durante l'estate e l'autunno mi sono preparata bene con il mio sci club e spero di esprimermi al meglio soprattutto nelle Fis giovani. Migliori saranno i miei piazzamenti nelle prime gare più possibilità avrò di essere convocata per le prove successive».

Gli altri ragazzi che fanno parte della squadra del comitato sono Flavio Alberti del Cai Lussari, da cui ci si attendono buone cose soprattutto nelle discipline veloci, Gianluca Billiani e Tiziano Ceconi del Cimenti, Andrea Marchi di Pordenone, Giuseppe Tesolin dell'Aldo Moro, Jessica Assandri, Katia Casolino e Monica Stroppolo del Cai Lussari e Jaska Martin del Ravascletto.

Per quanto riguarda i più piccoli (che inizieranno a gareggiare il 12 gennaio) quest'anno aumenterà il numero delle gimcane, negli slalom dei cuccioli verranno usati i «pali nani» e i tracciati di gigante di baby e cuccioli dovranno essere diversi. In campo giovanile (la scorsa stagione lo Sci Cai Trieste dominò tra i cuccioli e baby maschili e lo Sci Club 70 tra ragazzi e baby femminile) ci si attende ancora tanto dai giovani triestini.

an. pug.

GLI ALTRI SPORT DELLA NEVE

Crepaz star dello sci-o Decolla il freestyle

TRIESTE — Tra i numerosi sport invernali affiliati alla Fisi solo lo slittino e il bob non sono praticati nella nostra regione. Molti i tesserati invece per il salto, fondo e combinata, e in grande progresso appare anche il biathlon. Nel fondo possiamo contare su atleti di grandissimo valore come Manuela Di Centa, Silvio Fauner, Gabriella Paruzzi, Pietro Piller Cottrer e Giorgio Di Centa. A livello regionale saranno da seguire ancora una volta i carnici, con l'Associazione Camosci di Forni Avoltri e l'Us Aldo Moro di Paluzza, favorite per la prima piazza finale nel Progetto Arteni. Lo scorso anno i nomi più presenti nelle classifiche regionali giovanili erano quelli di Emanuele Faleschini, di Paola Romanin, di Andrea Zangrandi, di Federica Piller, di Fabrizio Boccingher, di Marco Cimenti e di Alessandro Littamè.

I triestini e i goriziani erano quasi del tutto assenti, con la sola eccezione di Erica Stok dello Sci Cai Trieste. Alcuni giovanissimi, però, stanno lavorando per avvicinarsi alle fatiche del fondo quindi non è escluso che negli anni prossimi i triestini comincino a fare un po' di concorrenza ai valligiani. Per quanto riguarda le categorie seniores non ci possiamo lamentare. Adriana De Bernardi dello Sc 70 sarà ancora in pista. In campo maschile Diego, Fabio e Dario Fonda del Marathon e Raffaele Rinaldi e Cristiano Gomiselli dello Sci Club 70 possono inserirsi tra i migliori trenta atleti regionali.

I fondisti triestini, lontani dalle invidie che toccano il mondo dello sci alpino, si stanno organizzando per creare un bel gruppo di atleti formato da giovani appartenenti a tutte le società che, sotto la guida di Giampio Carbogno, già tecnico a livello di squadra nazionale, possa migliorare il proprio livello. «I campionati triestini sono programmati per il 23 marzo a Sappada e, in quella data, a meno di eccezioni atmosferiche, sarà difficile che la pista dei Camosci sia innevata e temo che la gara venga dirottata ancora una volta a Cima Sappada, su un tracciato tecnicamente inconsistente – afferma Carbogno –. Penso, quindi, che i campionati provinciali di fondo dovrebbero essere anticipati. Inoltre sarebbe bello abbinare alla gara a tecnica classica una prova, riservata ai migliori, di inseguimento a tecnica libera. In modo che gli atleti possano gareggiare in entrambe le tecniche».

Non si discosta molto dal fondo, ma a questo abbina le tecniche di orientamento, lo sci-orientamento, uno sport della tradizione scandinava che tanto successo sta riscuotendo anche in Italia. In regione sci-o significa Cai XXX Ottobre, la società che ha in Mita Crepaz la rappresentante più quotata. Mita, azzurra bicampionessa italiana e già protagonista in due edizioni dei mondiali, quest'anno riprenderà gli studi all'università e quindi non potrà dedicarsi più totalmente allo sci-o. «Se riesco a prepararmi adeguatamente prenderò parte alle gare di Coppa del Mondo in Austria e nella Repubblica Ceca, oltre che alle gare di Coppa Italia e alle gare internazionali nella zona alpina», spiega Mita. La Crepaz, inoltre, non potrà difendere il titolo nazionale visto che i campionati italiani saranno organizzati dalla sua società, il Cai XXX Ottobre, e lei disegnerà il tracciato di gara. In Coppa Italia però, con il supporto di Bertocchi, Zacchigna, Zuffi e Brearley Mita potrà farsi valere.

Uno sport forse poco conosciuto, ma di grande spettacolarità che in regione si sta conquistando sempre più spazi è il freestyle, cioè lo sci acrobatico, diviso in tre specialità: salti, gobbe e acro (balletto). Il Freestyle Club Forum Julii di Cividale, sotto la guida di Gianni Chiarboli e Freddy Romano ha sempre lavorato con passione per promuovere il freestyle, soprattutto i salti, e i risultati si stanno vedendo.

a. p.

CALENDARIO REGIONALE SCI ALPINO STAGIONE '96-'97

Data	Tipo gara		Categorie	Località	Organizzazione	Trofeo
8.12.'96	QG	SL	Giov./Sen. m. e f.	Piancavallo	S.C. Aviano	"MARCO LEPRE"
6.1.'97	QG	GS	Giov./Sen. m. e f.	Zoncolan	S.S. Ravascletto	Associazione Commercianti Tolmezzo
12.1.'97	Circ. 1	GS	Cuccioli m. e f.	Zoncolan	S.C. M. Zoncolan	SCI CLUB MONTE ZONCOLAN
12.1.'97	Circ. 2	GS	Cuccioli m. e f.	Zoncolan	S.C. M. Zoncolan	
12.1.'97	Circ. 1	GIMC.	Baby m. e f.	Zoncolan	S.C. M. Zoncolan	
12.1.'97	Circ. 2	GIMC.	Baby m. e f.	Zoncolan	S.C. M. Zoncolan	
12.1.'97	QG	SL	Giov./Sen. m. e f.	Tarvisio	S.C. Udine (UOEI)	"MARTIGNONI"
18.1.'97	Circ.	GS	Ragazzi m. e f. Allievi m. e f.	Zoncolan	Sci Club 70 Ts	"EDI MOBILI"
18.1.'97	RQ	GS	Veterani Pionieri Dame	Piancavallo	PNG	SKIPOOL
19.1.'97	Circ. 1	GIMC.	Baby m. e f. Cuccioli m. e f.	Piancavallo	S.C. 5 Cime Pn	"SPORTWARE"
19.1.'97	Circ. 2	GIMC.	Baby m. e f. Cuccioli m. e f.	Piancavallo	S.C. 5 Cime Pn	
19.1.'97	Circ.	SL	Ragazzi m. e f. Allievi m. e f.	Piancavallo	S.C. Alpe 2000 Pn	"F.LLI ZANARDO"
19.1.'97	QG	GS	Giov./Sen. m. e f.	Zoncolan	Sci Club 70 Ts	"LUCIO RIZZIAN"
24.1.'97	QG	SG	Giov./Sen. m. e f.	Sappada	C.S.R. Cimenti Ud	"PAOLO ROCCO"
26.1.'97	Circ. 1	GS	Cuccioli m. e f.	Piancavallo	S.C. Alpe 2000 Pn	"PNEUS SERVICE"
26.1.'97	Circ. 2	GS	Cuccioli m. e f.	Piancavallo	S.C. Alpe 2000 Pn	
26.1.'97	Circ. 1	GIMC.	Baby m. e f.	Piancavallo	S.C. Alpe 2000 Pn	
26.1.'97	Circ. 2	GIMC.	Baby m. e f.	Piancavallo	S.C. Alpe 2000 Pn	
26.1.'97	Circ.	SG	Ragazzi m. e f. Allievi m. e f.	Zoncolan	S.C. M. Dauda Ud	"AUTOSCUOLA CARNICA"
26.1.'97	QG	GS	Giov./Sen. m. e f.	Cave del Predil	S. Cai M. Lussari Ud	"CITTA' DI TARVISIO e del CINQUANTENNALE"
26.1.'97	RQ	GS	Veterani Pionieri Dame	Zoncolan	S.S. Ravascletto	"PLAZZOTTA LUIGI"
1.2.'97 2.2.'97	CIT. B. CIT. B	GS GS	Sen./Giov. m. e f. Sen./Giov. m. e f.	Sappada	C.S. R. Cimenti Ud	"CINQUANTENNALE"
2.2.'97	Circ.	GS	Ragazzi m. e f. Allievi m. e f.	Piancavallo	S. Cai Trieste	"CINQUANTENNALE"
9.2.'97	Circ. 1	GS	Baby m. e f. Cuccioli m. e f.	Forni di Sopra	C.S. Creta Grauzaria Ud	"C.S. CRETA GRAUZARIA"
9.2.'97	Circ. 2	GS	Baby m. e f. Cuccioli m. e f.	Forni di Sopra	C.S. Creta Grauzaria Ud	
9.2.'97	TRPGO	GS	Seniores m. Veterani Pionieri Seniores f. Dame	Zoncolan	S.C. Devin Ts	"ADRIAIMPEX"
9.2.'97	TRPPN	GS	Seniores m. Veterani Pionieri Seniores f. Dame	Piancavallo	S.C. Valcellina Pn	
9.2.'97	TRPTS	GS	Seniores m. Veterani Pionieri Seniores f. Dame	Zoncolan	S.C. Devin Ts	"ADRIAIMPEX"
9.2.'97	TRPUD	GS	Seniores m. Veterani Pionieri Seniores f. Dame	Zoncolan	S.S. Ravascletto Ud	"ROLO BANCA" PALUZZA
16.2.'97	Circ. 2	SL	Cuccioli m. e f.	Tarvisio	U.S. Camporosso Ud	"MOSCHITZ"
16.2.'97	Circ.	SL	Ragazzi m. e f. Allievi m. e f.	Cave del Predil	U.S. Raibl Ud	"BEPPINO PICCOLI"
16.2.'97	QG	SL	Giov./Sen. m. e f.	Forni di Sopra	S.S. Fornese Ud	"A. PERISSUTTI"
16.2.'97	RQ	GS	Veterani Pionieri Dame	Piancavallo	S.C. Casarsa Pn	
23.2.'97	CR	GS	Baby m. e f. Cuccioli m. e f.	Forni di Sopra	S.C. Pasian di Prato Ud	"COMUNE PASIAN DI PRATO"
23.2.'97	Circ.	SG	Ragazzi m. e f. Allievi m. e f.	Sappada	C.S.R. Cimenti Ud	
23.2.'97	TRREG	GS	Senior m. e f. Veterani Pionieri Dame	Zoncolan	S.C. M. Zoncolan Ud	"COMUNE DI SUTRIO"
28.2 - 2.3 28.2.'97	CR	SG	Ragazzi m. e f. Allievi m. e f.	Zoncolan	S.S. Ravascletto Ud	"CARNICA ASSICURAZIONI"
1.3.'97		GS	Ragazzi m. e f. Allievi m. e f.			"FONDIARIA"
2.3.'97		SL	Ragazzi m. e f. Allievi m. e f.			"APT" DELLA CARNIA
1.3.'97	RQA	GS	Allievi m. e f.	Zoncolan	S.S. Ravascletto Ud	
1.3.'97	QG	GS	Giov./Sen. m e f.	Sappada	C.S.R. Cimenti Ud	"CIMENTI"
8.3.'97	RQA	SL	Ragazzi m. e f. Allievi m. e f.	Piancavallo	S.C. Pordenone	"PLASTAL"
8.3.'97	QG	SG	Giov./Sen. m e f.	Piancavallo	S.C. Sacile Pn	"GRANZOTTO"
9.3.'97	REG	GS	Baby m. e f. Cuccioli m. e f.	Piancavallo	Sporting Piancavallo Pn	"PINOCCHIO"
9.3.'97	REG	GS	Ragazzi m. e f. Allievi m. e f.	Piancavallo	Sporting Piancavallo Pn	"PINOCCHIO"
9.3.'97	QG	SG	Giov./Sen. m. e f.	Zoncolan	S.C. M. Dauda Ud	
2.3.'97	QG	SL	Giov./Sen. m. e f.	Piancavallo	S.C. Maniago Pn S.C. Brugnera Pn	"MANIAGO"
16.3.'97	RQ	GS	Veterani/Pionieri Dame	Zoncolan	S.C. M. Zoncolan Ud	"F.LLI STRAULINO"
23.3.'97	CPCAR	GS	Giov./Sen. m. e f.	Zoncolan	S.C. M. Dauda Ud	
23.3.'97	CPGO	GS	Giov./Sen. m. e f.	Forni di Sopra	S.C. M. Calvario Go	
23.3.'97	CPPN	GS	Giov./Sen. m. e f.	Piancavallo	S.C. Pordenone	"PLASTAL"
23.3.'97	CPTS	GS	Giov./Sen. m. e f.	Sappada	S. Cai Trieste	
23.3.'97	CPUD	GS	Giov./Sen. m. e f.	Sella Nevea	S.C. 3 Comuni Ud	
27.3.'97	CRG/S	GS	Giov./Sen. m. e f.	Zoncolan	S.C. M. Zoncolan Ud	"ESERCENTI E COMMERCIANTI"
28/29.3 28..3.'97	CRG/S	SG/SL SG	Giov./Sen. m. e f. Giov./Sen. m. e f.	S. Nevea/Tarvisio S. Nevea/Tarvisio	S. Cai M. Lussari Ud	"CARNIA ASSICURAZIONI"
29.3.'97		SL	Giov./Sen. m. e f.	Tarvisio		
29.3.'97	CR	SL	Cuccioli m. e f.	Piancavallo	S.C. Aviano	"NOVIELLO"
31.3.'97	QG	SG	Giov./Sen. m. e f.	Piancavallo	S.C. Pordenone	"B.CA POP. FRIULADRIA"
1.4.'97	QG	DH	Giov./Sen. m. e f.	Piancavallo	S.C. Pordenone	
5/6.4.'97 5.4.'97	CIT. B	GS/GS GS	Giov./Sen. m. e f. Giov./Sen. m. e f.	Sappada	S. Cai M. Canin Ud	"CINQUANTENARIO" "CINQUANTENARIO"
6.4.'97		GS	Giov./Sen. m. e f.			"ULTIMA NEVE"

LEGENDA: **QG** qualificazioni giovani (Giovani e Seniores); **CIRC 1** (circoscrizione 1: Trieste, Gorizia, Pordenone, Udine); **CIRC 2** (circoscrizione 2: Carnia e Tarvisiano), **RQ** (regionale qualificazione), **CIT B** (cittadini: atleti con più di 50 punti fissi); **TRP** (trofeo regioni fase provinciale); **TRR** (trofeo regioni fase regionale); **CR** (campionati regionali); **RQA** (regionali qualificazioni Allievi); **CP** (campionati provinciali); **REG** (fase regionale trofeo nazionale).

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var. %	Min.	Max	Contr.
Acq De Ferr r	2030	0.94	2015	2050	24
Acq De Ferrari	4495	0.00	4495	4495	0
Acqua Marcia	479	0.00	479	479	0
Acque Pot To	4100	0.00	4100	4100	0
Aedes	6755	1.11	6575	6850	20
Aedes rnc	3370	0.00	3250	3450	8
Alitalia	647 7	0.42	640	655	58
A talia Pr	317 5	-0.31	315	320	86
A talia R	521 1	-5.25	500	550	68

Titoli	Odierni	Var. %	Min.	Max	Contr.
Ipi	5390	-2.53	5390	5390	5
Isefi	234.1	-4.80	225	240	16
Italcem	8928	-0.65	8810	8990	1656
Italcem R War	620.2	-0.18	605	640	63
Italcem W 96	-	-	-	-	-
Italcem rnc	3842	-0.57	3770	3880	857
Italfond	33000	0.00	33000	33000	0
Italgas	6422	0.77	6360	6455	11759
Italmobil.rnc	11532	-0.13	11320	11630	554

Marco

981,35 -0,15%

PIAZZA AFFARI

Il mercato in rialzo Bene Stet e Gemina

MILANO — Acquisti selettivi in Piazza Affari, dove il mercato ha puntato l'attenzione su alcuni temi d'interesse, tra cui Stet, Gemina e Alleanza. Il resto del listino, comunque, ha potuto beneficiare delle attese per il via libera del Senato alla finanziaria e dei nuovi record messi a segno da lira e Btp future (e dollaro) nella mattinata. Alcuni analisti sono tornati a ipotizzare un taglio del tasso ufficiale di sconto nel breve periodo. La premessa di un'eventuale ritocco al costo del denaro, secondo gli stessi analisti, sarebbe la discesa dei tassi applicati ai pronti contro termine (al 7,35%).

L'ultimo indice Mibtel ha mostrato un progresso dello 0,93% a quota 10.545. Gli scambi, pari a 657 miliardi di controvalore, sono stati penalizzati, nella prima fase, dal blocco tecnico delle contrattazioni sui derivati (future e option). Al rialzo dell'indice hanno contribuito le Stet con un progresso del 2,77% a 6.565 e scambi per 12,3 milioni di ordinarie. Le risparmio si sono anch'esse apprezzate del 2,34%. In evidenza anche le Gemina (più 2,20 a 784), mentre il mercato inizia a valutare la scissione parziale della finanziaria in Hpi. Le Alleanza (più 3,55 a 11.755) sono state spinte dal ritorno d'interesse per il settore vita.

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec	Var %
Autostrade Mer	5700	5700	+0.00
Base H p	240	240	+0.00
Bca Pop Com Ind	19300	19600	-1.53
Bca Pop Crem	10840	10850	-0.09
Bca Pop Crema	58100	58400	-0.51
Bca Pop Emilia	111500	111500	+0.00
Bca Pop Intra	10800	10900	-0.92
Bca Pop Lodi	11150	11180	-0.27
Bca Pop Lui-Va	8200	8200	+0.00
Bca Pop Nov	6250	6280	-0.48
Bca Pop Sirac	14400	14550	-1.03
Bca Pop Sondrio	26550	26550	+0.00
Bca Prov Na	2820	2800	+0.71
Borgosesia	690	690	+0.00
Borgosesia rnc	140	140	+0.00
Broggi Izar	950	980	-3.06
CBM Plast	-	-	-
Calzatur Varese	320	320	+0.00
Carbotrade p	945	945	+0.00
Cond Acq Rm	-	-	-
Fem partecip	75.5	75.5	+0.00
Ferr Nord Mi	780	765	+1.96
Finance	-	-	-
Frette	3600	3600	+0.00
Gildemeister It	4700	4700	+0.00
Ifis p	900	900	+0.00
It Incendio	14000	14000	+0.00
Napoletana Gas	2210	2210	+0.00
Novara Icq	3250	3250	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	-	-	-
Terme Bognanco	-	-	-
Zerowatt	-	-	-

BORSE ESTERE

New York	-0,23%	Parigi	+1,31%
Londra	+0,57%	Zurigo	+1,30%
Francoforte	+0,99%	Tokio	-0,21%

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Prec.	Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1535.51	1516.35	Franco sv.	1157 57	1154.7
Fiorino ol.	874.49	876	Sterlina	2562.31	2553.23
Yen	13 46	13 34	Corona sved.	225 93	225.92
Marco ted.	981 35	982 86	Scellino	139 47	139.67
Franco fr	290.18	289.88	Corona dan.	256 45	256.7
Franco bel	47 61	47 69	Corona norv.	236.07	235.93
ECU	1899 73	1901 5	Dracma	6.26	6.26
Dol canad.	1139 61	1123.06	Escudo port.	9.74	9 74
Dol austra.	1243.3	1243.71	Marco finl.	328.7	327 97
Peseta	11.67	11.68	Lira ir.	2556.93	2547.32

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	18 190	18.220
Argento (per kg.)	231 800	233 000
Sterlina (v.c.)	130.000	149.000
Sterlina (n.c.)	132 000	160 000
Sterlina (post.74)	131.000	157 000
Marengo italiano	121 000	135.000
Marengo svizzero	106.000	121.000
Marengo francese	104.000	119.000
Marengo belga	103.000	119.000
Marengo austriaco	103 000	119.000
Krugerrand	565 000	662.000
20 Marchi	135.000	163.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var.%	Titoli	Odierni	Var %
B Briantea 94-00 7%	100.9	+0.00	Cr Fond 94-01 6,5%	98 94	+0.04
B P Com in 95-01 TV	103.15	-0.19	Cr Valtell. 95-98 7%	115.93	-0.06
B P Com in 94-99 6%	117.2	+0.13	Gifim 94-00	99.9	-0.13
B Pop Cr 95-00 8%	114.8	+4.22	Imi Cirio 95-00 10%	109	1.36
B Pop Cr 96-02 7%	109	+0.41	Medio Italmob 93-99	99.55	+0.14
B P Emil. 94-99 5,75%	100.3	+0.10	Medio Unic. r 2000	99	+0.05
B P Emil 94-99 6%	116.45	+0.04	Medio Unic.2000 4,5%	99 78	-0.12
B Pop intra94 99 6,5%	107.5	+0.94	Medio Alleanza 93-99	106.14	+0.93
B Pop Lodi 95-00	104.85	+0.62	Medio-Sai R 95-02 6%	99.51	+0.17
B Agr-Mn 2001 7%	104.06	+0.07	Olivetti 93-99	102 9	-0.14
B Agr-Mn 94 99 6,3%	106.91	+0 00	Pirelli Spa 94-98 5%	110.06	+0.54
Bca Carige 95-02 7,7%	103.51	+0.39	Pop.Bg/Cr.Var. 94-99	129.51	+0.79
Cir 94-99 Cv 6%	93.54	+0.27	Pop.Bg/Cr Var 95-00	107.83	+0.29

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
AZIONARI ITALIA			
Alto Azion.	11331	11297	0.30
Aureo Previd.	19159	19172	-0.07
Azimut Gl Cres	15772	15734	0.24
Capitalg Az.	15663	15659	0.03
Carif. Delta	225.24	22799	0.19
Carimon. Az It	12432	12399	0.27

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Prime M Amer.	25051	24923	0.51
Putnam Usa Eq.	10018 2	9965	0.53
Putn.Usa Eq.Dl	6 607	6.58 24	0.30
Roloamerica	14337	14290	0.33
S Paolo H Ame	12620	12566	0.43
Select America	158 28.21	158.295	-0.09

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Cisalpino Redd	17951	17939	0.07
Cliam Liquid.	11641	11634	0.06
Comit Reddito	10798.2	10798 2	0.00
Consult. red.	1018.22	1018.22	0.00
Eur.Reddito	18 2706	18.2690	0.09

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Fondersel Am.	1518.26	15163	0.15
Genercomit Am.	278.234	278.257	-0.08.2
Gesfimi Amer.	11199	1118.23	0.14
Gesticred Am.	11979	118.254	1 05
Gestielle Am.	12505	12470	0.28.2
Gestnor.Amer.	22367	22349	0.08.2
Gestnor.Am USD	14 751	14.767	-0 14
ING Svil. Amer	2198.27	21941	0.21
Imi West	22328.2	22306	0.10
Invest. Amer.	23659	23628.2	0.13
Mediceo Amer.	11170	11176	-0.05
Oasi New York	12940	12995	-0.42

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Grifobond	10000	10000	0.00
ING Svil. Bond	19965	19928.2	0.19
Persona Bond	10207	1018.24	0.23
Quadrif C.Bond	10674	10657	0.16
OBBLIGAZ. PURI IT.			
Agrifutura	22740	22718.2	0.10
Alleanza Obb.	10235	10235	0 00
Azimut Gl.Redd	19519	19509	0.05
Azimut Tr Tas.	11209	11202	0.06
Carifondo Ala	14766	14758.2	0 05
Cisalpino Ced.	10596	1058 28.2	0.08.2

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
OBBLIGAZ. AREA DMK			
Arca Bond Ecu	5.567	5 542	0 54
Arca B Ecu Lir	1058.25	10551	0 32
Carif.Ob.Dmk	9.8.203	9.78.21	0.20
Carif.Ob.Dmk L	9635	9647	-0 12
Centr Cash DM	10.612	10.611	0 00
Centr B Germ.	11 105	11.104	0 00
Eur North Eu.B	10905	10917	-0 11
Fondersel Mar.	9712	9728.2	-0 16
Generc.EuB Ecu	5.657	5.655	0 00
Generc.Eu Bond	10758.2	10766	0.00

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Gen 97	99.690	-
Btp Gen 97	99.980	-
Btp Apr 97	100.370	-
Btp Mag 97	101.410	-
Btp Giu 97	101 880	-
Btp 16 Giu 97	102.330	-
Btp Ago 97	100.580	-
Btp Set 97	102.810	-
Btp Nov 97	104.220	-
Btp Dic 97	102.210	-
Btp Gen 98	104.940	-
Btp Gen 98	105.300	-
Btp Mar 98	106.560	-
Btp 19 Mar 98	105.390	-
Btp 15 Apr 98	104.810	-
Btp Mag 98	106.300	-
Btp Giu 98	106.130	-
Btp 20 Giu 98	107.430	-
Btp 15 Lug 98	106.000	-
Btp Ago 98	105.420	-
Btp 18 Set 98	108.650	-
Btp Ott 98	104.420	-
Btp Nov 98	107.200	-
Btp Gen 99	104.070	-
Btp 17 Gen 99	110.210	-
Btp Feb 99	106.050	-
Btp Apr 99	104.420	-
Btp 15 Apr 99	106.700	-
Btp 18 Mag 99	111.900	-
Btp Lug 99	104.550	-
Btp Ago 99	104.580	-
Btp Ott 99	103.100	-
Btp Dic 99	107.570	-
Btp Apr 2000	111.090	-
Btp 15 Lug 2000	112.080	-
Btp Nov 2000	112.820	-
Btp Feb 01	109.910	-
Btp Mar 01	120.250	-
Btp Mag 01	110.450	-
Btp Giu 01	119.410	-
Btp Lug 01	106.110	-
Btp Set 01	119.900	-
Btp 15 Set 01	104.420	-
Btp Gen 02	121.050	-
Btp Mag 02	121.950	-
Btp Set 02	122.550	-
Btp Gen 03	123.620	-
Btp Mar 03	121.450	-
Btp Giu 03	119.600	-
Btp Ago 03	114.530	-
Btp Ott 03	109.510	-
Btp Gen 04	106.950	-
Btp Apr 04	107.030	-
Btp Ago 04	106.810	-
Btp Gen 05	113.140	+0.89
Btp Apr 05	119.510	+0.84
Btp Set 05	119.720	+0.84
Btp Feb 06	113.650	+0.88
Btp Lug 06	109.480	-
Btp Nov 06	103.950	-
Btp Nov 23	112.460	-
Cct Dic 96	99.880	-
Cct Gen 97	100.050	-
Cct Feb 97	100.310	-
Cct 18 Feb 97	100.480	-
Cct Mar 97	100.550	-
Cct Apr 97	100.700	-
Cct Mag 97	100.980	-
Cct Giu 97	101.300	-
Cct Lug 97	101.400	-
Cct Ago 97	101.400	-
Cct Set 97	101.520	-
Cct Gen 98	105.300	-
Cct Mar 98	100.850	-
Cct Apr 98	101.050	-
Cct Mag 98	101.240	-
Cct Giu 98	101.210	-
Cct Lug 98	101.050	-
Cct Ago 98	101.010	-
Cct Set 98	101.180	-
Cct Ott 98	101.320	-
Cct Nov 98	101.460	-
Cct Dic 98	101.510	-
Cct Gen 99 Ci	104.900	-
Cct Gen 99	101.380	-
Cct Feb 99	101.370	-
Cct Mar 99	101.450	-
Cct Apr 99	101 650	-
Cct Mag 99	101.770	-
Cct Giu 99	101.830	-
Cct Ago 99	101.530	-
Cct Set 99 Ci	105.000	-
Cct Nov 99	101.980	-
Cct Gen 2000	101.960	-
Cct Feb 2000	101.950	-
Cct Mar 2000	101 960	-
Cct Mag 2000	102.310	-
Cct Giu 2000	102.410	-
Cct Ago 2000	102.430	-
Cct Ott 2000	101.500	-
Cct Gen 01	101.330	-
Cct Apr 01	101.400	-
Cct Ago 01	101.200	-
Cct Ott 01	101.470	-
Cct Dic 01	100.850	-
Cct Feb 02	100 920	-
Cct Apr 02	101 100	-
Cct Giu 02	100.860	-
Cct Ago 02	100.950	-
Cct Ott 02	101.250	-
Cct Nov 02	101.130	-
Cct Dic 02	100 950	-
Cct Feb 03	101.000	-
Cct Apr 03	101.310	-
Cct Mag 03	101.220	-
Cct Ecu Mar97	101.000	
Cct Ecu Mag97	101 550	
Cct Ecu Mag98	103.610	
Cct Ecu Giu98	103 450	
Cct Ecu Lug98	102 800	
Cct Ecu Set98	101 300	
Cct Ecu Set98	102 500	+0.98
Cct Ecu Ott98	101 450	-
Cct Ecu Nov98	103.650	
Cct Ecu Gen99	100 700	-
Cct Ecu Feb99	101.400	-
Cct Ecu Feb99	101 060	-
Cct Ecu Lug99	103.360	
Cct Ecu Nov99	108 000	-
Cct Ecu Mag00	107.800	-
Cct Ecu Set00	107.040	-
Cct Ecu Feb01	103 770	-
Cct Ecu Lug01	102 200	-
Cto Nov 96	99 690	
Cto Dic 96	99 100	-
Cto Gen 97	100.140	-
Cto Apr 97	101 490	-
Cto Giu 97	102.380	-
Cto Set 97	103.670	
Cto Gen 98	105.490	
Cto Mag 98	107.400	-

L'EXPORT PRO CAPITE BATTE ANCHE QUELLO DELL'ELETTRONICA GIAPPONESE

Il Made in Italy resta forte

Il rafforzamento della lira non ha fermato una crescita valutata in oltre seimila miliardi

MILANO — L'export pro capite italiano – realizzato dal sistema moda, arredo-casa e dieta mediterranea – batte quello dell'elettronica giapponese. Lo rivela una ricerca congiunta sul Made in Italy, svolta dall'Ufficio studi Montedison e dal Centro di ricerche in analisi economica (Cranec) dell'Università Cattolica.

Secondo i dati riportati dalla ricerca i gruppi tipici italiani, cioè i settori merceologici con export pari al doppio dell'import e con esportazioni superiori ai 500 miliardi di lire, hanno registrato nei primi sei mesi del '96 un saldo commerciale pari a 65 mila miliardi, in crescita di oltre 6mila miliardi rispetto allo stesso periodo del '95 nonostante il rafforzamento della lira. L'anno scorso il saldo commerciale con l'estero dei prodotti tipici ha superato i 125 mila miliardi contro un deficit di oltre 81 mila miliardi imputabile agli altri settori. Nonostante i molti fattori di successo il sistema-paese si dovrà misurare, secondo gli autori della ricerca, col ristagno dei consumi interni e l'incertezza dovuta alla nuova parità lira/marco, fissata per il rientro nello sme.

Secondo Alberto Quadrio Curzio, presidente della Società italiana degli economisti e preside della facoltà di Scienze politiche alla Cattolica, «le radici del successo italiano dipendono dal dinamismo delle pmi e dei distretti produttivi locali». Ne è prova il fatto che già nel '92, prima della svalutazione della lira, «il sistema moda, arredo-casa, dieta mediterranea aveva conquistato il primo posto in termini di export pro capite nell'ambito dei paesi ocse» con 1.179 dollari, davanti ai mezzi di trasporto tedeschi (1.075 dollari), all'elettronica giapponese (903 dollari), alla meccanica non elettrica tedesca (867 dollari) e ai mezzi di trasporto francesi (713 dollari). Nel Made in Italy cresce il ruolo dell'arredo-casa, pari a circa 4.000 miliardi di export nel '95. «Il problema maggiore delle pmi sono le carenze del nostro sistema paese», ha sottolineato Enrico Botto Poala, presidente dell'Unione industriale biellese e del Club dei distretti industriali.

Nel '95 laghi e alpi centrali hanno preceduto, in valore assoluto, il Triveneto, pur avendo una popolazione inferiore di 4,7 milioni di abitanti contro 6,5, nel settore macchine e apparecchi (12.285 miliardi contro 11.945), in quello dei prodotti in metallo (5.055 contro 4.628) e nel tessile-abbigliamento (11.678 contro 7.510). Molto significativa, in ogni caso, la posizione della provincia di Pordenone.

UN PROGETTO PER SOSTENERE L'EXPORT

Avanzo a 66 mila miliardi

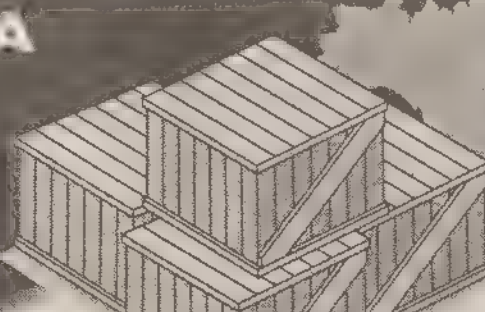
ABU DABI — Sarà superiore ai 66mila miliardi l'avanzo commerciale italiano a fine anno.

Lo ha annunciato ieri il ministro del commercio con l'estero, Augusto Fantozzi, in occasione della visita di stato ad Abu Dabi per la celebrazione del 25esimo anniversario della costituzione della federazione degli Emirati Arabi Uniti. Il surplus commerciale italiano supererà nettamente il record di 45mila miliardi raggiunto nel '95, «nonostante la minore competitività dovuta al cambio della lira che si è rafforzata». Come ha sottolineato Fantozzi, «l'avanzo commerciale con l'estero è pari a circa il 3% del pil, una percentuale superiore anche a quella dell'economia tedesca, anche se il surplus della Germania è superiore al nostro in termini assoluti».

E' quasi pronto, intanto, almeno per ciò che riguarda i contenuti tecnici, il testo unico in cui dovranno confluire tutti gli strumenti legislativi di sostegno per le esportazioni. Lo ha annunciato lo stesso ministro in occasione della visita all'emirato più ricco della federazione, che costituisce il principale mercato d'esportazione italiana nel Medio Oriente. «Stiamo lavorando per giungere alla definizione di un testo unico degli strumenti legislativi di sostegno all'export – ha spiegato Fantozzi – e sugli aspetti tecnici c'è ormai l'accordo di tutte le parti interessate. Mancano ora le osservazioni di tipo politico da parte dei ministeri del tesoro e dell'industria, prima di arrivare alla traduzione in un testo legislativo da sottoporre al parlamento».

Secondo Fantozzi, lo schema «più gradito» al Parlamento è quello della cabina di regia.

CHI ESPORTA DI PIÙ

Classifica delle province con più elevato export pro capite nel "made in Italy". Dati 1995 in milioni di lire.

Pos.	Province	Export pro-capite	Specializzazioni produttive
1	Vicenza	16,5	Prodotti lanieri, abbigliamento, macchine, oreficeria
2	Prato	14,5	Prodotti lanieri, abbigliamento
3	Treviso	14,1	Tessile-abbigliamento, legno-mobilio, macchinari, elettrodomestici
4	Reggio E.	14,1	Pompe, macchinari agr. e ind., ceramiche, aliment., tessile-abb.
5	Modena	14,0	Piastrelle ceramiche, macchinari, alimentare, tessile-abbigliamento
6	Pordenone	13,3	Elettrodomestici, legno-mobilio, macchinari
7	Milano	12,4	Tessile-abbigliamento, macchinari, lavor. plastiche, prodotti in metallo, aliment.
8	Arezzo	11,5	Oreficeria-gioielleria
9	Como-Lecco	11,3	Tessile-abbigliamento, mobilio, prodotti in metallo
10	Biella-Vercelli	11,2	Prodotti lanieri, macchine tessili, vini, riso, rubinetteria-valvolame
11	Novara	10,7	Rubinetteria-valvolame, tessile-abbigliamento, alimentare
12	Bologna	10,4	Macchinari, materiale elettrico, tessile-abbigliamento, alimentari
13	Belluno	10,0	Occhiali e montature

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi Montedison-CRANEC Università Cattolica su dati Istat — P&G Infograph

I DATI DI PREVISIONE DELL'ISCO

La crescita del Pil è in frenata Il 1997 sarà un anno a rischio

ROMA — Previsioni negative dell'Isco sul pil, sia per il '96 che per il '97. Rispetto alle stime del governo che ha previsto per l'anno in corso una crescita dello 0,8%, l'istituto ritiene raggiungibile uno 0, 7 per cento. Peggiore la situazione per l'anno prossimo: a fronte delle indicazioni del governo di una crescita del 2%, l'Isco prevede un aumento dell'1,2% a fine '97. Le indicazioni relative alla crescita del prodotto interno lordo sono contenute nello studio di dicembre dell'istituto per lo studio della congiuntura, dedicato all'italia. Dalle conclusioni emerge che la situazione economica del nostro paese continua ad essere «stagnante» nel terzo trimestre '96 e in «lento miglioramento» nel prossimo anno.

La previsione di crescita ridotta del pil rispetto alle indicazioni del governo effettuata dall'Isco, conferma le altrettanto negative stime avanzate dalla Banca d'Italia nel bollettino di fine ottobre. Sanciva Antonio Fazio circa un mese fa: «l'ampiezza della manovra, in aggiunta alle tendenze congiunturali non buone, inciderà negativamente sull'aumento del prodotto interno lordo nel prossimo anno.

Ferme le tendenze in atto, esso potrebbe risultare pari circa la metà di quanto previsto dalla relazione previsionale», che indica per il '97 una crescita del 2 per cento.

GRUPPO BPI

Ras, alleati in Portogallo

TRIESTE — Un accordo di collaborazione con il gruppo bancario portoghese Bpi è stato sottoscritto dalla compagnia asicuratrice Ras. L'accordo prevede la distribuzione di prodotti assicurativi della controllata Portugal Previdence attraverso gli sportelli del gruppo creditizio. In concomitanza con il recente aumento di capitale del Bpi, la Ras ha anche incrementato all'8.9% la propria partecipazione nella banca.

LO SCALO TRIESTINO HA PRESENTATO A UDINE LE NUOVE OPPORTUNITA'

Un porto per l'economia friulana

Lacalamita: l'operatività del Molo VII è passata da 16 a 55 container l'ora, il traffico è in ascesa

Dall'inviato
Massimo Greco

UDINE — Avere alle spalle un'area industriale come il Friuli e non sfruttarla come meriterebbe, è un peccato di Dio: il porto di Trieste non è certo nelle condizioni di fare lo schizzinoso e va a cercare carico tra gli imprenditori udinesi. Ieri pomeriggio, a palazzo Torriani - sede dell'Associazione industriale - lo staff direttivo dell'Autorità portuale ha spiegato come lo scalo giuliano stia cambiando e perchè valga la pena «riscoprirlo».

Al messaggio di Michele Lacalamita ha replicato Alberto **Toffolutti**, giovane vice-presidente dell'Assind udinese: il porto di Trieste è stato per troppo tempo un punto dolente nel sistema trasportistico regionale e altri approdi - nazionali ed esteri - ne hanno approfittato; ora - ha continuato - qualcosa sembra evolversi al meglio, alcune aziende ne hanno saggiato l'affidabilità, ma si può fare senz'altro di più. La ricetta - secondo Toffolutti - è semplice e si basa su due criteri: efficienza e tariffe. Per gli industriali la logistica non è più un *optional*, ma un fattore competitivo di centrale rilevanza.

Valichi confinari, porti, interporti e le altre infrastrutture, che facilitano il viaggio della merce, partecipano a una distribuzione rapida ed economica del prodotto. Se Trieste risponderà a questi requisiti - ha concluso Toffolutti -, l'industria del Friuli non potrà certamente ignorarla. Bisogna però superare le diffidenze stratificatesi durante periodi troppo lunghi di reciproca incomprensione: un industriale come Snaidero - ricordava il vice-direttore dell'Assind, Ezio **Lugnani** -, ancora pochi anni fa, considerava più conveniente servirsi del porto di Ravenna o di quelli nord-europei.

Lacalamita ha puntato a dimostrare come il porto triestino si sia scrollato di dosso un po' di polvere: nel '96 3800 navi avranno toccato le banchine giuliane e avranno movimentato oltre 40 milioni di t; l'operatività del Molo VII è passata dai 16-18 container all'ora a «picchi» di 55 pezzi/ora e, per ottenerlo in concessione, si sono fatti avanti grandi gruppi internazionali come Ect e Hit. Ieri mattina il presidente dell'Ap si è incontrato con un alto dirigente della Maersk, capolista dell'armamento mondiale, e non è esclusa qualche significativa ricaduta sul porto triestino.

Un tema, ricorrente nelle argomentazioni di Lacalamita, ha suscitato il particolare interesse dei presenti (non molti, in verità): quello dei trasporti ferroviari. Con treni così lenti, il vantaggio geografico di Trieste, rispetto alle piazze centro-europee, viene vanificato.

Domani altro «tour» nel mitico Nordest, di cui Trieste vorrebbe essere l'affaccio «a mare»: Lacalamita parlerà all'Associazione industriali di **Padova**. In fondo, come ricorda spesso il presidente del Lloyd Vignodelli, il Veneto è più importante dell'Austria.

LA CRITICA DI CONFITARMA

«La riforma della portualità ha rallentato il decollo»

ROMA — La legge 84 del '94 sulla riforma della portualità «è risultata inapplicata ed ha generato incertezza dal punto di vista normativo, rallentando per molti versi il decollo dei nostri porti e condizionando negativamente l'azione delle autorità marittime e portuali». E' la valutazione della Confitarma, che nel corso del seminario, organizzato dai giovani armatori, sul tema «La riforma portuale e le possibili prospettive per il rilancio dei traffici nei porti italiani», ha tracciato un bilancio della legge di riforma. Per il presidente dei giovani armatori, Giuseppe D'Amico, «il rilancio del sistema portuale deve avvenire, al di là di quanto regola la legge, attraverso l'intelligente gestione operativa e la vendita commerciale delle sue potenzialità, tenendo conto sia delle esigenze degli utilizzatori sia dei possibili sviluppi dei trasporti multimodali, senza tralasciare l'aspetto turistico».

DIECIMILA NUOVI POSTI (MOLTI ALLE DONNE) IN FRIULI-VENEZIA GIULIA

Occupazione, la regione cresce

Siamo settimi con il tasso del 2,2% nella classifica degli incrementi sul fronte del lavoro

TRIESTE — Secondo quanto è emerso dall'ultima indagine campionaria sulle forze di lavoro, di cui l'Istat ha reso noti in questi giorni i risultati, nel giro di dodici mesi gli occupati nel Friuli-Venezia Giulia sono aumentati di 10 mila unità: da 458 mila, sono saliti a 468 mila, con un incremento pari al 2,2 per cento.

A determinare questo aumento ha concorso essenzialmente la componente femminile delle forze lavorative. Il numero delle donne occupate è, infatti, aumentato di 8 mila unità (vale a dire, del 4,5 per cento), essendo salito da 179 mila a 187 mila; a fronte di un aumento di duemila unità (cioè dello 0,7 per cento) registrato dalle forze lavorative di sesso maschile, passate da 279 mila a 281 mila unità.

Ciononostante, fra gli uomini il tasso di occupazione – pari a 96,2 occupati, ogni cento appartenenti alle forze di lavoro maschili – continua a essere sensibilmente più elevato di quello (89,5 per cento) riscontrabile tra le forze di lavoro femminili.

Complessivamente, tra maschi e femmine, all'epoca della rilevazione gli occupati nella nostra regione erano 468 mila, pari al 93,4 per cento delle forze lavorative: una percentuale – superiore del 6,5 per cento alla media nazionale – che assicura al Friuli-Venezia Giulia uno dei primi posti nella graduatoria decrescente delle venti regioni italiane, basata sul rapporto «forze di lavoro-occupati».

Tassi occupazionali più elevati si riscontrano, infatti, come evidenzia la tabella, soltanto nel Trentino-Alto Adige (nel quale il 96,3 per cento degli appartenenti alle forze di lavoro è occupato), in Emilia-Romagna (con il 94,6 per cento), nel Veneto (94,5), Valle d'Aosta (94,4), Marche (94,1) e Lombardia (93,7).

Quindi, al settimo posto, viene il Friuli-Venezia Giulia.

Il problema dell'occupazione e della «non occupazione» – sia per quanto concerne i giovani in cerca di primo impiego, sia per quanto attiene ai lavoratori disoccupati – presenta, pur nella sua indubbia gravità, aspetti contrastanti: mentre, da un lato, le «liste» degli uffici di collocamento continuano a essere permanentemente affollate, dall'altro lato, accade che richieste del mondo produttivo non possano venire esaudite per mancanza di personale idoneo a svolgere le mansioni richieste.

La mancanza di un efficace coordinamento e di più stretti e organici collegamenti fra il mondo della scuola e gli organismi preposti alla formazione professionale dei giovani, i servizi di collocamento e i settori produttivi, al fine di fornire alle aziende forze di lavoro rispondenti alle richieste e alle esigenze della produzione, continua a essere una sconcertante realtà, che l'attuale «scollamento» tra queste diverse entità impedisce di superare.

Giovanni Palladini

IL 1996 PORTA UN BILANCIO SODDISFACENTE

Primi utili per Air Dolomiti

TRIESTE — «Air Dolomiti chiuderà il 1996 con il primo utile netto della sua storia, dopo avere raggiunto il pareggio operativo lo scorso anno». Lo ha preannunciato il presidente, Alcide Leali, aggiungendo che «la compagnia chiuderà con un fatturato di 80 miliardi a fronte dei 62 miliardi del 1995 e con 300 mila passeggeri trasportati contro 250 mila». La società, nata nel 1991, nel frattempo si è trasformata in un vettore prettamente internazionale, mantenendo sul fronte italiano solo la rotta Genova-Cagliari e solo come prosecuzione del collegamento con Monaco. Leali conferma così che la società non è interessata al mercato interno, tanto più dopo i problemi di posizionamento incontrati dalle nuove compagnie regionali. Air Dolomiti preferisce così sfruttare la sua vocazione transfrontaliera, stringendo sempre più accordi bilaterali con compagnie leader che operano su Monaco di Baviera (Klm, Finnair, Air France, British Airways e Sas) e beneficiando dell'intesa nel «code sharing» con la Lufthansa e, di conseguenza, con i partner di quest'ultima (United Airlines e Thai).

Per quanto riguarda il futuro Leali ha precisato che «è previsto l'ampliamento della flotta con l'acquisto di altri due velivoli Atr, che si affiancheranno agli attuali sette».

PER LA DISTRIBUZIONE DELLE POLIZZE VITA

Alleanza Pop Cividale-Db

CIVIDALE — La Banca Popolare di Cividale distribuirà le polizze Db Vita, la compagnia di assicurazione del Gruppo Deutsche Bank in Italia.

In particolare, presso i 24 sportelli della banca friulana saranno distribuite la polizza di risparmio «Oltre» e «Pension Plan», un progamma di previdenza integrativa strutturato in tre diversi moduli assicurativi.

«Db Vita - spieganoi i due istituti - ha fornito anche il supporto per la formazione degli sportellisti e un servizio di customer desk, accessibile con numero verde, in grado di fornire informazioni e chiarimenti sui prodotti assicurativi della società».

L'accordo si inserisce in un piano di collaborazione tra i due istituti avviato alla fine del 1995 e che prevede, tra l'altro, la possibilità, per la Popolare di Cividale, di distribuire i fondi comuni di investimento Oasi (Deutsche Bank Fondi) e di usufruire dei servizi e del know how del Gruppo Deutsche Bank.

Con 1.645 miliardi di lire di raccolta (al 31/10/96), la Banca Popolare di Cividale è fortemente presente nei principali settori produttivi del Friuli-Venezia Giulia.

L'istituto è specializzato soprattutto nel credito agevolato alle piccole e medie imprese.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7 - 7.30 - 8 - 9)
6.45 UNOMATTINA. Con Maria Teresa Ruta e Ludovico Di Meo.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH (9.30)
10.20 DONNE..DADI..DENARO. Film (commedia '56). Di Roy Rowland Cyd Charisse. Con Dan Dailey.
11.30 DA NAPOLI TG1 (ALL'INTERNO DEL FILM)
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Amiche"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 40' CON RAFFAELLA. Con Raffaella Carra'.
15.00 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.45 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
16.10 ZORRO. Telefilm.
16.40 LE INCREDIBILI AVVENTURE DI JONNY QUEST
17.30 GARGOYLES
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Giorgio Cazzella e Luca Giurato.
18.50 LUNA PARK. Con Mara Venier.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.45 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 NATALIE. Film tv. Di H.Zschoche. Con A.S.Bries, N.Hoger.
22.30 DOSSIER DONNE AL BIVIO
22.55 PORTA A PORTA 1A PARTE. Con Bruno Vespa.
23.10 TG1
23.15 PORTA A PORTA 2A PARTE. Con Bruno Vespa.
0.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE: MEDIA / MENTE
1.00 SOTTOVOCE. Con Franco Melandri.
1.15 MA LA NOTTE.. PERCORSI NELLA MEMORIA
1.15 IL CAMMINO DELLA SPERANZA. Film (drammatico '50). Di Pietro Germi. Con Raf Vallone, Elena Varzi.
3.30 NOI NO. Con Sandra Mondaini e Raimondo Vianello.
4.30 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: RICKY GIANCO

RAIDUE

6.40 SCANZONATISSIMA
7.00 QUANTE STORIE
7.00 BABAR
7.25 BERESTEIN BEARS
7.50 HEIDI
8.15 BLOSSOM. Telefilm
8.40 POPEYE
8.45 IL MEDICO DI CAMPAGNA. Telefilm.
9.35 QUANDO SI AMA. Telenovela
10.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.45 PERCHE'?
11.00 MEDICINA 33
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 METEO 2
14.00 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm.
14.45 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.15)
16.40 LA CRONACA IN DIRETTA. Con David Sassoli
18.10 TGS SPORTSERA
18.10 METEO 2
18.20 TGS SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
18.45 WOLFF. Telefilm
19.50 GO - CART. Con Andrea Golino e Silvio Scotti
20.30 TG2 20.30
20.50 CI VEDIAMO IN TRIBUNALE. Film tv (commedia). Di Domenico Saverni. Con Nancy Brilli, Tullio Solenghi.
22.35 THE BEATLES: LA GRANDE AVVENTURA
23.30 TG2 NOTTE
0.00 NEON - LIBRI
0.05 METEO 2
0.10 OGGI AL PARLAMENTO
0.20 TGS NOTTE SPORT
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 TESTIMONE SOSPETTO. Film tv. Di Paul Lynch. Con Robert Urich, Kay Lenz.
2.05 MA LA NOTTE... PERCORSI NELLA MEMORIA
2.05 TG2 NOTTE
2.35 DOC MUSIC CLUB
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.50 ELETTRONICA II. LEZIONE 11. Documenti.
3.45 COMPORTAMENTO MECCANICO DEI MATERIALI. LEZIONE 11. Documenti.
4.30 CONTROLLI AUTOMATICI. LEZIONE 11. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 SCHEGGE
8.40 CATERINA DI RUSSIA. Film (storico '63). Di Umberto Lenzi. Con Heidegarde Neff, Sergio Fantoni.
10.30 VIDEOSAPERE. Documenti.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 TELESOGNI
13.00 VIDEOSAPERE: ITALIA MIA BENCHE'. Con G.B.Guerri.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR EUROZOOM
15.10 BLUE JEANS. Telefilm. "Il matrimonio"
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 BILIARDO: CAMPIONATO ITALIANO
16.15 PALLACANESTRO: CAMPIONATO MASCHILE
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.25 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 MI MANDA LUBRANO
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 SHANGAI 1909-1996: DALL'OPPIO ALL'ECSTASY
0.00 OBIETTIVO SU CAPRI HOLLYWOOD '96
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO.COSE (MAI) VISTE
1.15 BILIARDO: CAMPIONAT ITALIANO
2.10 MA LA NOTTE... PERCORSI NELLA MEMORIA
2.10 UOMINI E POTERE
2.30 I GRANDI CAMALEONTI. Scenegg.
3.15 LA TENDA NERA. Film (avventura '56). Di Brian Desmond-Hurst. Con A.M. Sandri, Anthony Steel.
4.45 SEPARE': MINA - ENZO IANNACCI
5.00 CAPITALI CULTURALI D'EUROPA: PLOVDIV. Documenti.

TMC

6.00 EURONEWS
7.00 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Con Giancarlo Longo.
9.00 MIA CUGINA RACHELE. Film (drammatico '53). Di Henry Koster. Con Richard Burton, Olivia De Havilland.
11.00 ACAPULCO BAY. Telefilm.
12.15 TMC NEWS
12.20 QUINCY. Telefilm.
13.20 TMC SPORT
13.30 STRETTAMENTE PERSONALE
14.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
15.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte.
17.00 SE IO FOSSI SHERLOCK HOLMES
17.50 ZAP ZAP. Con Ettore Bassi e Alessandra Luna.
19.30 TMC NEWS
19.55 CHECK POINT
20.20 TMC SPORT
20.30 IL GRANDE GIOCO DEL MERCANTE IN FIERA. Con Jocelyn.
22.30 TMC SERA
22.45 VALENTINO. Film (biografico '77). Di Ken Russell. Con Rudolf Nureijev, Leslie Caron.
0.45 TMC DOMANI
1.05 CRONO, TEMPO DI MOTORI (R)
1.35 TAPPETO VOLANTE (R)
3.35 TMC DOMANI (R)
3.45 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.30 SISTERS. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 WIDGET: UN ALIENO PER AMICO
16.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
16.30 SPANK TENERO RUBACUORI
17.00 SCUOLA DI POLIZIA
17.25 PRODUZIONE BIM BUM BAM
17.30 SUPERVICHY
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.45 TIRA & MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.20 CALCIO: MILAN - ROSENBORG
22.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
22.45 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
0.00 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittorio Sgarbi.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 UN PAPA' DA PRIMA PAGINA. Telefilm.
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 LA STRANA COPPIA. Telefilm.
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO (R)
5.00 NONSOLOMODA (R)
5.30 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.10 CIAO CIAO MATTINA
9.15 HIGHLANDER. Telefilm.
10.15 PLANET (R)
10.20 BAYWATCH. Telefilm.
11.30 STREET JUSTICE. Telefilm
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 TAZMANIA
13.20 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 BATMAN
14.25 NIENTE PANICO
14.30 COLPO DI FULMINE. Con Alessia Marcuzzi.
15.00 MR COOPER. Telefilm.
15.30 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm.
16.00 PLANET
16.30 CINQUE IN FAMIGLIA. Telefilm.
17.30 RENEGADE. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.50 SECONDO NOI
18.55 STUDIO SPORT
19.00 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm.
20.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
20.30 FANTASMA PER AMORE. Film (fantastico '95). Di Sidney Mac Cartney. Con Neve Campbell, Patrick Stewart.
22.30 CALCIO: JUVENTUS - FENERBAHCE
0.30 FATTI E MISFATTI
0.40 ITALIA 1 SPORT
0.45 STUDIO SPORT
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.40 PLANET
2.00 PARADISE CLUB. Telefilm.
3.00 IL MATRIMONO DI MARIA BRAUN. Film (drammatico '78). Di Rainer Werner Fassbinder. Con Hanna Schygulla, Klaus Lowitsch, Ivan Desny.
5.00 BAYWATCH. Telefilm

RETE 4

6.00 KOJAK. Telefilm.
6.50 AGATHA CHRISTIE: ASSASSINIO ALLO SPECCHIO. Film tv (giallo). Di Antonio Lou. Con Bette Davis, John Mills.
8.30 TG4 NIGHT LINE
8.50 KASSANDRA. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 ALI DEL DESTINO. Telenovela.
12.30 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 MEDICINE A CONFRONTO. Con Daniela Rosati.
14.15 SENTIERI. Telenovela.
15.30 IL CORAGGIO. Film (commedia '55). Di Domenico Paolella. Con Toto', Gino Cervi.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.25 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 TAZMANIA
19.50 GAME BOAT
19.51 SAILOR MOON E IL MISTERO DEI SOGNI
20.20 GAME BOAT
20.25 I PUFFI
20.30 GAME BOAT
20.40 COMA PROFONDO. Film (drammatico '78). Di Michael Crichton. Con Genevieve Bujold, Michael Douglas.
22.50 PRETTY BABY. Film (drammatico '78). Di Louis Malle. Con Brooke Shields, Keith Carradine, Susan Sarandon.
0.35 TG4 NIGHT LINE
1.00 STORIE DI SPIE. Film (drammatico '94). Di Eric Rochant. Con Yvan Attal, Yossi Banai, Sandrine Kiberlain.
3.00 MEDICINE A CONFRONTO (R)
3.10 PESTE E CORNA (R)

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.45 BASKET: CASETTI IMOLA - PALL. GORIZIA
13.45 TRIESTE: PORTO SENZA FRONTIERE
14.00 BASKET: PALL. GO - FLOOR PADOVA
15.45 LA SFERA DI CRISTALLO
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
16.55 VERDE A NORD - EST
17.45 QUA LA ZAMPA
18.50 PRESENTE INNOVATIVO
19.02 ZOOM
19.25 DENTRO LA CITTA'
19.30 FATTI E COMMENTI
20.10 CARTOON FESTIVAL
20.30 IL SUPPLEMENTO
21.30 CALCIO: TRIESTINA - FANO
23.10 FATTI E COMMENTI
23.40 ZOOM
0.00 COLPO LETALE. Film (thriller '88). Di B De-ling. Con Burgess, R.Paul.

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.30 PARLIAMO DI...
17.00 ALPE ADRIA
17.30 L'UNIVERSO E'...
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
19.30 HUKLEBERRY FINN
19.55 MEDITERRANEO
20.25 CALCIO: CHAMPIONS LEAGUE
22.20 TUTTOGGI - II EDIZIONE / PREVISIONI
22.35 PALLACANESTRO EUROLEGA

TELEFRIULI

7.15 IL LADRO DI BAGDAD. Film (fantastico '40). Di L. Berger M. Powell. Con John Justin, Conrad Veidt.
9.00 MATCH MUSIC MACHINE
9.30 UNDERGROUND NATION
10.00 VIDEOSHOPPING
12.00 ROMAGNA MIA
12.30 OGGI IN DIRETTA
12.45 AUSTRIA IMPERIALIS: SULLE ORME DEGLI ASBURGO (R). Documenti.
13.30 OGGI IN DIRETTA
13.45 VIDEOSHOPPING
17.30 NATALISSIMA '96
18.25 CASA CASADEI
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 IL MONDO DELL'ARTIGIANATO
20.30 LA MOGLIE CELEBRE. Film (commedia '46). Di Henry C. Potter. Con Loretta Young, Joseph Cotten.
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 PROFESSIONE SINDACO (R)
0.00 TELEFRIULI SPORT
0.20 TELEFRIULI NOTTE
0.45 VIDEOSHOPPING
1.15 AL LUPO AL LUPO (R)
2.00 MATCH MUSIC MACHINE
2.30 UNDERGROUND NATION
3.00 IL LADRO DI BAGDAD. Film (fantastico '40). Di L. Berger M. Powell. Con John Justin, Conrad Veidt.

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.00 TGA FLASH / DI TASCA VOSTRA
15.20 LETTERE AL POTERE
15.30 SHOPPING CLUB
18.20 RUOTE IN PISTA
18.30 SHOPPING CLUB
18.45 TOP SALUTE IN TV
19.00 60 MINUTI DI INFORMAZIONE
19.10 NO PROFIT / METEO / ECONOMIA
19.30 TGA OGGI / RIFLESSIONE DI FINE ORA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 HE MAN
8.00 KEN IL GUERRIERO
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON .
11.15 NEWS LINE
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 GIGI LA TROTTOLA
13.30 SAMPEI
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 GIORNATA SERENA
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON . .
17.30 WALTON. Telefilm.
18.30 ESSENZIALE
18.45 LA BUONA FORTUNA
19.00 NEWS LINE
19.35 HE MAN
20.05 KEN IL GUERRIERO
20.35 IL GRANDE TERREMOTO. Telefilm.
22.30 SEVEN SHOW
23.30 TOP MODEL
0.00 NEWS LINE
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 AUTOBAZAAR
1.15 FIRST AND TEN. Telefilm.
1.45 SPECIALE SPETTACOLO
1.55 NEWS LINE
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

TELE+3

7.05 SET ENTERTAINMENT
10.00 STAGIONI LIRICHE (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
19.10 SET ENTERTAINMENT
20.40 SET - IL GIORNALE DEL CINEMA
21.00 USTINOV PRESENTA BEETHOVEN - 1A PARTE. Documenti.
22.00 R.SCHUMAN: STUDI SINFONICI OP13
22.35 L. VAN BEETHOVEN: OTTETTO IN MI BEMOLLE
23.00 J.S. BACH: CONCERTI BRANDEBURGHESI N.4
0.00 MTV EUROPE

TELEPORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.00 UDIENZA DEL PAPA
12.30 DIAGNOSI
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA. Documenti.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 FILM. Film.
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 FILM. Film.
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.00 FILM. Film.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.34: Ieri al Parlamento; 6.41: Bolmare; 7.00: GR1, 7.20: GR Regione, 7.32: Questione di soldi; 7.42: L'oroscopo, 8.00: GR1, 8.33: Radio anch'io, 9.00: GR1 - Ultimo minuto (10.00 11.00), 10.07: Biblioteca universale di musica leggera; 10.30: GR1 - Ultimo minuto; 10.35: Spazio aperto; 11.05: Radiouno musica, 11.30: GR1 - Ultimo minuto (12.30); 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Il rotocalco quotidiano; 12.38: Medicina e societa'; 13.00: GR1, 13.30: La nostra Repubblica, 14.00: GR1 - Ultimo minuto; 14.11: Ombudsman, 14.30: GR1 - Ultimo minuto (15,30 16.30 17,30 18,30); 14.38: Learning, 15.00: GR1 - Ultimo minuto (16,00 17,00 18,00); 15.11: Galassia Gutenberg, 15.23: Bolmare, 15.32: Non solo verde, 16.11: Argo, 16.32: L' Italia in diretta. 17.15: Come vanno gli affari, 17.40: Uomini e camion, 18.07: New York news, 18.12: I Mercati; 18.15: Tam tam lavoro, 18.32: Radiohelp., 19.00: GR1, 19.28: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 20.25: Calcio. Coppa dei Campioni, 21.15: GR1 - Ultimo minuto; 22.30: Radiouno musica; 22.43: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.00: GR1 - Ultimo minuto, 23.10: Le indimenticabili; 23.25: Pronto Australia, qui Italia; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio Tir; 1.00: La notte dei misteri; 2.00: GR1 - Ultimo minuto (4.00 - 5.00); 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Villa musica; 9.10: Golem; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.34: Chiamate Roma 3131; 11.55: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: Il Buffalmacco; 13.30: GR2; 14.00: In Aria; 15.00: Radioduetime; 15.30: GR2 Notizie (16.30 17.30 18.30); 15.35: Hit parade - Compilation; 19.00: Sanremo giovani; 19.30: GR2; 20.02: Masters; 21.02: Suoni e ultrasuoni, 22.30: GR2; 22.40: Panorama parlamentare; 22.45: Planet rock; 0.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima, 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 9.30: Prima pagina; 9.40: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Barbara mitica; 10.45: Mattino tre: Archivio del jazz; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Mattino Tre; 11.45: Pagine dai finalisti "Premio Campiello '96"; 12.00: Mattino Tre; 12.30: La Barcaccia; 13.25: Aspettando il' caffe'; 13.45: GR3; 13.50: Grandi interpreti; 14.15: Lampi d'inverno; 18.45: GR3; 19.02: Hollywood party; 20.18: Radiotre suite; 21.00: Concerto sinfonico; 23.50: Storie alla radio; 0.00: Musica classica;

Notturno italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Da consumarsi preferibilmente (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Da consumarsi preferibilmente; 15.30: Mi ani (chi sono io); 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - (7.25) Calendarietto, - (7.30) La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Magazine del Litorale (replica); 9.10: Studio aperto; 9.15: Libro aperto, Boris Pahor: «La città del golfo» lettura artistica del romanzo. Produzione Ribalta radiofonica, regia di Marjan Kravos. VI puntata; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Dibattito dal vivo; 12.40: Musica corale, 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Buonumore alla ribalta (replica); 13.40: Polke e valzer; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali. Qui Gorizia, 15: Pot pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Immagini letterarie: S. Kosovel e la musica; 18.30: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Discopiù; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.05: Disco Italia; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.30: I titoli del Gr Oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10.15: Classifichiamo, il meglio delle classifiche di Radioattività. 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Discopiù; 11.30: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco D'Agosto; 13.05: Discopiù; 14: Classifichiamo Magnum con Francesco Zelle, 14.30: Classifichiamo - Speciale dj hit dance parade; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Paolo Agostinelli; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Marco D'Agosto; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.
Ogni domenica. Dalle 8 alle 22: Il meglio, tutta la più bella musica targata Radioattività senza... compromessi!

Radioattività Sport

7: Il buongiorno italiano; 8.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 9.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo - Questa settimana...; 10.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 11.30: Sport on Tv, tutto lo sport che potete vedere alla televisione anche via satellite; 12.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 13.30: Oroscopo; 14: Disco time, la mitica disco music!; 14.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 15.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre; 16.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo; 17.30: Leggende dello sport (r); 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 19.30: Sport on Tv (r).
Ogni lunedì. 19: Sportivamente, i risultati e i commenti sui campionati dello sport triestino (replica martedì alle 13).
Ogni venerdì. 17: Anteprima sport, le anticipazioni e le anteprime sulle squadre triestine (replica sabato alle 11).

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo, 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake, 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati. 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max, 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica, 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night, the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino, 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe, 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;
Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Radio Cuore

0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1, 18.05, 22.05: Hit parade; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 8.05: Hit parade anni '60; 12.05: Hit parade anni '80; 10.10, 15.05: L'intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21.38: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

Supercuore

1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissime, la classifica dalle discoteche; 8, 10, 17, 21: Giovani cuori, la classifica della musica italiana; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1996/'97. «Rigoletto» di Giuseppe Verdi. Direttore György Györivanyi Ràth. Regia di Roberto Laganà. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Vendita per tutte le rappresentazioni. Giovedì 12 dicembre ore 20 (Turno A), venerdì 13 dicembre ore 20 (Turno B), sabato 14 dicembre ore 17 (Turno S), domenica 15 dicembre ore 16 (Turno D), martedì 17 dicembre ore 20 (Turno E), mercoledì 18 dicembre ore 20 (Turno C), giovedì 19 dicembre ore 20 (Turno F), venerdì 20 dicembre ore 20 (Turno H), sabato 21 dicembre ore 20 (Turno L), domenica 22 dicembre ore 16 (Turno G). Biglietteria della Sala Tripcovich: orario 9-12; 16-19, continua la vendita dei posti disponibili al botteghino per tutte le rappresentazioni di «Rigoletto».

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16**, Johnny Dorelli e Loretta Goggi in «Bobby sa tutto», regia di Pietro Garinei. In abbonamento: spettacolo 5 Giallo. Turno mercoledì pomeridiana. Durata 2 h e 30'.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 10 al 15 dicembre, Manuela Kustermann in «Come vi piace» di W. Shakespeare, regia di Giancarlo Nanni. In abbonamento: spettacolo 13 Azzurro.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Venerdì 6 dicembre ore **20.30** «Non ti conosco più» di Aldo De Benedetti, con Lauretta Masiero, Micol Pambieri, Orazio Bobbio e Riccardo Peroni. Regia di Patrick Rossi Gastaldi. Inizio prenotazioni abbonamenti 29/11, inizio prevendita biglietti 4/12. Per informazioni: tel. 390613.

TEATRO MIELA. Lunedì 9 dicembre ore **21** Arteffetto presenta «Miti Simboli» danza, prosa e video di e con Michela Barasciutti e Corrado Carulli.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il professore matto» con Eddie Murphy. Senza esagerare è il film più comico del secolo! Dts digital sound. Ult. giorni.

AMBASCIATORI. Anteprima. Venerdì 6 dicembre alle **15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15:** «Il Gobbo di Notre Dame» della Walt Disney. Prevendita biglietti (interi 12.000, rid. 9000) alla cassa del cinema tutti i giorni dalle 16.30 alle 22.

ARISTON. Crash. Ore **18, 20, 22.15:** «Crash» di David Cronenberg, premiato a Cannes '96. Lo scandalo erotico dell'anno. V.m. 18.

ARISTON. La frontiera. Solo oggi e domani ore **16** (unico spettacolo): «La frontiera» di Franco Giraldi, con Raoul Bova. **N.B.:** riduzioni alle classi delle Scuole medie superiori.

SALA AZZURRA. Ore **18, 20, 22:** «Un divano a New York» con William Hurt e Juliette Binoche. Una divertente commedia romantica da psicanalizzare. Solo giovedì: «Lontano da Dio e dagli uomini».

EXCELSIOR. Ore **17.30, 20, 22.30:** «Michael Collins» di Neil Jordan, con Liam Neeson, Aidan Quinn, Stephen Rea, Alan Rickman e Julia Roberts. Leone d'oro alla Mostra di Venezia. Coppa Volpi a Neeson come miglior attore.

MIGNON. Solo per adulti. **16**, ult. **22:** «Tetton Club».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Delitti inquietanti» con Steven Seagal, l'azione fatta uomo, il re delle arti marziali! Dolby digital.

NAZIONALE 2. 17, 19.30, 22: «Sleepers» con Brad Pitt, Dustin Hoffman, Robert De Niro, Vittorio Gassman. Mai un film ha avuto un cast così eccezionale! Dolby digital. Ult. giorni.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Verso il sole» di Michael Cimino con Woody Harrelson. Dal regista de «Il cacciatore» e «L'anno del Dragone» un mistico, avventuroso e spettacolare road movie. Ult. 2 giorni.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Moll Flanders» con Robin Wright e Morgan Freeman. Vita, avventure, amori e peccati di una delle più intrepide e appassionate eroine del '700. Dal romanzo di D. Defoe. Ult. 2 giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Reazione a catena» di Andrew Davis con Keanu Reeves. Ultimo giorno. Da **domani** «Jude».

CAPITOL. 17, 19.40, 22.10: «Independence day». Ultimi giorni.

LUMIERE. Kusturica. Ore **17.30, 19.50, 22.10** «Papà... è in viaggio d'affari». Palma d'oro a Cannes '85 solo oggi e domani.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Ore **21** concerto jazz con il gruppo Oregon. Informazioni al n.ro 530119.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '96/'97. Venerdì 6 dicembre ore **20.30** concerto dell'Orchestra di Padova e del Veneto. Direttore e pianista Louis Lortie. Musiche di R. Schumann e F. Mendelssohn-Bartholdy. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19); Utat, Trieste; Discotex, Udine; Appiani, Gorizia.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '96/'97. Martedì 10 e mercoledì 11 dicembre p.v. ore **20.30** il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta: «Un'indimenticabile serata» ovvero «Gli Asparagi e l'immortalità dell'anima» da Achille Campanile con Piera degli Esposti. Regia di Antonio Calenda. Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19.

GORIZIA

CORSO. 17, 19.30, 22: «Sleepers» con R. De Niro, D. Hoffman, B. Pitt.

TEATRO / MILANO

Bufera sul «Piccolo»

Strehler-Formentini: il match continua. E Veltroni media

Giorgio Strehler, questa volta, sembra intenzionato a lasciare davvero il «Piccolo».

MILANO — Le dimissioni di Giorgio Strehler dalla direzione del Piccolo Teatro di Milano sono definitive. Lo ha ribadito ieri lo stesso regista che, dopo la rottura ufficiale con il sindaco di Milano, Marco Formentini, ha diffuso queste dichiarazioni: «Dopo aver constatato che ogni progetto rivolto al futuro di un Nuovo Piccolo Teatro per un nuovo teatro italiano risulta impossibile, davanti all'indifferenza dell'amministrazione cittadina, da me sollecitatata in tutti i modi per mesi e mesi: sono costretto a confermare la mia decisione, già da tempo resa nota, di lasciare definitiviamente il Teatro Pubblico di Milano».

«Invece di rispondere alle proposte fatte» ha aggiunto «i responsabili della città continuano, ancora oggi, in una azione costituita da menzogne e da tentativi puramente elettorali. Uno per tutti quello di mettere in mostra, in una imprecistata data di dicembre, un edificio teatrale rimasto nell'inazione per diciotto anni e non finito, come essi ben sanno, per i suoi scopi artistici e sociali. Sono convinto di aver tentato di compiere fino all'ultimo la mia missione teatrale».

E, intanto, è esplosa la rabbia di attori e lavoratori. Che sono scesi ieri in piazza della Scala, davanti alla sede del Comune, scandendo lo slogan «Il Piccolo Teatro non è dì Strehler, il Piccolo Teatro è Strehler».

In difesa di Strehler c'erano anche personaggi del calibro di Ottavia Piccolo, Milva, Paolo Villaggio.

Il vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni, ha scritto a Strehler e Formentini tentando di ricomporre la vertenza, ea nnunciando che è stato stanziato dal governo un miliardo «straordinario» per facilitare l'avvio delle nuove attività del «Piccolo Teatro».

.Ma il sindaco Formentini e l'assessore alla cultura, Philippe Daverio, sembrano considerare ormai chiuso il capitolo Strehler. E pensano già alla persona con cui sostituirlo.

TEATRO / TRIESTE

Come ridere della coppia

«Bobbi sa tutto»: una commedia all'italiana per la Goggi e Dorelli

Due volti, due voci, due personalità: Johnny Dorelli e Loretta Goggi in «Bobbi sa tutto».

Servizio di **Roberto Canziani**

TRIESTE — In una famosa commedia di Harold Pinter, un marito fedele e laborioso bacia la mogliettina ed esce di casa. Ma vi rientra subito dopo, travestito da focoso amante. La donna ha intanto indossato biancheria supersexy di pizzo, stuzzicata anche lei dai richiami di un adulterio appassionato ma onesto: tra moglie e marito.

Da una situazione paradossale, eppure dai forti risvolti teatrali, il commediografo inglese aveva ricavato negli Anni Sessanta uno dei suoi enigmatici capolavori, pieno di frasi sibilline e di inquietanti pause.

Riscrivendo oggi la stessa storia, ma per il marchio tutto italiano di Garinei & Giovannini, Iaia Fiastri ne fa un duetto spiritoso, da commedia all'italiana, con battute facilmente spendibili («come potevo immaginare che dopo il matrimonio saresti diventato un marito?») e larghi margini di manovra per la simpatia immediata dei due attori e cantanti cui è destinata la sua piccola perla di umorismo nostrano: Loretta Goggi e Johnny Dorelli.

Due volti, due voci, due personalità. Due icone popolarissime dei nostri migliori anni televisivi, e in ditta adesso per una commedia con musiche di infallibile richiamo teatrale. A dispetto anche della bruttezza del titolo che, per la prima volta, li mette assieme sul palcoscenico: «Bobbi sa tutto».

Che cosa sa Bobbi? Chi glielo ha detto? E cosa faremo adesso? Però, prima di tutto, chi è Bobbi?

Dietro l'ammicco interrogativo c'è il gioco che Pietro Garinei, regista ma soprattutto grande demiurgo dello spettacolo italiano, ha confezionato per Johnny e Loretta. Ha pensato, Garinei, di commissionare a quattro bei nomi del cinema altrettanti episodi di vita di coppia. Poche e fondamentali le regole: che ciascun episodio preveda due personaggi, che non duri più di mezz'ora e che la prima battuta sia la fatidica dichiarazione: «Bobbi sa tutto».

Bobbi sarà, allora, il cangiante consorte del primo episodio («Finalmente mercoledì»), in cui Iaia Fiastri insegna a risolvere, con opportuni travestimenti, anche la più durevole delle crisi matrimoniali.

Oppure sarà un bambino. Il figlio adottivo di una coppia che non ha mai trovato l'occasione e il coraggio per rivelare a Bobbi un segreto che tormentoso è solo per mamma e papà. («Un figlio», di Benvenuti e De Bernardi, il meno superficiale e il più convincente dei quattro episodi).

Bobbi sarà una collega lasciata, ma non dimenticata, e infine ritrovata, complici i turni di lavoro, in sala di doppiaggio, fra spezzoni di pellicola che inevitabilmente rimandano al trascorso amore («I signori degli anelli», di Age e Scarpelli).

Bobbi sarà infine un cane. Ultimo partner d'arte e di vita di una coppietta anziana, prima impegnata nel circo e poi nel varietà, ora destinata all'ospizio («Serata d'onore» di Luigi Magni).

I quattro episodi sono stati scritti con la mano sinistra da una manciata di autori e sceneggiatori che ha dato forma e riconoscibilità al cinema italiano di questi quarant'anni – a pescare solo qualche titolo: «I soliti ignoti», «Matrimonio all'italiana», «Amici miei», «Speriamo che sia femmina».

Non per tanto quelle quattro storielle a chiave appaiono più persuasive dei due interpreti che le sanno valorizzare, probabilmente oltre il loro reale valore. Vestendo e svestendo identità e fisionomie diverse, Goggi e Dorelli dimostrano quanto una professionalità conquistata in una televisione che non è stata soltanto l'odierno trash, sia spendibile anche al di fuori del teleschermo. La voce inconfondibile di Dorelli, la confidenziale ironia, la naturalezza con la quale riabilita la più consumata delle gag sono motivi di autentica soddisfazione per quanti ne hanno seguito l'intensa carriera che come è noto va dai successi sanremesi alle consolidate fortune di «Aggiungi un posto a tavola», fino alla sponda letterario-televisiva della «Coscienza di Zeno». Per contro, il trasformismo della Goggi e la sua verve estroversa, trovano tempera in una maturità che addolcisce i passati arrembaggi della show-girl.

Li accompagna, negli snodi tra un episodio e l'altro, un quartetto di belle speranze giovani, portate sia al canto che al ballo, specialità che richiede tempo e fatica ed è perciò assai rara su palcoscenici frequentati oggi da meteore d'occasione. Si chiamano: Antonello Angiolillo, Sabrina Marciano, Fabrizio Paganini, Lauro Ruocco.

Per loro, ma soprattutto per i due protagonisti, il maestro Gianni Ferrio ha composto un motivo di grande presa finale, esca musicale per il trionfo degli applausi e la lacrima di commozione che sfiora, sotto il sipario e con pudore, il volto soddisfatto della Goggi. Repliche fino a domenica 8 dicembre.

TEATRO

Il Beckett di Brook va in scena a Udine

UDINE — Va in scena questa sera, al Teatro San Giorgio di Udine, «Oh les beaux jours» (Giorni felici) di Samuel Beckett, la piéce che arriva nel Friuli-Venezia Giulia per festeggiare i cent'anni della Famiglia Nonino.

Applaudito e apprezzato per l'indimenticabile «Mahabharata», «Tragédie de Carmen» e «La tempesta» di Shakesèeare, Brook si cimenta adesso con un gioiello teatrale di Beckett che è andato in scena per la prima volta nel 1963. A recitare il testo, Natasha Parry e Francois Berté. Scene e costumi di Chloé Obolensky.

CINEMA / CASO

Donne gay contro Crudelia

Fulmini delle lesbiche Usa sulla nuova «Carica dei 101»

NEW YORK — Record di incassi, ma anche di polemiche, per «La carica dei 101»: dopo esser finito nel mirino degli amici degli animali, il remake del celebre cartone animato di Walt Disney è stato accusato dalle lesbiche americane, che si sono sentite ritratte nel malefico personaggio di Crudelia Demon.

La nuova versione con attori e cani in carne e ossa della novella di Dodie Smith è uscita la settimana scorsa nei cinema Usa totalizzando oltre 46 milioni di dollari ai botteghini. Ma i cinofili hanno protestato, pronosticando che il successo del film spingerà gli spettatori ad acquistare senza troppo riflettere cuccioli di dalmata, che, poi, inevitabilmente rischieranno l'abbandono.

E le attiviste per i diritti dei gay non hanno mancato di notare come la diabolica Crudelia, interpretata da Glenn Close, sembri ossessionata dalle grazie della sua assistente Anita almeno quanto dall'ambizione di trasformare i cagnolini in un prezioso cappotto maculato di pellicia.

«È esattamente lo stereotipo della lesbica dura, rompiscatole e che odia gli uomini», ha proclamato indignata Kate Kendall, direttrice delNational center for lesbian rights, che se l'è presa con la Disney: «Guardate Scar, il perfido zio del "Re Leone". Ogni volta che nei loro film viene ritratto un cattivo, immancabilmente ha i caratteri dell'omosessuale».

Glenn Close è Crudelia nella nuova «Carica».

MUSICA

E' morto Gordon

WASHINGTON — Irving Gordon, autore di «Unforgettable», il grande successo di Nat «King» Cole, è morto a Los Angeles, a 81 anni, di cancro. Compositore e autore teatrale, aveva anche scritto «Prelude to a kiss» per Duke Ellington, e il celebre duetto comico sul baseball «Who's on first?» (Chi è in prima base?) per Bud Abbott e Lou Costello (in Italia noti come Gianni e Pinotto).

TEATRO / MONFALCONE

E Squarzina regala al «Comunale» una sobria Candida

Servizio di **Daniela Volpe**

MONFALCONE – Nell'allestimento firmato da Luigi Squarzina e prodotto da Emmevu, in collaborazione con il Teatro Carcano, torna quest'anno sulle scene «Candida», la pièce di George Bernard Shaw che, al suo apparire, venne «congelata» per sette anni, prima di ottenere, nel 1904, il permesso di pubblica rappresentazione. Fu, naturalmente, successo: un successo fatto di scandalo e discussioni, quello di «Candida», eroina dell'emancipazione femminile che al pubblico italiano suona meno familiare, forse, della Nora di «Casa di bambola» e della collaudata «Locandiera» che, recentemente, lo stesso Squarzina ha portato sul palcoscenico. Fresco di debutto, lo spettacolo ha inaugurato, nel Teatro Comunale di Monfalcone, il calendario regionale che, dal 17 al 22 dicembre, farà tappa, fuori abbonamento, anche al Politeama Rossetti di Trieste.

L'intreccio dell'opera si risolve apparentemente nel più classico dei triangoli fra un «lui» – il Pastore progressista James Morell, stimato predicatore – una «lei» – la moglie Candida, appunto – e un altro «lui», il giovane Eugene Marchbanks, poeta spiantato, benché rampollo di una nobile famiglia, reo confesso del suo amore per l'affascinante consorte di Morell.

Al pari di Mirandolina, Candida si troverà, dunque, non a essere scelta, ma a dover compiere una scelta, dibattendosi fra «sicurezza, posizione, dignità», da un lato, «debolezza, desolazione e fame d'amore» dall'altro. Insomma, «un gioco leggero con cose gravi», come Shaw amava definire le sue commedie, scritte in età vittoriana con la consapevolezza che «buona parte della morale corrente, per quanto riguarda i rapporti economici e sessuali, è profondamente sbagliata».

Così, se nell'iperrealistico living-room di casa Morell (ideato, come costumi, da Alberto Verso) le contraddizioni socio-economiche della Londra di fine secolo trovano espressione nelle idee, reazionarie, dell'arrivista Burgess, se il buon senso e le pruderie vittoriane ammiccano qua e là, dalle battute dei personaggi di contorno – l'acida segretaria Prossy, il giovane pastore Mill – al centro della pièce resta saldamente il «dramma» personale di Morell, quell'improvviso sconvolgimento di un universo interiore imprigionato nel conformismo familiare.

E come già per la Nora di Ibsen, Candida si presenta al confronto finale con una «sovversiva» e lucida coscienza di sé. Sceglierà il «più debole» dei suoi pretendenti: il rispettabilissimo pastore Morell, vittima ancor più fragile di un perbenismo che narcotizza idee, emozioni, sentimenti.

Rispettosa del teatro di parola di quel «terrorista armato di humour» – come Brecht amava definire Shaw – la messa in scena di Squarzina è rigorosa e lineare, e offre le prove efficaci della protagonista Marina Malfatti, una Candida sobria e misurata, del suo partner Mino Bellei, vero frequentatore del teatro di Shaw, e di Armando Bandini nel ruolo di Burgess. Convincente, con qualche forzatura di troppo, il «Marchbanks» di Enrico Dusio. Completano il cast Stefania Graziosi e Renato Giordano.

TELEVISIONE

I FILM

Spie a notte fonda

C'è la pellicola di Rochant su Retequattro

Ecco i film che si possono vedere questa sera in tv. **«Storie di spie»** (1994) di Eric Rochant (Retequattrò, ore 1). In prima tv. È una vera sfortuna che uno dei film più interessanti e personali dell'ultima stagione del cinema francese approdi in tv a un orario così tardo. Poco visto anche nelle sale e meglio noto agli appassionati con il suo titolo originale «Les patriotes» il film racconta una storia di spionaggio che è anche una storia di formazione alla vita.

Il francese Ariel, 18 anni, vuole diventare agente segreto israeliano. Ma scoprirà le insidie del mestiere e la difficoltà di sentirsi ebreo oggi. Con Yvan Attal.

«Ci vediamo in tribunale» (1996) di Domenico Saverni (Raidue, ore 20.50). Commedia pensata per la tv sugli avvocati Carlo e Giulia avvinti da una comune causa di separazione. Con Nancy Brilli, Tullio Solenghi, Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey.

«Fantasma per amore» (1996) di Sidney MacCartney (Italia 1, ore 20.30). Un fisico americano va a vivere in Inghilterra e i suoi figli scoprono subito un fantasma.

«Coma profondo» (1978) di Michael Crickton (Retequattro, ore 20.40). Thriller medico con Micael Douglas e Genevieve Bujold.

«Natalie» (1994) di Henry Zschoche (Raiuno, ore 20.50) Ragazza ribelle in lite con i genitori fugge per amore. Con Nina Hoger e Udo Schenk.

Canale 5, ore 23.15

Ospiti del «Maurizio Costanzo Show»

Puntata dedicata al «varietà» quella del «Maurizio Costanzo Show» in onda su Canale 5. Ospiti del programma: gli attori Lello Arena, Rodolfo Laganà e Lino Toffolo; il campione del mondo di motociclismo Max Biaggi; lo scrittore Riccardo Pazzaglia; l'opinionista Alessandra Bancalari; il campione del mondo di micromagia, Aurelio Paviato; i modelli Walter Nudo e Dong Mei; la ballerina Natascia Pastorello.

Raidue, ore 11.30

Il caso Diallo ai «Fatti vostri»

Nella puntata de «I fatti vostri», in onda su Raidue, il caso di Moussà Diallo, il clandestino senegalese di 25 anni a cui è stato trapiantato il cuore e che cerca di ottenere il permesso di soggiorno per non tornare in Senegal. Massimo Giletti poi ospiterà in studio Lorenza Conte, una contadina di 32 anni, con una vita di sfruttamento da parte dei «caporali».

Raiuno, ore 22.55

«Porta a porta» su Di Pietro

La figura di Antonio Di Pietro sarà al centro della puntata di «Porta a porta», in onda su Raiuno. Ne parleranno con Bruno Vespa: Giuliano Ferrara, Emanuele Macaluso, Filippo Mancuso, Federico Orlando, Mirko Tremaglia e Elio Veltri.

TV / RAIDUE

I Beatles arrivano in ritardo (e, in più, li hanno doppiati)

Servizio di **Carlo Muscatello**

Con un anno di ritardo, arrivano i Beatles. Nel novembre scorso la rete televisiva americana Abc aveva trasmesso la versione di cinque ore della «Video Anthology» (in commercio è nel frattempo arrivata quella di dieci ore, distribuite in otto videocassette). Versione che era poi stata venduta a ben 94 Paesi, praticamente tutto il mondo, tranne però l'Italia, dove lo storico filmato era stato giudicato «troppo caro» sia dalla Rai che dalle private.

Con la mediazione della casa discografica Emi - e dopo che il filmato è già stato visto da oltre 420 milioni di telespettatori - nel frattempo è stato raggiunto un accordo fra Raidue e la Apple, produttrice del film. Che ora arriva sui nostri teleschermi, diviso in tre parti. Prima puntata stasera, seconda il 14, terza il 21 dicembre, sempre alle 22.30.

Dentro c'è tutta la storia dei «Fab four», dalle origini fino allo scioglimento avvenuto nel '70, attraverso materiale filmato in gran parte inedito. Stasera, in particolare, i Beatles parlano della loro infanzia e adolescenza nella Liverpool del dopoguerra, di come l'avvento del rock'n'roll abbia influenzato i loro gusti musicali, le loro ambizioni e in definitiva la loro vita. Si vedranno le prime esibizioni ad Amburgo, ancora sconosciuti, e poi l'inizio del grande successo attorno al '62.

Ma, ritardo a parte, la Rai è riuscita a fare un altro danno. Nei giorni scorsi si è discusso proprio a Trieste sull'opportunità di doppiare i film. Ebbene, in questa circostanza penso che chiunque avrebbe preferito sentire le voci originali dei quattro, sottotitolate, piuttosto che sorbirsi l'improbabile doppiaggio - udite udite... - di Piero Chiambretti (Ringo), Fabrizio Frizzi (Paul), Claudio Amendola (John), il d.j. Zap Mangusta (George) e Claudio Cecchetto (il manager Brian Epstein). Per fortuna pare che il doppiaggio ha interessato solo le prime due puntate: almeno la terza è salva.

Da segnalare infine che la trasmissione del filmato arriva a conclusione di un anno nel quale anche in Italia i Beatles sono stati ai vertici delle classifiche di vendita, grazie ai tre cd doppi della stessa operazione «Anthology». Insomma, la leggenda continua.

TEATRO / RASSEGNA

Doppia Francesca

La Dalla Porta Xidias recita Pinter ai Fabbri

TRIESTE — Il «Teatro Incontro» ha presentato a «La scuola dei Fabbri» due atti unici in cui alcuni giovani attori hanno potuto dare, in diverso modo la misura delle proprie capacità. Protagonista del «Monologo» di Harold Pinter è Francesca Dalla Porta Xidias, che tante volte abbiamo visto recitare sotto la guida del padre Spiro con passione e talento, e che ora, a 23 anni, laureanda presso il Dams di Bologna, può già considerarsi una professionista, proponendosi in un testo «difficile» (che ha rappresentato il suo saggio finale alla Scuola «colli»).

In questa pièce (scritta per la televisione) tutto viene capovolto e ogni parola gioca sull'ambiguità; tanto più che la regia ha affidato alla ragazza la parte di un uomo, pretendendo da lei mosse, espressioni, accenti tipicamente maschili. Non è, però, che questo capovolgimento renda più esplicito il discorso, anzi, confonde ancora di più i significati e moltiplica le possibilità di leggere il personaggio; il risultato è quello che Pinter probabilmente si attendeva da una persona che parla, si confessa a un probabile amico, ma in realtà si sdoppia, si specchia in se stessa, richiudendosi, irrimediabilmente, nelle infinite potenzialità del proprio io. Per Francesca il «Monologo» è, comunque, soprattutto un'occasione per mostrare la sua crescita tecnica ed espressiva, il suo percorso di maturazione.

Agli antipodi, come stile, la divertente e vaporosa farsa di Labiche, «Il delitto della rue Lourcine» (in prima rappresentazione a Trieste, tradotta da Spiro Dalla Porta) che cinque giovani attori hanno allegramente recitato, cantato e mimato all'insegna degli equivoci paradossali e degli altrettanto spropositati effetti dei più normali malintesi. Il re di ogni situazione è il «qui pro quo», tanto che da una semplice cena fra amici con relativa sbornia, nasce il sospetto di un terribile delitto; ma la matassa ingarbugliata si scioglierà, alla fine, con la stessa, sorridente facilità con cui era nato il... maledetto imbroglio.

Liliana Bamboschek

ROCK: PERSONAGGIO

Torna a casa, Mick Jagger

LONDRA — Jerry Hall ha ancora una volta perdonato l'infedele Mick Jagger (nella foto) e messo da parte i battaglieri progetti di divorzio. «Mick è ritornato a casa. La disputa è finita», ha detto un ben informato amico dell'irrequieto Rolling Stones al quotidiano «Daily Telegraph».

A 53 anni, Jagger ha in apparenza perso il pelo ma non il vizio e la bella moglie texana ha detto basta quando qualche settimana fa un pettegolo tabloid londinese ne aveva documentato una sbandata per la giovane modella ceca Jana Rajlich: ha cacciato di casa il marito e si è rivolta a un avvocato per il divorzio.

Non è chiaro come il famoso cantante rock, costretto nelle ultime settimane a stare «in esilio» in una camera d'albergo a Londra, sia riuscito a farsi perdonare dalla moglie ma i suoi amici assicurano che «tutto è ritornato rosa nel giardino degli Jagger».

MUSICA

Jackson a peso d'oro

LOS ANGELES — Il sultano del Brunei ha gusti stravaganti, e il denaro per soddisfarli. E così ha deciso di allietare il veglione di Capodanno con una delle sue star preferite, Michael Jackson. La popstar ha accettato un'offerta clamorosa persino da lui: un milione di dollari per una serata. Così intratterrà i sudditi del Brunei e l' intera famiglia reale al parco divertimenti privato del sultano.

MUSICA

Fare tardi con Mozart

TRIESTE — Nella notte tra oggi e domani, alle 0.55 precise, giorno e ora esatta della morte di Mozart, tradizionale appuntamento con l'Opera Giocosa del Friuli-Venezia Giulia, diretta da Severino Zannerini, nella chiesa di via del Ronco. Verrà eseguito il «Requiem» KV 626 in re minore per soli, coro e orchestra del grande musicista salisburghese.

Continuaz. dalla 18.a pagina

BESENGHI in ottima palazzina recente, signorile, immersa nel verde, atrio, ampio salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza di 40 mq, due ripostigli, ampia taverna, cantina, giardino proprio di circa 150 mq, posto macchina in garage, prezzo interessante. Eurocasa via Battisti, 8 040/638440.

BIBIONE spiaggia vendiamo appartamento 4 posti 100 metri mare 85.000.000. Inviamo catalogo vacanze '97 gratuitamente. Agenzia Sabina 0431/439515-430428. (A00)

CASAMANIA Aurisina centro, 1.o ingresso, in fase di ultimazione proponiamo villetta a schiera di testa con giardino, disposta su 3 livelli, ottime rifiniture interne, riscaldamento autonomo, composta da: garage per 2 posti auto, cantina, taverna, cucina abitabile, saloncino, 2 camere, 2 bagni, terza camera mansardata con terrazza a vasca. L. 370.000.000. Tel. 040/768222.

CASAMANIA Muggia adiacenze Coop, appartamento luminoso, ristrutturato composto da: soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, giardino condominiale, L. 110.000.000. Tel. 040/330400.

CASAMANIA Muggia in caratteristica piazzetta del centro storico con accesso auto, luminoso, silenzioso, in ottime condizioni, secondo e ultimo piano in tipica casetta di soli 2 appartamenti, composto da: soggiorno, cucina, bagno, camera matrimoniale, soffitta sovrastante, termoautonomo L. 128.000.000. Tel. 040/330400.

CASAMANIA Muggia, strada della Luna splendida vista mare, nuova costruzione 1.o ingresso, ottime rifiniture, in piccola palazzina con ascensore ultimo piano composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazze, posto auto privato, riscaldamento autonomo. L. 212.000.000. Tel. 040/330400.

CASAMANIA via Cividale appartamento di ampia metratura disposto su due livelli, con splendida vista golfo e città, ultimo piano con ascensore, composto da: atrio, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzino; al piano superiore: ampio salone mansardato, cucinino, bagno, camera, completano la proprietà 1 posto auto in garage e 1 esterno. Tel. 040/768276.

CASAMANIA Sistiana, libero in palazzina recente, in ottimo stato con giardino condominiale, composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, 2 balconi, posto auto in garage, L. 189.000.000. Tel. 040/768222.

CASAMANIA via Costalunga adiacenze, libero, ottimamente rifinito, in palazzina ventennale, molto silenzioso e luminoso, composto da: ingresso, soggiorno con zona cottura e bellissima veranda, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto coperto di proprietà. L. 180.000.000. Tel. 040/768276.

CASAMANIA via F. Severo adiacenze Tribunale, in buono stabile trentennale, appartamento composto da: atrio, cucina abitabile, ampio soggiorno, 2 camere matrimoniali, servizi separati, ripostiglio, poggiolo, terrazza, cantina, parzialmente da rimodernare. L. 155.000.000. Tel. 768276.

CASAMANIA via Valmaura ottimo appartamento silenzioso e luminoso in palazzina trentennale, composto da: soggiorno, cucinotto, balcone verandato, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina (possibilità posto auto in affitto L. 35.000 mensili). L. 125.000.000. Tel. 040/768276.

CASAMANIA, via Monte Canin, in palazzina recente in ottime condizioni con ampio giardino condominiale e parco giochi, appartamento di ampia metratura ottimamente rifinito composto da: ingresso, ampio salone, cucina abitabile, 3 camere, ripostiglio, 2 bagni, veranda e poggiolo, soffitta, posto auto condominiale. L. 265.000.000. Tel. 040/768222.

CASETTA accostata Sevola internamente da ristrutturare, disposta su due piani, ingresos, camera, cucina abitabile, ripostiglio,s ervizio, con circa 50 mq giardino, senza accesso auto, 45.000.000. Eurocasa via BAttisti, 8. 040/638440.

CENTRALE (via San Maurizio) 83.000.000. Piccolo appartamento arredato con impianto di riscaldamento autonomo soggiorno camera cucinino bagno. Adattissimo per giovani coppie o come seconda casa. 040/368283.

CENTRALE appartamentino di 55 mq in stabile recente in ordine, II piano, ascensore, riscaldamento, cucinino con finestra, soggiorno con poggiolo, matrimoniale, bagno. L. 106.000.000 trattabili. Immobiliare Vico, tel. 311023/314794.

CENTRALE luminoso piano alto ristrutturato, stabile recente, ascensore. Soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. Lire 110.000.000. DOMUS 040/366811. (A13518)

CENTRALISSIMO inizio via Battisti, signorile, terzo piano, ascensore, 160 mq interni, autometano, 250.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 040/638440.

COIMM Altipiano villa bifamiliare recente due appartamenti composti da soggiorno tre camere cucina doppi servizi ripostiglio e soggiorno due camere cucina bagno giardino 2000 mq possibilità di ulteriore ampliamento e permuta. Tel. 040/371042. (A13491)

COIMM Colle di S. Vito appartamenti primingressi pronta consegna composti da soggiorno due camera cucinotto doppi servizi terrazzino o salone tre camere cucina tre bagni ripostiglio terrazzo e terrazzino posti macchina riscaldamento autonomo porta blindata. Tel. 040/371042. (A13491)

COIMM Eremo recente buone condizioni vista mare soggiorno due camere cucina ampio bagno ripostiglio due terrazzi box due posti macchina coperti possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A13491)

COIMM Opicina buone condizioni autometano ultimo piano saloncino tre camere cucina abitabile doppi servizi mansarda tre terrazzi box. Tel. 040/371042. (A13491)

COIMM ventennale buone condizioni luminoso soggiorno con cucinotto ampia camera bagno ripostiglio terrazzino 95.000.000. Tel. 040/371042. (A13491)

COMMERCIALE alta in palazzina recente, perfetta, terzo piano con ascensore, ottime condizioni interne, atrio d'ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, posto macchina condominiale 125.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 040/638440.

CONTI in stabile epoca appartamento ristrutturato completamente luminoso ingresso cucina abitabile camera bagno con doccia termoautonomo L. 68.000.000. Casaimmedia 040/941424.

CORONEO, in palazzo signorile, atrio, camera, cucina, bagno, poggiolo, cantina. 53.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

COSTALUNGA (adiacenze) rifinitissimo appartamento in stabile recente composto da due camere, cucina abitabile, saloncino, bagno, due grandi terrazze abitabili atrezzate con barbecue e tendaggi, soffitta e due posti macchina in garage. Interessante, lire 220.000.000 trattabili. B.G. 040/272500.

FARO Carducci adiacenze ottime condizioni, soggiorno, due camere, cucina, bagno. 135.000.000. 040/639639.

FARO Donadoni adiacenze, termoautonomo, in ottimo palazzo, soggiorno, tre camere, cucina, servizi separati, ripostiglio, due balconi, 90 mq, 147.000.000 non trattabili (1.600.000 L./mq circa). 040/639639.

FARO Fabio Severo ottime condizioni, soggiorno, due camere, cucina, bagno, cantina, termoautonomo 145.000.000. 040/639639.

FARO Roiano alta scorcio mare recente piano alto ascensore, appena restaurato soggiorno, cucinino, tre camere, bagno, ripostiglio, balconi, cantina. 235.000.000. 040/639639.

FARO Romagna bassa in bel palazzo d'epoca con ascensore soggiorno tre camere cucina doppi servizi ripostiglio balconcino ampia soffitta 146 mq da restaurare 220.000.000. 040/639639.

FARO Ruggero Manna sesto piano ascensore, in bel palazzo salone doppio, due matrimoniali, cameretta, cucina, servizi separati, ripostigli, balconi, 270.000.000. 040/639639.

FARO S. Giovanni piccola casetta con giardino, camera, cucina, bagno, soffitta, ripostiglio, cantina/lavanderia, posto auto, buone condizioni, soleggiatissima, 150.000.000. 040/639639.

FORO Ulpiano (adiacenze) stupenda abitazione signorile 140 mq circa, al quinto piano in stabile recente dotato di videocitofono e ascensore due stanze grandi, salone, sala da pranzo (o terza stanza), cucina abitabile ammobiliata, doppi servizi, due terrazzini, porta blindata, panoramico. Viene proposto a lire 337.000.000. B.G. 040/272500.

GABETTI OP.IMM Zona Università, villa bifamiliare ampia metratura, con garage giardino. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP.IMM. centralissimo, grande metratura, da ristrutturare. Prezzo interessantissimo!!! Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" San Giusto, appartamento in ottime condizioni, palazzina recente, composto da soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, cantina. Lit. 160.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Bonomea proponiamo appartamento con splendida vista mare, ultimo piano su due livelli composto da soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, mansarda di 50 mq con caminetto. Lit. 248.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Chiarbola (Via Pola) appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, terrazzo, balcone. Lit. 160.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del suo valore. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Roiano alta appartamento scorcio mare, buone condizioni, soggiorno con cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, due poggioli. Lit. 145.000.000. Posibilità di mutuo fino al 100% del suo valore. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Santa Croce splendida casetta completamente ristrutturata rispettando i criteri architettonici del borgo carsico a livelli sfalsati composta da saloncino con caminetto, sala da pranzo, cucina, tre camere, servizi, ripostiglio, ampio cortile con accesso auto. Lit. 390.000.000.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" via del Veltro proponiamo due appartamenti composti da cucina, camera, bagno, in casa d'epoca, completamente da ristrutturare. Lit. 54.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del suo valore. Tel. 040/7600246.

GEPPA 040/660050 Adiacenze Navali, strepitosa vista, ottimo, soggiorno, pranzo, matrimoniale, cameretta, accessori, 260.000.000. (A099)

GEPPA 040/660050 Fabio Severo (Tribunale), epoca signorile, ascensore, ampio adatto anche studio/abitazione, garage, 320.000.000. (A099)

GEPPA 040/660050 mansarde nuove, stabili, decorosi, ascensore, varie metrature, da 120.000.000. (A099)

GEPPA 040/660050 Rozzol, nel verde, perfetto, saloncino, matrimoniale, cameretta, accessori, posti machcina 230.000.000. (A099)

GEPPA 040/660050 San Giacomo, appartamentini da ristrutturare, camera, cucina, servizio, poggiolo, 38.000.000 ciascuno. (A099)

GEPPA 040/660050 San Giusto, nel verde, graziosissimo, ristrutturato, soggiorno, cucina camera, bagno, 115.000.000. (A099)

GEPPA 040/660050 Sistiana, ampia casa indipendente possibilità bifamiliare, giardino 2000 mq. Informazioni riservate. (A099)

GIULIA in stabile d'epoca totalmente ristrutturato a nuovo, appartamento mansardato con abbaini e finestre, in ottime condizioni interne, luminosissimo, ingresso con corridoio, salone, matrimoniale, cmeretta, cucina abitabile, bagnetto, ampio ripostiglio sottotetto, autometano, 115.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 040/638440.

GORIZIA alloggio un letto, cucina abitabile, soggiorno, autoriscaldato, cantina, box, buone condizioni. Altro biletto da rifinire. IMMOBILIARE FARAGONA 0481/410230. (C00)

GORIZIA centro storico villette 150 mq con giardino privato o appartamenti da 2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage da L. 175.000.000 dilazionati Valdadige 0481/31693. (A00)

GORIZIA piazza Municipio ultimi appartamenti 2 camere soggiorno cucina servizi cantina L. 230.000.000 dilazionati possibile garage e cantina. Valdadige 0481/31693. (A00)

GORIZIA-GRADISCA occasione ultimi appartamenti da L. 145.000.000 dilazionati, mutuo regionale concesso senza limite reddito Valdadige 0481/31693. (A00)

GRADO porto casetta accostata (solo da un lato) composta da 80 mq al I piano (da rimodernare) più altrettanti di mansarda da ristrutturare L. 180.000.000. Immobiliare Vico, tel. 311023/314794.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Campo Marzio magazzino fronte strada di circa 250 metri quadrati. (A13512)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Navali, buone condizioni: saloncino, due stanze, cucina, terrazzo verandato, riscaldamento autonomo. 155.000.000. (A13512)

IMMOBILIARE BORSA via Marconi epoca ristrutturato: saloncino, due stanze, cucina, servizi separati, riscaldamento autonomo. (A13512)

IMMOBILIARE TERGESTEA Parini tre stanze, stanzetta, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, molto luminoso. 040/767092. (A13501)

IMMOBILIARE TERGESTEA S. Francesco appartamento di mq 220 calpestabili, piano alto, ascensore, molto luminoso. Adatto per abitazione, ufficio professionale, ambulatorio. 040/767092. (A13501)

L. 155.000.000 zona Rossetti alta appartamento internamente composto da ingresso porta blindata soggiorno due camere da letto cucina ab. bagno rip. cantina termoautonomo. Ottime condizioni. Casaimmedia 93. 040/941424.

L. 160.000.000 piazza Giotti in stabile epoca ristrutturato nelle parti comuni internamente composto da ingresso cucina abitabile soggiorno due camere da letto studio doppi servizi. Casaimmedia 040/941424.

LA Nuova Immobiliare vende grazioso appartamento a San Giacomo di 55 mq. Tel. 040/661955. (A13426)

LA Nuova Immobiliare vende in via Gallo appartamento di 140 mq su due livelli con vista mare, due terraze e due box di proprietà. Tel. 040/661955. (A13426)

LUMINOSO con vista su giardino condominiale adiacenze Conti appartamento in buone condizioni con riscaldamento autonomo composto da ingresso soggiorno matrimoniale cucina abitabile ripostiglio servizi separati balcone. L. 95.000.000. Portici Immobiliare, tel. 040/774177.

MATTEOTTI alta in stabile recente ascensore internamente composto da ingresso porta blindata cucinino con tinello con poggiolo camera matrimoniale bagno con doccia rip. condizioni perfette. L. 100.000.000. Casaimmedia 040/941424.

MINIAPPARTAMENTI ristrutturati, autometano, giardino, zona Gretta, impresa vende direttamente. Tel. 040/7606445. (A13148)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 alloggio piano rialzato termoautonomo 2 camere soggiorno cucina cantina garage. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centralissimo alloggio autoriscaldato 2 camere soggiorno cucina terrazza.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centro recente bicamere autoriscaldato doppi servizi soggiorno cantina posto auto. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 prima periferia in costruzione appartamenti varie metrature da L. 120.000.000. Consegna aprile '98. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 semicentrale casa accostata 3 camere doppi servizi ecc. mansarda garage.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano vicinanze nuova villaschiera ampia zona giorno 3 camere doppiservizi taverna giardino.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 appartamento ampia metratura, biletto, doppi servizi, cucina abitabile, soggiorno, studio, mansarda luminosissima, 4 terrazze, cantina, grande garage. Altro, mq 96, autoriscaldato. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Grado Pineta, vicinanze mare, alloggio biletto, soggiorno, angolo cottura, ampio terrazzo, posto macchina coperto. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi centrale rustico completamente da ristrutturare, giardino. (C00)

MONFALCONE LA ROCCA casa accostata su due piani, parte da sistemare, giardino mq 350. Prezzo interessante! 0481/411548. (C00)

MONFALCONE LA ROCCA Ronchi dei Legionari, recente appartamento, 2.o ultimo piano in graziosa palazzina, verde condominiale, cantina, garage, autoriscaldato. Perfetto! 0481/411548. (C00)

MONFALCONE LA ROCCA vicinanze aeroporto, grazioso miniappartamento indipendente, recente, ottime condizioni. 0481/411548. (C00)

MUGGIA impresa vende ultime disponibilità villette pronta consegna soggiorno tre stanze cucina doppi servizi taverna garage da 365.000.000. 040/365038.

MUGGIA splendida villa bifamiliare indipendente con totale vista mare, circa 270 mq interni, disposti su tre piani in perfette condizioni, ampio porticato, box auto e parco di circa 2700 mq, 750.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 040/638440.

NUOVA acquisizione. Casa singola circondata da grande giardino, San Dorligo della Valle, con veduta panoramica in splendida posizione proponiamo casa ventennale in ottime condizioni su due piani con ingressi indipendenti adatti anche a bifamiliare. Al primo piano si sviluppano quattro stanze, cucina abitabile bagno corridoio e terrazza, con accesso alla mansarda attualmente al grezzo. Al piano terra (assolutamente non interrato e con intercapedine isolante) grande locale da ultimare con grandi vetrate panoramiche, in più cantina, locale caldaia, orto e accesso macchina completano la proprietà. Occasione Lit. 380.000.000. Altra analoga completamente immersa nel verde San Giovanni con giardino più grande Lit. 410.000.000. 040/661777.

NUOVA costruzione San Giacomo soleggiati primingressi composti da ingresso soggiorno cucinotto due camere bagno con poggiolo posti macchina in cortile posti moto coperti ascensore riscaldamento autonomo prossima consegna. Portici Immobiliare tel. 040/774177.

OPICINA villa accostata con giardino. Salone, cucina, cinque camere, due bagni, poggioli, taverna, soffitta, cantina, box auto doppio. Buone condizioni. Lire 470.000.000. DOMUS 040/366811. (A13518)

OPICINA. Proponiamo una splendida villetta a schiera, immersa nel verde, posta su tre livelli con giardino sui due lati, box e posto macchina. Rifinita nei particolari, è composta da ampia cucina, 3 bagni, matrimoniale, singola, salottino, ampia taverna con caminetto, terrazza a vasca. Lit. 560.000.000. 040/661777.

PANORAMICO appartamento primoingresso, palazzina prestigiosa. Soggiorno, sala pranzo, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazza di 60 mq, giardino, cantina. Possibilità box. Lire 520.000.000. DOMUS 040/366811. (A13518)

PANORAMICO su due livelli, soggiorno, cucina, tre camere, due bagni, poggioli, posto auto. 370.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

PASCOLI soleggiato appartamento con posto macchina in palazzo d'epoca con ascensore, composto da atrio ampio soggiorno tre matrimoniali cucina abitabile ripostiglio possibilità doppi servizi cantina L. 190.000.000. Portici Immobiliare, tel. 040/774177.

PIAZZA Libertà (stazione) 250.000.000 ultimo piano in ottime condizioni. Saloncino due matrimoniali (una con spogliatoio) piccolo studiolo bagno riscaldamento autonomo. Progettocasa 040/368283.

PICCARDI in stabile d'epoca, appartamento luminoso, ristrutturato a nuovo, ingresso, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno con doccia, cantina, 79.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 040/638440.

PRIVATAMENTE vendo primi ingressi mq 70, 160, con garage. Zona Pestalozzi 040/381429. (A13439)

PRIVATO vende zona Baiamonti bellissimo appartamento 130 mq. Telefonare 040/382447. (A13515)

RABINO 368566 190.000.000 via Fabio Severo alta libero luminoso piano alto con ascensore salone cucina abitabile 3 camere bagno 3 poggioli cantina. (A00)

RABINO 368566 190.000.000 adiacenze Rive libero in stabile d'epoca rimesso a nuovo appartamento composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale 2 camerette bagno riscaldamento autonomo. (A00)

RABINO 368566 190.000.000 adiacenze Settefontane libero appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere matrimoniali bagno riscaldamento autonomo. (A00)

RABINO 368566 65.000.000 Bagnoli libera da sistemare casetta accostata su 2 livelli totali 50 mq con piccolo cortile di proprietà con possibilità di posto auto. (A00)

RABINO 368566 71.000.000 via Ponzanino libero perfetto ultimo piano composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo impianto elettrico a norma serramenti in alluminio. (A00)

RABINO 368566 80.000.000 adiacenze viale Miramare libero in stabile d'epoca con parti comuni rifatte impianto elettrico a norma appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno camerino cantina. (A00)

RABINO 368566 90.000.000 salita di Zugnano libera casetta da ristrutturare completamente con progetto approvato più cortile con accesso auto.

RABINO 368566 96.000.000 via San Michele libero appartamento con riscaldamento autonomo composto da cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno. (A00)

RABINO 368566 occasione 16.000.000 via Economo posti macchina recintati con paletti e catenelle. (A00)

RABINO 368566 occasione 160.000.000 Tarvisio residence ai Tre confini 2 appartamenti unificabili per totali 70 mq + cantine e 2 posti macchina. (A00)

RABINO 368566 via Cereria libero ultimo piano in stabile d'epoca appartamento da ristrutturare di 160 mq composto da 5 stanze cucina abitabile bagno + soffitta. (A00)

REVOLTELLA alta 165.000.000 ultimo piano soleggiatissimo (esposto a Sud) con vista aperta soggiorno con cucinino due matrimoniali bagno balcone ripostiglio cantina e... un indispensabile posto macchina in garage. Più che buone le condizioni! Progettocasa 040/368283.

REVOLTELLA paraggi in palazzina recente, perfetta, piano alto con ascensore, circa 125 mq in ottime condizioni, ampio ingresso, grande salone, tre camere, grande cucina abitabile, doppi servizi completi, due poggioli, ripostiglio, cantina, 290.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 040/638440.

RIVA Nazario Sauro in ottimo palazzo epoca proponiamo appartamento occupato 110 mq circa vista mare lire 137.000.000. E ancora un alloggio di 130 mq circa con poggiolo e terrazzino proposto libero a lire 195.000.000. Tutti gli immobili hanno il riscaldamento autonomo e infissi nuovi. B.G. 040/272500.

ROIANO (via dei Moreri) in ottimo stabile recente, appartamento ristrutturato a nuovo, ingresso corridoio, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio, 79.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 040/638440.

ROIANO in ottimo stabile d'epoca, appartamento luminoso, ristrutturato, atrio, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ampio ripostiglio, poggiolo, cantina, autometano, 139.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 040/638440.

ROIANO luminoso appartamento al secondo piano con ascensore composto da ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina ab. con veranda bagno cantina. L. 120.000.000. Portici Immobiliare, tel. 040/774177.

ROMAGNA INIZIO, PALAZZINA SIGNORILE NEL VERDE, ASCENSORE. SOGGIORNO, CUCINA ABITABILE, TRE CAMERE, DOPPI SERVIZI, TERRAZZA, CANTINA, POSTO AUTO COPERTO. OTTIME CONDIZIONI. LIRE 400.000.000. DOMUS 040/366811. (A13518)

RONCHI centro vi proponiamo questo interessante immobile adatto a essere trasformato in villa monofamiliare, con giardino e posto macchina, ma anche ad appartamento con ufficio al piano terra. Il tutto libero per lire 300.000.000. B.G. 040/272500.

RUSTICI con terreno da ristrutturare, uno a Ronchi dei Legionari (Vermegliano), (terreno 1000 mq, 3000 mc riedificabili), L. 280.000.000 trattabili. Altro a S. Canzian d'Isonzo, da ristrutturare (con terreno 300 mq), L. 130.000.000. Tel. 311023/314794, Immobiliare Vico.

SAN Giacomo luminoso appartamento in ottime condizioni composto da soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo L. 96.000.000. Portici Immobiliare, tel. 040/774177.

SAN Giacomo luminoso appartamento da ristrutturare all'ultimo piano di un decoroso stabile d'epoca, composto da ingresso due camere cucina abitabile bagno L. 50.000.000. Portici Immobiliare, tel. 040/774177.

SAN GIOVANNI superiore casa bifamiliare di 140 mq con vista mare, giardino, accesso auto. Parzialmente da ristrutturare. Lire 340.000.000. DOMUS 040/366811. (A13518)

SAN Giusto in stabile epoca appartamento composto da ingresso cucinino sala pranzo con stufa in maiolica, ampio salone con caminetto matrimoniale da 28 mq due camere singole molto grandi, ampio bagno, ripostiglio + soffitta da 150 mq. L. 300.000.000. Condizioni perfette. Casaimmedia, 040/941424.

SAN Luigi in palazzina recente, signorile, perfetta, con ascensore, appartamento luminoso, con vista golfo, ristrutturato a nuovo, atrio, ampio soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo, armadio a muro, cantina, box auto indipendente di proprietà, posto macchina condominiale scoperto, 250.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 040/638440.

SAN Vito (via Giustinelli) in uno splendido stabile d'epoca signorile, quarto piano con ascensore, luminosissimo, scorcio mare, circa 180 mq, salone, quattro camere, camerino, cucina abitabile, doppi servizi, ampio ingresso, cantina, riscaldamento autonomo, possibilità garage, 340.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 040/638440.

SAN Vito epoca appartamento tranquillo, totalmente ristrutturato a nuovo, tinello con cucina, matrimoniale, bagno, cantina, autometano, posto macchina condominiale 76.000.000. Eurocasa via Battisti, 8. 040/638440.

SAN VITO signorile appartamento in prestigiosa villa d'epoca con giardino. Atrio, salone con terrazzo, cucina, tre camere, doppi servizi, balcone, garage, posti auto. Accesso diretto al giardino. Lire 580.000.000. DOMUS 040/366811. (A13518)

SANTA BARBARA prestigiosa villa bipiano con terreno, vista panoramica golfo. Salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazzoni, taverna, cantina, lavanderia, doppio garage. Lire 730.000.000. DOMUS 040/366811. (A13518)

SEMIPERIFERICO appartamento bipiano con giardino. Soggiorno, cucina, quattro camere, doppi servizi, lavanderia, ripostigli, balcone, posto auto. Lire 370.000.000. DOMUS 040/366811. (A13518).

SERVOLA in ottima palazzina recente, appartamento tranquillo, secondo piano, luminoso con vista mare, ingresso con corridoio, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, terrazza e poggiolo verandati, ripostiglio, ampia cantina, posto macchina scoperto di proprietà 190.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 040/638440.

SIT 78.000.000 perfetto centrale miniallogio ingresso angolo cottura tinello con poggiolo matrimoniale grande e bagno. Possibilità ammobiliato nuovo. 040/636222.

SIT Madonnina di Gretta vendesi signorile e ampio appartamento bipiano con strepitosa vista mare ingresso cucina abitabile con grande terrazzone salone doppio con caminetto e terrazzo abitabilissimo fronte mare quattro stanze tripli servizi giardino proprio cantinetta e grandissimo garage. Il tutto in bellissima palazzina di recente costruzione. 040/636828.

SIT novità 110.000.000 via Ginnastica bel palazzo epoca con vano scale appena rinnovato in spatolato veneziano e bellissime finiture vendesi appartamento ultimo piano ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno wc. 040/633133.

SIT occasionissima solo 125.000.000 Baiamonti anche vista mare soleggiatissimo ultimo piano ingresso cucinona soggiorno due stanze bagno e wc. Posto macchina cantina. Giardino condominiale. 040/636828.

SIT paraggi piazzetta Belvedere grazioso e luminosissimo VI piano con ascensore ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio e poggiolo. 040/636618.

STRADA di Fiume in ottimo stabile recente, appartamento luminoso, ultimo piano, ingresso con corridoio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, ampia cameretta, bagno con doccia, poggiolo, cantina, riscaldamento autonomo, 95.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 040/638440.

TARVISIO vendesi appartamenti centrali e periferici nuovi e semi nuovi prezzi interessanti. Telefonare allo 0337/529276. (G.UD)

TERRENI edificabili in Muggia: possibilità 1000 mq circa adatti ville unifamiliari nelle zone del campo sportivo e Chiampore, anche vista mare da lire 160.000.000. Altri piccoli lotti terreni agricoli con possibilità di erigere casette per gli atrezzi, vengono proposti nel comune di Prebenico, Caresana, Rio Ospo, Montedoro e Pesek. Informazioni d'ufficio. B.G. 040/272500.

TERRENO agricolo Muggia-S. Barbara 2000 mq circa adatto uliveto/vigneto. Ottima posizione soleggiata, riparata dalla bora, possibilità di erigere casetta per gli attrezzi, accesso auto, lire 60.000.000. Altro terreno agricolo nella zona di Plavie 2700 mq circa, possibilità casetta per gli attrezzi, lire 52.000.000. B.G. 040/272500.

TREBICIANO terreno edificabile 1000 mq circa completamente pianeggiante adatto bifamiliare. Lire. 230.000.000. B.G. 040/272500.

TRIBUNALE mansarda d'angolo, vista carso. Cucina abitabile, due camere, bagno. Buone condizioni. Lire 90.000.000. DOMUS 040/366811. (A13518)

UNIVERSITA' appartamento buone condizioni: soggiorno, cucina, due camere, bagno, due balconi, cantina. Termoautonomo. Lire 120.000.000. DOMUS 040/366811.

VERGERIO epoca ingresso cucina ab. matrimoniale soggiorno bagno con doccia da risistemare. L. 72.000.000. Casaimmedia 93, 040/941424.

VESTA 040/636234 centrale, recente, tre stanze, soggiorno, cucina, servizi, poggioli, ascensore, posto auto.

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti pronta consegna, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, primi piani con giardino, posti macchina. (A13500)

VESTA 040/636234 piazza S. Antonio appartamenti, uffici primingresso, varie metrature da mq 110. (A13500)

VESTA 040/636234 Roiano, via Conti appartamenti cucina, stanza, bagno, rispostiglio, adatti investimento.

VESTA 040/636234 salita di Zugnano, soggiorno, stanza, cucina, bagno, cantina, posto auto. (A13500)

VIA Cologna alta in stabile recente, signorile, luminoso, nel verde, appartamento perfetto, ingresso, soggiorno con cucinino, matrimoniale, cameretta, bagno con vasca nuovo, due poggioli, 130.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 040/638440.

VIA dei Falchi (inizio viale D'Annunzio) 290.000.000 nono piano panoramicissimo su S. Luigi, ampio soggiorno con pavimento in rovere due matrimoniali cucina abitabile arredata lavanderia e bagno terrazza cantina ottime finiture stabile molto signorile. Progettocasa 040/368283.

VIA di Vittorio in stabile di nuova costruzione, quinto piano con ascensore, luminosissimo, ristrutturato con finiture di lusso, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, poggiolo abitabile, ripostiglio, cantina, posto macchina scoperto di proprietà, riscaldamento autonomo, 215.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 040/638440.

VIA Gortan (Rozzol) 180.000.000 ottimo appartamento in casa recente ha un saloncino due camere cucina ab. doppi servizi riscaldamento autonomo. Progettocasa 040/368283.

VIA Lucrezio (Ovidio) 100.000.000 appartamentino all'ultimo piano con ottima vista mare. Buone condizioni riscaldamento autonomo soggiornino con angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio. Possibilità arredamento completo per 10.000.000. Progettocasa 040/368283.

VIA Piccardi 160.000.000 vicinissimo al centro città appartamento con soggiorno due camere cucina abitabile servizi ripostiglio due balconi soffitta. La cucina è già arredata il riscaldamento è autonomo. Progettocasa 040/368283.

VIA Marconi (Giardino Pubblico) 250.000.000 appartamento prima entrata al penultimo piano di una palazzina nuova. Si compone di un grande salone con terrazzino cucina ab. bagno di servizio due ampie camere bagno personale ripostiglio. Importante possibilità di acquistare il posto macchina in garage automatizzato. Progettocasa 040/368283.

VIA Muzio (piazzale Rosmini) 105.000.000 per un appartamentino adatto a giovani coppie che desiderino spendere poco e avere una prima abitazione in ottime condizioni, ma soprattutto con una seconda cameretta. Piccolo soggiorno con angolo cottura, camera, camerino, bagno, riscaldamento autonomo. Progettocasa 040/368283.

VIA Ponziana. Proponiamo luminosissimo e ottimo appartamento finemente ristrutturato con vista sul mare e sul verde. Atrio, saloncino, cucina abitabile, ampio bagno con box doccia e sauna computerizzata, due matrimoniali, ripostiglio. Serramenti in alluminio bianco nuovi, parquet a listoni scuri nelle stanze, piastrelle in cotto veneto nel bagno e in cucina. Termoautonomo. Possibilità box. Lit. 218.000.000. 040/661777.

VIA Ruggero Manna 135.000.000 vicinissimo alla stazione centrale in casa recente appartamento in buone condizioni. Soggiorno camera cucina abitabile bagno due balconi ripostiglio possibilità box. Adattissimo anche come ambulatorio o ufficio. Progettocasa 040/368283.

VIA S. Felice (Rotonda Boschetto) 115.000.000 appartamento primingresso con giardinetto di proprietà. Ottime rifiniture, riscaldamento autonomo, possibilità acquisto posto macchina. Soggiorno e angolo cottura con pavimento in cotto, camera da letto e bagno. La zona è servitissima. Progettocasa 040/368283.

VIA San Zenone (piazza Puecher) 120.000.000 ottime condizioni e riscaldamento autonomo per un appartamento con soggiorno, due matrimoniali, cucinino, bagno, cantina. Possibilità posto macchina. Progettocasa 040/368283.

VIALE XX Settembre (via Pindemonte) 135.000.000 quarto piano in palazzina con ascensore. L'appartamento è in ottime condizioni e totale esposizione al sole. E' composto da soggiorno, cucinotto, camera matrimoniale, bagno, due ampi balconi e cantina. Progettocasa 040/368283.

VIALE panoramica mansarda primoingresso: saloncino, cucina, due camere, bagno, ripostiglio. Lire 190.000.000. DOMUS 040/366811. (A13518)

VIALE XX Settembre in casa d'epoca in buone condizioni 160.000.000 un appartamento di soggiorno due camere cucina ab. servizi separati e cantina. Le condizioni sono buone e l'impianto di riscaldamento autonomo. Progettocasa 040/368283.

VILLA stupenda a Muggia (Chiampore) in stile rustico con 1500 mq di giardino e vista mare 250 mq su 2 livelli + box per 2 auto. Costruzione ventennale in perfette condizioni. Immobiliare Vico, tel. 311023/314794.

ZONA Campi Elisi in stabile recente appartamento composto da ingresso cucina matrimoniale bagno da risistemare L. 50.000.000. Possibilità mutuo personalizzato Casaimmedia 040/941424.

ZONA Costalunga in casa recente appartamento composto da saloncino con terrazza abitabile due camere da letto cucinino bagno rip. cantina posto macchina in garage. L. 185.000.000. Casaimmedia 93 040/941424.

ZONA Fiera in casa recente appartamento con giardino di proprietà, internamente composto da ingresso saloncino con uscita al giardino cucina ab. due camere da letto bagno rip. + posto macchina in garage automatizzato L. 240.000.000. Casaimmedia 040/941424.

ZONA San Giusto in palazzo epoca completamente ristrutturato appartamento primoingresso internamente composto da doppio ingresso salone di 45 mq con caminetto tre camere da letto, cucina molto grande completa di mobili nuovi, doppi servizi completi, due ripostigli, termoautonomo, rifiniture di pregio (porte blindate videocitofono, ecc.). Casaimmedia 040/941424.

ZONA Università recente ascensore appartamento composto da ingresso cucinino soggiorno con poggiolo camera matrimoniale camera singola terrazza abitabilissima bagno rip. L. 125.000.000. Casaimmedia 040/941424.

24 Smarrimenti

ACCENDINO placcato argento smarrito sabato 23 novembre Caffè Specchi. Telefonare 947956 mancia competente. (A13424)

COMUNE DI GORIZIA

AVVISO

È indetta una licitazione privata per il servizio di verifica periodica, manutenzione, riparazione e assistenza degli elettrodomestici per il periodo 1.1.1997 - 31.12.1998.
Le richieste di ammissione dovranno essere debitamente bollate e corredate da certificato della Camera di Commercio, di data non anteriore a 3 mesi, attestante l'iscrizione nella categoria inerente lo specifico settore, da almeno 3 anni, e dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune entro il giorno 11 dicembre 1996.
Non saranno prese in considerazione domande pervenute anteriormente la pubblicazione del presente avviso.
Ulteriori informazioni sono richiedibili all'Ufficio Economato (tel. 0481/383224).

Gorizia, 4 dicembre 1996

Il Segretario Generale **Il Dirigente del Servizio**